Anno 96 - Numero 106

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 5 Maggio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Bergamo 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 666-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Neppure la 5ª e la 6ª votazione hanno dato il Presidente della Repubblica

Nulli altri due scrutini, oggi si torna a votare
I sostenitori di Segni e di Saragat non cedono

Uno scambio di vedute fra i partiti del centro sinistra è fallito - I gruppi a Montecitorio irrigiditi nelle loro posizioni - Segni passa da 354 a 399 voti con l'apporto delle destre - Gli manca però sempre l'appoggio di un centinaio di dc - Per Saragat il risultato rimane quasi identico al primo giorno (321 voti) - Lieve flessione per Gronchi, più accentuata per Piccioni - Stamane altri incontri fra i partiti governativi: si arriverà alla scelta di un nome nuovo? - Si parla di Leone, Merzagora o Campilli

La lunga attesa

Roma, 4 maggio.

Il Presidente non c'è ancora. I 399 voti raccolti dall'on. Segni al sesto scrutinio segreto ritengono tuttora il candidato della dc al di sotto del minimo stabilito dalla Costituzione. A lui non mancherebbe ormai che una trentina di voti (anche stasera il *quorum* richiesto era di 428) ma non è detto che siano voti facili. Nel giro di sei votazioni, partito da quota 333, Segni è riuscito a progredire faticosamente di 66 punti, compiendo il balzo maggiore proprio oggi, in virtù dell'apporto massiccio dei voti dell'estrema destra monarchica e missina. Ieri, al momento del quarto scrutinio, Segni contava al proprio attivo 354 voti; questa sera, il suo indice è salito a 399, mentre dalle tabelle scompariva ogni candidatura della destra, che il primo giorno aveva raccolto 46 voti.

L'analisi delle cifre appare agevole. Segni è partito bene, affermandosi nel primo e nel secondo scrutinio in virtù dei soli voti democristiani (333 e 340 rispettivamente). A cominciare dal terzo scrutinio, quando ebbe l'apporto dei 28 voti liberali, cominciò invece a perdere terreno nel suo partito, non essendo riuscito a totalizzare che 341 voti. Nel quarto scrutinio risaliva di poco (354) senza comunque compensare la perdita già subita. Nel quinto, i voti della destra (che sulla carta sono 46) lo aiutavano ad avanzare fino a quota 396, stabilizzandolo a 399 nel sesto: non si può non vedere che, se la destra lo sospinge, il suo partito non gli accresce il sostegno.

Ci troviamo in presenza di una cristallizzazione di posizioni e di forze. L'appoggio della destra a favore di Segni è stato concesso, probabilmente temendo che anche i socialisti potessero convergere su Segni, magari disperando di poter continuare a sostenere Saragat. C'è stata quindi una specie di corsa in aiuto del probabile vincente, nella speranza di condizionare il futuro capo dello Stato, qualificandolo come l'eletto di una parte determinata: «Non possiamo permettere — ha dichiarato l'on. Covelli, segretario del partito monarchico — che il quarto presidente della Repubblica venga nominato dai socialisti». I socialisti, viceversa, hanno continuato a votare per Saragat, rimasto sulle proprie posizioni negli ultimi tre giri (321, 321 e 314 voti rispettivamente in ciascuno dei tre) e Segni, suo malgrado, si è visto quindi qualificato come il candidato del centro-destra.

I suoi sostenitori hanno intuito il pericolo di questa situazione, e Moro, segretario del partito che si batte per una politica di centro-sinistra, ha promulgato una dichiarazione ufficiale in cui si afferma che la candidatura di Segni rappresenta, in effetti, un deciso orientamento democratico, popolare, anticomunista, antifascista e repubblicano, esattamente quale è emerso dal congresso di Napoli. La dichiarazione, diffusa nell'intervallo fra il quinto ed il sesto scrutinio, non ha avuto il successo di persuasione che Moro si augurava.

I fascisti e i monarchici hanno difatti continuato a votare per Segni, a dispetto di questa specie di diffida formulata in nome del centro-sinistra e dell'antifascismo, e i democristiani delle correnti di minoranza (gronchiani, piccioniani, fanfaniani, sindacalisti ecc.) non hanno dato ascolto ad un appello che li voleva radunare sotto le bandiere della segreteria del partito. Resistendo al proclama, sono rimasti trincerati sulle posizioni di prima, senza perdere quota di neppure un'unità. Se infatti si cercano i democratici cristiani renitenti agli ordini della segreteria tra coloro che votano per Piccioni, per Gronchi o scheda bianca, si scopre che tra il quinto ed il sesto scrutinio essi hanno fatto registrare il medesimo indice: 106 voti ostinatamente deposti nell'urna contro Segni.

In questa condizione senza uscita apparente, ci si domanda come fare per liberarsi dall'imbroglio. Sembra che Segni abbia ormai raggiunto il pieno, come si dice, dei suffragi che ha a sua disposizione, avendo attinto pure alle riserve dell'estrema destra. Un suo lento progresso, che riesca a sgretolare passo passo le posizioni della minoranza democristiana, sarebbe faticoso e forse esasperante, capace quindi di portare anche a crolli improvvisi. L'opportunità di ricorrere ad un terzo uomo che cerchi di superare il punto morto al quale si è arrivati, sta prospettandosi questa sera.

Non è detto, comunque, che sia facile. Sostanzialmente vi si oppongono due ostacoli, l'uno formale e l'altro sostanziale. Il primo è che la segreteria della dc non ritiene possibile finora consentire al ritiro del proprio candidato, se per il primo non si ritira il candidato «parallelo» della parte che si batte per Saragat. Fino a questo momento i sostenitori di Saragat non sembrano disposti a questa mossa per non dare alla dc il vantaggio di partenza nelle trattative per la scelta del terzo uomo.

L'ostacolo di natura sostanziale, d'altro canto, è l'obbiettiva difficoltà di trovare un candidato d'emergenza che unisca ai requisiti dell'idoneità personale le condizioni di gradimento richieste dai diversi gruppi politici. La tenacia con la quale la dc ha sostenuto fino ad ora il suo primo candidato ufficiale rende più difficile l'accettazione di un secondo candidato democristiano qualificato da parte degli altri gruppi: sembrano quindi scarse le probabilità di nomi come quelli di Fanfani, Gronchi o Piccioni. Si parla di Merzagora o di Leone, nella loro qualità di presidenti di uno dei rami del Parlamento, o di Campilli, presidente del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) che è la terza assemblea della Repubblica, secondo la Costituzione.

All'ora di stanotte, in ogni modo, qualunque previsione sarebbe priva di serio fondamento. Fatta la sola constatazione che è possibile — cioè di una situazione penosamente complicata — il solo augurio che si possa esprimere è di una prova generosa di buona volontà da parte di tutti, e di un impegno che dimostri il senso di responsabilità del Parlamento nei confronti del Paese. Per l'attesa ormai lunga si comincia a diffondere stanchezza e irritazione.

Vittorio Gorresio

Gava assicura che la dc continuerà a votare Segni

Roma, 4 maggio.

Dopo la proclamazione dei risultati del sesto e ultimo scrutinio di ieri il presidente del gruppo democristiano del Senato, senatore Gava, ha dichiarato a un redattore dell'«Ansa»: «Continuiamo la nostra linea senza iattanza con la speranza di essere sempre meglio compresi dagli altri gruppi dell'arco democratico, ritenendo che la soluzione proposta sia la più idonea nell'attuale momento».

L'on. Saragat stringe la mano al ministro Segni dopo avere deposto la sua scheda per la sesta votazione (Tel.)

L'on. Nenni giunge alla riunione della Camilluccia

Come si sono svolte le due votazioni di ieri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 maggio.

Il terzo giorno di votazione per il presidente della Repubblica si è aperto a Montecitorio con la consueta intensa animazione nel Transatlantico e nei corridoi. Stamane, mentre era in corso alla Camilluccia l'incontro di Moro con Reale, Nenni e Tanassi, perdurava ancora nel palazzo della Camera l'offensiva psicologica scatenata ieri sera dai dorotei. Dalla fine del terzo scrutinio si era sparsa improvvisa la voce che ormai i socialisti avrebbero deciso di votare per Segni. Le motivazioni di questa pretesa decisione socialista erano confuse e contraddittorie, ma la voce circolava e si estendeva egualmente, nonostante le recise smentite dei deputati e dei senatori socialisti, ogni volta che venivano interpellati direttamente. Si creava così l'atmosfera propizia per lanciare la notizia del tentativo di compromesso attribuito a Moro: chiedere alle sinistre di ritirare la candidatura Saragat e di convergere su Segni che sarebbe così diventato il candidato del centro-sinistra. L'elezione di Segni sarebbe avvenuta escludendo i voti dei comunisti e dell'estrema destra; i dorotei avrebbero desistito dalla loro opposizione sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica e sull'attuazione delle regioni.

Quando nella tarda mattinata si apprendeva che alla Camilluccia l'incontro era finito con un nulla di fatto e che Segni e Saragat rimanevano i candidati contrapposti dei due schieramenti, finalmente l'offensiva psicologica sui socialisti crollava.

In questa atmosfera agitata da voci discordi si è arrivati dopo la breve pausa per la colazione all'inizio della quarta votazione, alle 16 in punto.

L'aula presentava l'aspetto ormai consueto: parlamentari disseminati in tutti i settori, una piccola folla all'ingresso del corridoio che si imbocca per votare tra il banco del governo e quello della presidenza, i nomi che si susseguono ai nomi.

Quando termina la votazione ed il cesto con le schede viene chiuso e portato alla presidenza, l'aula si fa composta. Allenati dai primi quattro scrutini, tutti i parlamentari che trovano posto sono già pronti con carta e matita per seguire lo spoglio calcolando le posizioni dei vari candidati. La lettura delle schede comincia così in una tesa attenzione. Leone comincia a leggere i nomi, velocemente, più velocemente di ieri.

Segni balza subito in testa rispetto a Saragat e sui cento voti ha già un vantaggio di venti punti. Dalla serie continue di voti per Segni sembra che missini e monarchici abbiano rotto gli indugi e riversato i loro suffragi sul candidato democristiano. Ogni tanto vengono anche per Saragat delle serie continue di voti e il candidato socialdemocratico sembra in ripresa, ma lo scarto, man mano che procede lo spoglio, si fa più sensibile. Il vantaggio per Segni sale a 30 voti, poi scende a 20, risale a 30, decolla verso i 40, i 60, i 65 punti di vantaggio. Il duello tra i due candidati viene interrotto da qualche scheda bianca e dai voti per Gronchi, Piccioni, Merzagora.

Lo spoglio termina alle 17,28. Dal perfezionamento della catena di montaggio nella lettura delle schede risulta che tra il primo ed il quinto scrutinio «il tempo di lavorazione» si è ridotto da un'ora e cinquantacinque minuti ad un'ora e venticinque: un risparmio di mezz'ora, comprendendo lo spreco di qualche secondo per una scheda illeggibile, passata velocemente da Leone a Merzagora e dichiarata nulla, e per un commento dei presidenti ad una scheda che porta il nome di Saragat scritto con due «t».

Leone — Con due «t», come ieri.

Merzagora — *Insiste, si vede che non legge i giornali.*

I risultati della prima votazione di oggi (5ª della serie) sono letti alle 17,35:

Presenti e votanti	841
Maggioranza assoluta	428
Segni (dc)	396
Saragat (psdi)	321
Gronchi (dc)	43
Piccioni (dc)	28
Merzagora	14
Schede bianche	35
Voti dispersi	3

Tra i dispersi sono compresi due voti al ministro per la Cassa del Mezzogiorno Giulio Pastore ed uno al socialdemocratico Paolo Rossi (partito con 10 voti al primo scrutinio). Tra gli assenti sono cinque democristiani, tra cui il ministro della Difesa Andreotti che si trova ad Atene per il Consiglio atlantico, e otto degli altri gruppi.

Poiché non è stato raggiunto il quorum prescritto sarà necessaria, annuncia Leone, una nuova votazione «Ritengo ragionevole un intervallo di due ore. La sesta votazione comincerà pertanto alle 19,30».

Appena concluso la dichiarazione del Presidente, l'animazione riprende. Alcuni deputati di sinistra rivolgono parole di scherno verso i settori di estrema destra la cui confluenza su Segni non è stata sufficiente per l'elezione. Qualche risposta vivace dei missini, poi la folla si riversa nel Transatlantico. L'unico avvenimento politico che tiene in sospeso i parlamentari è un colloquio Moro-Nenni, avvenuto subito dopo la fine della votazione. Sembra che i socialisti propongano a Moro di superare la contrapposizione Segni-Saragat e di cercare lo accordo su un terzo uomo. Subito nel Transatlantico corre la voce che il candidato «di sblocco» è l'on. Pietro Campilli, presidente del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro. Viene anche coniato e lanciato uno slogan elettorale: «Con Campilli si campa meglio». Ma ha breve vita; poco dopo si apprende che anche l'ennesimo tentativo di accordo è fallito e che i vari gruppi restano fermi su Segni e su Saragat.

Due minuti prima delle 19,30 suonano ripetutamente i campanelli che chiamano i parlamentari in aula. La votazione comincia all'ora fissata: sempre primo Zanotti Bianco, poi gli altri senatori, i rappresentanti regionali, i deputati. A metà dell'ultima «chiama», mentre la consueta piccola folla staziona all'ingresso del corridoio del voto, si sente Giancarlo Pajetta (pci) che grida: «E smettila, Cossiga, di guardare le schede degli altri».

Cossiga è un lontano parente di Segni e «grande elettore» del ministro degli Esteri. Quando Pajetta lo ha apostrofato, si trovava confuso tra i parlamentari che con la scheda in mano aspettavano il loro turno per votare. Si avvia allora verso il settore comunista, mentre Leone si rivolge al deputato comunista: «On. Pajetta, non disturbi il voto».

La «chiama» volge alla fine. Ancora una volta Saragat vota e incrocia Segni. Rituale sorriso tra i due candidati rivali e rituale stretta di mano. Arrivano alcuni ritardatari, poi Leone dichiara chiusa la votazione. Sono le 20,15 e comincia subito lo spoglio. Le prime schede si distribuiscono uniformemente: una a Segni, una a Saragat, una a Gronchi, una a Merzagora, una a Piccioni, una scheda è bianca. Poi comincia la serie Segni e quella parallela di Saragat, che marciano insieme fino a quota 37, quando comincia il vantaggio del candidato democristiano. Leone legge velocemente. Centinaia di matite su tutti i banchi e nelle tribune segnano a mano a mano. Tutti aspettano di vedere se questa volta Segni ce la farà. Quando Segni ha 100 voti, Saragat ne ha 89.

La lettura delle schede continua e il distacco aumenta: a 200 voti Segni distanzia Saragat di 50 punti. Come al solito la gara tra i due candidati è punteggiata dai voti per Gronchi, per Merzagora, per Piccioni. Verso il finale esce un voto per Tambroni, accolto dai mormorii dell'assemblea. L'aria nell'aula s'è fatta pesante e nebbiosa, anche se non si fuma.

Quando lo spoglio è avanzato, la resistenza dei voti di fronda su Gronchi, Piccioni e Merzagora, più le schede bianche, fa capire che neppure questa volta Segni ce la farà e la tensione diminuisce. Alle 20,50 Leone legge l'ultima scheda: è per Segni. Mentre i segretari confrontano i calcoli, riprendono le conversazioni e i commenti; sul banco della presidenza il socialista Lizzadri offre caramelle a Leone e a Merzagora. Passa del tempo. I segretari non sembrano d'accordo. Si vede cercare tra le poltrone. Qualcuno osserva ridendo che si cerca un voto per Segni (i calcoli già fatti danno 399 voti al ministro degli Esteri) per fargli raggiungere la quota 400.

Finalmente alle 21,05 il Presidente legge i risultati dell'ultima votazione:

presenti 842, votanti	841,
maggioranza assoluta	428.
Segni (dc)	399
Saragat (psdi)	314
Gronchi (dc)	43
Merzagora	18
Piccioni (dc)	17
schede bianche	46
voti dispersi	4

Tra i dispersi vi sono due voti per Paolo Rossi (psdi), 1 per Pastore (dc) e 1 per Tambroni (dc).

«Poiché non è stata raggiunta la maggioranza prescritta, annuncia Leone subito dopo, è necessaria una nuova votazione che si svolgerà con la stessa procedura. Ritengo opportuno aggiornare la seduta che riprenderà domani alle ore 16 per il settimo scrutinio».

Fausto De Luca

Le forze dei partiti

D.C.	402
P.S.D.I.	24
P.R.I.	6
P.S.I.	125
Indipend. di sinistra	8
P.C.I.	198
Indipend. di centro	3
P.L.I.	23
Altoatesini	6
P.D.I.U.M.	10
M.S.I.	32
Indipendenti di destra	4

Risultati di ieri e degli scrutini precedenti

	6ª votazione (ieri)	5ª votazione (ieri)	4ª votazione (3 maggio)	3ª votazione (2 maggio)	2ª votazione (2 maggio)	1ª votazione (2 maggio)
Aventi diritto al voto	854	854	854	854	854	854
Quorum richiesto per essere eletti	1/2 dei voti 428	1/2 dei voti 428	1/2 dei voti 428	2/3 dei voti 570	2/3 dei voti 570	2/3 dei voti 570
Segni	399	396	354	341	340	333
Saragat	314	321	321	299	93	42
Gronchi	43	43	45	44	32	20
Piccioni	17	28	40	51	41	12
Merzagora	18	14	11	13	12	2
Vari o dispersi	4	3	46	48	249	392
Schede bianche	46	35	26	46	65	43

Gli inutili tentativi e le manovre per poter sbloccare la situazione

Moro avrebbe invitato i rappresentanti del centro-sinistra ad appoggiare Segni - Tanassi avrebbe risposto: «Ma non lo votano neppure tutti i dc» - Respinto il significato politico del voto delle destre - Lungo colloquio Fanfani-Nenni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 4 maggio.

La storia degli avvenimenti che hanno preceduto, accompagnato e seguito le due votazioni nulle di oggi è la storia dei gruppi politici e dei *leaders* ridotti all'immobilità in una situazione bloccata, di un succedersi di tentativi condotti senza fiducia e di un alternarsi di manovre inesorabilmente fallite. Tutto si è svolto al limite della rottura, fra i gruppi e all'interno dei gruppi, confermando di ora in ora che l'errore iniziale di contare sull'espediente risolutivo offerto dal caso è un errore grave. La giornata si è chiusa non soltanto nel segno dell'incertezza, ma in un clima pesante di delusione e di inquietudine.

Sono in corso, stanotte, contatti e incontri, a volte segreti e a volte ufficiali, nel tentativo di preparare il terreno alle più impegnative riunioni che dovranno avere luogo domani. Quel che era apparso impossibile oggi, dovrebbe, alla fine, riuscire possibile domani e portare le forze politiche verso una via di uscita.

Si parla con minor convinzione della necessità di tenere fermo sulle candidature attuali, ci si dispone, pare, alla ricerca di un terzo uomo. Lo scrutinio risolutivo non sarà quasi certamente il settimo, fissato per domani alle 16, potrebbe essere l'ottavo. Ma nessuno, stanotte, ha idea di chi possa essere l'eventuale «terzo uomo».

Meno tesa, sentita con minor inquietudine, la situazione era, stamane, dopo gli sforzi della notte scorsa, simile a quella di stasera, una situazione bloccata. La giornata è cominciata così: dopo un colloquio tra il repubblicano Reale e il fanfaniano Forlani, e un colloquio tra il socialdemocratico Tanassi e l'on. Nenni (il primo per vedere se i fanfaniani potevano riversare i loro voti su Saragat, il secondo per accertare il confermato sostegno socialista a Saragat), una riunione alla Camilluccia tra Moro, Tanassi, Reale e Nenni. Un confronto di idee che ha avuto momenti drammatici e che si è protratto per circa due ore.

Moro, stanchissimo e chiaramente inquieto, ha posto il problema in questi termini: siamo in un vicolo cieco, la maggioranza di centro-sinistra si è divisa, bisogna uscirne; quello che conta, soprattutto, è di non prolungare oggi la situazione attuale. C'era, nelle parole di Moro, appena velato, un invito ai gruppi della

(Continua a pag. quattordici, prima colonna, ultime notizie)

CRONACA CITTADINA

Un disservizio generale

Poste telefoni telegrafi sempre di male in peggio

«Meglio portare una notizia di persona che affidarla a una lettera» - Disorganizzazione, scarsi mezzi, promesse non mantenute - Al telefono: due ore per ottenere Genova, 15 minuti per parlare con il 14 - Un telegramma arriva dopo 36 ore

«Se dovete annunciare a vostra madre in Calabria che vi è nato il primo figlio prendete il treno del Sole, fermatevi a Firenze due o tre giorni per visitare la città e lo stesso fate a Roma, poi ripartite: arriverete certamente prima della lettera che un altro parente, più ottimista di voi, avrà scritto il giorno stesso della vostra partenza». Con queste scherzose parole un giovane avvocato di Catanzaro, da poco residente a Torino, è intervenuto nella polemica sul disservizio postale. La sua è una delle tante lettere che in questi giorni ci giungono sulla lentezza della corrispondenza.

Il discorso è stato aperto, per l'ennesima volta, da un lettore su «Specchio dei tempi»: *«La scottante questione, dopo tante autorevoli promesse ufficiali di porvi rimedio, è decisamente peggiorata».* Da allora le proteste sono diventate fiume, con una sola voce a difesa: quella, ovviamente interessata, del capo ufficio stampa del ministero, il dott. Provini. *«Per Torino la direzione ha organizzato un servizio decentrato di distribuzione, creando uffici staccati, e aumentando il numero dei portalettere il cui carico è sempre superiore a quello regolamentare».* Accennava anche alla massa di posta da recapitare enormemente accresciuta, *«all'ampio programma di recapito motorizzato che comporta un grave onere per il bilancio».*

Questa riserva ha spazientito i cittadini, che da tempo non credono più alle promesse delle Poste. E' stato osservato: *«se è aumentata la massa delle lettere, sono pure aumentati gli introiti»*; e ancora: *«il ministero delle Poste dev'essere la copia dell'inferno, tappezzato di buone intenzioni».* Oppure: *«ma che cosa ci vengono a raccontare di sedi decentrate e sollecita distribuzione? Ho un ufficio in via Alfieri a due passi dalla Posta centrale: la prima corrispondenza mi viene recapitata alle 11. La mia abitazione è sulla riva sinistra del Po: qui la posta arriva verso mezzogiorno! Sono io l'unico in tutto Torino?».*

E' giunta al giornale un'altra lettera del dott. Provini: temendo di non essere stato capito, sottolinea che *«l'aumento notevole del volume del traffico, conseguenza naturale delle crescenti esigenze dello sviluppo urbanistico e commerciale nelle grandi città, ha comportato per l'Amministrazione delle Poste complessi problemi di snellimento e di meccanizzazione, che la impegnano nello studio di servizi tecnico - organizzativi - scientifici che comportano per l'automazione investimenti finanziari assai sensibili... Sono allo studio apparecchiature elettroniche costose».*

A guardare i postini che giungono trafelati nelle nostre case, curvi sotto carichi sempre più pesanti, viene da pensare che il ministero delle Poste, per ora, si limiti a vagheggiare sogni. La posta viaggia molto lentamente, viene distribuita con i sistemi di 50 anni fa, arriva quando può. Abbiamo imbucato una lettera per Torino alla stazione centrale di Roma; così abbiamo fatto da Piacenza e da Venezia. Risultato: da Roma, sei giorni, da Piacenza due giorni, da Venezia tre giorni.

Evidentemente nell'organizzazione ci sono difetti imponenti aggravati per quanto riguarda la fase distributiva dalla deficienza degli uomini, troppo pochi per una città come Torino, da mezzi quasi anacronistici, dall'impossibilità di far fronte con la sola buona volontà ad uno dei servizi pubblici di maggiore importanza.

Scrivere, per chi ha fretta, è sconsigliabile. Telefonare allora? Peggio che mai. Nei giorni scorsi le lamentele per i telefoni sono andate crescendo. Lunedì un lettore ha chiamato Genova alle 16,25 e dopo 15 minuti di attesa prima di parlare con il 14, ha ottenuto finalmente la comunicazione alle 17,40; mercoledì ha ripetuto la stessa chiamata alle 17 e ha potuto parlare alle 19. Una società petrolifera, che si serve delle intercomunali da [illegible] a [illegible] volte al giorno, ha dovuto rinunciare a diverse comunicazioni telefoniche con Genova, Palermo e Venezia. Un'agenzia commerciale ha atteso un'ora e un quarto per parlare con la filiale di Alassio.

Finché questo succedeva nei giorni dopo le feste di Pasqua e le centraliniste dello Stato si scusavano dando la colpa al lavoro arretrato, le giustificazioni potevano avere anche un fondamento. Ma adesso? Con Parigi, con Londra si parla nel giro di brevi minuti: per Novara occorre mezz'ora, tre quarti per Vercelli, Biella e Cuneo. La teleselezione ci collega, fuori Piemonte, soltanto con Milano. Secondo la direzione dei telefoni le linee dirette con Roma e Genova dovevano entrare in funzione già un anno fa. Il collegamento appariva imminente, poi tutto si è arenato. I soliti conflitti di competenze tra amministrazioni private e pubbliche?

E allora, pensa il cittadino, telegrafiamo. Una volta il telegramma era un mezzo sicuro per comunicare a distanza nel giro di due o tre ore. Adesso non è più così. A parte il periodo pasquale, in cui, a causa della nota agitazione, i telegrammi venivano fatti viaggiare con le lettere, i ritardi sono oggi inspiegabili.

Tempo fa le poste, per accelerare il servizio, avevano escogitato il sistema di leggere il testo per telefono al destinatario. Le proteste sono state parecchie, soprattutto per la possibile violazione del segreto epistolare. Risultato: il fattorino dei telegrammi in bicicletta continua il suo lavoro di un tempo. Con la differenza che essendo aumentata la mole dei messaggi, un telegramma impiega anche 36 ore per giungere a destinazione.

Diffida del prefetto ai commercianti che usano solfito per carni e salumi

E' stata comunicata a 5 macellai, 3 salumieri, 2 salumifici, i contravventori finora individuati - Per il futuro sanzioni immediate e molto più gravi - Le ricerche dei fosfati nei prodotti di salumeria

Il Prefetto dott. Migliore ha deciso di limitare a una severa diffida il provvedimento amministrativo contro i macellai e i salumieri trovati in possesso di carni e salsicce trattate con metabisolfito di potassio. Ieri, al sindaco ing. Anselmetti, all'ufficiale sanitario prof. Turletti e al veterinario capo dott. Nava è stata trasmessa l'ordinanza «di diffidare i seguenti negozianti (segue l'elenco di 5 macellai, 3 salumieri, 2 salumifici) dall'astenersi per l'avvenire a scanso di provvedimenti più gravi dall'impiego, nella lavorazione delle carni, di qualsiasi sostanza non consentita dalle vigenti disposizioni».

I nomi dei dieci commercianti non ci sono stati comunicati: per farlo, gli uffici attendono l'esito del procedimento penale aperto presso la magistratura. La diffida del Prefetto sarà comunicata ai contravventori finora individuati, per scritto e con ricevuta di ritorno. Nello stesso modo si procederà per gli altri negozianti che verranno segnalati dalle perizie.

Avevamo già altra volta comunicato l'intenzione del Prefetto di evitare sanzioni più drastiche nei confronto degli inadempienti, preferendo la diffida e l'ammonizione al provvedimento di chiusura. *«Se i macellai e i salumieri sapranno comprendere che questa non è indulgenza, ma severo avvertimento e richiamo al senso di responsabilità* — ci ha detto il dr. Nava — *la battaglia sarà vinta. D'ora in poi l'uso di un pizzico di bisolfito o di altre sostanze chimiche vietate, sarà colpito immediatamente e costerà ben più caro».*

Mentre continuano i prelievi della carne tritata nelle diverse macellerie cittadine, gli agenti «campionano» in sempre maggior numero salumi, prosciutti ecc. Si vuol appurare quanto e come, nella loro lavorazione, vengano impiegati i fosfati, e per quale scopo.

La prima perizia giunta al veterinario capo sui [illegible] crudi risulta positiva.

«E' probabile — dice il dott. Nava — *che troveremo lo stesso risultato nella maggioranza dei casi. Invieremo a Roma i risultati delle nostre ricerche e attenderemo disposizioni; l'impiego dei fosfati, largamente utilizzati all'estero, in Italia non è ancora regolato da alcuna norma. Gli industriali ci chiedono come devono comportarsi, e noi non resta che applicare le regole che ci verranno impartite».*

Nei giorni scorsi, un noto produttore di salumi ha smesso di usare i fosfati nella sua azienda: *«da quel momento tutti i commercianti che lo riforniscono hanno protestato, dicendo che i miei prosciutti perdono acqua e le salsicce sono poco omogenee. Che cosa devo fare?».* Altri hanno portato all'ufficio d'igiene i campioni dei composti, quasi tutti americani o tedeschi, di cui si valgono per i prodotti di salumeria. Una documentata relazione sarà inviata dal veterinario capo a quello provinciale e di qui al ministero. Ogni decisione pro o contro i fosfati è per ora sospesa.

Come un illustre patologo ha dichiarato giorni fa a *La Stampa*, i fosfati non sono affatto nocivi alla salute. Pur partendo da questa confortante premessa, abbiamo osservato che una volta i fosfati non si usavano e i salumi erano buoni ugualmente. *«Giustissimo. Ma i mangimi bilanciati e il sistema diverso di allevare i suini hanno mutato per qualche aspetto la qualità delle carni. Adesso* — dice il dott. Nava — *per quanto attenta sia la lavorazione, gli strati si separano, l'acqua insidia l'omogeneità dell'impasto. E' per ovviare a questi inconvenienti che i fabbricanti ricorrono ai fosfati».*

Le prerogative di questi sali sono parecchie: impediscono il calo del prodotto confezionato (che altrimenti arriva sino al 18 per cento), giova alla ritenzione dell'acqua, ha effetto emulsivo sui grassi, omogenizza l'impasto, diminuisce la perdita di grasso durante la cottura, e infine ha un'azione batteriostatica. «Così — prosegue il dott. Nava — *dicono gli autori più recenti. I quali tuttavia aggiungono che non bastano certo i fosfati per migliorare la qualità mediocre o per supplire ai difetti di lavorazione. Insomma, l'impiego di questi sali non serve a rendere buono un cattivo prodotto: in tutti i casi saranno sempre necessari quei sistemi che le industrie conoscono e praticano normalmente se vogliono mettere in commercio salumi di qualità».*

Vedere in V pagina:

Un treno passeggeri irrompe su un merci

L'incidente a Rosta, 18 feriti leggeri, il casellante responsabile dell'incidente fugge - Dirottati per Domodossola i treni di Parigi

Maggior igiene a Porta Palazzo

Il Comune deciso a rinnovare il mercato coperto vecchio di 300 anni - I banchi di pasticcini esposti alla polvere

Con vivo interesse i lettori seguono la campagna de *La Stampa* per la tutela della pubblica salute. I casi di avvelenamento da cibi e le notizie delle sofisticazioni preoccupano la cittadinanza. *«Ci sentiamo indifesi* — è scritto in una delle lettere pervenute in questi giorni —. *Si deve vigilare di più anche sul rispetto delle norme igieniche. Perché nessuno si occupa del mercato di Porta Palazzo? E' il più importante di Torino; ma le sue attrezzature sono troppo vecchie. Perché nessuno controlla i banchi di dolciumi esposti alla polvere in piena piazza?».*

Le tettoie di Porta Palazzo, riservate alla vendita di generi alimentari, esclusa frutta e verdura, sono due. Ospitano circa 90 negozi, in maggioranza specializzati come le macellerie e quelli di formaggi. I commercianti, per quanto compete a loro, hanno attrezzato gli spacci dotandoli di banco frigorifero ed isolando la merce con lastre e piani di vetro; ma l'ambiente che ospita i negozi non è dei più adatti: sotto le vecchie e polverose tettoie, la pavimentazione è logora, le scale sono corrose dal tempo. Nei sotterranei sono state sistemate le celle frigorifere: ma scarso è lo spazio di cui i macellai dispongono per la divisione delle carni.

L'assessore all'Annona comm. Bartoletti ha deciso di rinnovare le vecchie costruzioni di piazza della Repubblica, alcune delle quali hanno quasi 300 anni di vita. *«Entro l'anno* — ci ha detto — *spero di mettere in ordine il mercato delle mercerie, che è il più cadente. La vecchia tettoia verrà sostituita con una moderna in plastica e verranno rifatti la pavimentazione ed i banchi. Spenderemo 150 milioni, già stanziati. In seguito progetteremo il rifacimento delle tettoie dell'alimentazione e prima dello scadere del mio mandato spero di rinnovare tutte le attrezzature di Porta Palazzo».*

I nostri lettori si preoccupano anche dei banchi di dolci che vendono allo scoperto. Si trovano dalla parte del mercato del pesce, vicino ai binari del tram. Ogni vettura che passa solleva la polvere che va a cadere sui biscotti e sulle torte e paste con la crema. Nonostante le cautele dei negozianti, la merce è a diretto contatto con il pubblico e quindi esposta ad eventuali attacchi dei germi. Le licenze per questi banchi sono state date dal Comune subito dopo la guerra nonostante il parere contrario dell'ufficiale sanitario. Sarebbe opportuno non dimenticare nel programma di rinnovamento del mercato e provvedere a mettere al coperto i venditori ambulanti di dolci.

All'inizio i suoi affari erano ottimi

Aperta un'inchiesta su un negoziante fallito con un deficit di 80 milioni

Proprietario di due magazzini di elettrodomestici - Vendeva a rate a dipendenti di grandi aziende - Ma non pagò i fornitori e quando questi lo cercarono scoprirono che era nel Sud America con la fidanzata

L'attività di un commerciante, Ugo Cossavella, già titolare della «Italia Elettro Tv», una società a responsabilità limitata per la vendita di apparecchi elettrodomestici in contanti e a rate, è oggetto di un'inchiesta da parte della polizia. Il Cossavella, già dichiarato fallito, sia personalmente, sia come rappresentante della società, si è rifugiato in Sud America e i suoi interessi in Italia sono stati affidati, per procura, all'avv. Walter de Filippi. E' stato lo stesso curatore del fallimento, il rag. Ferrero, che nell'esaminare la situazione, ha ritenuto indispensabile presentare una denuncia contro il Cossavella: pare, infatti, che il deficit oscilli tra i [illegible] e gli [illegible] milioni, nonostante il sequestro di alcuni alloggi in Torino e di una villa a Piverone di proprietà del fallito.

Come si è giunti all'ammanco? Ugo Cossavella è un commerciante intraprendente. Meno di 2 anni or sono fondò la sua società e aprì un primo negozio in corso Cosenza 29. Il posto non sembrava scelto bene: era in zona periferica e tra le case si stendevano ancora i prati. Ma il Cossavella stupì anche i pessimisti. Servendosi di produttori e incrementando le vendite a rate specialmente tra i dipendenti di grandi aziende torinesi, il dinamico commerciante riuscì a dar vita ad un notevole volume di affari.

I fornitori presero a considerarlo come uno dei loro clienti migliori, tanto più che le cambiali che egli dava in pagamento, in gran parte firmate da impiegati e operai con stipendio sicuro, avevano una minima percentuale di protesti, circa il 2 per cento. Un altro segno della prosperità degli affari del Cossavella si ebbe con l'apertura di un secondo negozio, in piazza San Gabriele da Gorizia 175 bis. Secondo calcoli prudenziali, nel primo anno di attività, Ugo Cossavella non guadagnò meno di 20 milioni.

Fu quindi un'amara sorpresa quando alcuni rappresentanti, che avevano concesso il massimo credito al Cossavella, dovettero constatare che le cambiali da lui date in pagamento andavano, ora, in protesto con preoccupante facilità. E per di più alcuni dei clienti a cui venne notificato il protesto non riconobbero la loro firma sui titoli esibiti.

Si scoprì allora che Ugo Cossavella, pur guadagnando bene, spendeva assai più di quanto gli consentissero le sue possibilità. Tra l'altro si era fidanzato con una bellissima ragazza bionda, che amava la vita brillante, aveva bei vestiti e viaggiava su auto di lusso.

Troppo tardi i fornitori, scossi nella loro fiducia, decisero di chiedere spiegazioni al Cossavella. Un lunedì mattina si recarono al negozio e seppero dalla commessa che il titolare non era ancora rientrato dalla montagna: «Sono preoccupata, forse ha avuto un incidente». Invece il Cossavella stava benissimo. Era partito per il Sud America con la fidanzata. Da allora non si è più fatto vivo se non per lettera. E il curatore del fallimento ha presentato denuncia contro di lui.

Cadavere di uno sconosciuto affiorato dalle acque del Po

Verso le 14 di ieri, nelle acque del Po, all'altezza della diga dell'Aem in strada del Pascolo, alcuni passanti scorgevano affiorare il corpo di un uomo, che andava ad impigliarsi nelle griglie degli sbarramenti. Intervenivano i vigili del fuoco e recuperavano il cadavere: il commissariato Barriera di Milano svolgeva le indagini per l'identificazione.

Indagini non facili poiché lo sconosciuto non aveva documenti. Si tratta comunque di un anziano (55 o 60 anni), non aveva scarpe e indossava soltanto un paio di pantaloni scuri e una canottiera sdrucita.

Il medico municipale constatava che la morte doveva risalire a cinque o sei giorni: nessuna ferita o lesione.

Incominciata la discussione sul nuovo organico comunale

Lunedì il Consiglio deciderà la procedura per l'attuazione

Come avevamo preannunciato, ieri il sindaco ing. Anselmetti e l'assessore al personale comm. Fenton hanno presentato alla Giunta i singoli progetti che costituiscono il nuovo regolamento organico dei dipendenti municipali. *«L'organico c'è, finalmente, ed è completo»* ci ha detto il sindaco al termine della seduta. *«Oggi è cominciata la discussione, ora ad ogni assessore verrà distribuita la parte che lo concerne; le proposte verranno fatte conoscere anche ai rappresentanti sindacali. Lunedì prossimo, dopo le repliche dell'assessore Fenton, si stabilirà in Consiglio comunale la procedura più rapida da seguire per l'attuazione».*

La Giunta ha discusso anche la situazione del servizio spazzature in rapporto al funzionamento dell'Urbiochimica. Sono state quindi approvate alcune importanti delibere di interesse cittadino, tra cui la spesa di 40 milioni per un contributo destinato all'ampliamento dell'ospedale Mauriziano. Per il secondo edificio della scuola elementare «Adelaide Cairoli», in via Carlo Pisacane 67, sono stati stanziati 118 milioni. Due miliardi (escluse le attrezzature, le opere stradali e di rifinitura) finanzieranno un nuovo lotto di dieci edifici scolastici in materiale industriale prefabbricato, per un totale di 240 aule e 10 palestre, più i servizi accessori. Verranno costruiti nelle seguenti località: corso Lombardia angolo strada di Altessano; via Sospello, tra via Casteldelfino e via Saorgio; corso Toscana angolo via Corelli; via Braccini angolo via Malta; zona centrale dell'ex-Ippodromo; via Pisacane, tra via Artom e via Millelire; via Frattini angolo via Nallino; zona Millefonti; via Tripoli angolo corso Sebastopoli; piazza Chiavès.

Drammatico salvataggio in un cantiere di Grugliasco

Ha rischiato di morire per soccorrere il compagno svenuto in fondo al pozzo

Si fa calare alla profondità di dieci metri dove un muratore è svenuto per le esalazioni - L'infortunato è salvo - Un altro incidente: operaio della Fiat ucciso dal carico precipitato da una gru

A rischio della propria vita un operaio si è fatto calare in un pozzo ed ha salvato un compagno, che era svenuto, probabilmente vittima di esalazioni che stagnavano nel cunicolo. E' accaduto ieri alle 14,15 a Grugliasco, in via Sabaudia 36 dove è in costruzione uno stabile di cinque piani.

Qui è stato scavato un «pozzo perdente» destinato a [illegible] per le fognature bianche. Subito dopo l'intervallo del pranzo, Giuseppe Severino, 49 anni, abitante a Torino in via Viparco 22, si era calato nel pozzo per rivestirne le pareti in cemento. Lavorava alla profondità di dieci metri. Dopo circa mezz'ora i compagni alla superficie si sono insospettiti per il fatto che nessun rumore si levava dal pozzo. Qualcuno si è affacciato all'orlo ed ha visto il Severino steso sul fondo, immobile. Lo hanno chiamato, non hanno avuto risposta.

Immediatamente si è telefonato ai vigili del fuoco e alla Croce Rossa. Ma non c'era tempo da perdere, pochi minuti avrebbero potuto essere fatali. Allora uno dei muratori, Vittorino Sivieri, 40 anni, via Ulzio 21, ha chiesto di essere calato nel pozzo. Sapeva a quale pericolo andava incontro: se il Severino era vittima di esalazioni sotterranee, egli stesso rischiava di rimanere intossicato. Ma mentre legato con la cintura a un verricello veniva calato nel pozzo, non pensava a sé, era preoccupato invece per il compagno, che vedeva sempre immobile, steso sul dorso.

Toccato il fondo, si è slegato, per non perdere tempo non è stato ad accertarsi se il Severino respirasse ancora, ma gli ha legato la fune alla cintola e ha dato una voce ai compagni perché lo tirassero su. E mentre il corpo dello sventurato incominciava a salire, il Sivieri si è aggrappato alla sua vita ed è ritornato così alla superficie.

Giuseppe Severino, 49 anni. Vittorino Sivieri, il salvatore, sull'apertura del pozzo

Il Severino era vivo, ma non riprendeva i sensi. Il Sivieri, grazie alla rapidità con cui aveva svolto l'operazione, non aveva subito alcun danno. L'infortunato è stato trasportato al Maria Vittoria, dove si è ripreso e i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo. Non si conoscono le cause del suo malessere, ma si presume che si tratti di soffocazione o che sia stato intossicato dalle esalazioni sotterranee.

— Alle Molinette è deceduto la scorsa notte, in seguito ad infortunio sul lavoro, il capo squadra Claudio Bussetto, 40 anni, via Asinari di Bernezzo 16, sposato e con una figlia di 18 anni. Lavorava alle Fonderie della Fiat. Giovedì mattina, mentre sorvegliava la manovra di un carico agganciato ad una gru, era stato travolto da una parte del carico stesso precipitato per la rottura di un anello della catena. Soccorso dai compagni di lavoro e dal capo reparto, era stato caricato su una ambulanza delle Fonderie e trasportato al Maria Adelaide, dove i sanitari gli avevano riscontrato fratture costali e sospetta frattura del bacino. Le sue condizioni erano peggiorate e i medici lo avevano fatto trasferire alle Molinette per essere sottoposto ad un delicato intervento da parte del prof. Biancalana. Ma ogni sforzo è stato vano e durante la notte lo sventurato ha cessato di vivere.

— Il muratore Bernardo Merlini, 65 anni, strada Cavoretto 76, è precipitato dal tetto di un capannone ed ha riportato la frattura del bacino e contusioni addominali. A Giaveno ieri a mezzogiorno lavorava alla costruzione di «garages» per i pullman della Sati quando, forse per difetto dell'armatura della volta, una breccia si è aperta sotto i suoi piedi ed egli è precipitato per sei metri. Trasportato con auto della società al Mauriziano, è stato giudicato guaribile in un mese.

Stupefacenti e denaro rubati in una farmacia di via Po

La farmacia dell'Alleanza Cooperativa in via Po 31 è stata visitata dai ladri. Entrati nel cortile dello stabile dall'ingresso sotto i portici, hanno allargato con un «cric» le sbarre della finestra sul retro, ed hanno fatto piazza pulita nel registratore di cassa e nell'armadietto degli stupefacenti. Dal primo sono state sottratte 14 mila lire, dall'altro una piccola quantità di droghe di valore commerciale quasi irrilevante, ma che possono essere smerciate ad alto prezzo a qualche tossicomane. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal personale addetto alla pulizia e subito denunciato al commissariato Castello.

— Nel pomeriggio di ieri, approfittando dell'assenza della padrona di casa e della domestica, i ladri sono entrati, mediante [illegible] della porta, nell'alloggio di Elvira Muriarotti ved. Colombino, all'ultimo piano dello stabile di corso Vittorio Emanuele n. 14. Dopo aver rovistato dappertutto, hanno rubato un televisore portatile, due radioline a transistor, anelli e altri oggetti d'oro, per oltre mezzo milione.

Sospeso il piano di municipalizzazione l'Urbiochimica si rivolge al magistrato

La situazione finanziaria della società sarà esposta stamane al presidente del tribunale - Ripreso lo sgombero delle immondizie: ma il servizio non è ancora normale

Battuta d'arresto nella procedura che si pensava di dover seguire per far subentrare il Municipio nella gestione dell'Urbiochimica. A quanto risulta, ieri la società avrebbe dovuto inviare al sindaco una lettera con la quale si chiedeva che il Comune assumesse la gestione della società. La richiesta non è stata avanzata. Un collegio di legali ha infatti ritenuto che la lettera dell'Urbiochimica avrebbe consentito al Comune di dichiarare la società «inadempiente al contratto» e quindi soggetta alle forti penalità previste nel contratto stipulato a suo tempo con l'Amministrazione Civica.

Per i dirigenti dell'Urbiochimica si tratta ora di ricorrere un'altra strada. E' probabile che in giornata il presidente abbia un colloquio con il dott. Mario, presidente del Tribunale. «Non è escluso — si afferma — *che la società, a causa delle difficili condizioni finanziarie in cui si trova per il prolungarsi della vertenza con il Municipio, sia costretta a richiedere una procedura da parte del Tribunale».*

In pratica l'Urbiochimica potrebbe essere ammessa all'amministrazione controllata oppure dichiarata fallita. Ogni anticipazione è prematura.

La vertenza con il Municipio riguarda il canone annuo che l'Amministrazione civica deve corrispondere all'Urbiochimica per il servizio di raccolta della spazzatura. Inizialmente la somma era stata fissata in 935 milioni. In seguito la società chiese che venisse portata ad un miliardo e mezzo. Con un lodo arbitrale la cifra venne stabilita in un miliardo 200 milioni. L'Urbiochimica sostiene che in questo modo la perdita d'esercizio è di 300 milioni all'anno per cui non è più possibile tenere in vita la società.

Ieri gli operai ed i proprietari degli autocarri noleggiati hanno ripreso la normale attività. Per sgombrare gli [illegible] ricolmi di molte case, i lavoratori hanno accettato di fare turni straordinari. Non è stato possibile passare in tutti gli stabili ma si conta di poter sgombrare tutta l'immondizia entro lunedì.

— Alle Officine Savigliano si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi le cifre del 1961): operai Cisl voti 237 (192) seggi 2 (2), Cgil voti 288 (261) seggi 3 (3); impiegati Cisl voti 166 (144) seggi 2 (2). In totale la Cisl ha ottenuto 403 voti e 4 seggi di commissione interna passando dal 44,45 al 56,32 per cento. La Cgil (che ha avuto 288 voti e 3 seggi) è scesa dal 44,65 al 41,68 per cento.

— Ieri si è votato anche alla Superga dove la Cgil ha migliorato le precedenti posizioni. Ecco i risultati (fra parentesi quelli del 1961): operai Cgil voti 1009 (747) seggi 6 (5), Cisl voti 121 (107) seggi 1 (1), Uil voti 173 (272) seggi 1 (2); impiegati Uil voti 28 (33) seggi 1 (1), Cgil voti 49 (26) seggi 0 (0), Cisl voti 25 (21) seggi 0 (0). La nuova commissione interna risulta formata da 6 rappresentanti della Cgil, da 2 della Uil e da 1 della Cisl.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17,4
MINIMA +12,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,1; pressione 737,3; umidità 86%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo incerto con possibili pioggie sui rilievi. Temperatura a Caselle: mass. +21; min. +10,4; media +14,7.

In regola con il codice e la prudenza chi viaggia entro la propria corsia

La sentenza del Tribunale per una sciagura sull'autostrada - La figlia dell'industriale Giletti assolta dall'accusa di omicidio colposo: la sua auto era nei limiti della corsia

La seconda sezione del nostro tribunale (pres. Conti) ha assolto ieri con formula piena la signorina Maria Giletti, di 25 anni, da Trivero, residente a Torino in via Pietro Micca 6, che il 23 aprile 1960, sull'autostrada, nei pressi di Settimo, si scontrò con la sua «Appia» con una «Volkswagen» guidata dal funzionario di banca Clemente Gavinelli, di 48 anni, abitante in via Romagnoli 5. Il rag. Gavinelli riportò lo sfondamento del torace e fratture multiple per le quali morì poco dopo il ricovero in ospedale. Anche la signorina Giletti, figlia del noto industriale tessile comm. Oreste scomparso nel 1959, rimase gravemente ferita e guarì soltanto dopo lunghe cure.

La signorina fu rinviata a giudizio per omicidio colposo soprattutto perché si teneva «sulla estrema sinistra della corsia a lei riservata». Allora l'autostrada era ancora a tre corsie ed è d'altra parte risultato che l'auto del Gavinelli sbandò pericolosamente sulla sinistra, fino ad andare a cozzare contro l'«Appia». La difesa, rappresentata dagli avvocati Chiusano e Balsa, ha dimostrato che, viaggiando nei limiti della propria corsia, la signorina Giletti era perfettamente in regola con il codice e con la prudenza. Il tribunale ha accolto questa tesi ed ha assolto Maria Giletti «perché il fatto non costituisce reato».

— L'impresario Francesco Grasso, di 36 anni, da Venaria, residente a Rivoli in via Colli 18, è comparso davanti alla terza sezione (pres. Jannibelli, p.m. Ribet, canc. Casatelli) quale responsabile di un incidente sul lavoro di cui rimase vittima, il 19 aprile 1958, l'operaio Luigi Bucci, di 52 anni. Il Bucci, che aveva preso servizio solo da due giorni nel cantiere di via Nizza 260, precipitò dal settimo piano sotto gli occhi del figlio Domenico, di 19 anni. Il geom. Grasso, quale titolare dell'impresa costruttrice, fu rinviato a giudizio per omicidio colposo perché «un ponte di servizio aveva un parapetto irregolare». Non si è potuto stabilire se questa sia stata la causa della caduta del Bucci, e il tribunale ha quindi assolto l'impresario per insufficienza di prove. Il Grasso era difeso dall'avv. De Marchi.

I presidenti delle province riuniti per la Torino-Piacenza

Allo studio un'azione comune

Si riunirà lunedì alle 16, a Palazzo Cisterna, il Consiglio della Unione delle Province piemontesi. Il pres. Grosso s'incontrerà con tutti i presidenti delle Amministrazioni provinciali della regione per concordare un'azione comune in difesa dell'autostrada Torino-Piacenza.

La notizia, pubblicata da «La Stampa», che il Ministro dei Lavori Pubblici ha rimesso in discussione l'arteria destinata ad unire il Piemonte all'autostrada del Sole ha destato vive proteste da parte dei pubblici amministratori. Presidenti di province e Sindaci si sono messi ieri a contatto con il prof. Grosso per esprimergli la loro solidarietà ed il loro sdegno. Il proposito del Ministro Sullo di dare priorità alle autostrade collegate a percorsi internazionali è stato interpretato come un torto che il Piemonte non merita e non deve subire.

Specchio dei tempi

Si reclama la pena di morte - «Mio figlio ha 11 anni, è un campione, aiutatelo!» - Non sono esosi gli appetiti dei parrucchieri - Impicchiamo il bruto!

Un lettore ci scrive:

«Il primo maggio, transitando da S. Damiano d'Asti, ho assistito al funerale del povero Remondino, orribilmente assassinato dal siciliano Zubbara di Ribera. Il dolore e lo sdegno di tutta la popolazione e di tutti i partecipanti alla triste funzione, erano così evidenti da commuovere anche i più indifferenti ed i meno sensibili. Una sola invocazione ed un'unica preghiera veniva espressa da tutti: perchè in casi simili non si applica subito la pena di morte? Cosa guadagna la collettività a mantenere in vita simili criminali?

«Neanche dopo il delitto lo Zubbara si è mostrato pentito, anzi, è sempre stato arrogante, orgoglioso e sprezzante. E' giusto che le persone oneste, lavoratrici e corrette debbano pagare imposte per mantenere, in carceri di lusso, come le progettate carceri di Cuneo, simili criminali? Sono perfettamente convinta che se si applicasse la pena di morte per tutti i delitti così atroci, il numero dei reati sarebbe minore; ne abbiamo conferma esaminando quanto accade nelle nazioni più progredite dove la pena di morte è applicata con estremo rigore.

«Altro provvedimento da prendere per impedire che i giovani acquistino familiarità con le armi è di vietare, come avviene in altri Paesi, la fabbricazione e la vendita di giocattoli costituiti da rivoltelle e pugnali. I padri dovrebbero rifiutarsi di comprare ai propri figli simili giocattoli. Dopo un sì atroce episodio tutti sperano che le nostre autorità prendano finalmente i provvedimenti invocati per arginare questi tristi e dolorosi crimini che vanno moltiplicandosi in modo impressionante».

Un cittadino amante della pace e della concordia

Una lettrice ci scrive da un paese della Val di Susa:

«Tu sei il più caro, il più buono fra gli amici. Tu aiuti tanta, tanta gente e Dio te ne renderà merito. Aiuta anche me, ti prego.

«Non chiedo soldi, nè automobili, solo aiuto per mio figlio e per aiutarlo forse basterebbero poche parole sul giornale. Ti spiego. Mio marito è in pensione, abbiamo due figli di 18 e 11 anni. E' di quest'ultimo che voglio parlarti.

«Dall'età di 3 anni gioca al pallone. Ora è bravissimo, tutti parlano di lui, lo ammirano e lo chiamano "Sivori". Tutte le volte che il ragazzo gioca (gioca tutto il giorno perchè vive, si può dire, al campo) si presenta qualche persona e dice: "Signora, lei ha un campione in casa". Venite a vedere e ve ne renderete conto.

«Vorrei poter fare entrare mio figlio nei "pulcini" della Juventus, ma come fare? Sono sicura che con un allenatore diventerà un campione. Vi prego, aiutatemi. E' un vero peccato lasciarlo nell'ombra. Io credo in voi: è una mamma che vi chiede aiuto.

«Nessuno sa nulla di questo mio scritto: non scrivete da dove proviene. Il paese è piccolo, non mancherebbero i pettegolezzi, la gente è buona ma ancora all'antica, forse mi deriderebbero. Ma non posso tacere: c'è di mezzo l'avvenire del mio ragazzo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Su *La Stampa* del 4 maggio nella rubrica "Specchio dei tempi" un lettore si sorprende per l'aumento delle tariffe dei parrucchieri. Ha fatto un'inchiesta per documentarsi sui vari prezzi praticati e chiede addirittura un intervento delle autorità per frenare "gli esosi appetiti dei parrucchieri".

«Premesso che le tariffe dei parrucchieri risalgono al 1956 e che da allora sono rimaste invariate, nonostante il continuo e costante aumento del costo della vita, sarebbe stato bene che quel lettore si fosse documentato ed avesse protestato, invece che sui rincaro delle tariffe dei barbieri, su quello della carne, della frutta, del burro, della verdura ecc., generi di prima necessità i cui prezzi dal 1956 ad oggi si sono raddoppiati (se non, qualche volta, triplicati) e che i parrucchieri hanno necessità di acquistare per vivere. Non solo, ma a tutto ciò bisogna aggiungere l'aumento degli affitti, della luce, del telefono, delle tasse e di tutto ciò che occorre per l'andamento degli esercizi.

«Il lettore, il quale andrà dal barbiere una volta al mese, e che spenderà con ciò L. 100 in più, ci creda, il suo bilancio familiare, nonostante questo piccolo aumento di L. 100, non ne soffrirà eccessivamente».

Giuseppe Urso
(Vice Presidente Nazion. Fed. Barb. e Parrucchieri)

Una scolara ci scrive:

«Desidero dirti la mia indignazione per quel bruto che ha avvelenato i colombi in piazza Bodoni. Chi è stato tanto crudele, ha il cuore d'un assassino, dovrebbe essere condannato, e fare la stessa fine di quei poveri colombi da lui uccisi.

«Il Pascoli chiamò la Terra "Piccolo atomo [illegible] del male" e con ragione. Ti saluto con il cuore sconvolto, perché io amo tanto gli uccelli. L'azione nefanda grida vendetta».

Laura Cristiani

«Miroir de notre temps»

Un giornale francese ha dedicato un ampio servizio a «Specchio dei tempi»

Un giovane operaio friulano — il diciassettenne Daniele Lendaro — emigrato in cerca di lavoro a Saint-Michel-de-Maurienne, nel dipartimento francese della Savoia, si era rivolto a «Specchio dei tempi» per avere una bicicletta: unico mezzo per raggiungere il cantiere. Il suo desiderio era stato subito esaudito, il corrispondente de «La Stampa» da Grenoble aveva accompagnato il giovane in un negozio di biciclette, perché scegliesse quella che più gli piaceva.

Il piccolo gesto di solidarietà ha avuto larga eco tra la popolazione dell'operoso centro savoiardo. Un importante quotidiano di Grenoble, «Le Dauphiné Libéré», ha dedicato un «servizio» a Daniele Lendaro e a «Specchio dei tempi» («Miroir de notre temps» come è stato tradotto dal giornale d'oltr'Alpe).

«L'avvenimento — *spiega il collega francese* — è stato festeggiato come meritava, ed ha fatto molto rumore, nella colonia italiana, la generosa iniziativa de "La Stampa" di Torino. Nella intera vallata questo giornale è spesso il solo legame dei lavoratori italiani con la loro patria. Ora Daniele Lendaro potrà presentarsi al cantiere di lavoro: dispone di un mezzo di locomozione e "Specchio dei tempi" riflette il volto di un giovane che guarda con fiducia all'avvenire».

Diciassettesimo anniversario della liberazione dei «Lager»

Domani la commemorazione

Ricorre in questi giorni il 17° anniversario della liberazione dei Lager nazisti, dove milioni di uomini morirono per la fame e le torture o furono massacrati nelle camere a gas. Quando gli alleati giunsero ad Auschwitz o a Dachau, e a tutti gli altri orribili campi di sterminio, trovarono poche migliaia di larve umane in vita, senza più forza per ricordare, né speranza di ritorno. Caddero i fili spinati dei Lager, vennero [illegible] aperte le porte dei campi d'internamento nei quali militari e civili italiani avevano preferito essere rinchiusi piuttosto che passare con i nazisti.

L'Associazione ex deportati politici e l'Associazione ex internati hanno indetto per domattina alle 9 una cerimonia commemorativa religiosa e civile in memoria dei Caduti. Avrà luogo al cimitero generale, alla presenza delle autorità.

I RITI ARCAICI DEI "VECCHI CREDENTI„

Il delirio mistico della Pasqua russa

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 maggio.

La celebrazione pasquale vista appena due giorni fa nella cattedrale dei «vecchi credenti» di Pakrovski Sobor riappare oggi, nel ricordo, simile ad una lunga notte d'incubo. Il mito della Risurrezione è il più sentito dalla coscienza religiosa russa; e più questa è, o si crede, vicina alle origini primitive del cristianesimo russo, tanto più il rito della Pasqua, che secondo il vecchio calendario ortodosso si celebra nella notte fra il 28 e il 29 aprile, si esalta nel delirio di un arcaico misticismo.

Due parole sui «vecchi credenti». Riti, liturgia e scritture della chiesa russa erano fino alla metà del sec. XVII quelli che i «vecchi credenti» conservano e praticano tuttora con accanimento polemico, ritenendosi perciò unici depositari della vera ortodossia. Il *Raskol*, lo scisma tra questi paleoritualisti e la chiesa ufficiale, s'aprì quasi per delle inezie, quando il patriarca Nikon, sostenuto dallo zar, decise di riformare il rito russo unificandolo a quello greco. Piccole varianti che non intaccavano i dogmi fondamentali, quali la correzione dei testi, la sostituzione della prostrazione con l'inchino, la modificazione del segno della croce con tre anziché con due dita (i scismatici chiamano ancor oggi con sprezzo il segno degli ortodossi ufficiali *scepodon*, che vuol dire pizzico) avviarono una frattura che nei secoli seguenti si arricchiva di spunti sociali, persecuzioni cruente, germinazione di sette estremistiche come quella dei *Hlysty* e degli *Skopcy*. Giungevano a collettive autoimmolazioni di protesta: i «vecchi credenti» si gettavano in massa nel Volga e annegavano, oppure, come nell'opera *Kovancina* di Mussorgsky, appiccavano il fuoco alle loro chiese e bruciavano con esse. Furiose sollevazioni contadine, quelle di Stenka Razin e del leggendario Pugaciov cantate da Puskin, si identificarono per un momento nella protesta scismatica.

Nella oscillazione degli impulsi quei vandeani prevalsero, alla fine, sui rivoluzionari. Attecchendo nel ceto incolto dei mercanti russi, penetrando nelle campagne più arretrate, allargando la base dei proseliti fra la plebe rurale, lo scisma finì con l'assumere i connotati di un esasperato misoneismo, di una fede chiusa e settaria. Pietro il Grande fu e resta per i «vecchi credenti» l'anticristo, «il figlio del diavolo»; essi ancor oggi rifiutano il fumo, perché il tabacco fu introdotto da Pietro in Russia; molti tra loro considerano l'istruzione opera satanica, ignorano la radio, la televisione, i giornali.

Non occorre andare molto lontano per riscoprire questa Russia semi-magica delle sette, dei fantasmi, delle estasi. Il culto dei «vecchi credenti», non riconosciuto dalla chiesa ortodossa ufficiale, lo è dallo Stato sovietico; la cattedrale di Pakrovski Sobor si erge alla periferia di Mosca. Un formicaio di ombre silenziose, veloci, come incalzate dal timore di rivelarsi nel plenilunio allo sguardo ostile degli estranei, brulicava intorno ai muri massicci della chiesa; si allungava in colonne filiformi, luccicanti in una livida luce argentea, sui sentieri che convergevano dalla campagna circostante; s'infoltiva davanti ai piccoli chioschi che vendevano certi ceri sottilissimi, di colore tabaccoso, simili a sigari popolari. Vecchie donne con fazzoletti bianchi o di tenui tinte rosate, azzurrine, violette, sul capo; *mugiki* con possenti nasi terrosi, schiacciati nel centro di volti irsuti; qualche giovane stralunato: con il cero acceso in una mano e nell'altra un involucro formato di pane, uova e fiori di carta, scivolavano con passo furtivo dentro la cattedrale.

L'ordinario rito ortodosso è già sufficientemente intinto di drammaticità. Quello dei «vecchi credenti» ne è una deformazione violenta. Il loro rituale ha conservato fossilizzati i gesti simbolici preesistenti alla riforma di Nikon, come il segno della croce a due dita; ma le feroci persecuzioni patite, l'autoesaltazione atavica accumulata nella lunga resistenza, vi hanno iniettato il furore, la fissazione, l'automatismo febbrile di una religione clandestina. A prima vista sembra di trovarsi in una chiesa ortodossa come tante: gli stessi pope con le lunghe capigliature fluenti sulle spalle, le stesse icone di taglio bizantino...; ma la forma più primitiva di partecipazione al culto è così originale da trasformarsi, essa stessa, quasi in un'altra qualità di fede e di comunicazione col mistero.

Varcato uno dei portali, la prima impressione è soprattutto visiva: l'ondeggiamento ritmico, rapidissimo, epilettico, di una massa in preda a invasamento collettivo. La folla sterminata dei fedeli, agitata sotto le volte profonde della cattedrale, appariva avvolta in un pulviscolo luminoso, di vecchia acquaforte, combinato dal fitto riverbero degli ori delle icone e di centinaia di fiammelle. Sembravano tutti folgorati da una di quelle paralisi mobili, che condannano il sofferente alla ripetizione frenetica di uno stesso movimento: ininterrottamente, con velocità ossessiva, ripetevano il segno della croce con due dita, la prostrazione, i mottoli tronchi, le cantilene, sempre le stesse, brevi e monocordi. Insieme, un senso compatto di pressione, di assalto all'aldilà; una tensione continua spingeva alcuni a spostarsi da un capo all'altro della chiesa. Dire se fossero vecchi, o meno vecchi, non aveva più senso; nella compattezza e nell'impeto dell'esaltazione quella massa orante perdeva i segni dell'età, si ringiovaniva anzi nell'impulso di una vitalità religiosa tanto più impressionante se, analizzando volto per volto, ci si accorgeva in effetti che molte erano le teste ormai simili a teschi.

A mezzanotte la cattedrale a poco a poco si vuotò e la folla, capeggiata dai suoi imponenti prelati, scintillanti d'oro e di velluto, defilò in una lunga processione. Ceri brillanti, sacre immagini sollevate e agitate silenziosamente, passo meccanico, i «vecchi credenti» fecero tre volte il giro della loro cattedrale; spettacolo che la notte lunare esaltava in una visione fantastica. La processione si svolse sotto gli occhi di strane figure emerse dalla periferia di Mosca: mendicanti o infermi accasciati contro le pietre della chiesa, turbe irriverenti di *huligani* con ragazze aggressive, che cercavano di turbare la celebrazione con versi e atteggiamenti scimmieschi; i poliziotti, ogni tanto, intervenivano e disperdevano brutalmente i teppisti.

Abbiamo cercato, nei limiti di un resoconto visivo, di attenuare piuttosto il colore. La reazione di una signora occidentale, fervente cattolica, può far capire quanto fossero cariche le tinte nella realtà: ella ad un certo punto si impressionò, sentì una gran paura, e volle allontanarsi, proprio come da un incubo, dal luogo dove tutto ciò avveniva.

Enzo Bettiza

IL CASO DEL SOLDATO FRANCESE "NUOVO LEONARDO„

I "tests„ dell'intelligenza dànno dei responsi sicuri?

Che Jean Frene, contadino con la sola licenza elementare, sia un ragazzo d'eccezione è indubbio: in 6 mesi ha compiuto gli studi medi di 6 anni - La validità delle prove cui venne sottoposto è dunque sostanzialmente confermata - Ma non esistono prove psicotecniche, per quanto utili, che misurino a fondo le qualità intellettuali di una personalità umana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 maggio.

Da un giorno all'altro, il soldato francese Jean Frene è diventato famoso, in attesa di quella fama più salda e duratura che potranno dargli fra qualche tempo le sue opere.

La storia, per ora, è breve e semplicissima. In Francia, come in altri paesi, i giovani chiamati sotto le armi vengono sottoposti a una serie di prove psicotecniche, e a colloqui orientativi con «esperti», ai fini di accertare le loro qualità, e di destinarli ai compiti più adatti. Il ventenne Jean Frene, figlio di una famiglia di contadini, e garzone di fattoria, si presentò alle prove come gli altri. Non aveva titolo di studio oltre la licenza elementare, né aspirazioni se non quella di fare il contadino; ma i risultati degli esami furono tali da collocarlo al vertice di una piramide di quarantamila: anzi, da singolarizzarlo in modo e quozienti tali da mandar per aria gli abituali criteri di valutazione.

A tutta prima, qualcuno poté persino credere a un errore delle macchine elettroniche: ma nuove prove, e un colloquio di tre ore con il direttore di un grande centro di orientamento professionale, valsero a fugare ogni dubbio. Il giovane — così si espresse lo specialista — era dotato in modo eccezionale, e la sua intelligenza «poteva essere paragonata a quella di un Pascal o di un Leonardo da Vinci».

Il primo risultato di tutto questo fu, per Jean Frene, l'esenzione dal servizio militare, e l'ammissione a corsi superiori di studio, a spese dello Stato. Attualmente il giovane contadino ha già svolto in sei mesi un programma che i ragazzi effettuano di solito in sei anni; è pronto per la maturità scientifica, e per entrare all'università. Ha intenzione di diventare ingegnere, e di specializzarsi — manco a dirlo — in fisica nucleare.

Non si può negare che questa breve vicenda, e gli eventuali sviluppi ch'essa potrà avere sia per il protagonista, sia per altri, tornino ad onore delle superiori gerarchie dell'esercito francese, e dei moderni metodi di valutazione psicologica da essi riconosciuti e utilizzati. Può essere tuttavia opportuno, per meglio giudicare l'avventura del giovane Jean Frene, e le sue implicazioni, vedere un po' più da vicino come funzionino, e quali conclusioni permettano di ricavare, le prove psicotecniche, o tests, oggi tanto largamente adoperate.

La definizione di test mentale, ufficialmente adottata dall'Associazione internazionale di psicotecnica, è la seguente: «prova definita, che implica un compito da eseguire, identico per tutti i soggetti esaminati, con una tecnica precisa per la valutazione dei successi e degli insuccessi, e per la votazione numerica dell'esito». A dire il vero, questa definizione non può applicarsi se non alle prove che valutano l'intelligenza, le attitudini o le conoscenze acquisite, non a quelle che mirano a identificare e classificare altri tratti della personalità. Ma nel caso di Jean Frene, si è trattato appunto, a quel che risulta, soprattutto di prove d'intelligenza e di attitudini.

Che cosa sia l'intelligenza, tutti credono di saperlo: e invece si tratta di un concetto difficilissimo a definire. Non c'è dubbio che tra le sue caratteristiche essenziali figurino la capacità di apprendere e la capacità di adattamento a nuove situazioni.

Nei bambini, l'intelligenza si valuta tenendo conto dell'età, e sottoponendo i soggetti a un certo numero di prove, verbali e non verbali. Uno dei tests che hanno dato migliori risultati ovunque è quello, che risale al 1937, detto di Terman-Merrill. Il famoso «quoziente di intelligenza», di cui tanto spesso si parla, è stato in origine introdotto dallo psicologo tedesco Stern. Questi calcolava il Q.I. dividendo l'età mentale per l'età cronologica e moltiplicando per cento. Così se un bambino di sei anni può fare quello che fa normalmente un bambino di otto, sarebbe di «otto sesti», ovvero uno e un terzo, più intelligente della media, e il suo quoziente intellettuale sarebbe di 133.

Per gli adulti, il test d'intelligenza che ha dato sinora i risultati più attendibili è la cosiddetta scala d'intelligenza Wechsler-Bellevue, la quale contiene dieci prove obbligatorie, e una facoltativa. Quelle obbligatorie riguardano la cultura generale, la comprensione, la memoria immediata di cifre, il ragionamento aritmetico, le analogie, il riordinamento di figure, il completamento di immagini, la ricostruzione di disegni mediante cubi aventi facce di colore diverso, la ricostruzione di figure attraverso un «puzzle», la trasformazione sistematica, in base a un codice, di una serie di cifre. Quella facoltativa è una prova di vocabolario. In base a una tabella, il punteggio di ogni prova viene trasformato in un punteggio standard; la somma dei punteggi delle dieci prove viene a sua volta trasformata in Q.I., in base a tabelle che cambiano secondo l'età del soggetto.

Al nostro Jean Frene furono applicati diversi tests — molto più numerosi e vari di quelli regolarmente adoperati nell'esercito francese. Per i lettori particolarmente curiosi, riporteremo alcuni fra gli innumerevoli quesiti verbali a cui la prodigiosa recluta rispose in un tempo minimo, nel corso di una somministrazione di Wechsler-Bellevue modificato: 1) sottolineate la parola che è di troppo nella serie seguente: violetta, garofano, narciso, lillà, giglio; *2)* sottolineate la parola che è di troppo nella serie seguente: tenda, veletta, abito, bastone, coperchio; *3)* è esatta o sbagliata la conclusione seguente: Guglielmo è più piccolo di Antonio, Giacomo è più piccolo di Guglielmo, quindi Antonio è più grande di Giacomo...? *Chi avesse provato, veda quanto tempo ha impiegato a rispondere, e se le risposte erano giuste (1, lillà perché è un arbusto; 2, bastone perché non copre o nasconde nulla; 3, conclusione esatta). Pensi poi che Jean Frene ha risposto esattamente a moltissime domande del genere, nel tempo minimo, e non sbagliando mai.*

Molti si domandano quale valore obiettivo si debba attribuire alle prove psicotecniche; e gli stessi studiosi sono, al riguardo, di pareri non sempre concordi, giungendosi da alcuni ad attribuire ai tests una rigorosità quasi matematica, e da altri addirittura a rifiutarne l'uso (nell'Unione Sovietica il metodo dei tests mentali è stato vietato nella psicologia scolastica, e nell'orientamento professionale, perché giudicato «pseudo-scientifico e anti-marxista»). La posizione più equanime ci sembra quella di chi considera i risultati dei tests come praticamente utili e altamente indicativi, ma non mai tali da poter valutare completamente e dal profondo la struttura psicologica di un soggetto.

La personalità umana è di un'abissale complessità, e la psicologia dinamica ha largamente dimostrato in qual misura i suoi processi affettivi profondi possano orientare, deprimere o esaltare le attività mentali anche superiori. Perciò, mentre è legittimo nutrire molta fiducia nell'avvenire del giovane Jean Frene, così come ci consentono d'intravederlo i risultati sbalorditivi delle sue prove psicotecniche, è doveroso mantenere un atteggiamento riservato nei riguardi di ciò che in lui, non meno che in tutti noi, appartiene ancora e pur sempre alle oscure matrici del destino.

Emilio Servadio

Spettatrici regali a teatro

La Regina madre d'Inghilterra e la principessa Margaret fanno il loro ingresso alla Opera House di Londra in occasione dello spettacolo di gala del Royal Ballet

Un profugo tedesco e una ragazza romana hanno vinto i due Premi letterari Formentor

Quello internazionale degli editori è stato assegnato a Uwe Johnson per «Il terzo libro su Achim»: desolato esame di coscienza degli uomini d'oggi attraverso la biografia d'un campione ciclista della Germania-Est. Nel campo dei manoscritti inediti, Moravia ha quasi imposto il successo della venticinquenne Dacia Maraini

(Dal nostro inviato speciale)
Formentor, 4 maggio.

Quattordici case editoriali fra le maggiori d'Europa, scrittori di fama mondiale, come Levi, Moravia, Piovene, Henry Miller, Michel Butor, Vittorini, ottantasette fra delegati e critici rappresentanti si può dire tutte le letterature attualmente più vive: questo è l'imponente scenario che qui a Formentor, nell'angolo più delizioso della verdissima e a volte selvaggia isola di Maiorca, ha inquadrato l'assegnazione del secondo Premio internazionale degli editori. Le discussioni sono state pubbliche, come pubbliche e aperte sono state le votazioni: ed è questo forse l'aspetto nuovo e nello stesso tempo più interessante d'un premio letterario appena giunto alla seconda edizione e già di gran peso.

Il premio è stato conferito a un giovane di non ancora trent'anni, il tedesco Uwe Johnson, per la sua opera *Il terzo libro su Achim*. E' la biografia di un campione ciclista della Germania Orientale (un Fausto Coppi o un Louison Bobet d'oltre cortina, come ha detto l'americano Donald Mac Allen) dove ogni momento, ogni fase della vita e dell'attività sportiva del protagonista è seguito attraverso una lente a tre obiettivi diversi che si compenetrano senza identificarsi mai: la vita come appare a uno spettatore distaccato e in fondo insofferente; la stessa vita come si mostra a un osservatore politicamente impegnato; e infine come essa è, o si crede che sia, nei pensieri e nelle considerazioni dello stesso Achim.

Ne risulta una analisi spietata, spesso desolatamente squallida, delle contraddizioni e degli equivoci intimi d'un individuo normale, povero, tormentato, smarrito e indeciso come tutti noi, come in fondo è l'eterna condizione umana, sullo sfondo della Germania divisa in due mondi apparentemente opposti, senza una qualsiasi fede, e senza nemmeno più la coscienza di dover trovare una certezza altro che in se stessi.

E' un'opera, questa di Uwe Johnson (ha ricordato l'editore torinese Giulio Einaudi), nella quale si scorge con evidenza quell'impegno che esprime il valore più alto della cultura d'ogni tempo, la ricerca — senza aggettivi — della verità. Tanto più doloroso, per questa ragione, è stato il veto posto dalle autorità spagnole alla partecipazione dei sovietici al convegno. D'altra parte non sarebbe generoso tacere quanto le stesse autorità di Madrid siano state cortesi e pronte di ogni assistenza e aiuto per il regolare svolgimento dei lavori.

E' stato dunque premiato un tedesco (Uwe Johnson, profugo dalla Germania comunista, e poi scontento anche di quella occidentale, attualmente vive a Roma), ma anche gli italiani hanno avuto la loro vittoria. Dacia Maraini, la venticinquenne ragazza romana già conosciuta per il suo racconto «La vacanza», ha ottenuto la seconda distinzione in palio, il Premio Formentor, riservato ai manoscritti inediti, con l'opera *L'età dell'inquietudine*.

Ha vinto Dacia Maraini, o non piuttosto dovremmo dire che ha vinto Alberto Moravia? L'autore de *Gli indifferenti* e della *Noia* è sceso infatti in lizza, con un impegno che ha un po' stupito gli stranieri, in difesa del romanzo breve della Maraini, mentre altri membri della stessa delegazione italiana hanno espresso più d'una riserva. Certo non si tratta di un'opera per minorenni, anche se scritto da una giovane donna, e nemmeno può dirsi che il tema vada al di là della solita e triste narrazione di uno, anzi di più amori, facili e tormentosi insieme.

C'è stata anche un po' di maretta dietro le quinte: quasi in contrapposizione al romanzo della Maraini, l'editore Einaudi pubblicherà, in traduzione italiana, il volume classificatosi secondo nella votazione per il Premio Formentor: il romanzo d'un iraniano, Fereidoun Hoveyda, che attraverso le vicende di un giovane arabo occidentalizzato ripropone il tema del contrasto fra l'antico mondo orientale ed islamico e le nuove più audaci dottrine venute dalla nostra Europa.

La conclusione del giovane arabo educato alla Sorbona, è che gli europei parlano bene, senza dubbio, ma le loro azioni non sono mai all'altezza del loro pensiero. E questo è un rimprovero che, in realtà, è ben più importante di tutti i premi letterari.

Aggiungiamo, per la cronaca, che gli italiani avevano presentato come candidati al premio maggiore Carlo Cassola, Bassani e Pasolini. Per quest'ultimo tutti gli stranieri sono stati larghi d'elogi, ma il nome suo è stato preso in considerazione al momento del voto perché lo scrittore friulano aveva fatto parte della giuria l'anno scorso.

Umberto Oddone

LIBRI RICEVUTI

Antologia degli scritti politici dei liberali vittoriani, a cura di Ottavio Barié - Ediz. «Il Mulino», Bologna - L. 300.

MAX BORN: *Filosofia naturale della causalità e del caso* - Paolo Boringhieri, edit. Torino - Lire 2500.

PIERO CHIARA: *Il piatto piange* - Mondadori - L. 800.

SAVERIO STRATI: *Avventure in città* - Mondadori - L. 800.

PIETRO CARBONE: *L'irriconoscenza* - Ed. Cavalluccio, Milano - L. 400.

LUIGI FOSSATI: *Le Sante Sindone* - Borla, edit. Torino - L. 2000.

Lettere al Direttore

Un gruppo di giovani antifascisti, di Firenze e di Roma, si offre di partecipare alla guardia d'onore alle Fosse Ardeatine - Il Comitato italiano per il disarmo atomico (scrive un «marciatore della pace») è contro tutte le bombe A, siano americane o russe

«*Signor Direttore,*

«Su *La Stampa* del 24 aprile abbiamo letto la appassionata lettera del dott. Guido Crispolti, che deplorava la mancanza di una guardia di onore di partigiani che vegli le Fosse Ardeatine.

«Noi siamo dei giovani che intendono impegnare contro il fascismo vecchio e nuovo una lotta a tutti i livelli, e siamo quindi particolarmente sensibili a quanto il dott. Crispolti dice: l'esempio dei Martiri della Resistenza è anche per noi una guida valida ed essenziale. Sdegnati dalle continue denigrazioni della Resistenza e dalle vili profanazioni dei suoi monumenti e dei suoi simboli, chiediamo di assumere anche noi dei turni alle Fosse Ardeatine se, come auspichiamo, verrà stabilita una guardia di onore permanente.

«Le bravate dei neo-fascisti possono aver dato ad alcuni uomini della vecchia Resistenza l'angosciosa impressione che la gioventù sia avviata sulla china del qualunquismo e dell'estremismo di destra: si tratta di un'impressione fortunatamente inesatta, che speriamo vivamente di potere concorrere a modificare con il nostro lavoro.

«Voglia accogliere Signor Direttore, il nostro più sincero apprezzamento per la formazione democratica ed antifascista del Suo giornale, che è per noi, non solo fonte d'informazione, ma anche scuola elevata di cultura e di impegno civile».

Firenze, 3 maggio 1962.

Alberto Scandone, Federico Codignola, Valdo Spini, Riccardo Francovich, Roberto Salvadori, Alberto Malavolti, Sandra Capaccioli, Paola Cordié (del gruppo fiorentino di «Nuova Resistenza»).

Pier Lombardo Vigorelli, Vivaldo Vigorelli, Roberto Cassola, Andrea Saraceno, Andrea Giotti Lega, Stefano Giolitti, Patrizia Scialoja (del gruppo romano di «Nuova Resistenza»).

«*Signor Direttore,*

«come aderente al "Comitato italiano per il disarmo atomico" e come "marciatore" (ho partecipato alle due ultime edizioni della Marcia Aldermaston-Londra) desidero chiarire alcuni punti trattati nell'articolo del Suo giornale "*Perché non partecipiamo ai cortei contro l'atomica*" a firma Didimo.

«Il Suo collaboratore, pur riconoscendo la buona fede della campagna antiatomica nell'Occidente, esprime il timore che essa possa inconsciamente fare il giuoco del blocco orientale, ove tali manifestazioni non sono consentite. Mi sento di condividere il punto di vista del Suo collaboratore quando auspica il sorgere di un movimento popolare di protesta anti-atomica anche nei paesi europei orientali. Penso che, nonostante le maggiori difficoltà, anche in tali paesi, nei prossimi anni, potranno sorgere iniziative spontanee tali da esprimere una coscienza pacifista altrettanto radicata nelle popolazioni Est-europee che in quelle Occidentali (e forse più).

«Per quanto riguarda invece il nostro impegno per il disarmo atomico, il suo naturale campo di realizzazione è all'interno dei nostri Stati occidentali: noi, nella nostra azione, non possiamo porci delle condizioni tipiche della diplomazia, quale quella di chiedere una "reciprocità" di manifestazioni nei paesi del blocco orientale. L'unica condizione legittima che può esserci richiesta è quella di essere rigorosi nel nostro neutralismo, di conservare la nostra piena libertà di critica nei confronti di entrambi i blocchi. Ma questa condizione è stata sempre alla base delle iniziative del "Comitato italiano per il disarmo atomico"».

Roma, 3 maggio 1962.

Valerio Ochetto

Erediterà 50 miliardi il nipote del re dei casinò francesi

Ma dovrà lasciarne 35 allo Stato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 maggio.

L'impero del gioco e degli svaghi mondani lasciato da François André, morto a Cannes due notti or sono, è in pericolo. Resterà nelle mani del suo successore, Lucien Barrière, oppure questi sarà costretto a cederne una parte? E' la domanda che molti si pongono, aspettando con curiosità che venga aperto il testamento.

L'impero di cui è erede Lucien Barrière ha i suoi centri principali a Deauville, Le Touquet, Cannes, La Baule, e Chamonix, cioè dove convergono periodicamente i miliardari di tutto il mondo.

Lucien Barrière, di 39 anni, eredita tutto essendo, come nipote, il parente più prossimo di François André, che lo prese con sé una decina di anni fa. Il giovane si dedicava alla agricoltura quando lo zio andò a trovarlo a Rosières, paesetto dell'Ardèche, e gli disse: «Lascia il trattore e vieni con me». Il re del casinò aveva allora 73 anni e pensava già a procurarsi un successore.

Al nipote insegnò tutto facendolo lavorare nelle cucine, nell'amministrazione e facendolo passare per tutti i gradi della gerarchia alberghiera. François André esigeva da Lucien, ancor più che dagli altri dipendenti, serietà, distinzione e sobria eleganza.

Da un anno il nipote aveva praticamente sostituito André, che si sentiva stanchissimo, ma interveniva quando fosse necessario risolvere un problema particolarmente delicato. L'impero del gioco e degli svaghi mondani ha quindi un «governo», ma non è escluso che si presentino nuovi ostacoli.

François André, infatti, lascia un patrimonio di almeno 50 miliardi, ma su di essi il fisco preleverà il 60 per cento, cioè 30 miliardi, poiché l'erede è solo un nipote. Sui rimanenti 20 miliardi Lucien Barrière dovrà pagare il 25 per cento, essendo celibe: così per poter ereditare integralmente tutte le parti dello zio nelle varie società, dovrà sborsare al fisco 35 milioni di franchi. Pare che personalmente non possegga una somma così elevata e certi concorrenti sarebbero in agguato con la speranza di poter mettere lo zampino nell'impero lasciato da François André. L'erede, però, afferma di non nutrire preoccupazioni: lo zio, previdente com'era — egli osserva — ha certamente pensato a tutto. Si attende con l'apertura del testamento.

l. m.

SPETTACOLI

Sullo schermo

« Rapina a... nave armata » e « Il segugio »

(Lux) — Una nave, in cantiere per riparazioni, viene sequestrata dalla banda di un famigerato scassinatore che intende servirsene per commettere una rapina a Boston. Nell'avventura sono coinvolti la figlia dell'armatore della nave e il suo fidanzato, che pur continuano a tubare in quelle strette piratesche. Il giovinotto, non digiuno di scienza nautica, presta manforte ai maldestri marinai contro le furie del «tifone Carolina», incorre nella gelosia della fidanzata per la presenza a bordo d'un'allegra donnina, conduce suo malgrado la banda a Boston dove, dopo la rapina, essa sarà puntualmente arrestata. Questo senza pregiudizio del lieto fine per la coppia degl'innocenti piccioncini.

Rapina a... dove armata! («Sail a croocked ship»), diretto da Irving Bregberg e interpretato da Robert Wagner, Frankie Avalon, Ernie Kovacs (perito in un incidente d'auto), Dolores Hart e Carolyn Jones, è un modesto tentativo umoristico eseguito sul filone del film di rapina. La commedia, che si agita freneticamente per diventare farsa, è statica nonostante i marosi che squassano la nave, e strappa tutt'al più qualche sorriso per merito dei vivaci interpreti, fra i quali primeggia il Kovacs nella parte del capitano fasullo.

* *

(Astor) — Infortuni del cinema a rimorchio della televisione. Anche Henri Salvador, che tanto era piaciuto in «Giardino d'inverno», ha pagato il suo tributo alla mala consuetudine d'improvvisare film sulla scia dei successi televisivi. Nessun comico al mondo può passare allo schermo senza avere alle spalle la intelaiatura d'un film; tanto meno un semplice mimo, il cui precipuo carattere è la disarticolazione. *Il segugio*, diretto da Bernard Roland sulla peregrina trovata di due bande che si fanno guerra per il possesso d'una droga nascosta nella gamba artificiale di un morto, del film non ha altro che la materia greggia, cioè la celluloide: del resto è una sequela di sciocchezzuole di seconda mano che non hanno nemmeno il pregio della sveltezza. Su un fondo così meschino, la mimica scimmiesca del protagonista, svariante in molti travestimenti, azzecca ogni tanto qualche momento spiritoso: ma più spesso accusa vacuità e fatica. Memmo Carotenuto, Dolores Palumbo, Taranto, Aldo Giuffrè e Valeria Fabrizi fanno da contorno.

l. p.

Jayne e «Mister Muscolo» rappacificati poche ore dopo la richiesta di divorzio

Jayne durante la conferenza stampa in cui ha annunciato la rappacificazione (Tel.)

Hollywood, 4 maggio.

Jayne Mansfield e Mickey Hargitay si sono rappacificati a meno di ventiquattro ore dal momento in cui l'attrice aveva presentato al Tribunale istanza di divorzio. La conclusione di quello che risulta essere il più breve tentativo di divorzio di tutta la storia di Hollywood, non ha sorpreso nessuno, nella capitale del cinema americano. I due avevano litigato nel decidere se avrebbero dovuto portare con sé oppure no i figli, nel loro prossimo viaggio a Roma.

Convocata una conferenza stampa, Jayne ha detto ai giornalisti: «Abbiamo risolto la controversia. I bambini verranno con noi a Roma. Appena possibile ritirerò l'istanza di divorzio. Amo mio marito, in questo momento, con la stessa intensità di ieri pomeriggio, quando presentai l'istanza di divorzio».

«Mickey — ha continuato la signora Hargitay — si era ingelosito perché mi preoccupavo troppo dei figli e pensava che avessi più interesse per loro che per lui. E' così che ho presentato l'istanza di divorzio. Mi meraviglio io stessa di esserci arrivata. Comunque, lui si è poi scusato e tutto si è risolto: i bambini ci seguiranno a Roma. La questione è chiusa».

Cronaca televisiva

Stasera spettacolo di varietà

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: **Telescuola**: Prima classe: educazione tecnica maschile, educazione tecnica femminile, italiano, latino, educazione fisica. 14: Seconda classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, francese, economia domestica. 15: Terza classe: francese, storia ed educazione civica, economia domestica, tecnologia.
17,30: **Per i ragazzi**: a) Mondo d'oggi: aereo, auto e locomotiva atomici. b) Avventure in elicottero: salvataggio a Green Ridge. Telefilm.
18,30: **Telegiornale.**
18,50: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale per gli adulti della scuola popolare e dei centri di lettura.
19,20: **Tempo libero**: Trasmissione per i lavoratori.
19,50: **Il libro della natura**: come mangiano gli animali.
20 —: **Sette giorni al Parlamento.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **« Il signore delle 21 »**, spettacolo di varietà presentato da Ernesto Calindri. Questa sera è la volta del cinema: gli ospiti d'onore saranno Rosanna Schiaffino, Nino Manfredi, Giorgio Albertazzi, Vittorio Gassman, Giovanna Ralli, Amedeo Nazzari; ciascuno degli attori canterà canzoni, interpreterà «sketches» seri e comici, reciterà monologhi, secondo le particolari attitudini.
22,15: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**
23,50: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Incontro con Gino Bartali** a cura di Delia Giovanna.
21,55: **Telegiornale.**
22,15: **« Renard »**, storia furbesca cantata e ballata su musica di Igor Stravinski. Testo francese di C. F. Ramuz. Interpreti: Susanna Egri, Enrico Sportiello, Victor Ferrari, Giuseppe Carbone, Gianni Cajafa. Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet. Stravinski compose quest'opera per la Compagnia dei Balletti Russi di Diaghilev, che la eseguì per la prima volta nel 1922, con la coreografia di Bronislava Nijinska. Le riprese più importanti di questo balletto furono effettuate a cura di Serge Lifar nel 1929 e di George Balanchine nel 1947. L'attuale e più recente ripresa è stata commissionata a Susanna Egri dell'Angelicum di Milano, ove è stata rappresentata nel gennaio scorso. Susanna Egri, che del balletto è protagonista oltre che coreografa, si è rifatta all'edizione originale, assegnando ad interprete femminile il ruolo della Volpe (che nell'originale era svolto dalla stessa Nijinska).
22,55: **Nel mondo della scienza**: I mondi delle isole Admiralty.

Stasera, sul « nazionale », debutterà l'atteso spettacolo di varietà «Il signore delle 21». Abbiamo detto varietà, non rivista, perché la rivista vera e propria continua ad essere latitante e nessuno se ne parla per il futuro. Comunque «Il signore delle 21» dovrebbe essere una trasmissione allegra, vivace, brillante, destinata a chiudere in letizia la settimana. Avrà una caratteristica che ci sembra d'importanza: un gran numero di ospiti di onore, tutti famosi, ad ogni puntata. E ogni puntata sarà diversa, cambierà formula, avrà un nuovo tema, nuovi personaggi.

Stasera, ad esempio, sarà la volta del mondo del cinema: dovremmo assistere a scenette comiche con la Schiaffino, Nazzari, Gassman, Albertazzi, la Ralli, Manfredi e Brazzi. Una successiva trasmissione sarà dedicata ai negri e alle loro musiche: si esibirà Louis Armstrong (affiancato da Claudio Villa...). Introdurrà gli ospiti e legherà lo spettacolo l'attore di prosa Ernesto Calindri che ha già fatto, e con vivo successo, il presentatore alla tv nell'ottobre dello scorso anno in un numero unico intitolato «Il cantautore».

Il programma di stasera sul «nazionale» si presenta allettante. Dopo il varietà, alle 22 e 15, sarà trasmessa l'intera cronaca registrata della partita di calcio Italia-Francia. S'annunciano tempi felici per i tifosi: giovedì 10 maggio, sul «secondo», potranno vedere da Glasgow l'incontro fra «Atletico» Madrid e Fiorentina per la finale della «Coppa delle Coppe»; venerdì 11, sul «nazionale», Italia B-Ungheria da Bari.

* *

Ieri, primo canale. Non possiamo non ricordare la lunga ripresa da Montecitorio (che avrà luogo anche oggi a partire dalle 17).

Il consueto appuntamento del venerdì con la commedia ci ha portato «Una bella domenica di settembre», una delle opere meno conosciute e in fondo meno significative di Ugo Betti. La crisi di una donna di quarant'anni si stempera in una favoletta sentimentale non priva di delicate espressioni, ma estremamente fragile e un po' gratuita: i personaggi non sono creature vive ma fantasmi letterari sempre ai limiti del simbolo e dell'assurdo: molto difficile dargli convinzione e calore. La recitazione, spesso, ha esasperato inutilmente i toni irreali e svagati del testo. Da lodare, ad ogni modo, Anna Miserocchi, che con intensità dolorosa ha reso credibile la figura della protagonista.

Sul «secondo» un discreto documentario americano ha fatto la storia della nascita e dell'affermazione dell'automobile in America. Il documentario, che ricorreva talora ad un umorismo piuttosto sforzato, s'avvaleva di molta immagini già viste, se non andiamo errati, in una trasmissione di Walt Disney e in altre riguardanti il progresso economico degli Stati Uniti. D'altronde, gira e rigira, il vecchio materiale d'archivio è sempre lo stesso.

u. bz.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8.50: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus; 12: Ultimissime; 12,20: Album musicale; 13: Giornale radio; 13.30: L'era del 78 giri.

14: Giornale radio; 15,15: Chiara fontana; 15,30: Corso di lingua tedesca; 16: Dallo Stadio Comunale di Firenze: incontro di calcio Italia-Francia; 18: Concerto sinfonico, diretto da Wolf Ferrari; 18,55: Estrazioni del lotto; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Il sabato di classe unica; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 21: Il flauto magico; 21,20: Il naso, di L. Raffaele da Gogol; 21,50: L'orchestra di Jimmy e Tommy Dorsey; 22,45: Viaggio alle Antille: Una notte a Trinidad. Documentario; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - Un ritmo al giorno: il Bolero; 10: Domani è domenica; 11: Musica; 12: Rascel presenta: Pic-nic; 12,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Ariele.

15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Canzoni per l'Europa; 17,30: Cravatta a farfalla; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: U. Sciascia: Paternità divina e paternità umana; 19: L'orchestra di A. Schalz; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Turandot, di G. Puccini. Direttore F. Previtali. Al termine: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — 17: I concerti di Vivaldi; 18: L'espansionismo coloniale francese dalle origini alla prima guerra mondiale; 18,30: Musiche di A. Schoenberg; 19,15: La scelta del proprio lavoro; 19,30: Musiche di G. F. Haendel; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Dal Conservatorio di musica «G. Verdi», di Milano: Concerto diretto da M. Rossi. Nell'intervallo: Le «Cose viste» di C. Pascarella. Al termine: La rassegna - Congedo.

Unione Culturale — Oggi alle ore 18 nella sala di via Garibaldi 1 (piano II), per la serie «Testimonianze di autore» Franco Antonicelli interrogherà la scrittrice Natalia Ginsburg.

Cluytens e Rubinstein all'Auditorium

La «Sinfonia liturgica» di Honegger

Da parecchi anni non s'era ascoltata la *Symphonie liturgique* di Honegger, uno dei più vivaci artisti in questo Novecento, di cui talvolta si riguardano non le opere belle, ma le brutture e le pochezze, quali, mutando le forme, sono in ogni secolo.

La *Symphonie* riappare in parecchi aspetti pregevole. Non si badi al titolo, ai sottotitoli, alle dichiarazioni contenutistiche e intellettualistiche, nientemeno «la lotta contro la stupidità del mondo, il militarismo, la burocrazia» e altri propositi che non han da fare con la poesia. La composizione espone la sua fantastica germinazione e il drammatico svolgimento di alcuni stati d'animo, perplessi, angosciati, fiduciosi, in un'espansione concretata da patetiche cantilene, da ritmi evocativi, da armonie e contrappunti di varia stesura, da un'istrumentazione coerente. Sovente disturbano l'enfasi oratoria, le zone grigie, l'improprietà stilistica, la convulsione sonora, la grave prolissità, quando la sintesi sentimentale scema e il compositore ricorre agli artifici. Non è improbabile che lo sfondo psicologico e morale, ricordato opportunamente per l'informazione biografica, inopportunamente per l'intendimento estetico dell'opera, abbia avuto una lontana influenza su questa sinfonia; ecco, ancora un riuscito caso della così detta «musica impura».

Con la consueta valentia il maestro André Cluytens diresse anche la *suite* dall'*Oiseau de feu*, opera vigorosa di Strawinsky, e il *Secondo concerto* di Brahms col pianista Arthur Rubinstein. Acclamati entrambi.

a. d. c.

La stagione del Regio

Stasera Renata Tebaldi in «Adriana Lecouvreur»

(l. d. d.) La seconda opera della stagione lirica primaverile è *Adriana Lecouvreur* di Cilea, che andrà in scena questa sera alle 21 al teatro Nuovo, con la direzione di Franco Capuana e la partecipazione di Renata Tebaldi. Questo melodramma compie sessant'anni, essendo stato tenuto a battesimo, da Caruso, nel 1902. E la sua popolarità non accenna a diminuire, anzi negli ultimi tempi sta estendendosi anche all'estero, specie in Francia e Germania, dove due o quattro anni fa Cilea era ritenuto uno scialbo seguace della scuola verista. Forse tale giudizio è stato provocato dall'aspetto timido e riservato che ha tutta la musica del compositore calabrese, riflesso si direbbe della sua modestia. I personaggi non sono scossi da passioni travolgenti, le melodie non hanno né il patetico languore di Puccini né l'impeto di Mascagni, ma una tenerezza crepuscolare, sono intime, composte, senza esplosioni.

Il libretto di *Adriana Lecouvreur* è tratto da un dramma di Scribe e Legouvé e conferma la predilezione di Cilea per le atmosfere letterarie francesi. Le due arie più celebri sono «Io son l'umile ancella» e «Poveri fiori», che rientrano pure tra i brani favoriti della Tebaldi, dove la grande artista si trova nel suo elemento, potendo valorizzare lo stile eloquente e sobrio e la celebre purezza del canto. Gli altri interpreti principali sono il tenore Gastone Limarilli, il baritono Giuseppe Valdengo e il mezzosoprano Fiorenza Cossotto.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Su proposta e per interessamento dell'Onorevole Avv. Giovanni Bovetti, Sottosegretario al Tesoro, il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica al Rag. *Luigi Olivero*, Amministratore Delegato della «S.p.A. Comm. D. Matta». La meritata distinzione viene a premiare la grande attività dell'Insignito nel campo industriale e commerciale ed il notevole impulso da lui dato all'azienda. Gli Amministratori, i Sindaci, le Maestranze della «S.p.A. Comm. D. Matta» e i numerosi Amici del Rag. Olivero vivamente si rallegrano con lui.

MOBILIFICIO O.R.A.P. 30 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alle poliester 268.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9 cortile.

Film di Truffaut in anteprima

Domani mattina, alle 10,30, al cinema Doria verrà presentato in anteprima per Torino, a cura del cineclub «Occhio selvaggio», ai soci del quale la proiezione è riservata, il film di François Truffaut «Tirate sul pianista».

Circolo Musicale Toscanini — Oggi alle 15.30, nell'aula magna della Facoltà di Economia e Commercio, si apre il Convegno nazionale per l'insegnamento della musica.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115

Alfieri: ore 21,15 esperienze di ipnosi e telepatia del dott. Ceccarelli.
Nuovo (Stagione Regio): ore 21 prima «Adriana Lecouvreur» M.° Capuana, protag. Renata Tebaldi.
Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice» ore 16 a prezzi familiari; serale ore 21,15.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.

Circo Palmiri-Benneweis p. d'Armi, t. 396-865: ore 16 e 21.15 Servizio tranviario termine spettacoli.

Alcione: Riv. Patti-Giusti e Festival del Twist 16.15 e 21,15.
Fortino Gegè Di Giacomo in avanspettacolo ore 16 e 21.
Maffei: «Maffei anni 20» Riv. M. Ferrero-N. Colombo 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle Evaristo's Club: 21-2 Whisky à gogo più (str. per Cavoretto 3 t. 678-975) estivo-invernale.
Al Florida Club (p. Solferino telefono 42-822): ore 21-1 Complesso d'Andri-Boccaccio e S. Gariglio.
Al Nirvana: 21 Orch. River Side.
Apollo Danze ore 21: Complesso The Five Devils.
Arlecchino: 21,15 Mario Montes.
Bruna: ore 21 canta A. Vasquez.
Castellino: 16,30 e 21 Lauro.
Eden; ore 15,30 e 21 «Soliti ignoti».
Faro Danze: ore 21 Guido Mansi.
Fortino: 21 The Five Dynamics.
Gaudio: 16.30 e 21 The 4 Gio.
Gay Sala: ore 17 e 21 Complesso Elio Gori.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 53): 21, fest. 16 e 21.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 Orch. Berione.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: ore 21 Gualdi jr. ed i suoi Cherubini.
La Serenella: 21 Henry Ferraris.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422): tel. 687-016 estivo-invernale 21.
Mazzana Danze: 21 Orch. Lanfranco cantano N. Genovese F. Franchi.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15) ore 21, fest. 17 e 21.
Plateau Dansant Lutrario 21 Merry Criminals, Scuola ballo grat.
Principe Danze: ore 16,30 the studentesco ore 21 I 4 Ralf.
Samuray Whisky a Gogo: p. C. Felice 40: 21-1 sab. e fest. 16 e 21.
Trocadero: ore 21-2 Bruno Clair.
Whisky Notte Golfo t. 687.563: 21.

Columbia Night Club: attrazioni.
Estoril Club, via Cavour 5: 22-4.
Moulin Rouge p. Carlina t. 44-270 Attrazioni internazionali.
Tavernetta, t. 547-583: attrazioni.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, corso Matteotti 40: Antatolj Kaplan.
Galleria Battisio: c. Matteotti 2 a Mostra opere Eugenio Scorzelli.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale Guerreschi 10-12; 16-20.
La Cavurrina p. Cavour 10: Pio Semeghini incisioni 10-12; 16-19,30.

Museo del Cinema Palazzo Chiablese: alle 17 e 21,15 omaggio a Humphrey Bogart «Paura senza perché» di N. Ray con H. Bogart, G. Grahame, F. Lovejoy (Stati Uniti 1950, ediz. italiana min. 105).

ECHI SPETTACOLI

GARDEN DANZE VALSALICE 2
Ore 21 riapertura con
CARLETTO SPINARDI
Capolinea 13 - Salone coperto

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: 3ª lezione del Trofeo piemontese di twist

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 successo
ORCH. I LUNA SEI
canta Marta Tomelli

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il commissario» con A. Sordi, F. Tamantini, A. Cutolo.
Astor: «Il segugio» con Henry Salvador.
Corso: «I moschettieri del mare» Pierangeli, C. Pollock, A. Ray col.
Cristallo: «La ciociara» Sophia Loren - Oscar '61, J.P. Belmondo.
Doria: «L'eclisse» di M. Antonioni con Alain Delon, Monica Vitti.
Ideal: «Anni ruggenti» di Zampa con Nino Manfredi, Gino Cervi.
Lux: «Rapina a... nave armata!» R. Wagner, D. Hart, C. Jones.
Reposi «F.B.I. contro dr. Mabuse» Dahlia Lavi, Lex Barker.
Romano: «Il risveglio dell'istinto» techn. sc. Laurence Terzieff, D. Gaubert. Pomeriggio L. 500.
Vittoria: La notte delle iene, Alan Ladd, Rod Steiger, M. Callan.

Ariston: «Mondo cane» technicol. di Gualtiero Jacopetti.
Arlecchino: «Amore ritorna» R. Hudson, Doris Day, technicolor.
Augustus: «Totò diabolicus» Totò Raimondo Vianello, B. Altariba.
Metropol (v. Pr. Tommaso 6): «La voglia matta» Tognazzi, C. Spaak. Vietato minori di a. 16.
Nazionale: «Ulisse contro Ercole» tech. scope, George Marshall, Michael Lane, Dominique Boschero.
Torino: «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, Ekberg, Solinas, Schneider, tech. Ap. 10, U. 21,30.

Alexandra: «Ragazza dagli occhi d'oro» Marie Laforet, P. Guers.
Capitol: «I 300 di Fort Canby» sc. col. R. Boone, G. Hamilton.
Faro: «I 300 di Fort Canby» sc. col. R. Boone, George Hamilton.
Fiamma «Primavera romana della signora Stone» tech. Vivien Leigh, Warren Beatty, J. St. John. Ap. 17.
Hollywood «Angeli con la pistola» Glenn Ford, Bette Davis, colori.
Maffei: «Maffei anni 20» Rivista Mario Ferrero-N. Colombo 16,15 e 21,15. Film: «Maciste uomo più forte del mondo» in technicolor.
Massimo: «Tre contro tutti» tech. Frank Sinatra, Dean Martin.

Orfeo «Angeli con la pistola» tech Glenn Ford, B. Davis, Lange.
Principe: «Angeli con la pistola» tech. sc. Glenn Ford, B. Davis.
Statuto: «Tre contro tutti» tech. Frank Sinatra, Dean Martin.

Adriano: «Ursus» technic., scope, Ed Fury, Moira Orfei.
Alcione: «Capitan Fracassa» tec. e Rivista Patti-Giusti e Festival del Twist ore 16.15 e 21.15.
Alpi: «Furia degli implacabili» colori technirama. Richard Todd.
La Perla: «L'idolo delle donne» technic. scope, con Jerry Lewis.
Regina: «Totò contro Maciste» col. sc. Totò, N. Taranto, Burke.

Asti: «Splendore nell'erba» techn. W. Beatty, Natalie Wood. Ap. 10.
Crevessana: «Venio di terre selvagge», Mitchum, Belgeddes.
Milano: «Alamo» technicolor e «Totò nella luna», Apert. ore 10.
Olimpia: «Colosso di Rodi» tech.
Po «Giganti della Tessaglia» tech. M. Girotti, Roland Carey.
P. Nuova «Notti di Lucrezia Borgia» e «La valle dei Mohicani».
S. Felice: «Il diavolo alle 4» tech. Spencer Tracy, Frank Sinatra.

Esperia: «Occhio caldo del cielo» techn. sc. R. Hudson, K. Douglas.
Giardino: «Maciste uomo più forte del mondo» tech. sc. M. Forest.
Madonna Rose: «Cavaliere del Rio Volo» F. Latimore, E. Danieli, col.
Mirafiori: Uno sguardo dal ponte.
R. Elita: «Stella di fuoco», colori scope Elvis Presley, B. Eden.
Vinzaglio: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» sc. tech. G. Ford, J. Cobb, I. Thulin, C. Boyer. Ap. ore 13,45.

Araldo: «Maciste alla corte del Gran Khan» tech. G. Scott, Tani.
Eliseo: «Paris blues» scope, Paul Newman, J. Woodward, S. Poitier, Louis Armstrong. Ap. ore 16.
Fréjus: «Magnifici sette» techn. Y. Brynner, E. Wallach, Mc Queen.
Nuovo: «Robin Hood della contea nera» tech. scope, Peter Arde.
Oratorio: «Viaggi di Gulliver».
S. Paolo: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» technic. scope, G. Ford, Ingrid Thulin, C. Boyer.

Artisti: «Ursus nella valle dei leoni» tech. scope, Ed Fury.
Belgio: Un generale e mezzo, col.
Corallo: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca.
Eridano: «Splendore nell'erba» sc. tech. N. Wood, W. Beatty.
La Salle: «I magnifici sette» sc., colori Yul Brynner, E. Wallach.
Oropa: «Fratelli Corsi», technic.
S. Giulia: «Una spada nell'ombra» col. sc. T. Lees, Lorenzon. A. 19.30
V. Veneto: «I mongoli» technic. sc., Jack Palance, Anita Ekberg.

Astra: «Paris Blues» scope, Paul Newman, J. Woodward, Sidney Poitier, Louis Armstrong.
Baraini: «A casa dopo l'uragano» tech. Robert Mitchum, D. Kerr.
Elios: «Chi era quella signora» T. Curtis, J. Leigh, D. Martin.
Esedra: «Annibale» V. Mature sc.
Excelsior 5 marines per 100 ragazze, Tognazzi, Vianello, Carotenuto
Massaua: «Spartacus» K. Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis, scope technic. Ap. ore 16. Ult. 21.
Odeon: «Goliath contro i giganti» Brad Harris, Milland, sc., technich.
Star: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» sc. col. Glenn Ford, I. Thulin, C. Boyer. Film ore 19 e 22.

Adua: «Ercole alla conquista di Atlantide» Var. Torino 16.30-22.30
Aurora: «Spada degli Orleans» sc. colori, Jean Marais, Bourvil.
Barca: «Madame Sans Gêne» tec., Sophia Loren, Robert Hossein.
Brescia: «Splendore nell'erba» W. Beatty, Natalie Wood. Vietato.
Châtillon «Maciste nella valle dei Ciclopi» Gordon, Alonso, technic.
Edelweiss «Aquila di Stalingrado»
Eri-Dan «Joselito canto usignolo»
Falchera «Figlio Kociss» Hudson.
Fortino: «Maciste nella terra dei Ciclopi» tech. e N. Rivista 16 e 21.
Lanieri: «I magnifici sette» techn., sco, Yul Brynner, E. Wallach.
Maior: «Vincitori e vinti» S. Tracy, B. Lancaster, Dietrich ore 18-21,30
Nord «I masnadieri» scope color, Debra Paget, A. Cifariello.
Palermo: «I leoni scatenati» Lino Ventura, C. Cardinale. Vietato.
S. Gaetano Forza bruta, Lancaster
Sociale: «Il re dei re» col. J. Hunter, R. Gam, Lindfors 19,10-22.
Zenit: «Madame Sans Gêne» techn. Sophia Loren, Robert Hossein.

Baretti: «Rivolta degli schiavi» colori scope, Rhonda Fleming.
Cabiria: «Il vendicatore» tech. sc. John Forsythe, Schiaffino.
Colosseo: «L'idolo delle donne» J. Lewis, D. Dors, Raft, technic.
Continental «Il re dei re» J. Hunter R. Gam, R. Ryan, S. Mc Kenna scope techn. Ap. 19. Ult. 21.40.
Flora: «Il gobbo» G. Blain, Anna Maria Ferrero. Vietato ai minori.
Italia: «Trionfo di Maciste» tech. scope, Katia Caro, Kirk Morris.
Moderno: «Il ponte» e «Gli amori di Ercole» technicolor.
Nizza: «Capitano del re» col.
Piemonte: «Il brigante» di R. Castellani, con Serena Vergano.
S. Carlo: «Spartacus» K. Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis, Olivier, techn. scope. Ultimo 21,15.
Spezia: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.

Diana: «Pepe» sc. techn. Cantinflas, Dan Dailey, S. Jones, Crosby.
Dora: «Madame Sans-Gêne» techn. Sophia Loren, Robert Hossein.
Roma: «Sentiero degli amanti» tech. Susan Hayward, John Gavin.
Umbria: «Ballo assoluto» Lewis.

Alba: «Torna a settembre» techn., Rock Hudson, Gina Lollobrigida.
Ambra: Capitano di ventura, scope, colori, Mario Petris.
Apollo: «I comancheros» techn. scope, John Wayne, S. Withman.
Cafasso: «Seminole» techn. Rock Hudson e «Paese delle meraviglie» con Crick e Crock.
Edera: «Cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, A. Quinn, techn.
Lucento: «Maciste alla corte del Gran Khan» techn. sc. G. Scott.
Loirario: «Il re dei re» technic. technirama, J. Hunter, R. Ryan.
Massaia: «Il cavaliere del mistero», Alan Ladd, colori.
Murialdo: «Giganti del mare» sc., colori Gary Cooper, Charlton Heston segue «Tom e Jerry», colori.
Pio XI (v. Lucento 3) Meraviglioso paese, col. R. Mitchum, London
Splendor: «Il mantenuto» con Ugo Tognazzi e Ilaria Occhini.

Biduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Spettacoli Enrico Ceccarelli: per lunedì sera, biglietti ridotti all'Enal, Teatro Nuovo: Stagione Lirica Primavera: per mercoledì 9, biglietti ridotti all'Enal, Circo Palmiri-Benneweis: biglietti ridotti alla cassa del Circo, Marionette Lupi: biglietti ridotti alla cassa.

Riunione a porte chiuse ad Atene

I ministri della Nato approvano il piano americano per Berlino

La Germania di Bonn ammonisce a non fare concessioni premature ai russi - La delegazione italiana (guidata da Andreotti in assenza di Segni) ritira il suo appoggio al progetto per rafforzare l'alleanza atlantica con armi atomiche

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 4 maggio.

I ministri della Nato, riuniti nella capitale greca, hanno deciso di appoggiare il piano americano per Berlino ed hanno continuato a porte chiuse l'esame del progetto che mira a potenziare l'alleanza atlantica mediante l'assegnazione di armi nucleari.

Il segretario di Stato Rusk ha proposto che i colloqui esplorativi con l'Urss siano approfonditi nella speranza di trovare una base di accordo anche se i russi non sembrano, almeno per ora, molto desiderosi di raggiungere un'intesa a breve scadenza. Rusk ha invitato i colleghi a non essere troppo ottimisti perché i negoziati continuano ad essere quanto mai difficili: «Nei colloqui di Washington — ha detto Rusk — non hanno fatto progressi sostanziali. I russi non hanno avanzato proposte nuove, ma hanno lasciato intendere di voler continuare le conversazioni».

La posizione di Bonn e di Parigi, che non concordano con le tesi americane, ha indotto i paesi membri dell'Alleanza a chiedere a Rusk di proseguire i contatti con l'ambasciatore sovietico Dobrynin. Si spera che dai colloqui possa emergere quel minimo di «buona volontà» che il governo di Parigi ritiene «indispensabile» per appoggiare il piano americano.

Il ministro degli Esteri di Bonn, Schroeder, ha lodato gli sforzi del governo di Washington per giungere a un «modus vivendi» con l'Unione Sovietica, ma ha invitato gli Stati Uniti a non fare concessioni premature ai russi senza attendere che questi ultimi diano prove concrete di voler cooperare. Egli ha riaffermato alcuni principi fondamentali per Berlino: la necessità della presenza dell'Occidente nell'ex capitale tedesca, i legami di Berlino con la Germania federale, il libero accesso alla città.

Da tre anni e mezzo — ha continuato il ministro — l'Occidente vive con la crisi di Berlino. La Germania ha sempre cercato di evitare che la crisi si traducesse in un conflitto e se non vi è stato un conflitto il merito va allo sforzo militare della Nato e al linguaggio chiaro e deciso che i dirigenti americani hanno tenuto nei confronti di Mosca. Secondo Schroeder, la politica sovietica nei riguardi dell'Europa, pur essendo aggressiva, cerca di evitare una crisi di grosse proporzioni: si deve tener presente che impedire una guerra non è solo un problema occidentale, ma anche un problema sovietico.

L'obiettivo a lunga scadenza che persegue Kruscev, ha detto Schroeder, è di separare la Germania federale dai suoi alleati occidentali, di costringere le truppe americane a lasciare l'Europa, e, in ultima analisi, smantellare la Nato. Mosca ha cercato di raggiungere i suoi obiettivi cercando di ottenere la conclusione di un trattato di pace con la Germania: ora essa cerca di raggiungerli creando la crisi di Berlino.

Quanto al rafforzamento della Nato con armi atomiche — cui Londra e Parigi sono contrarie — si è saputo questa sera che anche l'Italia si è schierata sulle posizioni anglo-francesi. Secondo alcune fonti, le difficoltà dovute al protrarsi delle votazioni per l'elezione del Presidente della Repubblica, e l'assenza di Segni che è il più quotato candidato alla carica, avrebbero indotto la delegazione italiana a ritirare il suo appoggio al progetto per il riarmo nucleare dell'Alleanza atlantica. Al piano l'Italia era fino ad alcuni giorni fa favorevole; stasera il ministro Andreotti (capo della nostra delegazione) avrebbe informato il segretario generale Stikker della nuova situazione.

Stefano Terra

Comunisti greci manifestano davanti alla sede dei lavori

Atene, 4 maggio.

(a. p.) La polizia di Atene ha fermato oggi alcuni iscritti al partito filocomunista «Pame», che nei giardini prospicienti l'edificio dello Zappeion, dove hanno luogo le riunioni della Conferenza Nato, distribuivano volantini che dicevano: «La Nato è un covo di hitleriani e di criminali di guerra nazisti», alludendo chiaramente alla delegazione della Germania Occidentale.

Gli stampati invitavano inoltre la popolazione a dimostrare in favore del ritiro della Grecia dall'alleanza atlantica.

I fermati sono stati poi rilasciati, ma l'incidente odierno sembra essere la prima avvisaglia di una più cospicua serie di dimostrazioni anti-Nato organizzate dai filocomunisti. Lo prova indirettamente il fatto che le autorità hanno messo in stato di allarme i reparti di polizia in vista di una manifestazione dell'Unione delle vittime dei nazisti annunciata per domani. Un corteo sfilerà in silenzio davanti alla presidenza del Consiglio dei ministri, non lontano dalla sede della Conferenza atlantica. L'Unione delle vittime di guerra dei nazisti è appoggiata dal «Pame».

Smentito dal Cairo l'attentato a Nasser

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 maggio.

Il governo egiziano ha oggi smentito — definendola «una sciocchezza» — la notizia di un attentato contro il presidente Nasser: la notizia veniva pubblicata stamane, in prima pagina, dal *Daily Telegraph*, uno dei più seri e autorevoli quotidiani britannici, il quale ne attribuiva la provenienza a «fonti nel Medio Oriente». Gli ambienti diplomatici di Londra, in mancanza di prove più concrete, hanno accettato come genuina la smentita del Cairo, ma sono del parere che le voci giornalistiche sarebbero state più efficacemente disperse da una, seppur rapida, comparsa in pubblico del presidente egiziano.

Secondo le informazioni pubblicate dal *Daily Telegraph*, Nasser giacerebbe in ospedale gravemente ferito da uno o più proiettili d'arma da fuoco: l'assalitore sarebbe stato Alì Amer, capo di S. M. delle Forze armate egiziane e fratello del maresciallo Abdul Hakim Amer, loro comandante supremo. Ad avvalorare tale ipotesi contribuisce — dice il giornale — l'«improvviso» rinvio della prima riunione del «congresso nazionale delle forze popolari», congresso al quale Nasser aveva già promesso il suo intervento.

Stasera il governo della Repubblica Araba Unita ha detto che il presidente è in ottima salute, non ha subito attentati e «sta godendosi la sua consueta vacanza del venerdì».

Le autorità egiziane indicano infine che tanto Alì Amer, il presunto attentatore, quanto il fratello erano presenti ieri a manovre navali.

m. ci.

Ieri mattina alle 9 sulla linea Bardonecchia-Torino

Un treno viaggiatori piomba ad Avigliana su un «merci» bloccato per errore: 16 feriti

Ha tamponato a 90 km. l'ora la «coda» del convoglio fermo - Il locomotore, per la violenza dell'urto, è balzato sopra l'ultimo carro - I binari ostruiti per tutto il giorno e parte della notte - L'addetto al posto di blocco è fuggito: avrebbe sbagliato due manovre - Fra i contusi il sindaco di Bardonecchia - Danni per decine di milioni

(Nostro servizio particolare)
Avigliana, 4 maggio.

Sedici feriti, danni per decine di milioni, gravi intralci al traffico ferroviario sulla linea di Modane sono il bilancio dello scontro fra due treni avvenuto stamane fra le stazioni di Avigliana e Rosta, nei pressi dell'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso.

La disgrazia, per le cause che l'hanno provocata — una distrazione dell'addetto al «posto di blocco» e una sua successiva, imprudente manovra — ha impressionanti analogie con quella di Treviglio, avvenuta nel gennaio di quest'anno.

Alle 9,05 era transitato ad Avigliana l'accelerato «A 353», costituito da tre vetture e dal «postale», trainati da un locomotore. Non trasportava molti passeggeri, perché si tratta di un convoglio cosiddetto «di recupero», che da Bardonecchia rientrava a Torino per ripartire, alla sera, con il normale carico di operai e impiegati che risiedono nei centri della val di Susa.

Pochi minuti prima aveva lasciato la stazione di Avigliana, diretto anch'esso verso Torino, un «merci» proveniente dalla Francia. Era composto da 43 carri, [illegible] dei quali stipati di merci varie. Le due ultime vetture contenevano rottami di ferro, la terz'ultima fanali per auto e oggetti in ceramica.

A circa un chilometro da Rosta, il macchinista del «merci» bloccò il lungo convoglio davanti al semaforo che segnava «rosso». Il «guarda-blocco» di quest'ultima stazione avrebbe dovuto dargli via libera azionando il congegno che fa scattare sul «verde» il disco di segnalazione. Non lo fece, per motivi che l'inchiesta deve ancora accertare. Di conseguenza il «merci» rimase fermo una quindicina di minuti. Nel frattempo dalla stazione di Avigliana era stato chiesto a quella di Rosta il «consenso» a far proseguire l'accelerato. Prima di instradare il treno, l'addetto al «blocco» — Sebastiano Basile, di 25 anni, nato a Napoli e residente a Fossano con la moglie e quattro figli (la donna è in attesa del quinto) — avrebbe dovuto sincerarsi se il «merci» aveva già superato la stazione di Rosta.

E' inspiegabile, da questo momento, la sua leggerezza. Un convoglio di 43 vagoni, che procede lentamente, non poteva passargli davanti inosservato. Pur ammettendo, per assurdo, una simile ipotesi, il Basile avrebbe dovuto telefonare alla stazione successiva — Alpignano — per assicurarsi se il «merci» vi fosse giunto.

La sua fuga, subito dopo la disgrazia, sembra un implicito riconoscimento della sua responsabilità. Per dovere di cronaca dobbiamo precisare che il Basile da qualche giorno non si sentiva bene. La moglie — in angoscia per la scomparsa dell'uomo — ha rivelato che il Basile stamane all'alba era uscito di casa per prendere servizio malgrado avesse la febbre a 39°. Doveva fare il turno dalle 6 alle 14. Ieri aveva effettuato quello dalle 14 alle 20. Al posto di blocco si alternano tre «assuntori»; il Basile non era il titolare ma uno degli «incaricati».

Alla richiesta, da Avigliana, di dare via libera all'accelerato, il Basile si accorse che il semaforo era ancora sul «rosso», per indicare che la linea era occupata. Forse ritenne che il «merci» al suo passaggio non avesse fatto scattare il congegno di sbloccaggio, e pensò di rimediare con una manovra autorizzata solo in casi di emergenza: spiombò la cassetta che contiene gli apparati elettrici, premette il pulsante che cambia il segnale.

Il macchinista del «merci», trovando finalmente via libera, avviò il convoglio. Frattanto l'accelerato, avuto anch'esso l'ordine di proseguire, lasciò la stazione di Avigliana. Marciava a 90 chilometri all'ora, in pochi istanti fu alle spalle del «merci». Il macchinista, nonostante la linea si snodi in quel tratto su un'ampia curva, si accorse del pericolo. Era il trentacinquenne Franco Abba, domiciliato in via Arquata 13 a Torino. Vide davanti a sé, ad un centinaio di metri, la coda del convoglio. Azionò la frenatura rapida e si appiattì sul pavimento del locomotore gridando all'aiuto-macchinista — Forleo [illegible] di 25 anni, anch'egli abitante a Torino in via Cellini 30 — di seguirne l'esempio. Fu la loro salvezza.

Uno schianto, uno stridore di lamiere lacerate come carta, una pioggia di schegge e rottami. Il locomotore, malgrado la ridotta velocità, demolì il carro di coda del «merci» e gli balzò sopra. Una delle vetture uscì dai binari, parte del carico si rovesciò sulle rotaie, ostruendo l'intera linea. Dai vagoni dell'accelerato si levavano gemiti e grida di spavento. L'entità dei danni faceva temere che tra i passeggeri vi fossero dei morti.

Il personale dei due convogli si prodigava nelle prime opere di soccorso, in attesa delle ambulanze. Da Torino e da Rivoli ne accorrevano due della «Croce Rossa» e due della «Croce Verde», una quinta era inviata da un'impresa di Avigliana. Sul posto accorrevano i carabinieri di Rivoli e Avigliana, insieme al pretore di quest'ultima località.

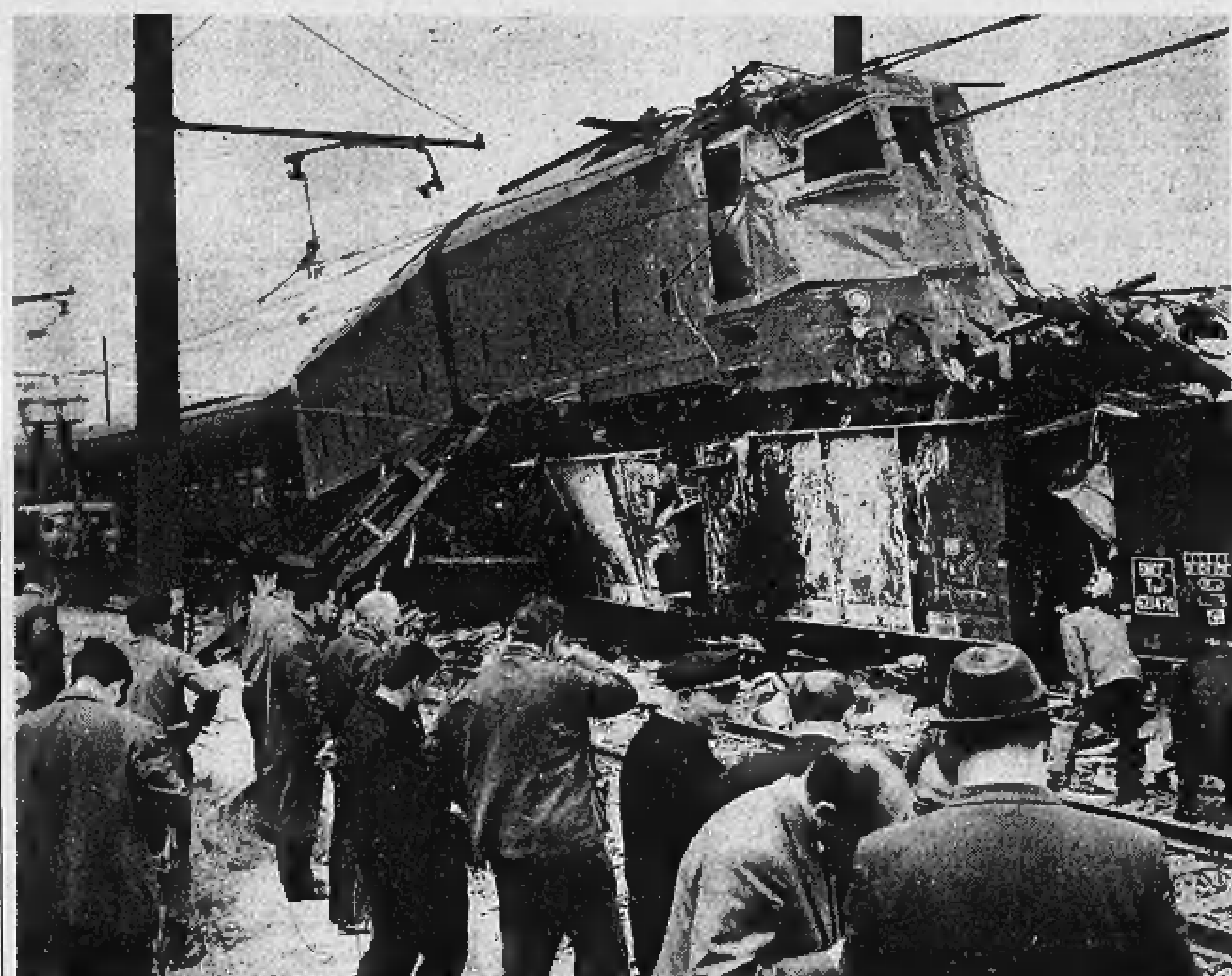
Per fortuna le conseguenze dello scontro risultavano meno drammatiche del previsto. All'ospedale di Avigliana venivano ricoverati il capo-treno dell'accelerato, Giuseppe Consolini di 46 anni, di Bussoleno, guaribile in 10 giorni; la ventunenne Romana Bertapelli, di Avigliana (otto giorni); Pietro Sottangelo di 34 anni, di Avigliana (10 giorni); Andrea Romano, di Avigliana (20 giorni); Maria Piccolo di 15 anni, da Avigliana (35 giorni). All'ospedale di Susa si è fatta ricoverare la sessantaquattrenne Cristina Vaschetto, guaribile in pochi giorni.

Dopo le medicazioni sono stati dimessi il controllore Ernesto Bertolotto di 40 anni da Bussoleno; il ferroviere Francesco Soletti di 42, anch'egli da Bussoleno; Ferruccio Bertapelli di 57 anni (padre della giovane Romana); Giuseppe Bucco di 43 anni, da Avigliana; Ottaviero Materazzo di 43 anni, Avigliana; Giovanni Varva di 78, da Alba; la moglie, Rosa Locatelli di 66; Romano Costa di 27, da Avigliana; Palmira Falchero ved. Bertini di 31 anni, da Torino; Manlio Gracco De Lay di 55 anni, sindaco di Bardonecchia.

Funzionari del Compartimento ferroviario hanno effettuato un sopralluogo, disponendo per il sollecito sgombero dei binari e il ripristino della linea elettrica, interrotta per un centinaio di metri. Per i convogli meno impegnativi è stato effettuato il trasbordo, mediante pullman, dalle stazioni di Alpignano e Avigliana. Gli altri sono stati dirottati verso il Sempione, attraverso Domodossola. Si spera di poter riattivare entro questa notte una linea, mentre la rimozione completa del materiale e le riparazioni richiederanno un lungo lavoro.

Sull'incidente sono state aperte due inchieste: una dell'autorità giudiziaria, l'altra della direzione delle ferrovie. Fino a questa sera il Basile non aveva dato notizie di sé, temendo di essere arrestato.

g. l.



Una visione dell'incidente ferroviario: il locomotore dell'accelerato è salito sugli ultimi vagoni del merci

Sebastiano Basile è fuggito subito dopo l'incidente

L'ing. Re era troppo vicino al camion quando frenò per evitare l'urto mortale

Accortosi di non poter effettuare il sorpasso, cercò di fermarsi, ma aveva a disposizione solo 40-50 metri - Era un abile dirigente industriale e un appassionato studioso dei problemi del Casalese



La signora Emilia Marchino vedova dell'ing. Giuseppe Aldino Re morto giovedì sera in un incidente d'auto

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 4 maggio.

La salma dell'ing. Giuseppe Aldino Re, direttore centrale tecnico dell'Unione Cementi Marchino, è stata composta oggi in una stanza a pianterreno della sua abitazione, in via Nicolò Musso, tra fasci di fiori e bandiere di associazioni casalesi che lo ricordano come benemerito animatore di iniziative cittadine.

Giuseppe Aldino Re aveva 42 anni e nel 1948 aveva sposato Emilia Marchino, sorella del dott. Teresio Marchino, amministratore delegato del complesso cementiero che è, per importanza, il secondo di Italia e comprende una decina di stabilimenti a Casale, Morano, Castellavazzo, Belluno, Piacenza, Sant'Arcangelo di Romagna, Scandiano, Settimello, Guidonia, Augusta.

L'ing. Re era giunto al suo alto posto di responsabilità dopo una preparazione accurata, con una profonda conoscenza dei problemi tecnici e dell'organizzazione aziendale, ma è soprattutto la sua affabilità e il suo carattere sereno e cordiale che tutti ricordano, amici, colleghi e dipendenti.

Nato a Castellazzo Bormida, aveva trascorso la prima giovinezza ad Alessandria e, venuto a Casale, si era affezionato a questa bella città e al Monferrato, appassionandosi ai problemi locali e partecipando alla vita cittadina. Si ricordano di lui gli studi accurati compiuti sull'agricoltura monferrina, che espose in pubblicazioni e in relazioni al Rotary Club, di cui fu anche presidente. Le vie di comunicazione piemontesi sono un altro settore su cui l'ing. Re approfondì i suoi studi, e tutti ricordano i suoi interventi sull'itinerario dell'autostrada Torino-Piacenza che i casalesi, in un primo tempo, chiedevano passasse per la loro città. Era presidente della società Filarmonica, un circolo che difende le antiche tradizioni della città e aveva assunto la vicepresidenza della Croce Rossa, contribuendo generosamente all'attività dell'ente. La sua morte è una grave perdita anche per Casale, che aveva nell'ing. Re un cittadino sempre disposto a difenderne i diritti e i legittimi interessi e ad appoggiare ogni buona iniziativa.

La sua casa, in via Musso 8, è attigua e comunicante con quella del cognato dott. Teresio Marchino. Nel breve atrio, davanti alla camera ardente, sono riuniti i familiari, tra cui il dott. Alfredo Re, fratello della vittima, giunto da Alessandria, e alcuni intimi. La signora Emilia se ne sta in un angolo, appartata, prostrata dal dolore; i figli Gianluca di 8 anni e Alessandra di 4, sono stati accompagnati a casa di parenti, e non sanno ancora che il loro babbo è morto.

Le indagini svolte dall'autorità hanno confermato che la sciagura si è svolta nel modo già narrato. Verso le ore 20 di ieri l'ing. Re tornava da Alessandria, dove si era recato a trovare la madre indisposta, ed era atteso a cena a Casale dalla moglie e dal cognato dott. Teresio Marchino. Oltrepassato San Salvatore, sul lungo rettilineo lievemente ondulato che porta a Mirabello, era fermo, sulla destra della strada, un autotreno Alfa Romeo carico di carbone, guidato dall'autista Domenico Caravolo, di 31 anni, di Alessandria. L'autotreno era rimasto sprovvisto di nafta e il Caravolo aveva mandato il secondo autista con una latta a fare un rifornimento di emergenza a Mirabello, mentre egli, lasciate le luci di posizione accese, esponeva il triangolo rosso alla distanza regolamentare.

L'ing. Re, sopraggiunto con la sua «1500», contava di eseguire il sorpasso quando dalla direzione opposta vide sopraggiungere una macchina: si riportò sulla destra e frenò. Ma era ormai troppo vicino all'autotreno. Abbiamo visto, sul posto, le tracce della frenata che cominciano quaranta o cinquanta metri prima del punto dell'urto: dapprima sono discontinue, come se le ruote della «1500», bloccate dai freni potenti, avessero compiuto due o tre balzi sull'asfalto, poi le righe nere lasciate dai pneumatici sono continue e ben visibili e infine [illegible] nettamente. Qui la macchina dell'ing. Re s'incastrò contro e sotto il rimorchio dell'autotreno e se ne vedono ancora le tracce: pezzi metallici, schegge di vetro, macchie di olio e un mucchietto di carbone. La «1500» urtò il rimorchio con la parte anteriore destra, tanto che i fanali di sinistra sono rimasti intatti, ma l'ing. Re venne proiettato violentemente contro il volante, che è tutto contorto, e contro il montante sinistro del parabrezza.

I funerali si svolgeranno domani, sabato, a Casale, alle ore 17,30.

e. d.

Un dilettante inglese

Vola per quasi un chilometro con una macchina a pedali

Londra, 4 maggio.

Per la prima volta nella storia dell'aeronautica, un uomo ha volato per quasi 1000 metri con un ordigno azionato dalle sue forze: lo ha annunciato oggi la «Reale società aeronautica» britannica. J. C. Wimpenny, presidente del «Circolo degli aerei a propulsione umana» di Hatfield, nello Hertfordshire, ha compiuto il volo alla velocità di poco più di 31 chilometri con il «Puffin» che appartiene al circolo.

Osservatori di tredici Paesi membri della «Iata» (Associazione internazionale dei trasporti aerei) erano presenti all'esperimento. Wimpenny, che con il successo odierno ha vinto un premio di 50 sterline, ha volato esattamente per [illegible] metri ad una quota massima di due metri e mezzo e una quota media di 1 metro e mezzo, a bordo del «Puffin», azionato a pedali.

Il «Puffin» è una delle macchine che si contendono il premio di 5 mila sterline, messo in palio per il primo «volo a propulsione umana» di un miglio, a una altezza di almeno tre metri.

Crolla per uno scoppio a Milano l'ala di un palazzo del centro

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 maggio.

Uno spaventoso boato ha messo in allarme oggi pomeriggio la zona di piazza Borromeo, a poche decine di metri dalla centralissima piazza Cordusio. Una esplosione seguita da incendio ha praticamente distrutto l'ala di servizio di un vecchio palazzo e la padrona di casa è rimasta ustionata. Gravi i danni; sono andati distrutti preziosi oggetti d'arte del lussuoso appartamento.

L'incidente è accaduto poco prima delle 14 al secondo piano del palazzo di piazza Borromeo 12, di proprietà del comm. Luigi Acchiappati commerciante in legnami assai noto in città. A quell'ora è stato udito un boato e poco dopo grida di allarme. I vigili del fuoco, giunti dalla vicina caserma di via Ansperti, si sono trovati di fronte ad uno spettacolo impressionante. Un'intera ala del palazzo composta dei locali di servizio era stata devastata dall'esplosione. Due stanze adibite a guardaroba non esistevano più.

Tra le fiamme, il fumo e le macerie i soccorritori hanno udito dei gemiti. La padrona di casa, Maria Teresa Gandolfi in Acchiappati di 52 anni era riversa al suolo e gravemente ustionata.

Le cause della deflagrazione sono ancora poco chiare. Probabilmente l'aria della stanza adibita ai lavori di casa era satura di vapori di benzina e di alcool. Maria Teresa Gandolfi non ci ha fatto caso e ha staccato il ferro da stiro dalla presa di corrente: una scintilla ha provocato lo scoppio. Le fiamme sono state alimentate da bottiglie di benzina e si sono estese alle lenzuola e alle coperte custodite nel guardaroba.

g. m.

Rievocato alla «Benedicta» l'eccidio di 150 partigiani

Ovada, 4 maggio.

(g. t.) Domenica 6 maggio sarà celebrato il 18° anniversario dell'eccidio della «Benedicta», compiuto dai tedeschi nell'aprile 1944. Tra il 7 e l'11 aprile vennero fucilati 150 partigiani.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 - Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n ..... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano a ritirarle presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

AFFILATRICE, torni paralleli, revolver, semiautomatici, fresatrici, magli, presse piegatrici, limatrici, vendo, via Bava 41.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonate Ubino 280-000, Torino. 94

AUTOMATICI torni due barre 12-22 occasione cedonsi causa malattia. Telefonare 297-646. A41113

CERCASI taglierina pedale lama mt. 1 spessore 0,40 nuova o usata consegna immediata. Telefonare 697-351.

LIMATRICI, torni paralleli, semiautomatici, revolver, rettifiche, presse, bilancieri frizione, fresatrici verticali, universali, magli, trapani, vendo, via Bava 41.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparis, Unione Sovietica 157. 7856

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gaburnati, telefonare 22-743. 7

OFFICINA accetta lavoro tornerie precisione, consegna sollecite. Tel. 790-427.

VENDESI 200 capriate mobili 10 luce 30.000 tegole piane tavoloni 1 x 25. Telefonare 20-366. A40348

VENDO pantografo tridimensionale Deckel tornio parallelo cumopolegnia 175x1250. Telef. 235-646. A41160

VENDO vecchia pressa idraulica funzionante luce 800 cilindro 200 et imbutiere frizione vite 120 luce 600 Omegna. Tel. 99 951. A40474

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA termomeccanica ferramenta edificio Cuprieria ogni alla Cornalesa 52 telefono 31-450 85

ACCIAIO inossidabile, lavorazione saldatura Argon, esegue nuova officina artigiana specializzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino». A41215

ARTIGIANO calderaio, lavorazione rame, alluminio, inossidabile, piccola carpenteria, accetta lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino». A41219

DECORAZIONI impresa specializzata lavori lusso, industriali. Cibrario 62. Telefonare 751-554. 352

LAVORAZIONE artigiana cartelle, sacchi, borse sportive, viaggio, spesa, ecc. preventivi, tela. Milano 24, piano 2°.

PER automatici Tolira passaggio barra vendesi cercasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8117 — Torino».

1 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1290

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, via Maronati 15, telefono 40-875 1185

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.

A. 4.200.000 cedo latteria 300 litri giornalieri, alloggio, Riva, via Mazzini 1.

ABBIGLIAMENTO bambini, neonati, confezioni biancheria, maglieria, avviato, centralissimo, arredamento elegante, cedesi. Telefonare 512-761 orario negozio.

ACCONCIATURE, profumeria avviatissima moderna paraggi Italia '61 forte sviluppo volendo alloggio buone condizioni pagamento cedesi causa trasferimento altra città. Tel. [illegible] A40184

ADIACENZE via Roma causa salute cedesi avviatissimo negozio abbigliamento femminile con laboratorio sartoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8107 — Torino». A41194

AFFARONE Bar Esportazione Nuovo 2.800.000 zona grande avvenire cedesi causa malattia. Telef. 221-686

AL miglior offerente vendo salumeria causa malattia. Telefonare 593-644.

ALBERGO bar ristorante centro turistico estivo invernale alta Valsusa cedesi convenientemente. Telef. 676-717.

AUTORIMESSA autotreni pullman grandissima luminosa stazione Emanuel Izvaggio caminus cedesi. Telef. 382-734.

AUTOTRENO 682 Fiat 1961 come nuovo cedesi con trasporti continuativi assicurati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino». A39357

AVVIATISSIMO elettrolavaggio altrasia via Nizza cedesi causa salute. Telefonare 874-604. A41121

AVVIATISSIMO ristorante vicino stazione cedesi direttamente. Tel. 42-528.

AVVIATO barbiere cedesi corso Francia, Rivolgersi Bosco, via Rieti 24.

AZIENDA artigiana, lavorazione lamiera, carpenteria metallica, cerca collaboratore sviluppo lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino».

BAR causa impiegati cedo urgentemente. Telefono 977-796. A40856

BAR forte lavoro gelateria grande corso cedesi 2.300.000. Telefonare 251-170.

BAR trattoria con camere adatta famiglia cedesi 3.300.000. Tel. 741-362.

BELLISSIMO occasione unico 260 macchine completo cedesi 12.000.000; facilitazioni pagamento, Telef. 378-934, via Beaulard 43. A40865

CAFFE' modernissimo incasso 50.000 giornaliere reali causa salute cedesi 10 milioni Quirico, Garibaldi 3. 248

CARTOLERIA zona nuova, ottimo lavoro vendo con senza fabbricato. Tel. 360-864.

CARTOLIBRERIA giocattoli dolciumi cedesi davanti scuole. Telefonare 488-490. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9137 — Torino». A40482

CASALINGHI, [illegible] avviatissimo zona molto popolata cedesi causa ritiro commercio. Telefonare 360-900.

CASALINGHI giocattoli deposito pilitas, cedo o cambio con alloggio o terreno. Telefonare 260-279. A41177

CAUSA accordo vendesi caffè esposizione. Allesento, Venaria, via XI Febbraio 1. A4978

CAUSA maternità cedesi avviatissimo negozio confezioni bambini, abbigliamento, locali adatti supermarket. Tel. 571-473.

CAUSA salute cedo negozio pastificio attrezzatissimo per pasta fresca in zona Monterosa. Affitto mite volendo anche alloggio. 2.200.000 [illegible] subito rimanenza dilazionando. Telef. [illegible] A40626

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14860

CEDESI aziendina artigiana mobili avviata. Tel. 968-057. A40235

CEDESI caffè vini tutti permessi, Totocalcio, con alloggio. Telef. 290-697.

CEDESI cartolibreria giocattoli, mini prezzo. Telefonare 241-171. A40248

CEDESI causa salute avviata auto officina in Asti attrezzatissima buona clientela. Cavallero corso Torino 120, Asti.

CEDESI centralissimo negozio parrucchiere per signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino».

CEDESI in Rivoli cartolibreria giocattoli mercerie, pelleterie, elettrodomestici, zona centrale aderente scuola con casa o senza. Telefonare 950-007. A40361

CEDESI panificio ottima posizione dodici anni unico proprietario. Telefonare 44-760. A40753

CEDIAMO drogherie, torrefazioni, bar, latterie, commestibili, macellerie affaroni. Telefonare 553-097. A40650

CEDO barbiere retro abitabile avviato. Telefonare 894-677 ore pasti.

CEDO caffè osteria causa malattia. Telefonare [illegible]. A40497

CEDO gerenza bar, posizione commerciale. Referenze. Presentarsi da Demarchi Margherita, piazza della Repubblica 4, 1° piano, Torino. A40832

CEDO o cerco gerente per negozio: polli, selvaggina, ovini, unico in ottima posizione. Telefonare 742-879 ore 20-21.

CEDO piccola officina meccanica con tornio parallelo L. 550.000. Tel. 876-870.

CEDO prarisle frutta verdura stazione, trattasi pomeriggio. Via Taggia 63. A39832

CERCASI bollettona vini. Tel. 81-721.

CERCASI persona sola referenziata per gerenza bar zona nuova. Tel. 582-823.

CERCO gerente per tintoria avviatissima. Telefonare ore pasti 795-656.

CINEMA periferia Torino vendesi 50 milioni compreso stabile. Rivolgersi Brezza, via Nizza 27, Torino. 287

COMMESTIBILE frutta-verdura, polli, conigli [illegible] cedesi. Tel. 553-733.

CONFEZIONI signore zona Crocetta, avviatissimo cedesi motivi familiari. Oppure gerenza a persona altamente qualificata. Vero affare. Telefonare 758-361 ore 14-15. A29569

FARMACIE laboratori aziende affari compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale, farmaceutico. Della Rocca 38. 300

LATTERIA avviata cedesi o gerenza. Telefonare 772-749. A41163

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21 194

LAVA serzo motivo famiglia vendesi o gerenza, convenientissimo. Tel. 783-779.

MERCERIA centrale cedesi causa salute L. 30.000 giornaliere comprovabili. Telefonare 279-458 ore 13,15-14: 296-454 dopo ore 20,30. A39889

NEGOZIO pelletteria calzature cedesi conveniente. S. Bartolomeo del Cervo, Diano Marina. Rivolgersi Agenzia Riona.

NOTA ACCREDITATA AGENZIA AUTOMOBILI CENTRALISSIMA, ATTREZZATURA COMPLETA UFFICI, OFFICINA, VASTA CLIENTELA, DIMOSTRABILE, POSSIBILITA GRANDE SVILUPPO, PER ALTRI IMPEGNI CEDESI, CAPELLO, LAGRANGE 27. A40083

OCCASIONE cedesi drogheria avviata 1.600.000 trattabili, via Cherubini 6.

PASTICCERIA confetteria, avviata, rimettesi, oppure gerenza. Telef. 642-717.

PASTIFICIO centralissimo, condizioni gerenza: avviatissimo, possibilità alloggio. Telefonare 650-503, 665-061.

PROFUMERIA avviata con licenze calze lane filati cedo trasferendomi prezzo rilievo sola merce. Via Borgosesia 88.

RIVENDITA pane e latteria due licenze adatta [illegible] barriera Nizza, Cede Torchio, telefono 687-023. A40666

SALUMERIA gastronomia 45.000 dimostrabili, Crocetta, urge cedere eventuale gerenza. Torchio, telefono 687-023.

SANREMO occasionissima vendo direttamente (compresi muri) signorile villa piccolo albergo [illegible] (30 letti) 25.000.000 contanti più 35.000.000 mutuo, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3388 — Torino». A39021

TABACCHERIA alloggio centrale cedesi 10.300.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino». A39899

TABACCHERIA bar centrale levata 800 mila, bar incasso 100.000 giornaliere, reddito netto 500.000 mensili. Cedesi 18 milioni Quirico, Garibaldi 3. 248

TABACCHERIA levata 700.000 [illegible] aumentabile forte vendita bollati e valori reddito netto 300.000 mensili prezzo mille cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA levata 700.000 settimanale, incasso 190.000 giornaliere. Alloggio cedo 11.000.000. Crosetto, Bogino 10. 298

TABACCHERIA, profumeria, cartoleria, ecc., posizione redditizia, cedesi mancanza personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1442 — Torino». A40614

TINTOSTIRERIA avviata abitazione, cedo convenientemente, oppure gerenza. Telefonare 850-436. A41167

VENDESI laboratorio cappelleria ingrosso e al minuto attrezzatissimo. Telefonare 482-853. A40249

VENDESI negozio accessoriatura centrale Rivoli Torino. Telefonare n. 95-683.

VENDESI brevetto con organizzazione di vendita e produzione in atto, articolo sfruttamento industria cemiceria, possibilità enorme introduzione e vendite. Telefonare [illegible]. A40617

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A. A buonissime e vantaggiosissime condizioni, vendiamo quartiere residenziale, nuova costruzione ultimi alloggi 1-2 camere, cucina, servizi, servizi tram 22-6-D-54. Via Borgomanero 9 bis. Visita martedì, giovedì, sabato ore 15,30-18. 292

A. PRIVATO vende alloggio casa nuova lusso tre camere tinello cucinino accessori zona Crocetta. Tel. 699-960.

A. VENDO alloggio signorile esentasse, 3 camere, cucinino, servizi, eventualmente permuto con altro equivalente Sanremo Ospedaletti. Escluso intermediari. Sansalvadore, via San Donato 57, telef. 768-254, Torino. A39025

A Courmayeur acquisto appartamento preferenza ammobiliato. Tel. 40-964 o scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino». A40606

A. SEMICOLLINARE, comodità, privato vende villa libera, giardino, frutteto. Telefonare 750-636. 1265

ACQUISTASI S. Secondo o Crocetta appartamenti tre vani e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8396 — Torino».

ACQUISTEREI terreno fabbricabile (o villa) regione collina torinese. Telefonare 697-518. A40626

ACQUISTEREI terreno per costruzione 50-150 camere. Tel. ore pasti 753-419.

ACQUISTO affitto signorile 3 camere tinello Crocetta, Stadio, Piscina, Santa Rita, Valentino. Telefonare 380-420.

ACQUISTO appartamento 300-400 mq. signorile anche vecchia costruzione. Telefonare 853-975.

ACQUISTO casa alloggi piccoli 60 locali circa. Casella 308-A SIP, Milano.

ACQUISTO contanti terreno costruzione 50-60 camere progetto approvato periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8386 — Torino». A40000

ACQUISTO contanti, terreno costruzione 200-300 camere, in zona centrale, anche casa da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 233 — Torino» 28

ACQUISTO signorile, recente, 2 tinello servizi, anche occupato, contanti, intermediari. Scrivere ultimissimo prezzo, località, «Pubblicità Stampa 5278 — Torino». A40137

ACQUISTO 500-800 terreno fuori cinta dintorni Torino per costruzione locale industriale. Precisare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino».

ALLOGGETTI singoli camera cucina e servizi vuendo intero piano tre camere e servizi vendonsi Torino borgata Vittoria. Visibili via Breglio 31 giorni festivi ore 14-17. A40011

ALLOGGI signorili zona residenziale adiacenze corso Unione Sovietica e corso Bramante varie dimensioni vendonsi, eventuale rateazione. Telef. 673-823, ore 10-12 et 15-17. 278

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, vendesi zona Vittoria. Tel. 292-202.

ALMA Alma, San Francesco Assisi 1, vende zona Finale e vicinanze, bellissimi terreni mq. 900, 1200, 1700, 5000, 6500, da 50 a 300 metri spiaggia, da 3 a 15 metri livello mare. Prezzi da 4000 a 18.000 mq. Occasioni, [illegible] 96.000 mq. irrigui ripartiti casa colonica, pineta, frutteto, 2400 piante, 2000 viti, orto, ecc. 3 depositi acqua, cabina con pompa, 5 HP proprio, distanza 2500 mt. mare, vende 36.000.000 netti. 122

ANTICO immobiliare filiale vendite case, appartamenti, terreni, locali industriali. Attività quarantennale, onestà documentabile, Portici Barbaroux 4, telefono 547-387. 390

APPARTAMENTO centrale 300 mq. signorile angolare su corso [illegible]. Telefonare 521-074.

APPARTAMENTO centralissimo adatto grande società, pensione occ. mq. 1000 circa vendesi. Astea, telefonare 43-692.

APPARTAMENTO tre camere Aeronautica quattro camere corso Tassoni vendo dilazionando. Telefonare 773-181.

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina. Lacro 43. Tabacchi 44, Ponteverde 9 bis-11 333

AVENDO mq. 3000 terreno Leuman Francia, fabbricherei secondo esigenze ditta disposta affittare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

BEL NEGOZIO CENTRALE ESENTE LUNGA CAPITOLAZIONE REDDITO NETTO [illegible] MUTUATO VENDESI. TELEFONARE [illegible]. A41154

CASA anteguerra 28 camere, 10 alloggetti, buon reddito, vendesi affarone 20.000.000. Franc, del Carmine 18.

CASA periferia, recente, 24 camere, servizi, garage, cortile, affittata, vendesi contanti 26.000.000. Telefonare 585-556.

CASA Sassi, costruzione venticinquennale, 14 camere, alloggi 2 camere, servizi, vende Satragni, Cernaia 22.

CASCINA ettari venti pianura Alessandrina stradone vendo venti milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9133 — Torino». A39571

CASETTA con terreno adiacenze corso Francia vendo 12.200.000. Tel. 876-129.

CERUTTI A. Doria 15 vende case centrase varie ampiezze, zone diverse.

CERUTTI A. Doria 15 vende direttamente alloggi Santa Rita visite cantiere, Bistagno 20. 593

CERUTTI A. Doria 15 vende muri negozi Santa Rita affittati ottimo reddito.

CERUTTI A. Doria 15 vende occasionissima blocco alloggi mutuati grande corso San Paolo. 593

CINEMA periferia Torino vendesi 50 milioni compreso stabile. Rivolgersi Brezza, via Bogino 27, Torino. 287

COLLINA Canavese casa 8 vani, tutte comodità, 4 minuti auto uscita [illegible] S. Giusto autostrada Ivrea, terreno annesso ampio giardino, garage, vendesi 4.900.000. Telefonare 875-008 ore 13-16.

COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 386 — Torino».

CON ponte m. 85 su strada asfaltata vendo terreno m. 5000. Km. 12 da Torino L. 1.700 mq. Telefonare 283-436, ore pasti. A40602

CROCETTA. Vendesi signorile alloggio 3 camere ampio ingresso cucina servizi eventualmente arredato. Telefonare 581-421. A41196

DORIO Canavese, via Cavour 13, seguito divisione ereditaria, vendesi casa 16 camere con terreno mq. 600.

CROCETTA vendo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, entrata, ripostiglio, soffitta, cantina. Tel. 534-452.

CUCEGLIO Canavese vendo villa 14 camere, termobagno, giardino cintato, permuterei alloggio Torino. Telef. 45-281, Liboni. A39997

CUMIANA vendo casetta nuova 5 vani servizi. Telefonare 905-009. A38039

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, via Lessegno 45-47. A40314

GRUGLIASCO vendo casa anteguerra 28 camere reddito altissimo. Telefonare 276-174 A40869

GRUGLIASCO vendo casetta 4 camerette 3.200.000. Tel. 784-280. A40023

GRUGLIASCO vendo villetta due camere servizi, giardinetto, libera presto. Visibile 14-16. Rivolgersi, via Rosselli 7.

GRUGLIASCO vicino corso Francia vendo casetta 4 vani m. 400 giardino 6.500.000 trattabile. Telefonare 784-289. A40033

GRUGLIASCO zona industriale vendonsi terreni mq 33.000, 10.000, 3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino». 23968

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

INDUSTRIALE urge acquistare terreno, basso fabbricato per demolire, semicentro Torino; spesa fino 200.000.000. Amministratore, telefono 547-387.

LIBERE 3 camere, tinello, servizi, casa 1958, centro borgo Vittoria 6.100.000. Tel. 270-845. A40637

LIBERO subito privato vende alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 735-333. [illegible]

LOCALI industriali mq. 300-1000 periferia Torino, affittano vendono, prezzi convenientissimi. Amministrazioni Giletta, Portici Barbaroux 4. 390

MAGAZZINO interno vicinanze via Po mq. 1000 vendesi. Telefonare 44-936.

MAGAZZINO seminterrato mq. 313 ufficio zona Sassi vendesi. Tel. 44-936

MURATORI eseguono restauri alloggi, tetti, lavori edili ogni genere. Telefonare 240-168 A41839

NEGOZI importanti, alloggi signorili proprietà di alto reddito, vendonsi. Astea, telefonare 43-692. 372

NEGOZIO 55 mt. vendo. Tel. 360-864.

PANORAMICA residenza preccollinare settecento metri Motovelodromo vendiamo in palazzina con giardino alloggi signorili 3-4-5 camere, servizi, terrazzi, garage. Mutui Ratezzioni. Com. FAI. Telefonare 528-821. 1009

PINO, Pecetto, terreni alta collina, villa panoramicissima, vendo. Telef. 82-316.

PIOPPETO qualtrenne affarone vendo direttamente anche frazionato. Telefonare 876-325. A40558

PRIVATO vende alloggetto camera, cucina, entrata, termo, zona Santa Rita primo piano, libero, volendo affittato 180.000 annue richiesta 2.800.000 rivolgersi via Ticino 5, Clara. A40969

PRIVATO vende zona residenziale semicentrale mq. 1100 possibilità costruzione 50 camere attualmente stabile industriale. Telefonare 772-765.

RIVIERA acquisterei casetta, appartamentino, indicare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9095 — Torino».

S. MASSIMO 44 vendo alloggio 4 camere, cucina, doppia entrata, terrazzo, termo particolare. Telefonare 45-281 Liboni. A39007

SANREMO causa partenza vendesi incantevole villa sul mare. Grande giardino, 46.000.000. Tel Torino 42-827.

SANREMO vendiamo appartamenti villa due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Buna, Sanremo. 21791

SEMINTERRATO mq. 50 zona Parella ottimo reddito vendesi. Tel. 584.714.

SPOTORNO vendesi alloggetto nuovo, due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, balcone, terrazza; località tranquilla 200 metri mare, consegna immediata. Indirizzare: Spallarossa, via 17 Novembre, Nizza (Asti). Telefono 71-600.

STABILIMENTO mq. 6600 zona Tagchiglia fronte curso frazioniamo. Telefonare 44-936. 1140

TERRENI adatti villette, collinari, precollinari, dintorni Torino [illegible] lire 1200 in più. Tel. [illegible]

TERRENI precollinari permessi palazzine 25-50 camere adatto anche istituto. Cecchinatto Cibrario 14 330

(Continua a pag. 10)

La demografia regionale sta cambiando volto

L'immigrazione dei meridionali a Torino e nel resto del Piemonte

Diversamente dall'opinione comune, l'afflusso dal Sud contribuisce solo in misura modesta agli spostamenti di popolazione - Su 100 immigrati in Piemonte, 20 provengono dal Nord (per metà veneti) e 15 dal Mezzogiorno; solo a Torino gli immigrati meridionali (in buona parte pugliesi) sono il 30 per cento - La nostra città ha accolto più immigrati di Roma e Milano: 235 mila in 5 anni Le province di Cuneo, Asti e Alessandria perdono abitanti; Vercelli, Novara e Torino crescono

In quale misura l'emigrazione ha mutato le condizioni demografiche del Piemonte? Nel quinquennio 1955-59 si sono mosse, in Italia, 6.838.829 persone. Muoversi vuol dire sia passare dalla Sicilia alle Alpi, da Trieste al Piemonte, sia da Torino a Moncalieri: basta cambiare comune di residenza per essere un emigrante.

La nostra mente attribuisce alla natura una legge, secondo la quale quanto più lungo è il raggio d'emigrazione, tanto meno numerosi sono coloro che lo percorrono. Tale legge sembra essere valida per tutti i casi da noi esaminati. E' perciò che l'84 % delle persone non si muove dalla propria ripartizione geografica (Nord, Centro e Sud dell'Italia) e che la famosa corrente degli italiani dal Sud che vengono al Nord assomma a meno di un quarto dei movimenti che i meridionali compiono nell'ambito della propria ripartizione geografica.

Considerate tutte le migrazioni italiane nel loro complesso, la corrente Sud-Nord costituisce il solo 5,45 % del totale. Esiste, per contro, anche un'altra poco nota corrente dal Nord al Sud, che è dell'1,74 % e che ammonta, dunque, a circa un terzo della precedente. Naturalmente, in questo movimento, devono essere compresi moltissimi rimpatrii volontari di meridionali che ritornano a casa.

Non è vero che gli abitanti del Nord emigrino meno di quelli del Sud; essi emigrano verso zone più vicine, perchè non hanno bisogno di cercare lavoro in regioni lontane. Negli anni considerati, su 100 abitanti del Nord emigrarono nel Nord 15,03 e nel Centro-Sud 1,07 (in totale 16,10); su 100 abitanti del Sud, 8,73 emigrarono nel Sud e 3,34 verso il Centro-Nord (in totale 12,07): dunque i settentrionali sono più mobili dei meridionali.

Considerando il Piemonte e la Valle d'Aosta (presi insieme), il 62 % degli immigranti proviene dal Piemonte stesso (o dalla Valle). Tutti sanno che questa cifra andrebbe un po' ridotta, perchè i meridionali ed i veneti fanno di solito due tappe, specialmente quando vengono a Torino; ma, considerando parecchi anni, vi è un certo compenso statistico. Il resto dell'immigrazione proviene per il 20 % dalle regioni dell'Italia settentrionale, per il 15 % dal Meridione e per il 3 % dall'Italia centrale.

Tra le regioni del Nord, quella che più contribuisce all'immigrazione piemontese è il Veneto, con il 10 %. Tra i meridionali i più numerosi sono i pugliesi (4,52 %), i siciliani (3,37 %) ed i calabresi (2,53 %). E' interessante notare che, nelle emigrazioni dal Piemonte, i rimpatrii di veneti e meridionali sembrano essere rari: quando arrivano da noi, essi costituiscono una immigrazione quasi permanente.

Qualora si scenda ad un esame dell'immigrazione nelle singole province del Piemonte, si nota che ciascuna di esse presenta qualche particolare caratteristica. Ad esempio, Novara ed Alessandria, confinanti con la Lombardia, attraggono molti lombardi e la seconda attrae anche un certo numero di abitanti della Liguria, con la quale confina. Vercelli assorbe molti veneti. La Puglia dimostra particolari simpatie per la provincia di Torino, mentre i calabresi preferiscono la Val d'Aosta. Se si considera la provincia di Torino, il grosso degli immigrati viene in città e nei cosiddetti comuni della cintura industriale; la montagna torinese si spopola, la collina e la pianura aumentano di popolazione con estrema lentezza.

Molto interessanti sono i dati sull'immigrazione nel Comune di Torino che, nei cinque anni considerati, ha avuto il massimo di immigrati esistente in Italia (234.503; seguono Roma con 226.197 e Milano con 218.949). Le cifre della composizione della corrente immigratoria nel Comune di Torino, cambiano alquanto rispetto a quelle per l'intero Piemonte.

Proviene dalla nostra regione il 45 % degli immigrati (invece del 62 % nel Piemonte); gli altri settentrionali costituiscono ancora il 20 % e tra essi i veneti rimangono sulla quota del 10 %; dall'Italia centrale proviene il 5 invece del 3 % e dall'Italia meridionale il 30 invece del 15 %. Si potrebbe dire che la grande città industriale è un faro che si vede molto più lontano delle piccole luci delle città minori, e guida e muove anche coloro che vivono a grande distanza.

Considerando il bilancio demografico complessivo delle popolazioni del Piemonte, delle singole province piemontesi e di Torino — come frutto del reciproco influsso di nascite e morti, immigrazioni ed emigrazioni — si nota che Asti ed Alessandria sono estremamente deboli dal punto di vista demografico e, meno che nel 1961, le morti superano le nascite ed in Asti anche l'emigrazione supera l'immigrazione. Cuneo, invece, sembra una provincia sana rispetto alla possibilità di bilanciare i morti con i nati; ma essa è economicamente malata e si sta svuotando. Vercelli, Novara e Torino sono province prospere: la popolazione cresce; ma la prima di esse è la più debole perchè non riesce a compensare le morti con le nascite.

Sbalorditiva è la situazione del Comune di Torino, la cui popolazione è cresciuta tra il 1951 ed il 1961 di 300.000 abitanti e cioè del 41,70 %: le immigrazioni, al netto delle emigrazioni, hanno oltrepassato, nel 1960 e nel 1961, le 45.000 unità: i morti fino al 1954 superavano i nati; nel 1956, vi fu una prima eccedenza di coloro che venivano al mondo, rispetto a quelli che lo lasciavano: tale eccedenza è oggi 100 volte maggiore. Anche se cessasse l'immigrazione, Torino sarebbe in condizioni di progredire demograficamente per forza propria. E così è, seppure in misura minore, dell'intero Piemonte, complessivamente considerato.

Molte sono le critiche che possono essere fatte a coloro che immigrano in Piemonte ed a Torino, ma non si può negare che, con il loro apporto, la demografia piemontese è stata risanata e la popolazione potrebbe continuare il suo progresso anche con le sue sole forze vitali.

Diego de Castro

L'aumento delle paghe a militari e graduati

La legge è stata pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale

Roma, 4 maggio.

La legge n. 183 del 12 aprile 1962 sull'aumento delle paghe ai militari e graduati di truppa è stata pubblicata oggi nella *Gazzetta Ufficiale*. La paga giornaliera degli allievi carabinieri, allievi finanzieri, allievi guardie di P. S., allievi vigili del fuoco, allievi guardie forestali e allievi agenti di custodia è stabilita dall'art. 2 della legge nella misura netta di 160 lire. Le misure nette delle paghe giornaliere ordinarie dei militari e graduati di truppa dell'Esercito e dell'Aeronautica risultano le seguenti:

1. *Militari e graduati di truppa in servizio di leva trattenuti o richiamati:*

a) con meno di 40 mesi di servizio: soldato, aviere L. 90; caporale, aviere scelto 100; caporale maggiore, primo aviere L. 115;

b) con 40 o più mesi di servizio: soldato, aviere L. 130; caporale, aviere scelto L. 150; caporale maggiore, primo aviere L. 170.

2. *Militari e graduato di truppa a ferme speciali o raffermati;* dalla data di arruolamento fino al compimento del primo anno di servizio L. 250; durante il secondo anno di servizio L. 280; terzo anno L. 380; quarto anno L. 450; quinto anno L. 500; sesto anno L. 560; settimo anno L. 620; dopo sette anni di servizio L. 660.

Paghe giornaliere ordinarie dei comuni e sottocapi della Marina.

1. *Comuni e sottocapi in servizio di leva a terra o su navi in allestimento o in disponibilità:*

a) con meno di 40 mesi di servizio: comune di seconda classe L. 90; comune di prima classe L. 100; sottocapo L. 115.

b) con 40 o più mesi di servizio: comune di seconda classe L. 130; comune di prima classe L. 150; sottocapo L. 170.

2. *Comuni e sottocapi di leva a bordo su navi in armamento o in riserva:*

a) con meno di 40 mesi di servizio: comune di seconda classe L. 100; comune di prima classe L. 110; sottocapo L. 125.

b) Con 40 o più mesi di servizio: comune di seconda classe L. 140; comune di prima classe L. 160; sottocapo L. 180.

3. *Comuni e sottocapi volontari a bordo e a terra:* dalla data di arruolamento fino alla classifica di comune di prima classe L. 250; durante il primo anno di servizio decorrente dalla data di classifica a comune di prima classe L. 280; durante il secondo anno L. 380; terzo anno L. 460; quarto anno L. 500; quinto anno di servizio decorrente dalla data di classifica a comune di prima classe e fino alla promozione a sergente, L. 580.

4. *Comuni e sottocapi di leva raffermati a bordo e a terra:* durante il primo vincolo annuale L. 380; durante il secondo L. 450; terzo e quarto lire 500; quinto L. 560; durante il sesto vincolo annuale L. 620.

I nuovi aumenti sono applicati a partire dal 1° gennaio scorso.

L'onere indicato dall'art. 4 della legge ammonta a lire 2 miliardi 358 milioni 621.500 per l'esercizio 1961-62 e a lire 4 miliardi 777 milioni 245.000 per l'esercizio 1962-63.

Miliardario citato a giudizio dalla figlia ridotta in povertà

Roma, 4 maggio.

(g. g.) Il conte Massimo Del Fante, ricco e noto industriale abruzzese, è stato citato in giudizio davanti al Tribunale di Roma dalla figlia naturale Dina, la quale ha chiamato in causa anche il marito, dott. Antonello Galeazzi Lisi dal quale vive separata.

Dina Del Fante chiede al padre e al marito un aiuto in quanto si trova in disagiatissime condizioni economiche. Nel 1951 la signora Dina si separò dal marito, che aveva sposato otto anni prima. La figlia Patrizia venne affidata a lei mentre il marito si impegnò a versarle 40 mila lire al mese.

Nella sua citazione la signora ha messo in risalto l'indigenza in cui è costretta a vivere contrapponendola alla florida situazione economica in cui si trova il padre, che dispone di un patrimonio di alcuni miliardi.

Sophia e De Sica ad Amburgo

Sophia Loren ed il regista italiano sono da un paio di giorni ad Amburgo per le riprese del film «I sequestrati di Altona» tratto dal celebre dramma di Sartre

Sfida al governo per solidarietà con i minatori

Migliaia di operai scioperano in Spagna

Proclamato lo "stato d'emergenza,, in tre province

Undicimila lavoratori abbandonano i pozzi di carbone a Cordoba e Linares ed una fabbrica metallurgica a Bilbao - Manifesti clandestini a Madrid incitano alla lotta contro Franco

(Nostro servizio particolare)
Oviedo, 4 maggio.

I dirigenti delle miniere di carbone delle Asturie, dove 18-20 mila minatori sono in sciopero dal 23 aprile, hanno fatto pervenire un avviso agli scioperanti col quale si chiede loro di riprendere il lavoro entro 72 ore se non vogliono perdere tutti i diritti di anzianità.

Questa mossa è stata decisa dopo che i datori di lavoro avevano proclamato una «crisi» nelle miniere con l'approvazione dei rappresentanti del ministero del lavoro spagnolo. Tutte le miniere chiuse a seguito dello sciopero sono state aperte; un certo numero di minatori che volevano tornare al lavoro sono stati minacciati dagli altri scioperanti.

La presa di posizione dei dirigenti delle miniere è stata incoraggiata dal governo di Madrid, che ha proclamato stasera lo «stato di emergenza» nelle Asturie e nelle province di Biscaglia e Guipuscoa. In precedenza un comunicato emesso al termine dell'odierna riunione del Consiglio dei ministri aveva affermato che il governo è fermamente deciso «a ristabilire l'ordine» e a ricorrere, se necessario, a «tutti i mezzi previsti dalla legge per la salvaguardia della pace sociale». Il comunicato rilevava che «il governo non cederà alle richieste dei lavoratori delle Asturie nè sotto la costrizione, nè nell'illegalità».

Malgrado le scoperte minacce, i lavoratori spagnoli non si sono lasciati intimidire. Gli scioperi di solidarietà, al contrario, dilagano. Oggi i 5 mila minatori dei pozzi di carbone di Penarroga (provincia di Cordoba) hanno abbandonato il lavoro in appoggio ai compagni delle Asturie. Analoga agitazione è stata iniziata dai duemila operai delle miniere di piombo di Linares.

Inoltre un nuovo sciopero è scoppiato a Bilbao; i 4000 operai della «Metallurgica Echevarria» hanno cessato oggi pomeriggio il lavoro. Gli operai avevano accettato cinque giorni fa un contratto che garantiva un salario minimo giornaliero di 160 pesetas (la peseta vale dieci lire), ma ora ne chiedono 180 dato che un'altra azienda della zona ha concesso ai suoi operai tale paga. Da 44 ore è infine in corso lo sciopero dei cantieri navali (5800 dipendenti) e non si esclude che l'astensione dal lavoro si estenda la prossima settimana anche ad altre imprese metallurgiche.

a. p.

Le agitazioni dei lavoratori sono soltanto economiche

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 4 maggio.

A Madrid circolano dei volantini clandestini i quali affermano che 45 minatori sono in carcere e chiedono che tutti i lavoratori solidarizzino con gli operai i quali reclamano salari più dignitosi ed un sindacato libero.

Se il problema delle miniere delle Asturie è complesso (ricorda quello delle miniere belghe), ma diverso dai cantieri di Bilbao, tutti gli attuali scioperi in Spagna hanno una caratteristica comune: le rivendicazioni dei lavoratori sono strettamente economiche. Il disagio fra le masse operaie ha due cause: l'insufficienza delle paghe e le «convenzioni» collettive. I salari sono stati bloccati dal «piano della stabilizzazione», operazione dalla quale hanno fatto le spese soltanto gli operai. D'altro canto, le trattative per le «convenzioni» collettive (cioè i contratti salariali) hanno creato nei rapporti di lavoro una situazione affatto nuova, sconosciuta finora nel regime franchista. Per la prima volta, industriali e dipendenti di una stessa fabbrica hanno discusso insieme i problemi concreti della produzione e dei salari, e ciascuno ha difeso i propri interessi. Si doveva infatti supplire ad una regolamentazione insufficiente della materia, dato il totale disinteresse del governo.

La struttura dei sindacati «verticali» ha permesso di regolare i rapporti fra il mondo del lavoro e lo Stato; ma non è abbastanza elastica e dinamica per appianare i contrasti fra padroni e operai. Al recente congresso sindacale in cui si discusse di questi problemi, il delegato nazionale dei sindacati, Solis, ricordò «la necessità di fare del sindacalismo in accordo con l'attuale situazione del paese». Non essendo cambiata la struttura delle organizzazioni dei lavoratori, lo sciopero appare agli operai il mezzo più efficace per difendere i propri interessi.

Oggi la situazione in Spagna è la seguente: da un lato gli operai, i quali impiegano un'arma illegale, lo sciopero; dall'altro il governo, che minaccia la maniera forte dispiegando nelle zone delle agitazioni — sotto il pretesto in parte giustificato di assicurare l'ordine pubblico — un formidabile apparato di polizia. Infine, un organismo sindacale ormai vecchio e superato, che tenta di inserirsi nel conflitto.

José-Antonio Novais

Cade e annega in un canale a Venezia un bimbo uscito di casa di nascosto

Il piccolo aveva 3 anni - E' precipitato in acqua dopo pochi passi, senza che nessuno se ne accorgesse - La fondamenta da cui è scivolato è priva di ringhiere

Il piccolo Walter Gabrieli annegato in un canale (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 4 maggio.

Un bimbo di 3 anni, Walter Gabrieli, è annegato nelle acque del canale di S. Giuseppe, nel cuore del popoloso rione di Castello. La madre del piccolo, Malvina Penzo, di 35 anni, è stata colta da «choc». Le condizioni della donna sono gravi perchè è in attesa di un altro figlio. Il padre di Walter è imbarcato su una nave mercantile di linea, che è alla fonda in un porto egiziano. Non è stato ancora informato della disgrazia.

La sciagura è avvenuta alle 14 di oggi. Il piccolo era con la madre in cucina: stava seduto sul pavimento e giocava con un'automobilina. La donna era in piedi davanti al lavello e non ha visto che Walter si alzava silenziosamente e apriva la porta di casa, sollevandosi sulla punta dei piedi per girare la maniglia. Il bimbo non ha incontrato nessuno lungo le scale e qualche attimo dopo si è trovato in strada. La calle era deserta. La disgrazia è avvenuta anche perchè il marciapiede che corre lungo il canale è privo di ringhiere. Il bimbo è caduto in acqua proprio a pochi passi da casa, ma nessuno ha udito le sue grida.

Alle 14,5 Walter è stato visto galleggiare sull'acqua del canale da Giorgio Crespi, di 14 anni. Il piccino non si muoveva più e stava andando alla deriva, col volto e le gambe immersi nell'acqua. Il ragazzo si è messo a gridare aiuto e non sapendo nuotare è sceso su una barca ormeggiata a riva e ha afferrato un remo, sperando che il bimbo vi si aggrappasse.

I primi ad accorrere in fondamenta S. Giuseppe sono stati il proprietario di un vicino bar e un marinaio. Quando i due si son trovati sulla gradinata della fondamenta, Giorgio Crespi era già riuscito a portare sotto riva il corpo del bimbo. Dopo averlo steso a terra, i due soccorritori gli hanno praticato la respirazione artificiale. Pochi istanti dopo è arrivata anche la madre di Walter. Si è udito un grido straziante, poi la donna è svenuta. Il piccolo è stato trasportato al vicino ospedale militare di S. Anna, ma i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

a. l.

Benedetti Michelangeli costretto a sospendere di nuovo i concerti

Brescia, 4 maggio.

Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli, dopo il collasso che lo aveva colpito durante un recital alcuni mesi fa, ha ripreso solo nelle scorse settimane l'attività concertistica a Milano e Roma in collegamento eurovisivo. Purtroppo il maestro è stato costretto in questi giorni a riprendere le cure, che lo terranno lontano dagli impegni concertistici fino alla prossima stagione autunnale.

Ferisce il figlio a fucilate e credendolo morto si spara

Anche il padre, un agricoltore di 68 anni, ricoverato in ospedale - La tragedia a Diano Castello, presso Imperia, dopo una lunga serie di litigi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 maggio.

L'agricoltore Giuseppe Peirano, di 68 anni, ha sparato un colpo di fucile al figlio Pietro di 41 anno e poi, credendo di averlo ucciso, ha rivolto l'arma contro se stesso. Padre e figlio sono feriti in modo non grave. Il tragico episodio è avvenuto a Diano Castello stamane.

Giuseppe Peirano ha sette figli, ma solo due, Ilario e Pietro vivono con lui e la moglie, mentre gli altri sono a lavorare altrove. I Peirano sono originari di Viola, in provincia di Cuneo, e si sono trasferiti da molti anni a Diano Castello dove hanno comprato un appezzamento di terreno ed una casetta a un solo piano, per l'acquisto della quale hanno concorso con 250 mila lire ciascuno il padre e il figlio Pietro, che ne figura l'unico proprietario.

Da qualche anno il figlio Pietro aveva manifestato il desiderio di formarsi una famiglia propria, ma poichè egli rappresentava l'unico valido aiuto per i due vecchi genitori, questi si erano sempre opposti al suo matrimonio. Due anni fa però egli si sposava ugualmente, con una ragazza del posto, che andava dopo le nozze a convivere con i genitori del marito. Da allora s'intensificarono le liti. Recentemente, nel tentativo di porre termine all'agitata vita familiare, il Pietro aveva proposto ai genitori di abbandonare la casa a lui intestata, con la promessa del rimborso del denaro che essi vi avevano investito per la loro parte. I due anziani coniugi non solo non hanno accettato la proposta, ma l'hanno accolta male per cui le liti diventarono ancor più frequenti.

Ieri la madre si recava a Laigueglia a trovare una sua figlia, pertanto gli uomini rimanevano soli in casa. Stamane Pietro Peirano era nella stalla intento a mungere una mucca, quando il padre è entrato e gli ha sparato un colpo col fucile da caccia, calibro 12, colpendolo allo scapolare sinistro. Successivamente Giuseppe Peirano, sedutosi in un angolo della stalla, poggiava il fucile a terra con la canna puntata verso la gola e faceva partire un altro colpo che lo sfigurava completamente, gli asportava la mandibola e parte del mento.

La prima ad accorrere è stata la moglie del Pietro, che si trovava al lavoro in un vicino campo. Ella invocava aiuto e altre persone accorse hanno provveduto ad avvisare l'autoambulanza che ha trasportato padre e figlio all'ospedale di Diano Marina, dove il Giuseppe Peirano è stato subito sottoposto ad intervento chirurgico. Sebbene le sue condizioni apparissero assai più gravi di quelle del figlio, i sanitari hanno giudicato entrambi guaribili in quaranta giorni.

e. b.

CRONACHE DELLO SPORT

Primo impegnativo collaudo per i calciatori azzurri in preparazione per il Cile

La squadra italiana per i mondiali affronta oggi la Francia a Firenze

L'undici transalpino sta attraversando un momento difficile e non dovrebbe costituire un serio ostacolo - Il centrattacco Kopa è l'elemento di maggior fama - Confermata la nostra formazione con Menichelli ala sinistra - L'incontro avrà inizio alle ore 16

Nel gran concerto degli incontri internazionali, in preparazione per il Campionato del mondo — concerto che si è aperto negli ultimi due mesi — entra ora anche l'Italia. La quale, qualche cosa aveva fatto prima, e parecchio sta facendo ora.

L'Italia gioca ora contro la Francia, e giocherà domenica prossima contro il Belgio a Bruxelles. L'incontro con la Francia, che avrà per teatro lo stadio di Firenze, è venuto all'ultimo momento a sostituirne un altro, che avrebbe dovuto aver luogo a Vienna, contro l'Austria. La Francia viene a noi, in un momento fra i più disgraziati della sua storia. Viene a noi, letteralmente sconvolta dai rovesci che ha dovuto ultimamente subire. Le ultime prove che la sua squadra nazionale ha affrontato sono state disastrose e nell'esito e nel comportamento in campo.

L'ambiente ha risentito del colpo subito. La stampa parigina e della provincia ha organizzato a gran voce una inchiesta per la ricerca delle ragioni che hanno portato il calcio francese — che pure negli ultimi Campionati del mondo, in Svezia, aveva così ben figurato — a cadere così in basso. A gran voce sono state richieste le dimissioni del commissario tecnico Verriest.

Per noi, è il calendario francese che è troppo pieno. Tanto pieno da non lasciare tempo alcuno per la preparazione degli incontri internazionali. E la squadra nazionale segue le sorti del Reims, la sola vera unità del Paese a possedere una squadra dalla forza e dalla consistenza tecnica notevoli. Tartassata dagli infortuni, di cui sono rimasti vittime i suoi Kopa, Fontaine e Piantoni, con Muller che è passato ormai al Real Club de Madrid, il Reims sta navigando in acque agitate. E Verriest, il commissario tecnico, rimane al suo posto. Egli ha dichiarato che, da buon capitano, non vuole abbandonare la sua nave mentre essa si trova in tempesta. Latino come è, il calcio francese viene spesso a trovarsi in momenti consimili a quelli che attraversa il calcio italiano.

Il quale ultimo comincia ora la fase decisiva della sua preparazione. La squadra è stata concentrata nelle ultime due settimane a San Pellegrino. Dove ha potuto, per lo meno, lavorare in tranquillità. Prima di ora, non ha avuto la sorte dalla sua, la rappresentativa nostra. Ha incontrato avversari che promettevano molto e che, alla prova dei fatti, hanno mantenuto poco. Il Benfica ha ancora ripetuto a noi l'altro giorno che a Milano, contro gli Azzurri, «non aveva giocato perché aveva altro per la testa». Considerazione che i fatti hanno confermato in pieno.

Il Flamengo di Rio de Janeiro si è presentato privo degli elementi suoi che la squadra Nazionale brasiliana aveva requisito, ed ha fatto decisamente - cattiva - prova. Prima ancora, era stato commesso l'errore di richiedere, per incontrare i nostri, squadre di campionato svizzere e squadre tedesche: proprio noi che eravamo destinati, nel primo girone, a Santiago del Cile, ad incontrare la Svizzera e la Germania.

L'incontro colla Francia avviene su due fronti: uno a Firenze, e l'altro a Tolosa. E l'atmosfera nostra, senza essere per il momento gravemente conturbata, risente di fenomeni tecnici di una certa importanza. Si è alla ricerca di un posto in squadra adatto proprio per l'attaccante italiano genuino che possiede maggior classe, il Rivera. Ciò per potere, nonché per volere, mettere in campo, un trio di attacco composto interamente da oriundi.

Rivera, un'ala non è, ed a Tolosa verrà provato come ala. E' un problema questo, che in sé è suscettibile di grandi sviluppi. Ai quali bisognerà essere preparati, per non venire poi colti di sorpresa quando sarà troppo tardi. Per questi motivi, e per altri aspetti che la questione presenta, è, più che opportuno, necessario, vedere gli uomini alla prova. Come uomini e come squadra. Li vedremo.

Dopo di che, i nostri due Commissari dovranno per forza affrontare un problema che ha messo radici da lontano. Devono cioè mandare a casa parecchi degli uomini che hanno a disposizione, per ridurli al numero legale di ventidue. E' un problema veramente delicato. Lo sappiamo noi, che in esso ci siamo trovati coinvolti nel '34, nel primo Campionato del Mondo da noi vinto. Avevamo dato l'allarme mesi fa, in proposito: ora attendiamo come dalla difficoltà si riuscirà ad uscire.

Vittorio Pozzo

Per tv la cronaca registrata

ITALIA

1 Buffon

2 Losi — 5 Maldini — 3 Radice

4 Salvadore — 6 Marchesi

8 Maschio — 10 Sivori

7 Mora — 9 Altafini — 11 Menichelli

Robuschi 11 — Kopa 9 — Wisniewski 7

Goujon 10 — Heutte 8

Piumi 6 — Maryan 4

Rodzik 3 — Lerond 5 — Wendling 2

Ferrero 1

FRANCIA

Arbitro: Joseph Kandlbinder (Germania).

Firenze. Stadio Comunale. Inizio ore 16.

La partita verrà trasmessa per radio in cronaca diretta; mentre la tv metterà in onda la cronaca registrata alle ore 22,15.

Maschio esordisce oggi nella nazionale A a Firenze

Inoltrata la richiesta alla Federazione inglese

La Juventus ha iniziato i contatti per acquistare Jones e Mac Kay

I due atleti sono fra i punti di forza del Tottenham Hotspurs

La Juventus ha compiuto ieri sera il primo passo nella campagna acquisti richiedendo ufficialmente l'ala destra Cliff Jones ed il mediano Dave Mac Kay al Tottenham Hotspurs. La società torinese ha avviato le trattative inviando alla federazione italiana una lettera nella quale annuncia l'intenzione di acquistare i due giocatori. Questa infatti è la prassi. Spetta alla federcalcio di trasmettere la richiesta alla Football Association inglese, la quale, informerà il Tottenham.

Il regolamento internazionale vuole inoltre che le due società interessate deleghino un proprio rappresentante con l'incarico di concludere le trattative. A questo proposito, il club bianconero ha designato il proprio presidente, dott. Umberto Agnelli, mentre Nicholson, *general manager* del Tottenham, sarà probabilmente «ambasciatore» della squadra londinese.

L'interessamento dei bianconeri verso il mercato d'oltre Manica è ormai noto da qualche settimana. Boniperti, nei suoi viaggi in Inghilterra, ha visionato praticamente tutti i migliori elementi disponibili. Ora dunque si tratta di concludere un lungo lavoro già svolto, e di effettuare i primi concreti sondaggi. Boniperti ha ieri sera dichiarato: «Ho avuto modo di conoscere a fondo le possibilità ed il gioco di Jones e di Mac Kay: li ritengo due giocatori di fondamentale importanza per la Juventus.

«Per il momento — ha concluso Boniperti — non si tratta che della prima mossa necessaria per poter trattare con il Tottenham». Cliff Jones gioca ala ambidestra nel Tottenham e nella nazionale del Galles. Di media corporatura, possiede uno scatto formidabile ed un tiro a rete preciso. Dave Mac Kay, ventisette anni, è giudicato il miglior uomo da centrocampo del calcio britannico. Nel Tottenham e nella nazionale scozzese egli è «regista» della squadra.

L'arrivo di Jones e di Mac Kay, darebbe per scontata in base all'attuale regolamento sugli stranieri la perdita di John Charles. Per quest'ultimo la Juventus ha ricevuto ieri, ancora tramite la Lega, la richiesta del Leeds United, che conferma il prossimo arrivo a Torino del presidente Harry Reynolds per le trattative. Ieri infine, era a Torino il tecnico del Milan Gipo Viani, che è stato ricevuto a colloquio dai dirigenti juventini.

Non è stata fatta alcuna comunicazione al riguardo, ma tuttavia è noto che i rossoneri sono interessati a Mattrel ed a Mora e la Juventus a Salvadore. L'incontro con Viani è proseguito in serata a Milano dove i dirigenti della Juventus, Giordanetti, Boniperti e Amapane, si sono recati prima di proseguire per Firenze dove assisteranno all'allenamento della Nazionale.

Si è iniziata ieri la Coppa Davis '62

E' iniziato ieri il primo turno eliminatorio della zona europea di Coppa Davis. La prima giornata di gare ha dato i seguenti risultati:

Budapest: Ungheria-Lussemburgo 2-0;

Montecarlo: Brasile-Montecarlo 2-0;

Beirut: Libano-Finlandia 1-1;

Bucarest: Romania-Israele 2-0;

Oslo: Polonia-Norvegia 2-0;

Copenaghen: Danimarca-Nuova Zelanda 2-0;

Praga: Cecoslovacchia-Eag 2-0;

Losanna: il primo singolare è stato interrotto a causa della pioggia; al momento della sospensione il sudafricano Abe Segal era in vantaggio sullo svizzero Martin Froesch per 6-2, 6-1. L'incontro continuerà oggi pomeriggio.

Oggi verranno disputate le partite di doppio.

Ricordati a Superga i giocatori granata

Ieri, anniversario della sciagura aerea di Superga, è stata celebrata l'annuale Messa di suffragio nella Basilica. Alla cerimonia hanno assistito tutti gli attuali dirigenti della società, meno il presidente comm. Filippone, che si trova all'estero, i giocatori delle varie squadre granata compresi i giovanissimi. Hanno assistito alla cerimonia molti familiari delle vittime e folti gruppi di soci e tifosi. La Juventus aveva inviato una larga rappresentanza di dirigenti e giocatori.

In occasione della partita con la Sambenedettese nel giorno di Pasqua

Una denuncia contro il Novara per tentata corruzione calcistica

Un tifoso della squadra piemontese di serie B avrebbe offerto al giocatore dei marchigiani Buratti un milione e mezzo per facilitare il pareggio e tre in caso di vittoria novarese - Le responsabilità del massaggiatore Miazza - Il dirigente Marmo difende la Società

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 4 maggio.

Gli scandali sono purtroppo all'ordine del giorno nell'ambiente calcistico italiano. Dopo quello delle «droghe», che in verità è rapidamente «evaporato», lasciando poca sostanza e molto rumore, ecco ora un clamoroso caso di tentata corruzione.

Inquadriamo subito la vicenda che ha per protagonisti due squadre di serie B, la Sambenedettese e il Novara.

Domenica 22 aprile il Novara, in formazione rimaneggiata per l'assenza di parecchi titolari, scende sul terreno della Sambenedettese dove — il particolare è tutt'altro che irrilevante — ha pareggiato nel 1958, nel 1959 e nel 1960.

Il Novara strappa un pareggio (1 a 1) al termine di un confronto molto acceso, con due espulsi (Buratti e Macchi), tre ammoniti (Valentinuzzi, Macor e Baira) ed un goal della Sambenedettese annullato al 21' della ripresa dall'arbitro Caporali.

Nulla fa pensare che stia per sorgere una denuncia di tentata corruzione. Passa una settimana: la Sambenedettese si vede multata di un milione di lire per le intemperanze dei suoi sostenitori contro l'arbitro, guardialinee e giocatori ospiti; poi, inattesa, trapela da Milano la notizia che l'avv. Angelini, inquirente ufficiale della Figc, sta lavorando da parecchi giorni per risolvere un caso molto serio.

Domenica — alla fine della gara con la Reggiana — giungono a Novara due funzionari dell'ufficio inchieste (uno è il braccio destro di Angelini, il suo nome: Ferrari-Ciboldi) che pregano il massaggiatore novarese Miazza, omonimo del terzino ma non parente, di concedere loro un colloquio.

I tre si appartano per circa due ore poi fanno ritorno al campo sportivo. Miazza parte alla volta di casa su una macchina di amici. Mercoledì i dirigenti del Novara ricevono la visita dell'avv. Angelini che rivela loro — pregandoli di non propalare la notizia — quanto segue: tre o quattro giorni prima di Pasqua un certo Andreoni, tifoso del Novara, domiciliato a Motta Visconti si è recato dai genitori del giocatore della Sambenedettese, Angelo Buratti, per chiedere loro l'indirizzo del figlio calciatore. L'Andreoni pare conosca il Miazza che abita a Binasco, a quattro chilometri da Motta Visconti. Al sabato l'Andreoni (sempre secondo quanto risulta agli inquirenti) si sarebbe portato a casa di Buratti (a San Benedetto del Tronto) per incontrare il calciatore suo amico. Si sarebbe fermato nella città marchigiana dal primo mattino sino alle 14 circa. Avrebbe offerto a Buratti (evidentemente da dividere con altri colleghi) un milione e mezzo per far pareggiare il Novara e tre milioni per farlo vincere. Buratti chiede tempo per rispondere, poi alla domenica confessa piangendo al proprio allenatore Eliani di non sentirsi in grado di giocare. Eliani s'insospettisce e fa parlare l'atleta che rivela l'offerta ricevuta.

Questo, per sommi capi, ciò che Angelini fa sapere ai dirigenti novaresi. L'avv. Angelini viene a conoscenza del fatto lunedì 23 aprile e subito apre un'inchiesta. Di qui gli interrogatori dell'Andreoni il quale nega ogni addebito, affermando inoltre di non essersi affatto recato nella città marchigiana, né di aver parlato in precedenza con i genitori di Buratti: costoro però, dietro le insistenti domande degli inquirenti, finiscono per ammettere di aver ricevuto la visita dell'Andreoni.

I funzionari dell'ufficio inchieste affrontano allora Buratti e successivamente il massaggiatore novarese Miazza, contestando una parte di rilievo nella vicenda.

Miazza, che è di Novara da 14 anni e quasi al limite della pensione (ha 57 anni), respinge fermamente ogni accusa.

Ancora a proposito delle contestazioni mosse all'Andreoni, costui sarebbe caduto in strana contraddizione. Alla domanda se avesse offerto i milioni suaccennati a Buratti, avrebbe risposto: «Ma che milioni e milioni, gliel'ho chiesto per favore, come un grosso piacere, di non battere il mio Novara!».

I dirigenti del Novara, dopo aver appreso la vicenda così come l'ha esposta l'avv. Angelini, hanno posto parecchie obiezioni: innanzitutto, appena Buratti ha rivelato la tentata corruzione si sarebbe dovuta interpellare telefonicamente la Figc oppure si sarebbero dovute avvertire le autorità federali mediante telegrammi urgentissimi, facendo rimarcare l'ora di inoltro; in secondo luogo si sarebbe dovuto togliere di squadra l'atleta presunta vittima della tentata corruzione.

Il comm. Marmo, uno dei più appassionati e capaci dirigenti calcistici piemontesi, ha così commentato la situazione: «Siamo decisamente in un guaio, soprattutto tenendo conto che tocca a noi produrre le prove della più completa innocenza, scindendo in modo chiaro le nostre responsabilità da quelle di persone estranee al sodalizio. Sono convinto che non esistono colpe, specifiche o generiche, da addebitare al nostro massaggiatore, tranne la coincidenza di abitare a pochi chilometri dal paese d'origine di Buratti e dell'Andreoni e penso che, se verrà inoltrata la denuncia da parte dell'ufficio inchieste al tribunale calcistico, i giudici sapranno senza dubbio alcuno riconoscere l'assoluta mancanza di dolo da parte del Novara e di suoi esponenti. Se le vicende del campionato ci faranno retrocedere, pazienza, ma almeno lasciateci capitombolare in serie C senza drammi e senza vergogna».

Giuseppe Barletti

Il terzino Buratti

Ai cavalieri italiani il G.P. delle Nazioni

Roma, 4 maggio.

La squadra dei cavalieri italiani ha vinto oggi a Piazza di Siena il Gran Premio delle Nazioni.

Tre, le squadre: un po' pochine. Soprattutto il loro livello tecnico è piuttosto scarso: di fronte ai D'Inzeo ed ai Mancinelli vi sono inglesi e rumeni bravissimi ma che poco hanno da dire.

Al momento della gara riprendeva a piovere dopo l'acquazzone della mattinata. Un po' di emozione per la caduta di D'Amelio (che ha riportato alla prima manche penalità per 31 punti e ½), ancora applausi per i D'Inzeo, che sono stati i soli, insieme a Miss Clark, a fare percorso netto in ambedue le manches.

Quella odierna è la terza vittoria consecutiva dell'Italia (dopo il 1960 a Torino e lo scorso anno qui a Piazza di Siena). Seconda, la Gran Bretagna, con 16 penalità, terza la Romania, con 24.

In una intervista a Firenze

Mazza difende Sivori

Secondo alcuni il calciatore avrebbe influito sulla composizione della squadra azzurra - Nervosismo fra i transalpini

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 4 maggio.

Stasera Mazza, parlando con i giornalisti, ha preso le difese di Sivori. L'attaccante juventino non poteva farlo da sé solo: aveva un diavolo per capello e lo dimostrava. Le accuse, raccolte anche da qualche giornale sportivo, di aver influito sulla formazione della Nazionale e di avere una certa preminenza nella squadra azzurra lo avevano innervosito in modo eccezionale.

«Sivori — ha detto Mazza — è il miglior ragazzo di questo mondo. Ha un carattere forse un po' impulsivo, ma questo che cosa significa? Per il resto è disciplinatissimo e non si è mai permesso di avanzare pretese fuor della sua competenza di atleta in tutto e per tutto uguale agli altri».

Nessuna novità per la formazione (Buffon, Losi, Radice, Salvadore, Maldini, Marchesi, Mora, Maschio, Altafini, Sivori, Menichelli), che anzi, non subirà cambiamenti tra il primo e il secondo tempo. Quanto alla tattica, Mazza ha confermato che Maldini giocherà «libero» e Salvadore avrà le funzioni di centromediano.

Un po' eccitati apparivano i francesi nel loro «ritiro» di Montecatini (ove stamani hanno sostenuto un breve allenamento atletico) forse anche perché Kopa, avvertendo un doloretto a una gamba postumo di un vecchio infortunio, ha dovuto restare a riposo. Kopa ha comunque assicurato che sarà in campo, cosicché anche per i tricolori resta confermata la formazione già annunciata: Ferrero, Wendling, Rodzik, Maryan, Lerond, Piumi, Wisniewski, Heutte, Kopa, Goujon, Robuschi. L'incontro avrà inizio alle ore 16.

m. g.

La Nazionale B domani a Tolosa

I calciatori azzurri, accompagnati da Ferrari, hanno pernottato a Parigi - Attesa per le prove di Corso e Rivera

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 4 maggio.

Il *Caravelle* dell'Alitalia Milano-Parigi, volo AZ 306, è atterrato poco dopo le venti all'aeroporto di Orly. I giocatori della Nazionale B italiana in trasferimento verso Tolosa hanno accolto volentieri l'interruzione del viaggio per il pernottamento.

La comitiva azzurra, che è accompagnata da Ferrari, è composta dei seguenti giocatori: Albertosi, David, Robotti, Tumburus, Janich, Ferrini, Perani, Lojacono, Milani, Bulgarelli, Rivara, Corso, Negri, Pestrin e Pascutti. Nessuna novità circa la formazione che affronterà domenica i «cadetti» francesi sul campo di Tolosa. I dirigenti italiani insisteranno presso i loro colleghi d'oltr'Alpe per poter sostituire almeno tre atleti durante la partita.

I giocatori che sono qui in Francia, pur sapendo ormai di non essere i titolari, tengono egualmente a ben figurare onde guadagnare un posto per il viaggio a Santiago. E' nel loro parlare un pizzico di nostalgia, ma c'è anche la sensazione di una decisa volontà. Rivera, ad esempio, è un po' scosso dal fatto di esser qui e non a Firenze. E' per ottenere un posto tra i titolari che domani Rivera giocherà ala sinistra; il ragazzo ha una particolare avversione per la maglia n. 11 ma l'accetta a Tolosa sperando di conquistarla anche per Santiago.

Il problema dell'ala sinistra del resto è l'unico rimasto in sospeso: il titolare dovrebbe essere Corso, che è qui con i cadetti ma giocherà soltanto il secondo tempo, a Firenze giocherà Menichelli, che in questo momento pare il favorito, anche perché all'esperimento Rivera non credono neppure i due commissari tecnici, tanto che lo dichiarano senza mezzi termini.

g. acc.

Il maturo spasimante alessandrino ha pianto dopo la requisitoria del P. M.

Chiesti 7 anni per l'innamorato accusato di voler uccidere l'amica

Triste e depresso, l'imputato non ha voluto parlare dei suoi rapporti con la giovane che travolse in auto: «Preferirei sorvolare su queste cose» - La ragazza ha affermato decisa: «Mi ha fatto la corte per 12 anni ma ho sempre resistito. Si infuriò quando seppe che mi ero fidanzata» - Oggi la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 4 maggio.

Sulla sorte di Aldo Gramigna pende fino a domani l'incognita d'una richiesta di condanna a sette anni di reclusione, pena che il pubblico ministero dott. Barile ha proposto oggi alla Corte d'Assise d'infliggergli per il reato di tentato omicidio continuato. Accasciato sul banco, l'imputato ha ascoltato la richiesta scosso dai singhiozzi.

Si è presentato questa mattina in un corretto abito blu, con l'aria depressa e triste di chi, pentitissimo, deve affrontare una situazione estremamente penosa. Ben poco perciò si è saputo della vicenda che lo ha portato sul banco degli accusati, soprattutto nella parte che ne rappresenta l'essenziale premessa, del resto ovvia considerati i fatti: i veri rapporti con Maria Sibilio. Su tale riguardo egli si è mostrato riservatissimo, il che non deve stupire in un gentiluomo (sebbene in istruttoria, a tu per tu col giudice, egli si fosse abbandonato a esplicite ammissioni). A una precisa domanda del presidente Aragnetti: «Con la signorina Sibilio aveva una relazione di carattere intimo, o era una semplice collaboratrice?», il Gramigna ha risposto: «Se mi permette preferirei sorvolare su questa cose», che equivaleva a una completa ammissione.

L'imputato Aldo Gramigna

Si è passato allora alla mattina del 28 giugno e alla meccanica dell'incidente. Due giorni prima egli aveva chiesto alla Sibilio la restituzione d'un prestito di 270 mila lire fattole il mese precedente. La signorina promise che l'avrebbe fatto il lunedì, ma quel giorno se ne arrivò senza i quattrini. Scontro violento in ufficio, ingiurie ma non schiaffi e pugni e rottura di occhiali. Poi la Sibilio va via in motoretta col fratello Luigi, ed egli li segue perché voleva rappacificarsi. «Volevo discutere la cosa con calma perché non venisse all'orecchio di mia moglie».

Li raggiunse, e secondo l'accusa li strinse con la propria macchina contro il marciapiede. «Non è vero — ha precisato l'imputato. — Feci segno con la mano, ma la motoretta proseguì. La sorpassai di qualche metro e mi fermai. Loro mi raggiunsero e continuarono. Ripresa la marcia, mi trovai la motoretta davanti. Frenai, ma i freni non funzionarono. Infine mi fermai. Ero istupidito. Sentivo già lo scandalo avvolgermi. Il fratello Luigi mi aggredì a pugni e fui costretto a reagire facendolo cadere per terra».

Circa la natura dei rapporti Gramigna-Sibilio, meno ancora, naturalmente, si è saputo da costei. Bruna, piccolina, frangetta e occhiali, Maria Sibilio ha affermato, ripetendo quanto aveva già deposto in istruttoria, che i soli rapporti fra lei e il Gramigna sono stati quelli di lavoro. «Sì, per dodici anni mi ha fatto la corte, ma io ho sempre resistito». Contabilizzava le provvigioni spettanti al Gramigna quale rappresentante della ditta Fagliari per la Lombardia: lavoro che faceva parte dei suoi impegni d'ufficio, ma lei lo svolgeva a casa, e perciò egli le faceva dei regali. Nel maggio 1961 ebbe bisogno di quattrini, e il Gramigna le prestò 270 mila lire. Poi lei conobbe un giovanotto, Carlo Brodini, e si fidanzò. Quando, in giugno, comunicò al Gramigna il fidanzamento, egli diede in escandescenze, e chiese la restituzione del prestito. «Minacciò di raccontare al mio fidanzato che eravamo stati amanti, il che non era vero». Il lunedì avvenne il noto incidente, e Maria Sibilio ha ribadito l'accusa: l'investimento fu volontario e non accidentale.

Ugualmente accusatoria è stata la deposizione del fratello della giovane, Luigi. «Dopo l'investimento mi gridò: "Se viene avanti ammazzo anche lei", e mi prese a pugni». Germania Manetti e Ugo Gastaldi furono presenti alla scena dell'investimento, ma mentre la prima ha confermato le note circostanze, il secondo ha dimostrato d'avere scarsa memoria, meritandosi vari ammonimenti del presidente.

Per il pubblico ministero dott. Barile non vi sono dubbi: la relazione c'è stata, e quando i rapporti sono cessati per il fidanzamento di Maria Sibilio, scoppiano i propositi di rappresaglia. Non vi sono dubbi nemmeno nella meccanica del reato, un deliberato investimento con la volontà di nuocere in ogni modo alla ragazza.

Il rappresentante della pubblica accusa ha concluso abbinando i due tentati omicidi in un unico reato di tentato omicidio continuato; ha contestato la concessione delle attenuanti generiche; ha raccomandato alla Corte di applicare con moderazione l'attenuante del risarcimento del danno; e ha chiesto la pena di sette anni di reclusione.

Aldo Gramigna si è messo a singhiozzare. Ma più ancora ha singhiozzato poco dopo quando ha parlato il suo difensore avv. Ballestrero. Egli anzitutto si è detto scandalizzato per l'asprezza delle richieste. Occorre ricercare le modalità dei fatti, ha detto il patrono, e interpretarli obiettivamente per avere un quadro esatto dei personaggi e degli avvenimenti. Essa ci permette di escludere la volontà di uccidere. Nessun elemento la prova. Se Gramigna avesse voluto travolgere la motoretta, con maggior violenza si sarebbe scagliato contro di essa, e le ruote della sua pesante vettura avrebbero straziato quei corpi. Soltanto al mancato funzionamento dei freni si deve l'incidente. Si tratta, ha affermato il legale, d'un reato colposo e non doloso, di semplici lesioni colpose e non di tentato omicidio, pari a quelle che accidentalmente si producono ogni giorno su tutte le strade. La arringa dell'avv. Ballestrero verrà continuata domattina, e nella tarda mattinata si avrà la sentenza.

g. f.



La signorina Maria Sibilio che fu travolta dall'automobile del maturo innamorato

La libertà è durata soltanto dalla notte al mattino

Fuggono in tre bucando il carcere a Bologna ma poche ore dopo vengono ripresi a Rovigo

Sono due pericolosi ladri e un loro compagno - Hanno forato il pavimento della cella e si sono calati con delle lenzuola in un ripostiglio comunicante con una chiesa - Su un'auto rubata hanno raggiunto il Veneto - Uno è sorpreso dai carabinieri mentre dorme lungo il Po - Un secondo scappa, chiede un passaggio a un industriale che lo porta direttamente in caserma - Il terzo si arrende dopo un animato inseguimento

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 4 maggio.

Per buona parte della notte e per tutta la mattinata Bologna è stata al centro di una enorme rete di posti di blocco e di pattuglie di carabinieri e polizia che incessantemente setacciavano strade, case sospette, alla ricerca di tre evasi dalle carceri di S. Giovanni in Monte. Il dispiegamento potente di forze dell'ordine non solo della nostra provincia e dell'Emilia, ma anche del Veneto, della Lombardia, della Toscana e della Liguria è rientrato soltanto quando da Occhiobello di Rovigo è giunta la notizia che i tre erano stati catturati dai carabinieri e posti sotto buona scorta.

Finiva così l'audace avventura di due dei più pericolosi ladri sui quali la polizia bolognese avesse mai posto le mani, Gaetano Bisio, il «ladro-fantasma», e Alberto Vanni Manfrinato, il ladro sacrilego, e del loro compagno di fuga Egidio Mazzetti, un ladruncolo che per un assurdo sogno ha aggravato in maniera notevolissima la sua posizione che non prevedeva condanna superiore ai 2 o 3 mesi.

Verso l'una e trenta della notte, una guardia carceraria in servizio di ronda e controllo all'interno del carcere di S. Giovanni in Monte ha gettato un'occhiata, attraverso lo spioncino della porta, nella cella ospitante i tre malviventi e l'ha vista vuota: un buco quasi circolare, del diametro di non più di trenta centimetri, praticato nel muro della cella a circa dieci centimetri dal pavimento, stava a testimoniare quale fosse stata la via aperta dai carcerati verso la libertà.

Dopo avere atteso la consueta visita di ronda della mezzanotte, stesi apparentemente addormentati sotto le coperte della brandina, i tre hanno staccato un pezzo di ferro ripiegato e acuminato che sorreggeva una sorta di armadietto in loro dotazione e hanno cominciato a scavare. Deve essere stato un gioco forare il leggero intonaco e mentre uno proseguiva il lavoro gli altri si preoccupavano di raccogliere i calcinacci e di porli all'interno delle federe dei cuscini, per nasconderli a una seconda ispezione che avrebbe dovuto aver luogo dopo circa due ore.

Pochi minuti devono essere loro bastati per forare il tramezzo di legno e per affacciarsi, dopo aver sfondato il secondo intonaco, su una sorta di ripostiglio stretto e lungo ed alto circa 6 metri, nel quale il parroco di S. Giovanni in Monte conserva libri e arredi sacri.

Tolte le lenzuola, grosse lenzuola di canapa grigiastra, le legavano insieme formando una rudimentale quanto robusta fune e se ne servivano per scendere sino al pavimento dello sgabuzzino. Di qui, forzata la porta che dà sulla sacrestia, si portavano nella vicina chiesa e uscivano dal portone dopo aver scardinato la serratura.

Guadagnata la libertà, i tre si appropriavano di una «1100» parcheggiata nella vicina via Borgo Nuovo e si dirigevano verso Ferrara con l'intento di raggiungere il Rodigino, la zona nativa del Manfrinato. Giunti verso le 6 di stamani a Santa Maria Maddalena, a pochi passi dal ponte sul Po, che allaccia il Veneto e l'Emilia, i malviventi si fermavano sull'argine destro del fiume. Il Manfrinato, che guidava l'auto, lasciava sull'argine del fiume il Bisio e il Mazzetti e avendo a Santa Maria Maddalena una sorella sposata, disse ai compagni di fuga che andava a farle visita per avere dei vestiti, cibo, vino, sigarette e denaro.

Il Bisio e il Mazzetti, intanto, per scaldarsi si mettevano a camminare su e giù lungo l'argine del fiume. Venivano così notati da un industriale, certo Mora, proprietario di una vicina industria di laterizi, che messo in sospetto dai maglioni indossati dai due evasi, avvertiva i carabinieri di Occhiobello. Prontamente in motocicletta il brigadiere Fanelli giungeva sul luogo. Il Bisio alla vista del carabiniere si dava alla fuga lungo l'argine del fiume, mentre il Mazzetti veniva trovato sdraiato sull'erba, addormentato per la stanchezza e sfinito. Per il brigadiere non è stato difficile trarlo in arresto.

Intanto il Bisio, guadagnata la statale numero 16 per Rovigo, s'imbatteva nella macchina dell'industriale Mora e proprio a questi chiedeva un passaggio per Rovigo. Il Mora, che appunto lo stava cercando, non chiedeva di meglio e trasportava direttamente l'evaso alla caserma dei carabinieri di Occhiobello, dove il maresciallo Toni lo dichiarava in arresto, anche in questo caso senza incontrare resistenza. La zona intanto veniva circondata da pattuglie di carabinieri del comando di Rovigo, della tenenza di Castelmassa e da agenti di polizia. Dopo circa due ore il Manfrinato, ignaro di quanto era successo, tornava sul luogo con l'auto, recando con sé vestiti, cibo e denaro. Scorti i tutori dell'ordine che lo avevano circondato, tentava di darsi alla fuga a tutto gas. Ma dopo qualche colpo intimidatorio sparato in aria dagli agenti, fermava la macchina e aperto lo sportello si gettava con un salto di sei metri lungo la scarpata arginale del fiume, tentando di raggiungere l'acqua. Veniva però acciuffato da quattro mani e ammanettato.

I tre evasi, rimasti per tutta la giornata ben sorvegliati nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Occhiobello, dopo vari interrogatori sono stati in serata ricondotti a Bologna e rinchiusi nuovamente in quelle carceri giudiziarie.

Gaetano Bisio è senza dubbio il cervello dell'evasione. Il «topo-anguilla» ha una lunga esperienza in questo campo, avendo passato 8 anni nelle carceri di Marassi, a Genova. Il «topo-anguilla» grazie alla sua «abilità» e agilità ha accumulato in 21 anni di carriera (iniziata a 18 anni nel rione S. Fruttuoso di Genova) circa 100 milioni di refurtiva. A Genova possiede una lussuosa villa intestata, come l'appartamento bolognese, ad Angela Schiavoi, la sua biondissima amante pure lei incarcerata a S. Giovanni in Monte. Alberto Vanni Manfrinato, di 38 anni, è il più pericoloso dei due perché usava abitualmente girare armato.

c. c.

Le proposte del governo ai maestri e professori

I miglioramenti sono inferiori a quelli richiesti dalle categorie - I sindacati faranno conoscere lunedì la loro risposta - Probabile un nuovo sciopero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 maggio.

I ministri Medici e Gui hanno ricevuto stamane a Palazzo Vidoni i rappresentanti dell'Intesa intersindacale della scuola e del Sinascel. Nel corso della riunione i Ministri hanno esaminato la questione della concessione dell'assegno integrativo al personale direttivo e docente della scuola, facendo presente ai dirigenti sindacali che le attuali disponibilità di bilancio non consentono di accettare integralmente le richieste della categoria.

I Ministri hanno proposto i seguenti miglioramenti: per i primi sei mesi (gennaio-giugno 1963) il Governo può mettere a disposizione la somma di sei miliardi, per il secondo semestre l'assegno integrativo dovrebbe essere riferito ai vecchi coefficienti e cioè alla situazione personale di ciascun insegnante prima dell'entrata in vigore della legge n. 831 che ha consentito a tutti gli insegnanti lo scorrimento di un coefficiente.

La misura dell'assegno proposta dai Ministri per il secondo semestre è sulla base di 35 punti per coefficiente. In sostanza per i primi sei mesi i miglioramenti si aggirano tra le due mila e le sei mila lire e per il secondo semestre da un minimo di 8500 lire ad un massimo per i presidi alla fine della carriera di 24.500 lire. I Ministri hanno poi assicurato i dirigenti sindacali che col gennaio 1963 sarà rivista la misura dell'assegno integrativo.

I dirigenti sindacali che si sono riuniti questa sera hanno giudicato negative le proposte governative e predisporranno entro domani le controproposte che sottoporranno ai ministri Medici e Gui nella riunione prevista per lunedì. Fin d'ora però i dirigenti sindacali dell'Intesa fanno intendere che non sono disposti a recedere dalle loro richieste ribadendo che la misura dell'assegno integrativo deve essere non inferiore a quella concessa agli altri impiegati statali.

In caso di fallimento delle trattative, oltre ad un ulteriore sciopero che potrebbe essere proclamato quanto prima, i sindacati darebbero disposizioni agli insegnanti di astenersi dalle riunioni per le adozioni dei libri di testo, già indette per il periodo 21-31 maggio, e successivamente dagli scrutini. Entro la giornata di lunedì o al massimo di martedì i sindacati decideranno, a meno che il Governo non proponga un ulteriore incontro, l'azione da svolgere.

f. f.

Risultati di un'inchiesta

A Torino l'acqua non è ottima ma è la più leggera d'Italia

Milano, 4 maggio.

Per sapere se l'acqua che si beve nelle principali città italiane sia ancora decente, il mensile economico *Quattrosoldi* ha svolto un'inchiesta nazionale.

Gli esami hanno dato una conferma rassicurante: tutte le acque sono senz'altro potabili. L'acqua migliore è quella di Napoli, al secondo posto quella di Roma, poi le acque di Bologna e di Genova. Non ottime, ma buone, si possono considerare le acque di Venezia, Torino, Palermo, Bari e Milano. Appena discrete quelle di Firenze e Ancona, e ultima della graduatoria l'acqua di Cagliari.

L'acqua di Napoli è l'acqua più leggera con quella di Torino, lascia scarsissimo deposito in fondo ai recipienti e consente di fare un ottimo caffè.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità intermittente, localmente intensa e accompagnata da rovesci. Eventuali schiarite avranno carattere temporaneo. Nevicate sull'arco alpino e isolate sull'appennino centro settentrionale. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: moderati. Mari: mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12,3	11,4	L'Aquila	6	16
Bolzano	8	19	Roma	11	17
Verona	10	18	Campob.	6	11
Trieste	11	18	Bari	10	18
Venezia	10	17	Napoli	9	15
Milano	11	20	Potenza	4	9
Genova	13	17	Catanzaro	9	18
Bologna	10	20	Reggio C.	10	20
Firenze	10	16	Messina	13	20
Pisa	11	18	Palermo	12	21
Ancona	11	18	Catania	6	22
Perugia	9	11	Alghero	14	17
Pescara	7	18	Cagliari	12	21

Riunioni a Pavia e Milano

Intransigenti le parti nella «guerra» del latte

Pavia, 4 maggio.

(g. m.) La «guerra del latte» prosegue senza alcuna prospettiva di soluzione. Due conferenze-stampa sono state indette oggi dalle parti in causa: una a Pavia, per iniziativa dei presidenti dell'Unione Agricoltori, della Federazione coltivatori diretti e del Consorzio agrario; un'altra a Milano, organizzata dalla presidenza del Sindacato di categoria degli industriali.

L'on. Firmino Bertone, presidente degli agricoltori, ha precisato che la sezione lattiero-casearia costituita in seno al Consorzio agrario ha il compito di facilitare i rapporti tra le parti, e quindi gli industriali non devono avere prevenzioni di sorta. «Se gli industriali cercheranno latte in altre province e non vorranno ritirare quello dei produttori pavesi concentrati nell'organizzazione consortile — ha detto l'oratore — i produttori faranno in modo di collocare il loro latte in altre province».

Per quanto riguarda la conferenza-stampa indetta a Milano, gli industriali hanno ribadito l'impossibilità di trattare alle condizioni poste dai rappresentanti degli agricoltori. Si sono dichiarati disposti a studiare — dopo un regolare rinnovo dei contratti secondo le norme in vigore — un programma opportuno, da attuare alla prossima scadenza.

Dopo aver ucciso la moglie tenta di togliersi la vita

La tragedia presso Roma - L'uomo, che è gravissimo, era sconvolto perché il figlio era morto di polio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 maggio.

Il manovale Ennio Ceci di 32 anni, ha ucciso stamane all'alba presso Alatri, nella abitazione dei suoceri, la propria moglie Ginevra Promutico, di trent'anni, poi si è reciso la carotide ed i polsi con la stessa arma. Egli si trova in fin di vita.

A scoprire la spaventosa tragedia è stata l'anziana madre della vittima, la quale, entrata nella camera dei coniugi, ha trovato la figlia ed il genero esanimi sul letto coi corpi martoriati da orrende ferite. Terrorizzata ha chiesto disperatamente aiuto. Sono accorsi altri parenti, è stato chiamato un medico, quindi i carabinieri.

Purtroppo per la giovane non v'era più nulla da fare, mentre il Ceci respirava ancora nonostante la forte quantità di sangue perduta dalle orribili ferite che si era prodotto con il coltello. Da un primo esame è risultato che la Promutico è morta per dissanguamento, ma soltanto l'autopsia potrà stabilire se qualche colpo inferto dal marito sia stato di per sé mortale.

Il Ceci è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale Civile di Alatri. I medici disperano di poterlo salvare.

Nessuno in paese e nella frazione di Sant'Emidio, dove i coniugi sono nati e cresciuti, riesce a spiegarsi il movente dell'atroce delitto. Da tempo però il Ceci andava soggetto a frequenti crisi di nervi soprattutto dopo la morte del primo figlio Silvano, un bambino di quattro anni e mezzo che circa due mesi fa rimase vittima della poliomielite. La dolorosa fine del bimbo lo aveva infatti profondamente scosso e spesso veniva sorpreso a piangere dinanzi alla sua fotografia.

Neppure la presenza del secondogenito, nato appena quattro mesi fa, riusciva a consolarlo. Ennio Ceci è un uomo che la vita ha assai provato. Si era sposato con la Promutico in seconde nozze dopo la morte della prima moglie deceduta dando alla luce una bambina che ha ora dieci anni.

Lavorava saltuariamente a Roma e, quando riusciva a trovare una occupazione come manovale, abbandonava il piccolo pezzo di terra che i suoceri posseggono ad Alatri per trasferirsi nella capitale. L'anno scorso era stato sottoposto in un ospedale romano a due interventi chirurgici allo stomaco ed è probabile quindi che questa serie di dolorose circostanze abbia influito notevolmente sulle sue condizioni mentali fino a indurlo ad uccidere la moglie sorprendendola forse durante il sonno, e a uccidersi subito dopo.

g. fr.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENI Beinasco vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognatura, energia convenzionata, vendo direttamente o convenientemente, buon impiego. Telefonare 275-152, ore 8-11, 13-15.

TERRENI progetti approvati 50-100-200 camere convenienti vendesi. Tel. 292-277.

TERRENO adatto qualsiasi genere di costruzione in Piossasco, mq. 25.000 fronteggiante strada provinciale e lateralmente due strade comunali, vendo oppure permuto con alloggi in Torino. Astea, telef. 43-692. 373

TERRENO collinare 17 km. Torino, mq. 30.000, adatto ville, posizione dominante fra due strade, vista incantevole. Per trasferimento vendesi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1424 — Torino ». A40612

TERRENO industriale attiguo Pianalto mq. 3400. Strade, servizi. Cucchi, Cibrario 14. 232

TERRENO industriale barriera Milano strada asfaltata mq. 6000 vendesi. Telefonare 44-936. 1149

TERRENO industriale due lotti mq. 2500 e 5000 confinante per 160 m. con carrozzabile tra Stazione di Balangero e tessitura. Prezzo 1500 vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5274 — Torino ». A40287

TERRENO industriale entro tuori dazio Torino, privato vende. Tel. 519-351

TERRENO industriale in Borgaro Torinese, prossimità stazione ferroviaria, mq. 53.000 frazionabili vendesi. Astea, telefonare 521-763. 373

TERRENO industriale Torino definitivo frazionamento vende ultimi lotti, ogni servizio, sicuro impiego capitale. Satragni, Corpata 32. 1243

TERRENO industriale 3300 mq. capolinea F (Barca) a lire 6.300. Telefonare 386-828. A40826

TERRENO mq. 12.000 vicinissimo al centro cittadino, ottima posizione, vendesi in Giaveno. Telefonare 95-605.

TERRENO tra due canali mq. 20.000 strada asfaltata Pianezza vendesi. Telefonare 44-036. 1149

TERRENO MQ. 38.800 VENDESI MIGLIOR OFFERENTE DENTRO COLLINARE PANORAMICO GASTRONOMICO PER COSTRUZIONE VILLAGGIO RESIDENZIALE A 40 KM. PIANO REGOLATORE APPROVATO PER 40 VILLE GIA' PROGETTATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5242 — TORINO ».

TERRENO per casetta 630 metri mezza montagna panoramico zona residenziale, accessibile auto, luce acqua, vendesi 800.000. Pizzorno, Po 12, telef. 521-728.

TERRENO per casette mezza montagna venti chilometri Torino centro paese comodità vendesi 4000 metri anche a lotti, 2000 al metro. Pizzorno, Po 12, telefono 521-728. 116

TERRENO residenziale 400. camere Airca, comune Moncalieri confine Torino, vendesi oppure permutasi con case, alloggi. Astea, telefonare 521-762.

TERRENO 10-14.000 mq. fronte 300 m. strada provinciale grande comunicazione. Zona industrialmente depressa 15 chilometri Torino, vendesi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ». A40512

TORRIGLIA (Genova), vendesi villa 30 vani tutti comforts, divisibile appartamenti, circa 3000 mq. terreno. Rivolgersi Chiavari telefono 29-835.

TRANA vendonsi due casette indipendenti con 2000 mq. circa terreno adiacente adatto scopo industriale. Telefonare feriale 685-631. A40472

VENARIA vendo casa vani 6, 4 alloggio garages ciascuno, riscaldamento 12 milioni. Telefonare 784-289. A40023

VENDESI bellissimo alloggetto camera tinello cucinino termobagno. Corso Umbria 8, telefono 529-529. A40295

VENDESI casa da riparare internamente, adatta per villeggiatura. Rivolgersi Pastre Efisio, S. Bartolomeo, Prarostino (Pinerolo). 24275

VENDESI due grandiose soffitte con terrazzo, attualmente affittate a lire 10.000 mensili, volendo libere via Le Chiuse 99. Richiesta lire 2.800.000. Telef. 60-816.

VENDESI in Pinerolo terreno costruibile due alloggi indipendenti. Telefonare ore di lavoro 36-58, Pinerolo (Torino).

VENDESI progetto approvato mc. 82.000 collinare Moncalieri. Telefonare ore ufficio 598-379. A37997

VENDESI stabilimento nuova costruzione mq. 1500 coperto mq. 800 circa. Telefonare ore ufficio 237-014.

VENDESI terreno vicinanze Unica, piano terreno mq. 255 coperti. Piano primo 5 camere. Telefonare 529-358. A40173

VENDESI terreno zona San Mauro Settimo m. 5800. Telefonare 556-572.

VENDESI villa in corso ultimazione lavori strada Pino. Tel. ore pasti 765-024.

VENDESI villetta in costruzione, da ultimare dal compratore. Scrivere: Casella Pubblimen 210, Asti. 24278

VENDO alloggio signorile 140 mq. centrale. Telefonare ore ufficio 508-279.

VENDO magnifica villa in Procaria (Corio) Valle Lanzo, adatta albergo, pensione, comunità, mobiliata. Rivolgersi Geometra Rolando, Procaria.

VENDO negozio con retro casa nuova capolinea D. Telefonare 741-349.

VIA Le Chiuse 89 vendesi alloggi 6 camere, più servizi termo bagno, 4° piano, libero 30 luglio; altro camera tinello cucinino volendo libero. Tel. 60-081.

VIA Millaures 10, vendo alloggio piano rialzato 3 vani tinello cucinino accessori L. 7.600.000. Telefonare 307-322 ore dei pasti. A41203

VILLA collinare 45 km. Torino (4 appartamenti), parco, 12.600.000. Telefonare 850-005. A40605

VILLA panoramica recente costruzione strada per Cavoretto tre alloggi camere 15 grande garage terrazzi giardino vendo anche frazionata. Tel. 655-350.

VILLA signorile giardino soleggiatissima Rivoli, vendesi permutasi attico alloggetto signorilissimo Torino. Tel. 520-190.

VILLARBASSE zona residenziale vendo mq. 500 terreno a L. 2500 mq. adatto costruzione villa. Trattabili. Tel. 398-786.

VILLETTE due tre vani, salone, servizi, giardino, vendiamo Pino (Villaggio Satellite) prezzo concorrenza. Rateazioni. Com. FAI, Guarini 4, tel. 528-831.

VILLETTE terreni Cumiana progetti approvati, tutti servizi, prezzi convenienti. Telefono 696-827. 176

ZONA centrale vendesi casa signorile 50 vani et sopraelevazione autorizzata altri 50 vani. Telef. 84-315, ore 9-11.

ZONA S. Donato, locale 400 mq. affittato, buon reddito. Vendo. Tel. 731-390.

ZONA S. Paolo vendesi già affittato, reddito 6,50%, laboratorio con autorimessa. Tel. 80-310. 107

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. SPOSI piemontesi cercano alloggetto, eventuale rilievo spese entrata, cauzione. Telefonare 722-568. 134

A [illegible] piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefoni 760-890, 46-411. 10

ANNUALITA' anticipata signora anziana pagherebbe per 2-3 vani servizi permesso eventuale subaffitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9128 — Torino ».

APPARTAMENTINO ammobiliato cercasi affitto. Telefonare 516-063. A40610

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Tel. 44-461. 71

CASETTA anche modesta cerco 15-20 km. Torino, orto, giardino, facili comunicazioni. Telefonare 529-541.

CAUZIONANDO cerco alloggio camera tinello e servizi. Telefonare 287-784.

CERCASI alloggio camera cucina per sposi. Telefonare 230376. A40494

CERCASI alloggio per studio zona borgata Parella, vicinanze capolinea D. Tel. 983-948. A38447

CERCASI due camere e cucina c. Casale o c. Belgio. Telefonare 235-488.

CERCASI in affitto camera, cucina, piano terreno-primo, zona Sovietica, Fiat. Telefonare 547-387. 390

CERCASI soffitta arredata luminosa uso studio artistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9113 — Torino ». A40458

CERCO locale mq. 50-150 circa adatto laboratorio autocarrozzeria. Tel. 234-697.

CONIUGI ferraresi abbisognano alloggio possibilmente zona borgo Casale. Telefonare 573-144 dalle 20 alle 21.

CONIUGI milanesi soli referenziati abbisognano tre locali servizi zona centrale oppure Portanuova Porta Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1464 — Torino ». A40010

CONIUGI modenesi cercano camera cucina oppure camera ammobiliata. Telefonare ore pasti 278-254. A41102

CONIUGI torinesi senza figli, referenziati, solvibili, cercano alloggio 2-3 camere, cucina, servizi, zona Francia-Parella. Telefonare 70-075. A40611

FIDANZATI piemontesi impiegati [illegible] alloggio preferibilmente zona Nizza. Telefonare 667-543 ore pasti. A39526

GIOVANE scapolo cerca soggiorno più servizi. Tel. 40-710. A40183

IMPIEGATA affitterebbe camera, tinello, servizi. Tel. 522-408 ore pasti.

LUCLIO-agosto piemontese cerca 3-4 vani servizi zona Borgo Nuovo-S. Salvario. Telefonare 672-105. A40848

PER Console di carriera (2 persone) alloggio signorile 5-7 camere, doppi servizi, preferibilmente centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1440 — Torino ».

PIEMONTESI operai Fiat cercano alloggetto zona Lingotto. Telefonare 80-312 ore 10-11. A41149

PROFESSIONISTA affitterebbe alloggio casa signorile 2-3 camere, cucina, servizi, preferibilmente precollinare. Telefonare 869-761. A40026

PROFESSORESSE cercano 1-2 stanze servizi centrale. Telefono 884-979 sera.

SPOSI cercano camera tinello servizi zona stadio e Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5114 — Torino ».

SPOSI torinesi referenziati affitterebbero alloggio centrale signorile 3 camere, servizi. Telefonare 751-168. A38393

SPOSINI torinesi cercano alloggetto tetto bagno semicentrale, cambio pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9127 — Torino ». A39652

URGE camera, camera cucina qualunque zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9116 — Torino ». A40479

URGENI alloggio salone quattro camere doppio servizi casa signorile. Telefonare 612-771. A43173

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 1-2 camere ed acquirenti mobili. Telefonare 334-328. A41242

A 40.000-50.0000 affittansi alloggi signorili zona S. Rita. Tel 46-411. 10

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 43, telefono 46-439 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi nuovi 4-5 vani primo piano zona semicentrale. Specificare referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 219 — Torino ».

AFFITTANSI due magazzini seminterrati complessivi mq. 65 esclusivo deposito. Palmieri 15 ore 13-14. A40648

AFFITTANSI Lignano Pineta (Udine) nuovissimo « Ariston Palace » 10 giugno 30 settembre anche mensilmente, 3 alloggi 5-7 piano ascensori, 3 camere servizi 6 letti ciascuno. Rivolgersi Tosolini, custode « Ariston Palace ».

AFFITTANSI negozi con retro. Rivalba S angolo Tirreno. Tel. 774-380.

AFFITTANSI tettoie mt. 160, corso Grosseto n. 61. A41182

AFFITTANSI uffici zona semicentrale nuova costruzione piano rialzato primo piano. Telefonare 772-765. 375

AFFITTASI alloggi vuoti, ammobiliati 30.000 mensili. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTASI alloggio camera soggiorno cucinetta nuovo signorile corso Orbassano presso Fiat a sposi massimo figlio. Telefonare 685-335. A41136

AFFITTASI alloggio centrale sette vani, tripli servizi, terrazza, posizione panoramica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8109 — Torino ». A41210

AFFITTASI alloggio signorile lungo Po tre camere servizi. Referenze. Telefonare 885-272. A40308

AFFITTASI ampio locale uso negozio ufficio magazzino via Genova 50. Telefonare 676-222. A40286

AFFITTASI Borgo Vittoria basso fabbricato fronte via. Ampio locale, con uffici negozio e servizi mq. 475 coperti più cortile. Telefonare 70-327.

AFFITTASI, Cavour 7, ufficio abitazione 5 vani servizi, secondo piano. Telefonare 682-557. A40850

AFFITTASI negozio retro, anche altro uso, buona zona. Telefonare 271-305.

AFFITTASI locale officina riparazioni autoveicoli con stazione lavaggio. Telefonare 864-634. A41157

AFFITTASI negozio angolare mq. 90, n. 4 vetrine alto in via Arbe 29 angolo via Guido Reni, telefono 690-602.

AFFITTASI S. Paolo laboratorio cortile mq. 25. Telefonare 384-645.

AFFITTASI signorile rialzato precollinare 4 camere, servizi, 2 bagni. Telefonare 875-403. A41144

AFFITTASI vicinissimo Municipio Tribunale tre locali uso ufficio. Telefonare 890-168. A39565

AFFITTASI zona Borlaghieri tre camere, tinello, servizi 36.000, due camere, tinello, servizi 30.000. Indicare componenti referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5263 — Torino ». A40244

AFFITTASI 1° giugno nuova costruzione zona Stadio Comunale 3 camere tinello cucinino signorili. Tel. 378-591.

AFFITTASI 2 locali centrali uso ufficio rappresentanze recapito deposito. Telefonare 511-732. A40132

AFFITTIAMO 1-2 camere, tinello, servizi, Mirafiori, acquistando arredamento a scelta. Telefonare 487-082. 338

ALLOGGIO minimo nuovo centrale affittasi persona sola cauzione. Telefonare pomeriggio 885-223. A41285

ALLOGGI a referenziati cauzionanti, Tetino, paraggi Pinerolo. Presentarsi personalmente Mirei Muriaglio 19. Inutile telefonare. A42002

ALLOGGIO 5 camere servizi affittasi via Somis 3. Visite 17-19, martedì-giovedì. A40292

AMMOBILIATO signorile due camere tinello servizi affittasi referenziati. Telefonare 40-964 o scrivere: « Pubblicità Stampa 9110 — Torino ». A40500

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel 388-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CAMERA servizi affittasi 15.000 giovane signorina buon impiego. Telefonare 370-486. A37993

CASETTA piano terra e primo piano 7 stanze, servizi, terrazzo, affittiamo disponibilità immediata. Tel. 399-487.

KM. 35 da Torino, località depressa esenzione decennale imposte, affittasi (con eventuale opzione acquisto) fabbricato adatto piccola media industria su strada provinciale area totale mq. 2600 di cui circa 2000 coperti compresa casetta vani sei, giardino, salto d'acqua, libero 1° giugno. Telefonare 43-333 ore ufficio.

LOCALE grandioso, luminoso, entrata autotreni, qualunque industria, affittasi. Telefonare 884-634. A40018

LOCALE mq. 140 affittasi uso magazzino officina silenziosa zona periferica. Telefonare ore pasti 286-738.

LOCALI luminosissimi adatti laboratorio, magazzini, ampio cortile, affittasi. Telefonare 680-178. A40463

MAGAZZINO 50-100 mq. con ampio cortile coperto, ingresso carraio affittasi libero subito zona Mauriziano. Telefonare 399-487. A40189

NEGOZI con retro affittansi Bagnasco 3 pronti subito. Telefonare 774-389.

NEGOZIO grande centrale con annessi servizi, piazza Sassi affittasi luglio, volendo alloggio 6 camere. Tel. 40-895.

NEGOZIO, grande passaggio, corso Orbassano angolo Rosselli affittasi luglio. Telefonare ufficio 581-578. A40342

OFFRESI a donna sola appartamento in cambio pulizia. Tel. 30689.

OFFRO alloggio camera cucina, terme San Paolo, piccola famiglia, compensando 8-9 ore giornaliere lavori domestici in alloggio signorile. Massima serietà e referenze. Telefonare 899-485 ore 20-21. A41311

(Continua a pag. 19)

Borsa economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 104,08 a 104,32

Nuovi progressi dei titoli in Italia

Poco variati i valori di Stato e le obbligazioni - Dopoborsa calmo e senza affari

LE [redacted] A [redacted]

Titoli	4	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 85	+ 0 45
» » con	107 75	+ 0 45
Redimibile 5½	100 35	+ 0 13
» con	100 25	+ 0 13
Ricostruz. 3½	89 20	— 0 10
» con	89 20	— 0 10
Ricostruz. 5%	101 10	+ 0 30
» con	101 —	+ 0,30
Rif. Fond. 5%	100 85	+ 0,10
Pr. R. 5% Tr.	101 75	—
» '54	100 82	+ 0 17
B.T.N. 5% '63	103 45	+ 0 08
» » '64	103 60	— 0 05
» » '65	103 60	—
» » '66	103 75	—
» » '68	103 70	— 0 02
» » '69	103 60	— 0 05
» » '70	104 45	+ [redacted]
B.T.S. 5% '66	103 70	+ [redacted]
OBBLIGAZIONI		
I.M.I. 5½%	100 93	—
» ('54) 6%	100 85	— 0 15
» vent. 6%	100 70	+ 0 30
» ('56) 6%	100 70	+ 0 40
» '57 G. 6%	100 70	+ 0 30
» ('58) 6%	100 65	+ 0 15
» ('74) 6%	100 80	+ 0 50
» '59 5½%	98 45	—
» '60 5½%	98 50	+ 0 05
» Siete% 54	116 75	+ 0 50
» Elettr. 6%	120 —	+ 1 25
» » 5½%	121 50	—
» Sider 5½	[redacted] 65	—
Elter (III) 4½	97 —	—
Elter (IV) 5%	100 —	—
FF. SS. 5½	99 50	+ 0,30
» » '53	99 50	+ 0 20
» » '55	99 50	+ 0 20
» » '59	99 50	+ 0 20
» 5% '60	95 55	+ 0 30
OO. PP. 5%	95 25	+ 0 05
» 5½%	99 40	+ 0 60
C.C.O.P. 6%	100 80	+ 0 30
EniPetrolio6%	100 50	— [redacted]
» » 6% '57	100 50	—
» » 6% '58	[redacted] 45	+ 0 15
» Sp. 6% '58	[redacted] 70	+ 0 35
» Sud 6%	100 50	—
» » 5½%	98 30	+ 0 05
» » 5½ '61	98 40	—
» Cala 5½%	98 30	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» G. P. 5%	98 50	—
» » 6%	94 —	—
» » 5½	97 —	—
Miglioram. 5%	94 30	— 0 10

Titoli	4	variaz.
Piano Agr. 5½	95 70	+ 0 20
C.I.G. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	96 25	—
Cr. F. Sardo 5%	96 75	—
Cill Nap. 5% II	99 50	—
» » » III	99 50	—
Italimmer 5½	100 70	—
» 6% '58	101 20	—
» 5½ '61	98 —	— 0 15
Cassa RPL 5%	97 40	+ 0 15
OO. PP. » 5%	97 40	—
M. Paschi O.P.	97 20	—
Italpa vent. 6%	100 55	+ 0 25
» Edison6% 5½	100 40	— 0 40
» » 6% 5½	100 80	—
» » 6% 54	100 20	+ 0 40
Italpa Cal. 6%	100 40	—
IM. XII 6%	100 40	+ 0 05
» XV 1 2 3	100 90	+ 0 20
» XVIII 6%	100 50	+ 0 10
» XIX 6%	100 60	+ 0 20
» XX 6%	100 60	+ 0 20
» XXI 5%	96 30	+ 0 30
» XXII 9%	96 10	+ 0 10
Torino '33 5%	98 75	—
» '57 5%	98 90	—
» '52 6%	101 —	+ 0 20
Tor. AEM 5½	97 50	+ 0 10
Genova 6% '55	101 20	—
Fiat 6%	100 40	— 0 30
Fiat 6% '56	100 90	+ 0 20
Fiat 6% '57	101 30	— 0 10
Fiat 5½% '60	99 40	+ 0 30
Pirelli 6%	103 50	— 0 50
Oliv. 48-49 7%	106 —	—
» '53 7%	105 50	—
» '55-75 7%	106 50	+ 0 25
» 1958 7%	107 —	—
» '59 6½%	103 75	— 0 05
» Bell 5½%	98 80	—
Magnell 40 7%	107 —	—
» 49 7%	107 50	—
» 56 7%	106 —	—
Elamil 7%	107 50	—
» 6% 1960	100 50	—
Viberti 7%	101 30	—
» 7% '56	102 50	— 1
» 7% '57	104 —	—
» 7% '59 I	108 —	— 1
» 7% '59 II	103 —	—
Coal-Gom. 7%	107 —	—
Westingh. 7%	104 50	— 1
SADE 6%	101 —	+ 0 75
Fornara 7%	101 50	—
Fornara 7% 56	103 —	+ 1
Arg.-Frua 6%	100 10	—
Cart. It. 7%	103 10	—
Cart. It. 1956	—	—
Cart. It. [redacted]	100 50	+ 0 20

Titoli	4	variaz.
Cotini 6%	101 20	—
» 6½% '58	100 80	+ 0 50
» 5½% '60	97 85	—
» 5½% '61	98 —	+ 0 50
Meridelett. 6%	100 50	+ 0 35
Viscosa 6%	100 50	+ 0 20
Viscosa 6% 57	115 30	+ 0 45
Stipel 6%	101 50	—
Timo 6%	101 —	—
Teive 6%	101 —	—
Terni 6%	100 50	—
Ilva 6%	100 50	—
Esso 6%	100 50	—
SIP 6%	100 60	+ 0 30
Pibigas 5½%	100 10	— 0 15
Finsido 7%	101 15	—
Fergat 6%	114 80	—
C.Pozzi 5,75 59	98 —	—
Rumianca 5½	96 70	+ 0 60
Lanciai 5½% 59	95 40	—
Liquigas 6% 59	96 —	+ 0 50
Cava-Sav. 5½	97 60	—
IBM Italia 5½	98 —	— 1 30
It. Gas 5½ '61	96 20	+ 0 10
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. [redacted] FINANZ.		
An. Ass. Torino	17800	— 300
A.Ass.Tor.priv.	12625	— 175
Assic. Generali	157250	+ 2250
C. Med. Ass.	3200	+ [redacted]
Piem. Finanz.	4990	—
Ferr. Medit.	5300	+ 800
Ferr. Merid.	2950	+ 40
N.A.I.	25200	—
Torino-Nord	40	— 1 25
STET	3445	+ 15
Invest	4685	—
Finelettrica	1458	+ 3
Mediobanca	108200	+ 600
La Centrale	15725	— 25
ELETTRICI		
SIP	1618	+ 15
Terni	539	— 1
P.C.E.	1120	— 30
Selt-Valdarno	3060	—
Meridelettrica	2405	+ 50
Unes	2505	— 75
Sesa	2339	+ 39
Vizzola	3550	—
E. Marelli	1150	—
SADE	1400	+ 19
M. Marelli	1960	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Monteponi	1240	— 10
Talco Grafite	32000	—
M. Amiata	5700	+ 400

Titoli	4	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	3041	+ 3
FIAT privil.	2350	—
Mobiolo	1286	+ 16
SIAM	7350	+ 50
Menesinio	2770	—
Finsider	1579	+ 6
Italsider	1651	— 4
Westinghouse	1518	+ 8
Fornara	800	—
Dalmine	2155	— 15
Olivetti privil.	10935	+ 85
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	15475	— [redacted]
Viscosa	7880	+ 45
Viscosa privil.	6620	+ 40
Chatillon	10600	—
Cotonerie Mer.	780	—
Fisac	600	—
Cir	7100	—
CHIMICI		
Italgas	2385	+ 20
Paramatti	2875	—
Schiaparelli	6800	— 100
Mira Lanza	57500	—
SAFFA	9800	+ 110
ANIC	3051	— 53
Rumianca	2780	— 10
Montecatini	3294	+ 84
Liquigas	348	—
Pibigas	151	— 0 50
S.A.R.O.M.	1800	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	340	—
Florio	177	—
Tanchi-Unica	822	+ 2
Eridania	5150	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7040	—
Bitea	7500	—
Risan. (Napoli)	9225	— 25
Immob. Roma	1352	+ 6
Ghiardini	2050	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1525	— 30
Acq.DeFerr.-G.	1700	—
Cartiera Ital.	5310	+ 35
Cartiera Burgo	56850	+ 400
Fornasi Rom.	57000	—
Eternit	7500	—
Pirelli	12750	+ 100
Ceram. Pozzi	1470	— 10
Rinascente	860	+ 5

[redacted] DI CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	107.990	Pirelli D.	10.120
Olivi	8050	Mifir	1590
Centrale	5.730	Stet	3448
Invest	4700	Italgi	4410
Bastogi	2945	Generali	157.000
Sviluppo	3500	Ras	63.400
Finmare	619	Incendio	13.220
Finelettr.	1450	Ausiliar.	68.300
Finsider	1577	An. Ass.	18.000
Breda	6590	Ass. Milan	55.000
TRASPORTI			
N. Milano	2550	Veneta	2640
Mitel	5600	Ausiliare	3850
[redacted] E MANIFATTU[redacted]			
Cantoni	35.550	Gavardo	4700
Val Ticino	75,85	Lanerossi	[redacted]
Olcese	2120	Titana	349
De Angeli	7005	Fisac	610
Cucirini	4.750	Cascami	0.550
Linificio	1240	Bernaso.	3860
Rossari	38.500	Chatillon	0.700
Ravessi	57.000	Snia Visc.	7855
Toci	5160	Pacchetti	1780
Del. Mar.	800	Scotti	246
Unione M.	49.300	Marzotto	3005
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1625	[redacted]	2159
Magona	1700	Ilva	5950
Metallurg.	6210	Breda-It.	[redacted]
Ansiolo	5690	Falck	12.659
Montecat.	3329	Trafilerie	3452
Montagni	1250	Ilssa-Viola	2285
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Necchi	1290
Bianchi	659	Fr. Tosi	1585
Fiat	3044	Westingh.	1905
Fiat priv.	2341	Olivetti	0.940
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1805	Vizzola	3602
Cieli	3400	Sme	2499
Dinamo	2610	Orobia	2630
Edison	4060	Romana	2940
Edisonvol.	2400	Terni	540
Bresciana	2680	Unes	2390 ex
Campania	1970	Marelli	1130
Caffaro	560	Magneti	1995
Valdarno	5079	Tecnom.	4748
Sarda	5430	Teti	3190
Emiliana	2375	Teti [redacted]	—
Sega	2536	SK	—
App. D.	3200	Alto Val.	2325
Pugliese	1510	Calabria	1740
Subalpina	[redacted]	Lucana	3270
Sip	1609		
ALIMENTARI			
Distillati	3968	Cortesi	5750
Eridania	5148	Motta	34.500
Ex. Molini	1975	R. Zucch.	350
CHIMICI			
Anic	3020 ex	Larderello	[redacted]
Saffa	9810	Mira L.	57.470
Italgas	2375	Candiano	5240
Liquigas	347	Rumianca	2750
Nap. Gas	1130	Sarem	1865
Pibigas	151	C. Erba	20.490
Seigas	—	Bricsati	11.400
[redacted]			
[redacted]	7985	Milano C.	57,000
Istituto	[redacted]	Siles	7420
Sogi	2450	Ban. Fer.	921
[redacted]	[redacted]	L'Edilizio	—
Gen. Imm.	[redacted]	Risan. N.	9150
DIVERSI			
Baroni	260	Rejna A.	2480
Alsido	[redacted]	Smeriglio	495
Burgo	56.545	Lindleum	[redacted]
Cinesi	1515	Pir. SpA	12.470
Dip.	8650	T. Acqui	49.800
Italtam.	26.000	[redacted]	[redacted]
[redacted]	8050	D. Ampe[redacted]	1000
Cer. Pozzi	1462	De Ferrari	1600
Eternit	7430	Elettrocar	—

La settimana si è conclusa su un fondo stabile, animato da ulteriori spunti di denaro. Anic, Finsider, Terni, Montecatini, Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali, Assicurazioni Torino, Mediobanca sono apparse attive e tendenti al rialzo. [redacted] altre voci hanno seguito, [redacted] espressione molto limitata. In chiusura è affiorato qualche realizzo che ha ricondotto il mercato sui livelli intermedi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni in recupero. Dopoborsa stazionario. Sono state quotate ex-dividendo le azioni Lane Borgosesia (lire 500), Unes (lire [redacted] saldo), Anic (lire 90).

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 11.500.000 v. n., obbligazioni per lire 37.500.000 v. n., azioni per contanti n. 165.050.

Milano, 4 maggio.

Con un volume di affari superiore al milione di titoli scambiati, la Borsa ha concluso l'ottava confermando positivamente il rialzo in atto da alcune sedute. La domanda ha prevalso nettamente per tre quarti di seduta: poco prima del listino sono stati segnati i massimi, con plusvalenze sensibili per i valori assicurativi, per le Edison, Terni, Finsider, Breda, Marelli, Mirafiore, Pirellone, per numerosi tessili, elettrici e immobiliari.

Nelle ultime battute, richiamati [redacted] dai livelli remunerativi, intervenivano alcuni realizzi che moderavano le punte massime; in complesso però la maggior parte dei valori [redacted] in ulteriore aumento.

L'indice generale azionario di «24 Ore» saliva da 104,08 di ieri a 104,32 (+ 0,25 %). Poco variato il comparto dei titoli di Stato; calmo il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] lire; obbligazioni per 374[redacted] lire; azioni n. 1 milione 53.965, di cui maggiormente scambiate: Finsider 76.000, Viscosa [redacted] 74.000, Calini 54.500, Fiat 38.500, Edison 29.000, Terni 27 mila, Liquigas 18.000, Anic 21.000, Rinascente 26.500.

Dopoborsa senza affari, con intonazione leggermente più calma. Prezzi informativi: Fiat 3040-3043, Calini 3380-3390, Edison 3980-4000, Viscosa 7850-7855, [redacted]nerali 158.500-156[redacted].

Genova, 4 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 5180; Nav. Alta Italia 25.700; Cotonificio Ligure 5150; Cog 2689; Eridania 3250; Romana Zuccheri 353; Ind. Zucchero 9150; [redacted]lerie It. 4040; Zuccheri Sermide 3460; Eserc. Molini 1995; Mira Lanza 57.575; Aedes 7960; Italsider 1636.

Titoli trattati: di Stato per 2 milioni 600 mila lire, obbligazioni per 10 milioni [redacted] lire, azioni n. 70.550.

Indice generale: 1938=1

L'ANDAMENTO DELLA BORSA DAL 27 APRILE AL 4 MAGGIO

105 104 103 102 101 — 102,10 — 104,32 — 27 30 2 3 4

Oro e [redacted] estere

Roma, 4 maggio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 571; lira sterlina 1744,80; franco svizzero 143,18; franco francese (nuovo) 126,08; marco tedesco 155,00; [redacted]lino austriaco 24,035; franco belga 12,435; peseta spagnola 10,325; escudo portoghese 21,71; corona danese 89,75; corona svedese 120,10; corona norvegese 86,72; fiorino olandese 172,40; cruzeiro brasiliano 1,73; dinaro jugoslavo 0,82; peso Argentino 5,75; rublo Urss 175; [redacted] egiziana 935; dracma greca 20,54; lira turca 46,75.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina [redacted] 5900-6100; marengo svizzero 5185-5385; sterlina carta unitaria 1745-1765; [redacted]ro carta [redacted] 620-623; franco svizzero 142-144; franco francese 125,50-127,50; oro fino 702-715; argento 51-52.*

Dal [redacted] 1961 al marzo '62

Il costo [redacted] vita in Italia aumentato del 4,9% in dodici [redacted]

Roma, 4 maggio.

L'indice del costo della vita in marzo — calcolato dall'Istituto di statistica sulla base 1938 = 1 — è risultato pari a 73,05, contro 72,55 in febbraio [redacted] nel marzo 1961. Si sono avuti, pertanto, aumenti dello 0,6% in un mese e del 4,9% in un [redacted].

Assemblee e dividendi

Cogne — L'assemblea degli azionisti della Società Nazionale «Cogne», svoltasi ieri a Torino, ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre scorso con un utile netto di L. 296,8 milioni che, dedotte le assegnazioni statutarie e la copertura delle perdite di Lire 288,2 milioni dell'esercizio precedente, viene portato a nuovo per L. 13,5 milioni. Il fatturato dell'esercizio in esame è [redacted] a L. 25.163,7 milioni contro Lire 24.217,4 milioni del [redacted] con un aumento del 4%. Gli investimenti in impianti realizzati [redacted] ed in parte ancora in fase di ultimazione hanno richiesto investimenti per L. 8.613,1 milioni.

L'assemblea ha, inoltre, provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione, nominando consiglieri i seguenti signori: dr. ing. G.C. Anselmetti, avv. V. Bonadez, prof. dr. A. Bordin, dr. N. Carbone, dr. [redacted]. Ciziano, dr. Ing. E. Dripiano, dr. ing. A. Pasquali, avv. E. Troilo, cav. gr. cr. U. Zanatta. Nello stesso giorno il Consiglio d'amministrazione ha effettuato la nomina delle cariche sociali come segue: presidente del Consiglio d'a[redacted]istrazione [redacted] di [redacted] croce Umberto Zanatta, amministratori delegati dr. ing. Gian Carlo Anselmetti e prof. dr. Arrigo Bordin.

Imi — Si è svolta [redacted] a Roma alla presenza del ministro del Te[redacted]. Roberto Tremelloni e del governatore della Banca d'Italia dr. Guido Carli, sotto la presidenza dell'avv. Stefano Siglienti, l'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Istituto mobiliare italiano (Imi). Utili 2146 milioni, cui si aggiungono 1.091.137 lire di avanzo utili non distribuiti nell'esercizio precedente. Il consiglio [redacted] proposto (e l'assemblea ha approvato) il seguente riparto: 1668 milioni di lire ad aumento della riserva (il cui ammontare globale viene così a toccare i 58 miliardi) e 480 milioni ai partecipanti (pari a un dividendo dell'8 per cento sul capitale versato) riportando a nuovo la rimanenza.

Passando alla parte straordinaria, l'avv. Siglienti ha sottoposto all'assemblea, che l'ha approvata, una proposta di aumento del capitale dell'istituto da 30 miliardi a 60 miliardi di lire, mediante emissione di 150.000 nuove quote di capitale di nominali 200.000 lire ciascuna.

[redacted]ascente — [redacted] è tenuta [redacted] a Milano l'assemblea degli azionisti della Rinascente. E' stato approvato il bilancio 1961 chiuso con un utile netto di L. 2404 milioni. Il fatturato nell'esercizio è salito a ben 81,7 miliardi. Dividendo invariato: L. 7 per azione, pagabile dal 10 maggio p. v.

Quotazioni all'[redacted]

New York in ribasso - Londra irregolare Parigi, Francoforte e Zurigo in rialzo

New York, [redacted] maggio.

Nella [redacted] antimeridiana realizzi di beneficio e vendite di altro genere provocavano un arretramento [redacted] su tutto il fronte.

Nel pomeriggio i sintomi di ripresa erano pochi poiché prevalevano le considerazioni di fine settimana. Abbandonato [redacted] parte a se stesso il mercato azionario oscillava [redacted] minimi della giornata. Il listino chiudeva [redacted] discreto quadro [redacted] perdite fino ad un punto o più.

Azioni scambiate n. 3.010.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 Industriali 671,20 (675,45); 20 Ferroviari [redacted] (141,92); [redacted] Obbligazioni interne [redacted] (86,07); 15 Pubbliche utilità 124,77 [redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi) [redacted] di ieri): Montecatini 33,37 (33,37); Underwood 39 (38,75); American Cyanamid 46,50 (47); American Tel and Tel 124,75 (125,50); Bethlehem Steel [redacted] (38,25); [redacted] Pont de Nemours 231,75 (234,25); General Electric 71,75 (72); General Motors [redacted] 54,87 (55,12); Kennecott Copper 78,87 (78,75); Standard Oil of New Jersey 55 (55); U. S. Steel Corp. 56,50 (58,62);

Londra, 4 maggio.

Molti comparti hanno avuto oggi un andamento irregolare, con affari su scala ridotta. Si è notato però qualche buono spunto. Calmi i fondi di Stato britannici mentre i valori in dollari hanno progredito in conformità al rialzo di ieri a Wall Street.

Snia Viscosa 52.

Parigi, 4 maggio.

In rialzo i valori nordafricani e del Sahara, alcuni finanziari, automobilistici, utilità pubbliche, qualche azione [redacted] zucchero, le raffinerie petrolifere; trascurati i chimici e in ribasso gli elettrici.

Montecatini 28,16; Pirelli 98,30; Finsider 12,65; Olivetti 86,50.

Francoforte, 4 maggio.

Dopo avere aperto debole il mercato si è stabilizzato su riacquisti cautelativi. Le perdite sono state in gran parte annullate, [redacted] essendo ancora in evidenza vendite di un certo rilievo. I corsi non sono riusciti a superare i livelli di chiusura della vigilia. Nella seconda [redacted] l'interesse agli acquisti delle Banche si è ampliato sui comparti principali e il mercato ha chiuso [redacted] sempre ai massimi della giornata.

Montecatini 21,95; Fiat 10,60; Fiat pref [redacted]; Pirelli 82,10; Edison 32,25; Magneti Marelli 12,00; Snia Viscosa 60,65; Finsider 10,10; Olivetti 70,60.

Zurigo, 4 maggio.

Il mercato ha terminato la settimana con una nota positiva. La quota presentava una maggioranza di piccoli rialzi ma il volume degli acquisti non è aumentato in misura rilevante.

Colloquio Adenauer - Erhard sugli aumenti della Wolkswagen

Bonn, 4 maggio.

Il cancelliere Adenauer, rientrato ieri da Cadenabbia, [redacted] intrattenuto stamani a colloquio con il ministro dell'Economia Erhard, sui problemi [redacted] attualità, in particolare sulla vertenza insorta in merito agli aumenti di prezzi della «Volkswagen». [redacted] ignora se [redacted] intenda intervenire personalmente nella vicenda, ma si crede che in [redacted] caso egli attenderà di [redacted] l'esito della riunione del Consiglio di amministrazione dell'impresa di Wolfsburg, convocato per domani.

Inchiesta del «Financial Times» per il primo quadrimestre 1962

Quasi [redacted] mondo sono in [redacted] rispetto al 1961

Parigi è l'unica eccezione importante, legata agli avvenimenti algerini - Le cause politiche ed economiche della debolezza generale, secondo il quotidiano finanziario [redacted] City

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 maggio.

La debolezza delle quotazioni azionarie è caratteristica comune delle principali Borse mondiali [redacted] questo primo quadrimestre del 1962: il fenomeno riguarda tanto gli Stati Uniti quanto la Germania, tanto la Svizzera quanto l'Olanda, tanto l'Italia quanto la Svezia. Le eccezioni sono poche — Inghilterra, Belgio, Francia — ma gli incrementi dei rispettivi indici risultano per le prime due di modeste entità: dell'1% appena per Londra, del 2% per il Belgio.

L'unico mercato importante in forte rialzo è quello di Parigi (più del 12% rispetto all'inizio dell'anno): il fatto si spiega con le speranze suscitate dagli accordi di Evian che hanno posto fine alla guerra [redacted] Fronte di liberazione nazionale algerino, ma [redacted] anche alla dissidenza dell'Oas.

Un'ampia rassegna [redacted] Financial Times (dal quale ricaviamo anche la tabella pubblicata nel testo) consente di cogliere alcuni dei motivi [redacted] fondo che sono all'origine dell'orientamento prevalente al ribasso.

In America come nell'Europa occidentale i profitti tendono a diminuire sotto [redacted] duplice pressione dei salari in aumento e della politica di stabilità monetaria accanitamente perseguita dai governi, sia pure [redacted] complaio [redacted] cassa (si pensi all'asprezza dell'intervento di K[redacted]dy nei confronti degli industriali siderurgici che avevano aumen[redacted] il prezzo dell'acciaio, e al «braccio di ferro» tuttora in corso fra Erhard e i dirigenti della Volkswagen).

La reazione ribassista, a giudizio dell'autorevole quotidiano della «City», è stata in parecchi casi eccessiva: così a Wall Street, dove forse si era sperato troppo nella ripresa produttiva [redacted] nuovo anno, come a Francoforte, dove le quotazioni azionarie precipitarono all'indomani della crisi di Berlino e da allora non sono più risalite. In Olanda fattori analoghi a quelli tedeschi (rivalutazione della moneta, scarsità di mano d'opera, compressione dei profitti a causa dei forti aumenti salariali) hanno avuto ripercussioni assai più modeste.

In Italia, dove i margini di profitto delle Aziende non sembrano affatto in declino, ma — se mai — in aumento (questo il giudizio del Financial Times), la tendenza al ribasso riflette preoccupazioni più [redacted] carattere politico che economico.

L'euforia delle Borse francesi rispecchia, invece, oltre alle prospettive dischiuse dall'armistizio algerino, anche una [redacted] di maggiore inflazione dei prezzi: i produttori sono infatti riusciti a trasferire sui consumatori buona parte degli aumenti salariali concessi nel 1961.

Quanto al Belgio la nuova tendenza al rialzo è, sembra, il frutto dei cessati timori per le conseguenze economiche della perdita del Congo. Significato non eccessivamente lusinghiero ha l'andamento stazionario del mercato di Londra; bisogna infatti pensare che i corsi alla fine del 1961 erano piuttosto depressi.

Quanto alle Borse svizzere, svedesi e austriache, il ribasso, sia pure lieve, degli ultimi mesi, è dovuto a cause in gran parte simili a quelle già riferite per la Germania e l'Olanda: sovrapproduzione, aumenti salariali superiori agli incrementi di produttività, prospettive di declino dei profitti. Per tutte le altre Borse (Johannesburg nel Sudafrica, Madrid, Tokio) valgono infine considerazioni puramente locali, di poco o nessun peso nel panorama mondiale.

ar. b.

L'andamento degli indici [redacted]zionari nel [redacted]

(variazioni percentuali in più o in meno rispetto alla fine del 1961)

% +15 +10 +5 0 -5 -10

*EUROSYNDICATE — FRANCIA — [redacted] — LONDRA — BELGIO — [redacted] (industriali) — ITALIA — O[redacted] — VIENNA — TO[redacted] — SVIZZERA — SUDAFRICA (oro) — [redacted] YORK — [redacted] O. — STOCCOLMA

(*) Eurosyndicate: è l'indice complessivo delle quotazioni azionarie delle Borse di [redacted] paesi europei (Belgio, Francia, Germania, Italia, Olanda e Svezia), pubblicate quotidianamente da un'associazione di agenti di [redacted]

[redacted] di [redacted] per le Imprese di Pubblica Utilità

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1961

ATTIVO

1. Partecipanti al capitale per quote da versare . . . L.		3.360.000.000
2. Mutui:		
— contro emissione di obbligazioni Serie ordinaria ed in contanti . . L.	[redacted]	
— contro emissione di obbligazioni Serie speciali . . »	36.884.224.830	280.464.490.272
3. Crediti derivanti dalla sistemazione e conversione dei prestiti prebellici italiani in valuta estera, di cui al D.L. 5 settembre 1947, n. 921 ed alla Legge 3 febbraio 1951 n. 48:		
— $ 47.348.648,38 pari, al cambio di lire 620,60, a . . L.	29.384.592.848	
— Frsv. 17.472.437,90 pari, al cambio di 143,735, a . . »	2.511.458.145	[redacted]
4. Titoli di proprietà:		
— titoli di Stato ed obbligazioni di Enti di diritto pubblico L.	774.836.769	
— partecipaz. al capitale della Banca d'Italia . . »	1.000.000	775.836.769
5. Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia ed altri Istituti di Credito . . . L.		[redacted]
6. Depositi presso gli Agenti Finanziari per il servizio delle obbligazioni in valuta estera:		
— $ 1.883.106,35 pari, al cambio di 620,60, a L.	1.168.655.801	
— Frsv 553.848,70 pari al cambio di 143,735, a . . »	79.607.012	1.248.262.813
7. Debitori diversi e partite varie . L.		249.103.249
8. Immobili . . . . »		276.709.576
9. Mobili . . . . »		1
10. Scarto per collocamento di obbligazioni in valuta legale, da ammortizzare . . . . »		1.385.422.600
L.		343.152.800.218
11. Crediti derivanti dalle operazioni di cui al D.L. 5 settembre 1947, n. 921, ed alla Legge [redacted] febbraio 1951 n. [redacted] per il capitale nominale delle obbligazioni in valuta estera, ancora da emettere [redacted] offerta di conversione:		
— $ 606.984,65 pari, al cambio di 620,60, a L.	376.694.674	
— Frsv 105.000,00 pari, al cambio [redacted] lire 143,735, a . . . »	15.092.175	391.786.849
12. Valori in deposito . . . . . L.		[redacted]
L.		[redacted]

PASSIVO

1. Capitale sottoscritto . . . . . L.		5.250[redacted]
2. Fondi di riserva:		
— fondo di riserva ordinario . . . L.	582.783.626	
— fondo [redacted] spec. »	4.128.964.639	4.711.747.265
3. Fondo rischi . . . . L.		7.150.000.000
4. Obbligazioni in valuta legale:		
— serie ordinarie . L.	234.362.172.500	
— Serie speciali . . »	35.421.478.000	269.783.650.500
5. Obbligazioni [redacted] trentennali 1-3% 1947:		
Obbligazioni in dollari:		
— serie ordinaria $ 38.248.678,89		
— Serie speciale » 9.436.000,00		
$ 47.684.678,89		
pari al cambio di 620,60, a . . . L.	29.593.111.595	
Obbligazioni in franchi svizzeri:		
— Frsv. 17.708.200,00 pari, al cambio di 143,735, a . . . »	2.545.431.862	32.138.543.457
[redacted] Portatori di obbligazioni in valuta legale:		
— c/ [redacted] . . L.	11.756.606.768	
— c [redacted] . . . »	8.319[redacted]	20.075.895.655
7. Portatori di obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947, c/ interessi e rimborsi:		
— $ 1.647.110,94 pari, al cambio di 620,60, a L.	960.137.049	
— Frsv. 317.348,00 pari al cambio di 143,735, a . . . »	45.613.296	1.005.750.345
[redacted] Creditori diversi e partite varie . L.		[redacted]
L.		342.525.174.140
9. Utili dell'esercizio . . . . . . »		627.626.078
L.		343.152.800.218
[redacted] Obbligazioni in valuta estera, [redacted] corá da emettere in base all'offerta [redacted] conversione:		
— $ 606.984,65 pari, [redacted] cambio di 620,60, a L.	376.694.674	
— Frsv. 105.000,00 pari, al cambio di 143,735, a . . . »	15.092.175	[redacted]
11. Depositanti di valori . . . . . L.		[redacted]
L.		343.535.762.067

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO 1961

SPESE E PERDITE

1. Interessi sulle obbligazioni in valuta legale:		
— Serie ordinarie . . L.	13.312.623.610	
— Serie speciali . . »	2.226.521.606	15.539.145.216
2. Interessi sulle obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947:		
— $ 1.496.441,90 pari a L.	923.631.129	
— Frsv. 539.064,00 pari a . . . »	77.533.992	1.001.165.121
3. Interessi passivi diversi . . . . L.		59.209.456
4. Imposte e tasse . . . . . . »		951.057.735
5. Spese gen.li di amministrazione:		
— erogate direttam. L.	177.906.114	
— effettuate per nostro conto dal collegato «Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche» . . »	107.607.484	285.513.598
6. Quota stanziata per l'integrazione del «Fondo rischi» . . . . . L.		[redacted].000.000
7. Quota di [redacted]ento scarto per collocamento di obbligazioni in valuta legale . . . . . »		107.449.500
8. Ammortamento immobili . . . »		1.577.485
9. Incremento delle riserve per attribuzione di reddito nella misura del 5% . . . . . »		139.150.823
L.		19.604.348.837
[redacted]. Utili dell'esercizio . . . . . . »		627.626.078
L.		20.231.974.915

RENDITE E PROFITTI

1. Interessi [redacted] mutui:		
— contro emissione di obbligazioni Serie [redacted]rie ed [redacted] contanti . . L.	16.186.831.613	
— contro emissione di obbligazioni Serie speciali . . . »	2.552.455.662	18.739.287.275
2. Somme spettanti ai sensi del D.L. 5 settembre 1947, n. 921 e della Legge 3 febbraio 1951, n. 48, per interessi maturati sulle obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947:		
— $ 1.496.441,90 pari a L.	923.631.129	
— Frsv. 539.064,00 pari a . . . »	77.533.992	1.001.165.121
3. Interessi attivi diversi . . . . L.		380.308.579
4. Rimborsi e proventi diversi . . L.		111.113.940
L.		20.231.974.915

Consorzio [redacted] per le Opere [redacted]

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1961

ATTIVO

1. Partecipanti al capitale [redacted] quote da versare . . . . . . L.		4.998.000.000
2. Mutui:		
— contro emissione di obbligazioni Serie ordinaria [redacted] in contanti . . L.	[redacted].792	
— contro emissione di obbligazioni Serie speciali . . . »	411.288.178.431	799.509.370.223
3. Crediti derivanti dalla sistemazione e conversione dei prestiti prebellici [redacted] in valuta estera, di cui al D.L. 5 settembre 1947, n. 921: $ 27.583.934,60 pari, al cambio di 620,60, a . . . . L.		17.118.589.512
4. Titoli di proprietà:		
— titoli di Stato [redacted] obbligazioni di Enti di diritto pubblico . L.	1.412.636.306	
— partecipazioni al capitale di Istituti ed Enti [redacted] diritto pubblico . . . »	[redacted]000	1.615.536.306
5. Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia ed altri Istituti di Credito . . . . . L.		48.710.011.645
6. Depositi presso l'Agente Finanziario per il servizio delle obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947: $ 1 162.496,40 pari, al cambio di 620,60, a . . . . »		721.439.060
7. Debitori diversi e partite varie . »		1 206.569.590
8. Immobili . . . . »		371.433.467
9. Mobili . . . . »		1
10. Scarto per collocamento di obbligazioni in valuta legale, da ammortizzare . . . . »		6.310.756.851
L.		880.562.007.256
11. Mutuo da somministrare al Ministero del Tesoro giusta Convenzione 21 dicembre 1961 . . . »		114.000.000.000
12. Crediti derivanti dalle operazioni di cui [redacted] D.L. 5 settembre 1947, n. 921 per il cap. nom. delle obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947, ancora da emettere in base all'offerta di conversione: $ 605.419,49 pari, al cambio di 620,60, a . . . »		375.723.338
13. Valori in deposito . . . . . »		45.204.243.000
L.		1.040.141.973.591

PASSIVO

1. Capitale consorziale . . . . . . L.		10.200.000.000
2. Fond[redacted] riserva:		
— fondo di riserva [redacted]dinario . . L.	594.987.397	
— fondo di ris. spec. »	4.545.722.683	5.140.710.080
3. Fondo rischi . . . . L.		9 130.000.000
4. Obbligazioni in valuta legale:		
— Serie ordinarie L.	378.233.940.000	
— Serie speciali . . »	410.808.972.500	789.042.912.500
5. Obbligaz. estere trentennali 1-3% 1947:		
— 1a Serie . . . . $	26.405.044,01	
— 2a Serie . . . . $	1.625.000,00	
$	28.030.044,01	
pari, al cambio di 620,60, a . . . L.		17.395.445.313
6. Portatori di obbligazioni in valuta legale:		
— c/ rimborsi . . . L.	14.701.278.201	
— c/ interessi e premi »	21.030.837.010	35.732.115.211
7. Portatori di obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947, c/ interessi e rimborsi: $ 716.376,99 pari, al cambio di 620,60, a . . . . L.		[redacted]
8. Mutui in corso di somministrazione . . . . »		4.675.487.471
9. Creditori diversi e partite varie . »		7.197.413.907
[redacted]. Fondo [redacted]r l'indennità [redacted] liquidazione al personale . . . . »		288.478.848
11. Conti di previdenza del personale »		345.785.897
L.		879.582.932.757
12. Utili dell'esercizio . . . . . . »		979.074.499
L.		880.562.007.256
13. Obbligazioni s. s. 5% «Piano per lo Sviluppo dell'Agricoltura» da emettere a fronte del mutuo da somministrare al Ministero del Tesoro giusta Convenzione 21 dicembre 1961 . . . »		[redacted]
14. Obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947, ancora da emettere in base all'offerta di conversione: $ 605.419,49 pari, al cambio [redacted] . . . »		375.723.338
15. Depositanti di valori . . . . . »		45.204.243.000
L.		1.040.141.973.591

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO 1961

SPESE E PERDITE

1. Interessi sulle obbligazioni in [redacted]luta legale:		
— Serie ordinarie . L.	20.396.771.[illegible]	
— Serie speciali . . »	16 919.573.213	37.316.344.946
2. Interessi sulle obbligazioni estere t[redacted]nali 1-3% 1947: $ 870 067,90 pari, ai cambi in vigore all'epoca dei versamenti, a L.		540.638.590
3. Interessi passivi diversi . . . . »		170.089.861
4. Imposte e [redacted]se . . . . . . »		1 461.429.060
5. Spese gener. di amministrazione:		
— proprie . . . L.	461.801.356	
— ripartibili con il collegato «Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità» . . . »	347.766.[illegible]	809.567.633
6. Quota stanziata per l'integrazione [redacted] «Fondo Rischi» . . . . . L.		3.000.000.000
7. Quota di ammortamento scarto per collocamento di obbligazioni in valuta legale . . . . . »		366.881.654
8. Ammortamento immobili . . . »		4.351.047
9. Incremento delle riserve per attribuzione di reddito nella misura del 5% . . . . »		101.523.574
L.		43.689.741.475
10. Utili dell'esercizio . . . . . . »		979.074.499
L.		44.668.815.974

RENDITE E PROFITTI

1. Interessi e provvigioni fisse annue sui mutui:		
— contro emissione di obbligazioni [redacted] ordinarie ed [redacted] contanti . . . L.	24.695.785.774	
— contro emissione di obbligazioni Serie speciali . . . »	17.951.250.390	42.647.036.164
2. Somme spettanti ai sensi del D.L. [redacted] settembre 1947, n. 921, per interessi maturati sulle obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947: $ 870 067,90 pari, ai cambi in vigore all'epoca dei versamenti, a . . . L.		540.638.590
3. Interessi attivi diversi . . . . . »		368.795.789
4. Rimborsi e proventi diversi . . . »		504.537.977
[redacted] Rimborso delle spese generali di amministraz. sostenute per conto del collegato Istituto di Credito per le [redacted] di Pubblica Utilità »		107.807.484
[redacted]		44.668.815.974

EX segretaria professionista cerca lavoro domicilio. Telefonare 675-226.

INGLESE madre lingua accetta pochi allievi non principianti conversazione. Telefonare ore pasti 589-435.

INGLESE professoressa straniera lezione conversazione traduzione. Tel. 584-978 sera. A41131

INSEGNANTI inglese e francese impartiscono lezioni madre lingua conversazioni, traduzioni, interprete. Telefonare 696-729. A39391

ITALIANO, francese, matematica, ragioneria insegna diplomata. Telefonare 685-020. A40009

LAUREATA (zona Crocetta) impartisce [redacted] scuole medie. Tel. 585-[redacted].

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare [redacted].

R[redacted] cerca qualsiasi occupazione anche domicilio, ore serali. Telefonare 654-533. A40506

SI impartiscono lezioni materie letterarie. Scuole elementari, medie, avviamento e ginnasio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5261 — Torino». A40241

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti affittasi centralissima ammobiliata. Telefonare 41-516. A39407

AFFITTASI bella camera ammobiliata singola, centrale. Telefonare 575-676.

AFFITTASI ingresso piede a terra ammobiliata, persona certa moralità. Telefonare 650-255. A40240

AFFITTO camera ammobiliata a distinto stabile. Telefonare 770-086. A40225

CERCASI camera ammobiliata singola preferenza zona Statuto. Tel. 485-849

FAMIGLIA affitterebbe solo donna referenziata ammobiliato comodità centralissimo. Telefonare 654-279. A41038

INGEGNERE cerca elegante ammobiliata, eventualmente pensione, zona corso Marconi. Telefonare 286-822, ore pasti.

PORTA Nuova grandiosa elegantemente ammobiliata bagno unico inquilino. Telefonare 684-134. A40732

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AGENTE disponendo ore libere offresi esattore incassi di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9162 — Torino».

ASSISTENTE universitario offresi per insegnamento materie giuridiche presso istituto privato o parificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino».

CAUZIONANDO, 45enne, ex commerciante, coltura, serietà, offresi mansioni fiducia, aiuto ufficio, magazziniere, presso azienda, industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3422 — Torino».

CONTABILE esperto paghe contributi offresi piccola media azienda libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino».

CORRISPONDENTE perfetta [redacted] inglese stenodattilografa bilingue pratica decennale occuperebbesi cultualmente. Telefonare 800-106 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino».

DIPLOMATO milanese desideroso migliorare impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A40781

DIPLOMATO paghe contributi dattilo impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 511-712. A40345

DIPLOMATO 30enne pluriennale esperienza commerciale amministrativa meccanografica et magazzini esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ESPERTO contabile, ragioniere, trentennale esperienza, occuperebbesi mezza [redacted]ata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1490 — Torino». A40723

GEOMETRA, pratica settennale apicidenza cantieri impiegherebbesi presso industria od ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3166 — Torino».

GIOVANE conoscenza tre lingue cinque anni permanenza estero, primo impiego, offresi come interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5313 — Torino».

INGEGNERE meccanico esaminerebbe proposte impiego stabile presso industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3218 — Torino». A40072

INGLESE laureato in legge, buona conoscenza italiano, francese, cerca lavoro per l'estate. Telefonare Turner nelle ore dei pasti 651-829. A42198

MAGAZZINIERE trentenne, veramente pratico contabilità magazzino, patente, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino». A42210

MAGAZZINIERE ventiseienne, dati organizzazioni, contratti clientela, contabilità affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino». A40761

PENSIONATO sano, dinamico, dattilo, pratico computisteria, buona cultura, tenuta tabelle rete tranviaria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino». A40630

PERFORATRICE dattilocomptometrista offresi per sistemazione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PERITO [redacted]striale 45enne pratica ventennale capo laminazione importanti ferriere esaminerebbe proposta capo reparto laminatoio a caldo scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino». A40419

PRATICA lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Tel. ore pasti 752-435.

PROGETTISTA macchine lunga pratica pezzi meccanici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2003 — Torino».

RAGIONIERA ventiduenne offresi a visione e serio impiego. Telef. 671-189.

RAGIONIERA 2° impiego, steno-dattilografa, buona conoscenza inglese francese offresi mezza giornata. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8147 — Torino». A42157

RAGIONIERE ventinovenne già capo contabile presso importante società nazionale vasta esperienza contabile esperto contabilità meccanizzata esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8101 — Torino». A41150

RAGIONIERE 27enne dinamico, organizzazione vendite, contatti clientela, corrispondenza, contabile, giornalmastro americano, operatore Audit, bilanci, esperto, iscritto libero subito, [redacted] Torino et paesi limitrofi. [redacted], [redacted].

SECONDA cuoca [redacted] volenterosa occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 697-364. A40759

SEGRETARIA d'azienda, francese, inglese, spigliata, ottima cultura, attualmente residente in Francia, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino». A42207

SEGRETARIA ragioniera pratica quinquennale ufficio commerciale e contatto clienti offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino». A41816

SIGNORA 37enne presenza offresi come cassiera bar, commessa, pratica magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1486 — Torino». A40707

TRENTATREENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 383-458.

VENTENNE bella presenza patente auto conoscenza francese offresi per impiego anche come cassiera. [redacted]. 21-631.

VENTENNE pratichissima contatto clientela, dattilografa, occuperebbesi. Telefonare 950-265. A42006

VENTIDUENNE diplomata, IV ragioneria, 2° impiego, pratico lavori vari ufficio, stenodattilo contabilità meccanizzata, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5078 — Torino». A38730

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

ABBISOGNAGI impiegata anche primo impiego. Telefonare 276-491.

ABBISOGNANO giovanotti aspiranti cantanti radio, televisione. Insegnamento gratuito Radiocanto, via Montebello 19.

ADDETTI contabilità magazzino uomo o donna cerca industria confezioni. Buon stipendio. Dettagliare età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino». A40272

AGILE fatturista cercasi. Telefonare ore ufficio 518-906. A40337

ALESSANDRIA et comuni provincia stato assume [redacted] maschile femminile ivi domiciliato, [redacted] cultura, facilità parola per lavoro [redacted] azienda organizzata, guadagno immediato. Possibilità definitiva sistemazione et carriera con stipendio, cointeressenza; ecc. Scrivere Pubblitour casella [redacted] [redacted]sandria. 24163

ASSUMESI libera subito esperta operatrice audit [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1344 — Torino». 24189

ASSUMIAMO stenodattilo primo impiego. Presentarsi ore 18 via Cusello 23.

CERCANSI attive propagandiste [redacted] domicilio clienti. Presentarsi 9-12 Saccor Principi Acaja 22. A40602

CERCANSI apprendiste o giovane piegatrici balla da sala. Presentarsi Gerhard, via Giolitti 19. A38061

COMPAGNIA internazionale assume 10 elementi femminili in possesso buona cultura bella presenza, attivi e dinamici [redacted] avviare, dopo breve periodo istruzione e prova, a seria, redditizia [redacted] ispettiva esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino».

DATTILOGRAFA diciassette diciottenne cercasi. Presentarsi Tecnicar, via Morghen 35. A41142

DATTILOGRAFA veloce libera subito cercasi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3360 — Torino». A35031

DISEGNATORE particolarista, officina meccanica zona Lucento ricerca per ore [redacted]. Telefonare 731-791. A41474

[redacted] femminile cercasi capogruppo vendita rateale domicilio importanti pubblicazioni. Dettagliare attività svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1439 — To[redacted]».

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE TORINESE PRODOTTI INDUSTRIALI RICERCA IMPIEGATO ADDETTO DIREZIONE AMMINISTRATIVA COMMERCIALE. REQUISITI RICHIESTI: ETA' 25-35 ANNI, [redacted] [redacted]BILE E COMMERCIALE [redacted] ANNI 3. DIPLOMA DI RAGIONERIA, BUONE SPERIMENTATE CAPACITA' ORGANIZZATIVE E NELLE RELAZIONI CON VENDITORI DIPENDENTI. OFFRESI: BUON TRATTAMENTO ECONOMICO ADEGUATO AI COMPITI, POSITIVE PROSPETTIVE DI CARRIERA. TELEFONARE 40-083. A40185

INDUSTRIA importanza mondiale ricerca filiale Torino centro stenodattilo precisa ufficio vendite et dattilografa veloce fatturazione. Indispensabile manoscritto età, pretese, curriculum: «Pubblicità Stampa 2015 — Torino».

INDUSTRIA TORINESE VERNICI ET RESINE ASSUME PERITO CHIMICO AMBOSESSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9182 — TORINO».

ISTITUTO maschile di Torino cerca assistente celibe, solo, 30enne, desideroso sistemazione definitiva in comunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5256 — Torino». A40252

ORGANIZZAZIONE editoriale cerca ambosessi disposti anche viaggiare. Presentarsi via Juvarra 38, Torino. Scrivere via Ebro [redacted], Milano.

PERITO elettrotecnico militesente, solo ditta elettrodomestici cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino».

P[redacted] cerca modella massimo anni [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino». A39677

QUINDICENNE-diciassettenne 1° impiego dattilografa cerca studio notarile. Telefonare 40-516. A40045

RAGIONIERE giovane idoneo lavoro contatto pubblico cerca società finanziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9155 — Torino». A41284

RAGIONIERE post militare assumiamo per avviamento carriera amministrativa. Telefonare 830-420. A39687

S.A.F.E. s.p.a., settore Grugliasco, ricerca urgentemente stenodattilografa secondo [redacted] impiego età 21-25 anni; inoltre ricerca segretario officina altamente specializzato per macchine utensili et operatrici; inoltre geometra per lavori manutenzione e costruzione grande stabilimento meccanico. 413

SEGRETARIA giovane, intelligente, colta, bella presenza, conoscenza francese et stenografia, cerca industriale per lavoro esterno, libera subito. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino». A40012

SERIA ditta cerca subito signorina pratica lavori ufficio. Tel. 33-340, 373-294.

SIGNORINA perfetta conoscenza inglese, stenodattilografa, industriale cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A40510

SOCIETA' italo-inglese cerca stenodattilo[redacted] pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino».

S.P.A. Serio Esercit assume [redacted] idoneo alla guida di un [redacted] ditta in Torino, inquadramento 1a categoria con qualifica Capo-gruppo. Indispensabile esperienza campo meccanografico, non oltre 36 anni età. Lunedì ore 9. Corso Vitt. Emanuele 12.

STABILIMENTO Vanelli/marmi, via XXV aprile 301, Stupinigi cerca: contabile esperto amministrazione paghe contributi possibilmente patentato; geometra o disegnatore edile patentato; ragazzo apprendista ufficio nozioni disegno et dattilografia; inoltre giovane svelto pratico guida Vespa. Presentarsi oggi dalle [redacted] alle [redacted] possibilmente muniti libretti lavoro.

STENODATTILOGRAFA precisa per segreteria pratica lavori ufficio conoscenza francese o inglese cerca stabilimento Moncalieri. Precisare studi, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

STENODATTILOGRAFA provetta supremo importante società offrendo ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5108 — Torino». A40438

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica corrispondenza lavori ufficio et altra quindici-diciottenne anche primo [redacted] cerca industria. [redacted]: «Pubblicità Sta[redacted] [redacted] — Torino». A41258

STENODATTILOGRAFA 18-19enne [redacted] lavori [redacted] [redacted] industria. Domande dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino» o telefonare 293-363. A40644

TRAU S.P.A. ASSUME [redacted]DATTILOGRAFA MASSIMO 22ENNE. TELEFONARE 707-021. 20234

UFFICIO assume 17-19enne veloce dattilografa, bella calligrafia. Telef. 786-802.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ATTREZZISTA completivista banco torni trasc rettifiche ecc., lunga pratica officina, disegno, meccanica precisione, attitudine comando, serietà, offresi scopo miglioramento capo reparto o capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino». A40912

(Continua a pag. 15)

CERCASI aiuto commessa dattilografa. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino». A40641

CERCASI apprendista, [redacted] ufficio steno-dattilografa. Telefonare 547-115.

CERCASI geometra assistente cantiere. Costituite domande senza pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5299 — Torino». A39385

CERCASI giovane stenodattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino».

CERCASI giovane stenodattilo velocissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8140 — Torino». A41728

CERCASI impiegata finita per azienda commerciale stenodattilografa pratica contabilità. Telefonare 42-970 ore ufficio.

CERCASI impiegata 16-18enne anche 1° impiego. Telefonare 293-424. A41110

CERCASI signora o signorina commessa pratica contabilità. Telefonare 752-985.

CERCASI stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: [redacted] Stampa 8093 — Torino». A41175

FARMACIA con alloggio piccolo paese Lombardia cerca laureato per direzione e gestione. Scrivere Oundolò 297, Sanremo. A37941

GRANDE compagnia per ampliamento quadri, assume sino a copertura [redacted] esigenze, previo breve periodo istruzione e prova, elementi da avviare seria, rapida carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti indispensabili: militesenti, buona cultura, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, attivi, dinamici, totalmente liberi da altri impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino». 1250

IMPIEGATI-E, [redacted] prodotti farmaceutici acquista presso grossista o farmacia richiedonsi da [redacted] [redacted] nazionale ricerche di mercato. Buone possibilità per elementi preparati. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 10 — Milano». [redacted]

IMPORTANTE azienda industriale piemontese rinomanza internazionale, cerca ragioniere esperienza bancaria per incarico delicato nel servizio amministrativo. Inviare curriculum vitae con specificata esperienza richiesta, relazioni esami et referenze a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 21055

IMPORTANTE industria [redacted] seleziona impiegata 15-18enne. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted] [redacted] petrolifera [redacted] sue agenti venditori per Piemonte disposti trasferimento. Dettagliare curriculum vitae, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1459 — Torino». A40029

INDUSTRIA [redacted] ASSUME [redacted] SEGNATORI ED AIUTO DISEGNATORI. SCRIVERE PRECISANDO ETA', STUDI, REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8148 — [redacted]».

MEDIA industria cerca impiegata pratica cassa e ufficio vendite. Libera subito. Telefonare 273-913. A39849

ANNUNCI ECONOMICI

1 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 10)

PROPRIETARIO affitta zona Bernini nuovi locali mq. 300-450 eventualmente divisibili. Annessi [redacted]. Tel. 772-765.

SEI camere servizi [redacted] o signorilmente ammobiliato centrale. Telefonare 654-533. A41209

SEMINTERRATO metri 180 centralissimo affittasi. [redacted] dopo ore 14.30 753-051.

VIA Cibrario alloggio 3 camere servizi libero 1° giugno casa signorile 35.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8055 — Torino». A41109

VIA della Rocca affittasi subito ampio locale pianterreno uso negozio laboratorio magazzino. Tel. ore pasti 513-536.

VIGNANESE Mondovì (Cuneo), affittasi locale uso laboratorio silenzioso, luminosissimo, soprastante alloggio garage. Strada grande comunicazione. [redacted]: «Pubblicità Stampa 5289 — Torino».

ZONA Crocetta 2 camere, servizi, affittasi vuoto o ammobiliato. Dettagliare situazione familiare. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5268 — Torino».

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTANSI alloggio 3 camere servizi garage termosifone. Zona turistica. Scrivere: Ufficio Postale, Acceglio (Cuneo).

ALASSIO affittasi giugno-luglio agosto anche separatamente appartamento 3 letti, comodità giardino. Tel. 496-733.

ALBISOLA mare affittasi coniugi alloggetto nuovissimo indipendente camera cucinino bagno giardino, vuoto ammobiliato 10.000-12.000. Telef. 363-487.

CAMBIO uno due camere montagna, comodità, alt. 1150, affitterebbe riviera, differenziando. Telefonare 778-032.

CELLE Ligure affittasi alloggio ammobiliato anche [redacted], comodità. Telefonare 542-962. A35003

CERCASI appartamento per villeggiatura centrale annuale famiglia tre adulti. Casella 1454 S, Ap. Genova.

DIANO Marina affittasi appartamentino mobiliato prospiciente mare maggio-giugno. Telefonare 452-607. A40145

FORTE MARMI [redacted] villino 6 letti, giardino, giugno 50.000. Ferrero, Re Umberto 44, Torino. A41126

NOLI affittasi da maggio alloggio panoramico 8 letti. Telefonare 671-593.

PRIVATO affitta in Sanremo due camere mobiliate con uso cucina mese agosto, volendo anche subito. Telefonare 480-456. 341187

RIVIERA levante affitto tre camere cucina servizi completi. Telefonare 233-455.

VARIGOTTI, affittasi giugno alloggio nuovo, arredato, 4 camere cucina. Comodità moderne. Tel. 22-038, Torino.

VARIGOTTI affittasi subito alloggetto 6 letti. Telefonare 741-276 ore 13-14.

8 Alb. e Stas. Climat. L. 130 p.p.

A. HOTEL Posta Ospedaletti, strada Marina 162, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-463. 23569

ALASSIO, Albergo Alberti, maggio 2500, Hotel Chalet 2800, servizio compreso. Prenotazioni anche: De Colli, piazza Savoia [redacted]. Telef. 64-[redacted]. 753

ALASSIO villa Orchidea Angela, telefono 42-706, centralissima, [redacted] trattamento, prezzi modici. 24278

ALBISOLA Capo Hotel Excelsior. Tranquillità, vicinanze mare, autoparcheggio garage. Maggio giugno riduzioni.

BELLARIA pensione Millefiori, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 24279

BELLARIA, Pensione Rosa Centrale, tel. 44-108, vicinissima mare, giugno-settembre 1150 complessive. Alta stagione interpellateci. 23535

BELLARIA Villa Fiorita, sulla spiaggia, vastissimo parco, sana cucina romagnola, soggiorno ideale. 24279

CESENATICO Bix Hotel, sul mare, II categoria. Costruzione 1962, parco. 24056

GATTEO Mare Rimini, Albergo Azzurra, vicino mare, modernissimo, autoparco, bassa stagione 1300, alta 2000 complessive. 24066

LOANO «Da Franco», via Doria 30. Maggio giugno prezzi modici. Telefonate [redacted]. Prenotateci. 24271

RIMINI [redacted] Fiorella, zona tranquilla, cucina casalinga. Prezzi modici. Interpellateci. 24279

RIMINI, pensione Svizzera, bassa stagione 1200, luglio 1600, agosto 1800 tutto compreso. Direzione propria.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Pandora, direttamente mare, ottimo trattamento, prezzi modici. 23417

RIMINI, Sanguinaro Mare, Villa Gilberta, vicinissima mare, ottima, maggio giugno 1000-1100, luglio 1450 complessive.

RIMINI Villa Doro, Tobruck 5, piazza Tripoli, vicino mare, vitto richiesta, nuovissima, tranquilla. Giugno 1100 complessive. 24279

RIVAZZURRA Rimini Villa Madapa, vicino mare, bassa stagione 1200, alta 1600 complessive. 24066

TORREPEDRERA Rimini, Hotel Gradella, direttamente mare, camere balcone, servizi privati. Interpellateci.

VARAZZE, Albergo Cristallo, camere con bagno, telefono. Ascensore, giardino, garage. Ottima cucina. 23282

VISERBA Rimini, pensione [redacted], vicino mare, bassa stagione 1250, alta 1800 complessive. 24279

VISERBA, Villa Grandi, Rosalni 12. Maggio 1000, giugno 1100, luglio agosto 1400-1600. Telefonare 38-484. Interpellateci. 24279

7 Coll. Istituti Scuola L. 120 p.p.

A ACCADEMIA ... metodi ... Pierrette, creatura ... lezioni ... elettropetrine. Via Strua 9.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALL'ISTITUTO «Cima» preparazione impiegati: stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-334. 150

LOANO, hotel Paradiso, confortevole. Maggio 1600, giugno 2000. Tel. 69-232.

LOANO, Villa Giolosa Beatrice. Telefono 69-245, sul mare, giardino. 1600

MIRAMARE pensione Carla, direttamente sul mare, gestione propria, prezzi modici. Interpellateci. 24279

MIRAMARE, Rimini, Albergo san Paolo, giardino sul mare, servizi privati, interpellateci. 23879

MIRAMARE Rimini, pensione Alhambra sul mare, completamente rinnovata, prezzi modici. 23417

PIETRALIGURE, soggiorno Margherita, via Grotta 3, telefono 67-110, familiare. Prezzi modici. 24373

PIETRALIGURE Villa Miriam vacanze incantevoli. Interpellateci. A40477

RIMINI mare. Albergo Quisisana, telefono 24-745, ottimo trattamento, prezzi modici. 23417

RIMINI nuovo Hotel Arcobaleno sul mare, tutte camere bagno, servizi speciali, ascensore, prezzi convenienti. 23417

RIMINI pensione Azzurra, rapporto mare, bassa stagione 1300, alta 1700 complessive. 23655

SPOTORNO nuova Pensione Giovanna, Via Serra 27. Confortevole, 40 metri spiaggia, giardino, parcheggio. Ottima trattamento. Interpellateci. 23910

VARAZZE: Hotel Eden. Tutte camere bagno. Pensione completa tutto compreso.

VARAZZE: Pensione Olimpia. Telefono 77-171. Centrale. Familiare. Giardino. Cucina. 23693

VILLA Elvira, Ceva (Torino) cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123)51-00

VISERBA, pensione Milani, sul mare, giugno settembre 1300 complessive. Interpellateci. 24279

VISERBA pensione Nicaragua, sul mare, acqua calda, prezzi modici. Interpellateci.

VISERBA pensione Orietta, pensione Stella, ... sul mare, ... prezzi modicissimi.

VISERBA, Rimini, pensione Maxime modernissima, sul mare. Informazioni 350-024 Torino. 24279

VISERBA Rimini pensione Mimosa vicinissimo mare, maggio 850, giugno 900 interpellateci. 24279

BALLARE bene è difficile, riuscirete presto frequentando lezioni corso Martino 8, telefono 512-025. 12

BERLITZ School via Santa Teresa 3, tel. 553-970. Domani apertura nuovi corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue. Corsi accelerati per massimo 5 allievi. Sezioni parallele, ufficio traduzioni. 1008

ISTITUTO Orecchia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

ISTITUTO Vagnone, via Cappuccini 7, corsi gratuiti maglieristi, sistemazione al lavoro assicurata. 24

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza offertevi imparando rapidamente maglieria da Guarnone, Monte di Pietà 16. 805

FRANCESE tedesco madre lingua lezioni traduzioni ripetizioni studenti. Telefonare 435-309, 512-092. A38392

CRONACA DELL'AUTOMOBILE

La diffusione delle vetture aumenta anche in Europa

In Francia un autoveicolo ogni 5 abitanti Il rapporto in Italia è di uno a diciassette

Nel nostro paese circolano 2.476.000 automobili da turismo e complessivamente circa 3 milioni di autoveicoli - Si calcola che sulle strade francesi questi ultimi siano 8 milioni - La densità motoristica in Inghilterra, Germania e negli Stati Uniti

Il costante aumento di autoveicoli nuovi immessi sui principali mercati mondiali, ha avuto nell'ultimo decennio un andamento notevolmente superiore a quello degli incrementi della popolazione. Di conseguenza, la «densità automobilistica», cioè il rapporto tra abitanti e numero di macchine in circolazione, si migliora ogni anno.

Il fenomeno è naturalmente più accentuato nei Paesi che soltanto recentemente hanno raggiunto un livello economico abbastanza soddisfacente. In Italia, ad esempio, nel 1938 — anno in cui era stato raggiunto il punto più alto dell'anteguerra in fatto di densità automobilistica — si contavano 121 abitanti per autoveicolo (compresi gli autocarri e gli autobus); alla fine del 1950 il quoziente dava la cifra di 82; dieci anni più tardi scendeva a 20,8 e infine, il primo gennaio scorso, la densità risultava — secondo dati stimati — pari a circa 17.

Per la migliore comprensione di questi dati, sarà bene precisare la differenza ai fini statistici tra i termini «autoveicolo» e «autovettura». Nella prima categoria sono compresi indistintamente tutti i mezzi motorizzati a quattro ruote: automobili da turismo, autobus, autocarri e autotreni; sono esclusi soltanto i trattori. Con la parola autovetture, logicamente si intendono le macchine di uso corrente: dalla 500 alla Ferrari granturismo, incluse anche le «giardinette».

Detto questo, è evidente che il rapporto tra popolazione e vetture è più alto; infatti, sempre all'inizio di quest'anno, il quoziente era in Italia di 20,4 (contro 26 al 1° gennaio 1961).

Non sono ancora state comunicate le cifre ufficiali relative alla circolazione automobilistica nei principali Paesi all'inizio di quest'anno: i dati finora conosciuti sono quindi stimati, ma gli eventuali scarti di approssimazione non dovrebbero variare in modo sensibile.

In Italia, ci sono dunque in circolazione tre milioni di autoveicoli di cui 2.476.000 vetture. Da queste cifre sono appunto stati ricavati i dati sopra riportati. Un'automobile ogni 20 abitanti, in termini statistici — che esprimono una realtà soltanto relativa — significa che nel nostro Paese ci sarebbe in media una vettura ogni cinque nuclei familiari. Ma in questa graduatoria ci troviamo ancora molto arretrati rispetto ad altre nazioni europee, per non parlare degli Stati Uniti, dove la densità è ormai stabilizzata su meno di tre abitanti per automobile (e 2 per autoveicolo in genere).

Vediamo adesso la situazione negli altri Paesi. Come abbiamo accennato, il record della densità automobilistica è detenuto dagli Stati Uniti, con circa due persone per autoveicolo e meno di tre persone per vettura: la circolazione automobilistica americana comprende infatti circa [illegible] milioni di macchine da turismo su una popolazione di 179 milioni e 325 mila abitanti.

Segue nella graduatoria la Francia, che fino a un anno fa era alla pari dell'Inghilterra con sette abitanti-autoveicolo, ma che al 1° gennaio scorso, con un parco di [illegible] unità, è scesa a quota 5,3. Considerando le sole vetture, il quoziente è di 7,5. Più di un settimo del totale di macchine circolanti in Francia appartengono al dipartimento della Senna, cioè Parigi e circondario. Anche l'Inghilterra ha registrato un miglioramento nella densità, sia pure in misura meno vivace che altrove. I più recenti dati statistici informano che le vetture private sono 5 milioni e 798 mila, e circa 8 milioni gli automezzi complessivamente in circolazione. Si hanno dunque 6,5 abitanti/veicolo e 8,5 abitanti/vettura. In totale, compresi le motociclette e i ciclomotori, sono oggi immatricolate nel Regno Unito quasi [illegible] milioni e 600 mila unità.

Nella Germania occidentale, le ultime cifre parlano di 5.200.000 autovetture e 1.067.000 veicoli industriali: le corrispondenti densità risultano di 8 abitanti/veicolo e di 10,5 abitanti/vettura. Sempre nella Repubblica federale, i «due ruote» circolanti sono 1.600.000, cioè poco più di un terzo di quanti ne esistono in Italia.

In complesso, la situazione italiana in questo settore rispecchia fedelmente la abbastanza favorevole congiuntura economica generale. Pure essendo ancora lontani dal livello di motorizzazione raggiunto da altre nazioni, possiamo considerare gli attuali risultati con un certo ottimismo. Tanto più che, com'è noto, il nostro è soprattutto il Paese delle moto e degli *scooters*: oggi ne circolano oltre 4.200.000, che aggiunti ai quasi due milioni e mezzo di automobili, portano al risultato di un veicolo a motore per trasporto individuale ogni 7,5 italiani.

Ferruccio Bernabò

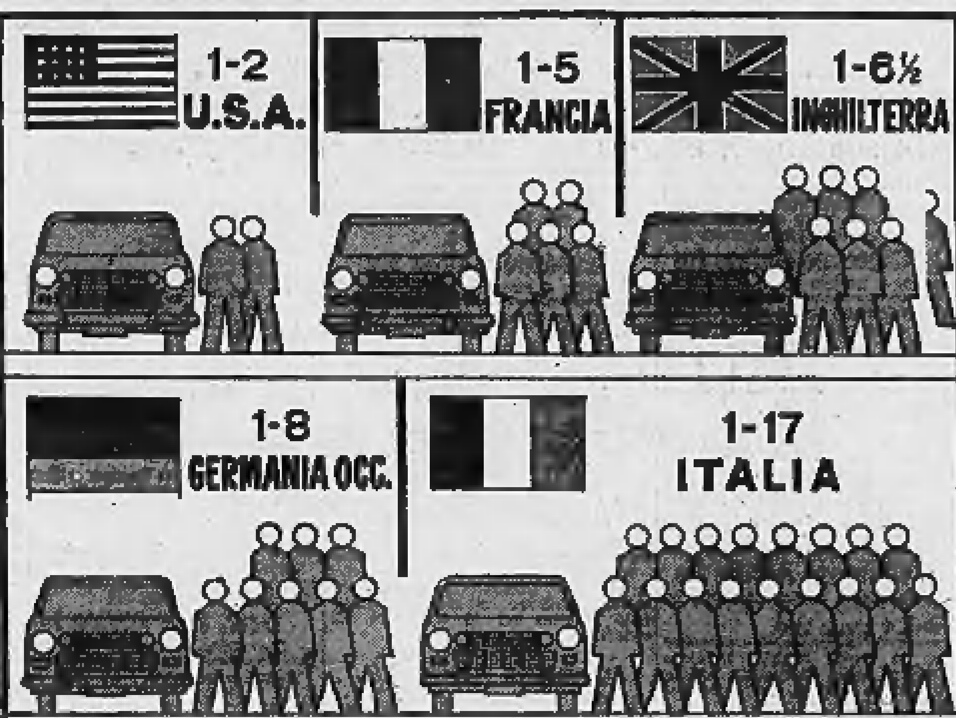


Tabella delle densità automobilistiche, cioè del rapporto tra numero di abitanti e numero di autoveicoli di ogni genere (vetture private, autocarri, autobus, eccetera)

Problemi legali per automobilisti

Codice e motori

Se un ladro ruba una macchina di notte e causa un incidente prima che il proprietario abbia scoperto e denunciato il furto patito, il proprietario stesso può essere ritenuto responsabile?

No, almeno in linea di principio. Ciò che conta è soltanto il fatto che abbia usato tutte le precauzioni dell'onesto padre di famiglia per non farsi derubare, e il veicolo abbia circolato «contro la volontà» del proprietario stesso. Il fatto che questi non si sia accorto del furto ed abbia tardato a denunciarlo non cambia nulla.

Talvolta però possono sorgere dubbi sulla veridicità del racconto ed in qualche caso non sarà facile provare che davvero l'auto sia stata rubata. In genere le serrature forzate, i fili strappati, le capottine tagliate vengono ritenute prove convincenti.

Anche se si è installato un antifurto sulla vettura, è comunque buona norma che il proprietario prima di lasciarla su una strada poco frequentata, si accerti che le portiere siano ben chiuse e soprattutto i finestrini laterali alzati ed i deflettori ben fermi.

* *

Il problema dell'antifurto sulle macchine: questo meccanismo non è un accessorio obbligatorio, tuttavia in parecchi casi può evitare spiacevoli contestazioni.

Una sentenza abbastanza recente ha affermato che il proprietario può essere condannato (beninteso, in sede civile) a risarcire i danni, se non ha preso le normali cautele per prevenire il furto e quindi la possibilità che il veicolo finisca in mano ad uno sconosciuto, spesso inesperto.

Queste cautele consistono, come minimo, nel togliere la chiave di contatto e, secondo taluni, anche nel chiudere a chiave le portiere (ma su quest'ultimo punto i pareri dei giuristi sono discordi).

L'automobilista condannato aveva lasciato incustodita la macchina con le chiavi nel cruscotto. L'uso degli antifurti invece è del tutto facoltativo, e quindi il loro mancato uso non comporta alcuna responsabilità. In Germania però si è proposto di renderlo obbligatorio, proprio per impedire i furti da parte di inesperti e pericolosissimi minorenni senza patente.

In Inghilterra una scuola per guidatori di auto veloci

(Nostro servizio particolare)

Londra, 4 maggio.

Anche in Inghilterra le autovetture veloci, da gran turismo, capaci di superare i 160 chilometri orari, sono oggi così numerose che la più importante auto-scuola britannica (la British School of Motoring) ha preso l'iniziativa di creare corsi speciali di guida per gli automobilisti, già in possesso della patente, i quali desiderino pilotare bene macchine molto veloci.

La scuola, che ha acquistato un buon numero di potenti vetture, si accerta anzitutto, prima di accettarli, che gli allievi sappiano già guidare in modo soddisfacente. I corsi si svolgono su circuiti chiusi, in tratti di autostrada e in seguito anche su strade normali. Al termine delle 15 lezioni dei corsi normali, il guidatore abilitato riceve un diploma, un contrassegno speciale per la propria macchina e la tessera di membro del «Club delle vetture veloci».

Un supplemento di lezioni può venire impartito, a richiesta, per imparare come comportarsi nelle sbandate su strada asciutta o bagnata, e per la guida veloce notturna.

L'iniziativa della British School of Motoring è seguita con molto interesse negli ambienti automobilistici d'oltre Manica, soprattutto perché si spera possa contribuire in modo positivo ad aumentare la sicurezza sulle strade del Paese.

m. c.

Dallo stile di guida dipende il risparmio di benzina

Sei segreti per consumare poco

1° Non abusare delle marce basse - 2° Rallentare a notevole distanza dall'ostacolo - 3° Sfruttare le discese - 4° Evitare i bagagli ingombranti sul tetto: peggiorano l'aerodinamica della vettura - 5° Tenere le gomme a giusta pressione - 6° Non viaggiare con il serbatoio di benzina semivuoto

Per ogni modello di vettura, le Case costruttrici indicano un determinato consumo di benzina, espresso in chilometri percorsi con ogni litro oppure, più frequentemente, in litri consumati ogni cento chilometri di strada. Si tratta di valori medi, calcolati secondo una determinata «norma» che prevede la prova di consumo effettuata su strada pianeggiante, in assenza di vento, marciando a velocità costante pari a due terzi di quella massima del veicolo, aumentando poi del dieci per cento il consumo ottenuto.

Nella pratica, il dato di consumo indicato non corrisponde quasi mai a quello reale, appunto perché le condizioni effettive di marcia sono in genere ben differenti da quelle della predetta «norma», a cominciare dalla quasi impossibilità di conservare una velocità costante, senza rallentamenti e conseguenti riprese, durante le quali la quantità di miscela erogata dal carburatore aumenta in misura considerevole.

Ma sono soprattutto le condizioni del traffico, il tipo di strada percorsa e il modo di guidare a influire in misura decisiva sui consumi. Abbiamo accennato alle continue variazioni di velocità imposte dalla circolazione; dobbiamo aggiungere i cambi di marcia: la benzina consumata è proporzionale al numero di giri che il motore compie, e pertanto, camminando per esempio in terza a 50 chilometri orari, si consuma come in quarta a 70 all'ora. Quindi, nelle salite e sui percorsi molto accidentati, la quantità di benzina «spesa» è molto maggiore che non nella marcia su strada diritta e pianeggiante.

Il consumo è poi vivamente influenzato dal sistema individuale di guida, e in un certo senso dallo stesso temperamento del pilota. Riprese violente seguite a brusche frenate, l'uso del cambio anche per rallentare, l'abitudine di tenere premuto a fondo il pedale acceleratore per arrivare più in fretta alla velocità desiderata (mentre sarebbe anche tecnicamente più corretto accelerare progressivamente), l'abuso dello «starter» negli avviamenti mattutini, sono altrettanti fattori che contribuiscono ad aumentare i consumi. I quali sono infine condizionati dalla temperatura esterna (d'inverno si «brucia» più carburante che d'estate) e da quella di funzionamento del motore (l'optimum si ha quando l'acqua di raffreddamento è a 80-85 gradi), nonché dalle condizioni meccaniche generali della vettura, e in modo essenziale dalla regolazione del carburatore, dalla pulizia del filtro aria, dal corretto funzionamento delle valvole.

Tutti questi elementi sommati possono aumentare perfino del 20 per cento il consumo di benzina. E questo significa che se ad esempio si deve fare un viaggio di 300 chilometri con una vettura di cilindrata media, si potrà avere una differenza di spesa pari a un migliaio di lire. Oppure, nel bilancio annuale dei costi di esercizio, trovarsi con un maggior onere di 25 mila lire, supposta una percorrenza totale di 18 mila chilometri.

Ecco qualche accorgimento pratico per ridurre il consumo:

1) Non sforzare mai il motore, ma neppure insistere in una marcia bassa se appena è possibile passare al rapporto superiore.

2) Se in distanza si scorge un ostacolo o qualcosa che rallenti o fermi il traffico, non accelerare fino all'ultimo istante per poi smorzare tutta la forza viva della macchina servendosi dei freni.

3) Approfittare delle lievi pendenze in discesa per lasciare che il veicolo proceda per inerzia, trascinato dalle ruote anziché dal motore.

4) Evitare di caricare sul tetto della vettura valige e bagagli, che oltre a peggiorare la stabilità, oppongono una forte resistenza all'avanzamento.

5) Rispettare le pressioni di gonfiaggio prescritte per i pneumatici: se questi sono troppo flosci, frenano la marcia e richiedono più potenza al motore.

6) Mantenere il serbatoio di benzina convenientemente riempito: a misura che il livello si abbassa, l'aria si sostituisce al liquido, l'umidità si condensa e si mescola al carburante, aumentando il consumo; non solo, ma con il caldo si verifica anche una eccessiva evaporazione.

g. s.

L'organo responsabile del consumo

Il carburatore è forse l'organo più complesso del motore a combustione interna. Esso ha il compito di formare e di regolare la miscela aria-carburante che, inviata nei cilindri e incendiata dallo scoccare di una scintilla, con la pressione esercitata sul cielo degli stantuffi fornisce il «lavoro» del motore.

Il carburatore deve inoltre assicurare che la miscela sia omogenea e che la sua dosatura si mantenga costante a tutti i regimi del motore.

Nella fotografia è riprodotto un carburatore per vettura utilitaria:

1) dall'orifizio superiore arriva l'aria aspirata (dopo essere passata attraverso un filtro di depurazione);

2) raccordo per il quale affluisce la benzina proveniente dal serbatoio;

3) il cannotto di collegamento con il collettore di aspirazione, che adduce ai cilindri la miscela aria-benzina;

4) comando, collegato con il pedale acceleratore, che regola la quantità di miscela occorrente.

La miscela si forma all'interno del carburatore per mezzo di una vaschetta dove la benzina è mantenuta a livello costante; di un diffusore a forma di tubo di Venturi; di uno spruzzatore dal quale affluisce la benzina; di una valvola a farfalla che serve per regolare la quantità di miscela da introdurre nei cilindri.

La miscela è formata in media da una parte di benzina e da circa 15 parti di aria.



Per la «Mille miglia» del 1952

Festeggiato a Cavaglià il pilota biellese Bracco

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 4 maggio.

Molti noti piloti e tecnici di automobile si sono riuniti oggi attorno a Giovanni Bracco per ricordare il 10° anniversario della magnifica vittoria ottenuta dal popolare corridore biellese nella diciannovesima Mille Miglia.

Il 4 maggio '52 alle 18,20, Bracco, su Ferrari 3000 (gli era accanto come secondo pilota Alfonso Rolfo), concludeva a Brescia l'epico duello con il tedesco Kling.

L'avvenimento è stato rievocato oggi alla stessa ora dal sindaco di Brescia, prof. Bruno Boni, che ha parlato brevemente nell'aia della tenuta nei pressi di Cavaglià che Bracco ha scelto da qualche tempo quale suo ritiro.

A nome dell'Automobile Club di Biella, Gildo Tricerri, che fu il primo «maestro» del corridore, gli ha consegnato un'auto d'argento in miniatura. Oltre al prof. Boni erano presenti l'ing. Castagneto, l'ing. Canestrini, Alfonso Rolfo, gli ex-corridori Sanesi, Zanardi, Valenzano, Castiglione (meglio conosciuto come «Ippocampo»), Grolla, Damonte, Bassi, gli ingegneri Lampredi e Di Virgilio, il direttore del circuito di Monza Rastelli, il presidente dell'Aci Biella comm. Bocca, col direttore cav. Canali.

p. m.

Siete sicuri di essere perfetti piloti?

Disco rosso e freccia verde per svoltare a destra

Una serie di nuovi semafori - Ricordarsi dell'obbligo della «precanalizzazione»

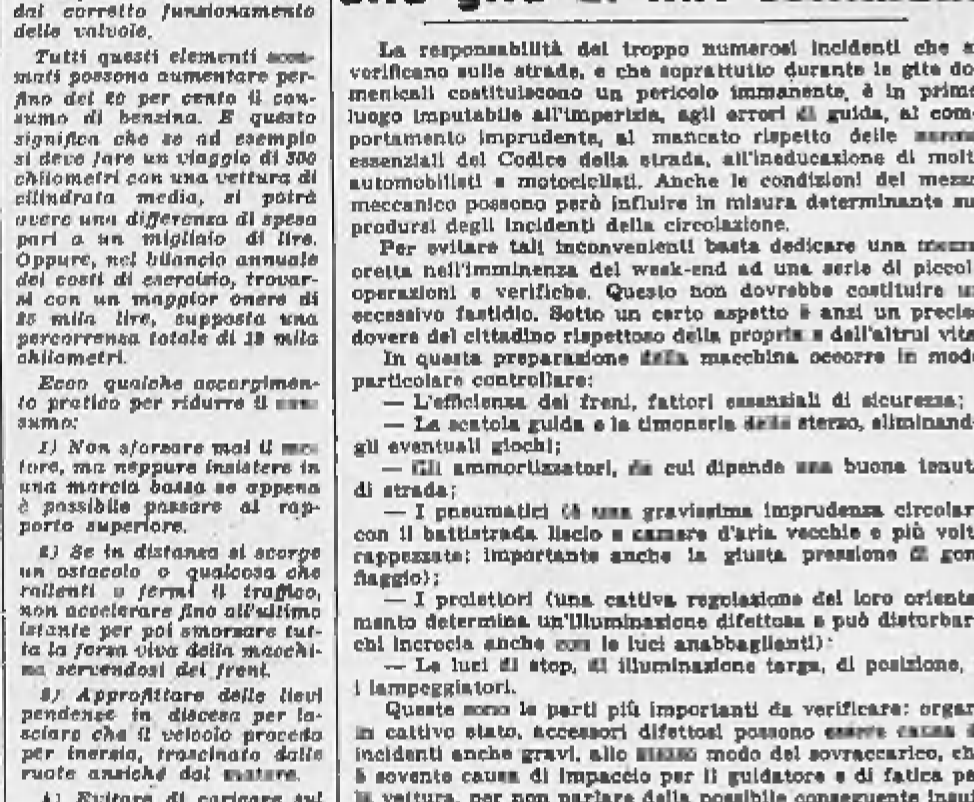


Il semaforo con freccia verde

Alcuni moderni semafori posti a Torino hanno una freccia supplementare verde di cui non tutti gli automobilisti conoscono il significato. Essa autorizza a svoltare a destra anche durante il tempo del «rosso», beninteso dando la precedenza ai pedoni ed ai veicoli che abbiano il «verde» sulla loro direzione di marcia.

La freccia verde — assai diffusa e con così buoni risultati nelle città straniere — è utile soltanto se la corsia di destra viene lasciata a quei soli veicoli che debbono svoltare a destra.

Purtroppo pochi torinesi rispettano la segnaletica orizzontale e soprattutto le frecce bianche, disegnate sull'asfalto. Queste frecce dovrebbero «preselezionare» il traffico, cioè assicurare la «precanalizzazione» dei veicoli, resa obbligatoria dal Codice della strada. La parola è difficile ma esprime un concetto di semplice buon senso: spostarsi a sinistra se si vuol girare a sinistra, tenersi al centro se si vuol andar diritto, portarsi a destra se si vuol girare da quella parte. Le frecce, quando ci sono e sono ben visibili (cosa che non sempre accade) dovrebbero rafforzare questa abitudine.



Tre corsie di «canalizzazione»

Preparate la vostra macchina alla gita di fine settimana

La responsabilità dei troppo numerosi incidenti che si verificano sulle strade, e che soprattutto durante le gite domenicali costituiscono un pericolo immanente, è in primo luogo imputabile all'imperizia, agli errori di guida, al comportamento imprudente, al mancato rispetto delle norme essenziali del Codice della strada, all'ineducazione di molti automobilisti e motociclisti. Anche le condizioni del mezzo meccanico possono però influire in misura determinante sul prodursi degli incidenti della circolazione.

Per evitare tali inconvenienti basta dedicare una mezza oretta nell'imminenza del week-end ad una serie di piccole operazioni e verifiche. Questo non dovrebbe costituire un eccessivo fastidio. Sotto un certo aspetto è anzi un preciso dovere del cittadino rispettoso della propria e dell'altrui vita.

In questa preparazione della macchina occorre in modo particolare controllare:

— L'efficienza dei freni, fattori essenziali di sicurezza;

— La scatola guida e la timoneria dello sterzo, eliminando gli eventuali giochi;

— Gli ammortizzatori, da cui dipende una buona tenuta di strada;

— I pneumatici (è una gravissima imprudenza circolare con il battistrada liscio e camere d'aria vecchie e più volte rappezzate; importante anche la giusta pressione di gonfiaggio);

— I proiettori (una cattiva regolazione del loro orientamento determina un'illuminazione difettosa e può disturbare chi incrocia anche con le luci anabbaglianti);

— Le luci di stop, di illuminazione targa, di posizione, e i lampeggiatori.

Queste sono le parti più importanti da verificare: organi in cattivo stato, accessori difettosi possono essere causa di incidenti anche gravi, allo stesso modo del sovraccarico, che è sovente causa di impaccio per il guidatore e di fatica per la vettura, per non parlare della possibile conseguente insufficienza dei freni e della corretta tenuta di strada e stabilità.

ULTIME NOTIZIE

Le votazioni per il Capo dello Stato

Manovre e inutili tentativi per sbloccare la situazione

(Segue dalla prima pagina)

sinistra democratica a convergere su Segni. Nenni ha concordato sulla necessità di cercare una via di uscita, ma ha ignorato l'invito velato di Moro. Il socialdemocratico Tanassi ha parlato a lungo della candidatura di Saragat, che è una candidatura che dà valore al centro-sinistra e che, sola, può rispondere all'esigenza avanzata da Moro di non confermare la divisione dell'attuale maggioranza. Era un invito alla dc di accogliere la candidatura di Saragat.

Ciascuna parte sperava, in realtà, che l'altra cedesse per poter affrontare il discorso su una candidatura di compromesso. Ma, alla fine, Moro ha scoperto tutte le proprie carte: la dc non può rinunciare a Segni; la dc è già al limite della rottura interna: «Una bomba — avrebbe detto Moro — sta per scoppiarmi in casa». E, rivolto all'on. Tanassi: «Perché non votate Segni?». «Perché, fra l'altro, ha risposto Tanassi, non lo votano tutti i democristiani. Ci si chiede di essere più democristiani dei democristiani». Conclusione: niente di fatto ma, prevedendo che le votazioni che si sarebbero avute in giornata non avrebbero dato alcun esito, ci si impegnava per un nuovo incontro.

Ai giornalisti Moro dichiarava, sereno e deciso: «Segni rimane il nostro candidato», e i repubblicani confermavano: «Continueremo a votare l'on. Saragat». Tanassi riferiva all'on. Saragat e Nenni riferiva alla direzione socialista: c'era nell'aria il presentimento che i «dissidenti» democristiani stessero preparando la «rimonta» di Gronchi, organizzando una concentrazione di voti sul nome dell'attuale capo dello Stato in maniera da indurre i socialisti e riversarsi anch'essi su Gronchi e imporre al segretario de l'accettazione del «fatto nuovo». Si credeva di sapere che i fenomeni di indisciplina che si erano verificati nella dc e nel psi tendevano appunto a preparare il lancio di Gronchi.

Quando, nel mezzo della riunione del direttivo socialista, l'on. Nenni si è allontanato per recarsi dall'on. Fanfani che aveva sollecitato un colloquio urgente, s'è creduto che l'operazione per il terzo uomo stesse per cominciare. Del colloquio Fanfani-Nenni non si sa niente, ma non era comunque servito a modificare le cose perché la direzione del psi decideva di continuare a votare per Saragat, e, questa volta, nello spirito della decisione a favore di Saragat c'era un sentimento di aperta ostilità alla candidatura Segni.

Era accaduto che, nel frattempo, la candidatura di Segni aveva assunto un significato nuovo e alimentava il sospetto che servisse di pretesto e manovre condotte al di fuori degli stati maggiori dei partiti. I neofascisti, insieme ai monarchici, avevano annunciato il loro voto per Segni: ci si trovava, così, di fronte a una candidatura che collegava tutte le forze di destra contro una candidatura che univa le sinistre. E, ad aggravare le cose, il missino on. Roberti aveva rilasciato una dichiarazione che suonava come una sfida altezzosa: «Fa ridere i polli dire che Segni possa diventare il candidato del psi, tutta l'Italia sa che fin dall'inizio esiste una candidatura di sinistra, quella di Saragat, e una di destra, quella di Segni, avversata in modo feroce anche dalle correnti della sinistra democristiana. Se i socialisti, apertamente o discretamente, si rassegnano alla sconfitta del loro candidato, questo dimostra che la candidatura di destra è perfettamente valida».

Era quanto bastava per porre in seria difficoltà l'on. Segni e proibirgli le prospettive di concreti progressi nelle votazioni del pomeriggio. Informato del documento, l'on. Segni non nascondeva il proprio disappunto: una cosa è l'apporto di voti, altra cosa è la qualificazione precisa, in senso politico, dei voti concessi. La sinistra democristiana si irrigidiva nella propria avversione al ministro degli Esteri, qualche cedimento in seno ai socialisti rientrava. Gli esponenti della sinistra protestavano con il capo-gruppo parlamentare del partito, poi con Moro; qualcosa accadeva per cui l'on. Roberti ritirava e annullava la propria dichiarazione. E l'on. Moro sollecitava un nuovo colloquio con Nenni per assicurarlo che il colpo di mano dei neo-fascisti non meritava rilevanza anche perché, molto probabilmente, esso mirava a danneggiare Segni per favorire una precisa terza candidatura.

E il segretario dc leggeva al *leader* socialista il testo di una dichiarazione che si accingeva a rendere pubblica nel tentativo di neutralizzare la manovra neofascista:

«La candidatura Segni è stata proposta e viene sostenuta dalla dc sulla base degli orientamenti fondamentali del partito quali risultano da tutti i suoi congressi e da ultimo da quello di Napoli: la piattaforma politica della candidatura Segni è di un deciso orientamento democratico popolare, anticomunista, antifascista; questa piattaforma accettata dall'on. Segni è l'unica base, sulla quale i consensi fondamentali possono essere dati».

Obbiezione di Nenni: questo è un modo per trasformare i voti fascisti in voti antifascisti. Ancora una volta ciascuno rimaneva sulle proprie posizioni.

Il passo di Moro sembrava però avere raggiunto il risultato di avere smobilitato le diffidenze di una parte della sinistra democristiana, quella dei sindacalisti, che venivano fino ad allora annoverati fra i «ribelli». Essi facevano sapere che, garantiti sul significato antifascista della candidatura Segni, l'avrebbero sostenuta. Si cominciava, così, a credere, pochi minuti prima dell'inizio del sesto scrutinio, che la situazione potesse sbloccarsi con il ridursi della «dissidenza» democristiana. I voti dell'on. Segni non sono invece, sostanzialmente, aumentati: è da escludere che i sindacalisti siano venuti meno alla parola data, c'è il sospetto che essi abbiano invece votato sempre per Segni pur lasciando credere di non averlo fatto.

Sorgeva così il problema di individuare i dissidenti che rimanevano in numero pressoché invariato.

Dopo la sesta votazione, quando è apparso che le cose sono anche più confuse di quanto si immaginasse, in seno ai socialisti come in seno ai democristiani riprendevano le dispute e le recriminazioni per il persistere dell'indisciplina, si riannodava la rete degli incontri e dei colloqui, si facevano i commenti, si analizzavano le cifre: inutilmente. Ancora stanotte questa agitata vicenda è in corso, e tutti la vivono con stanco scetticismo, sapendo che prima di domani niente di risolutivo può accadere.

Delle molte incontrollabili voci che sono corse, inutile riferire. Tra tutte, però, c'è da segnalare la voce secondo cui l'on. Moro avrebbe fatto intendere di volersi dimettere una volta eletto il nuovo presidente, scontando egli solo la cambiale delle divisioni interne alla dc e dei tentativi, non ancora scongiurati, di coinvolgere la sorte dell'esperimento di centro-sinistra nello sviluppo della questione presidenziale. E' troppo chiaro in alcuni casi che si vuol far dipendere la compattezza dell'attuale ministero dall'esito della battaglia.

Si è parlato anche della possibilità che Saragat e Segni ritirino la propria candidatura: il problema esiste, ma Segni fa sapere che rimarrà in lizza anche se i suoi voti si ridurranno a cinquanta e la dc vede così ridursi il proprio margine di manovra; e Saragat, che aveva esitato un momento, è incoraggiato da tutta la sinistra a rimanere.

Michele Tito

Discorso del presidente a New Orleans

Kennedy auspica l'unione economica del mondo libero

"Il nostro dilemma, ha detto, è intensificare gli scambi o languire" - Esplosa nel Pacifico la quarta atomica

(Dal nostro corrispondente)

New York, 4 maggio.

Il presidente Kennedy stamane è partito per tempo, in volo, alla volta di New Orleans, dove ha inaugurato una nuova grandiosa banchina sul porto, verso la foce del Mississippì, un'impresa costata una quindicina di milioni di dollari (pari a circa 10 miliardi di lire).

Il discorso tenuto da Kennedy, al momento dell'inaugurazione della banchina sul porto, merita rilievo perché, da fatto locale, è diventato di importanza internazionale per i suoi riferimenti ai rapporti commerciali tra America e Mercato Comune. Il nostro dilemma, ha detto il Presidente, è in due parole: «O commerciare o languire».

«Noi — ha detto Kennedy — stiamo muovendo verso una comunità aperta a tutti i popoli liberi mediante un graduale livellamento delle barriere doganali. Ciò porterà ad un rafforzamento dei vincoli dei paesi non-comunisti associati in una comunità economica che potrà sviluppare il 90 % della potenza industriale del mondo libero».

Kennedy ha auspicato la costituzione di un blocco di ricchezza produttiva che torni a vantaggio non solo degli Alleati occidentali, ma di tutti i paesi a regime democratico e in particolare delle nuove repubbliche africane, di quelle dell'America Latina e dei paesi del Sud-Est Asiatico.

Gli Stati Uniti hanno sperimentato oggi la loro quarta bomba nucleare nell'atmosfera. L'esperimento, che rientra nella serie «Dominic» iniziata dieci giorni or sono, è stato compiuto nel Pacifico, nei pressi dell'isola Christmas. L'ordigno, sganciato da un aereo, era di «media potenza», come i precedenti.

Così afferma un comunicato ufficiale della Commissione per l'energia atomica. Secondo alcune fonti, la potenza della bomba varierebbe tra un milione e cinque milioni di tonnellate di tritolo.

a. b.

I russi riprendono le prove atomiche?

In allarme tutte le stazioni di controllo degli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)

New York, 4 maggio.

(a. b.) **Le stazioni di controllo degli Stati Uniti sono state oggi messe in allerta e invitate a essere pronte a segnalare il probabile inizio di una nuova serie di esplosioni nucleari russe.**

Gli ambienti ufficiali di Washington hanno oggi dichiarato che, in base a molteplici indicazioni pervenute, la nuova serie di esperimenti sovietici può aver inizio da un momento all'altro. Si prevede che la maggior parte delle prove avverrà in atmosfera e che alcune di esse avranno scopi puramente politici e propagandistici. Particolare raccomandazione di sorveglianza è stata rivolta alle stazioni di controllo meglio equipaggiate, dotate di nuovi apparecchi di altissima specializzazione e sensibilità.

Questi apparecchi rilevano, si precisa, esplosioni nucleari e scosse di terremoto, ripercussioni di scoppi atmosferici ed elettrici ed anche modificazioni radioattive dell'atmosfera, quando le esplosioni avvengono in superficie.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Paracadutisti indonesiani sbarcano nella Nuova Guinea

Scontri con truppe olandesi

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 4 maggio.

(r.a.) **Un piccolo reparto indonesiano è riuscito a sbarcare nelle prime ore di ieri poco lontano dalla città portuale di Fak Fak sulla costa meridionale della Nuova Guinea Occidentale.**

Secondo le notizie pervenute dalla Capitale dell'isola e confermate dal ministero della Difesa olandese, si tratterebbe di un drappello di una trentina di paracadutisti equipaggiati di tutto punto. Aerei non identificati sono stati scorti sull'estrema punta occidentale dell'isola mercoledì scorso e ieri sulla baia di Kaimano, sulla costa sud-occidentale.

Il ministero della Difesa dell'Aia si limita a dire che nell'isola sono avvenuti scontri armati fra indonesiani e olandesi, ma non fornisce altri particolari.

Stato Civile di Torino

3 maggio 1962

NATI — **Dreon** Fedele; **Amerio** Graziella; **Sandri** Tiziana; **Lombardi** Antonio; **Conti** Enzo; **Calca** Dario; **Petronella** Aurelio; **Petricig** Claudio; **Sopegno** [illegible]; **La Re** Vitellio; **Navarese** Marco; **Carrera** Alessandro; **Milano** Fabrizio; **Certanti** Oliviero; **Corcione** Giuliana; **Clavelli** Giovanni; **Matthels** Daniela; **Ammirati** Susanna; **Spessa** Claudio; **Pessero** Antonio; **Fiaccardi** Roberto; **Gianella** Bartolomeo; **Gatto** Marina; **Varda** Roberto; **Carciolatto** Tiziana; **Mentaldo** Ornella; **Priore** Barbara; **Carisso** Mariarita; **Dicielle** Maria Gabriella; **Trombetta** Enrica; **Borghesan** Antonella; **Cinquetti** Sandra; **Sammartino** Simone; **Bordignon** Fiorenzo; **Feccilno** Patrizia; **Stefanini** Anna; **Di Ciccio** Francesca; **Abbate** Dina; **Abbate** Franca; **Moncalvo** Paola; **Forma** Tiziana; **Benvegnu** Ines; **Brigaglia** Francesco; **Mucciarone** Daniele; **Busso** Sergio; **Bertolan** Marina; **Bisa** Carla; **Calvo** Fabrizio; **Bonarita** Patrizia.

MORTI — **Conti** Gaudenzio, anni 80, nato a Viale, abitante in corso Racconigi 25; **Bersano** Giacomo, a. 79, Volpiano, c. Regio Parco 135; **Caneparl** Arturo, a. 55, Torino, vend. amb., v. G. Gallina 3; **Vercelli** Teresa ved. Viano, a. 66, Tonco, v. Clemente 19; **Coaglio** Giovanni, a. 41, Fossano, aut., v. Gattico 22; **Ulla** Graziella, a. 12, Montiglio, stud., v. Val Lagarina 22; **Ceresa Gastaldo** Dario, a. 67, Sparone, imp., v. Pacchiotti 137; **Mazzardo** Luigi, a. 71, S. Bonifacio, sarto, v. Capriolo 6 bis; **Casavecchia** Tommaso, a. 80, Casette, c. Lecce 112; **Marta** Mario, a. 64, Moraiglia, v. Princ. Amedeo 46; **Barbesi** Maria ved. Arveda, a. 75, Comacchio, v. del Carmine 28; **Selvaggio** Rosaria in Pietrosanto, a. 49, Lucera, v. Artisti 13; **Bessina** Clara ved. Delladonna, a. 75, Camino, c. Reg. Margherita 229; **Tomponi** Filippo, a. 56, Botticino, muisol., v. della Rocca 4; **Ragazzoni** Bernardo, a. 77, Torino, p. Paleocapa 1; **Reinosso** Luigi, a. 49, Torino, p. XVIII Dicembre 5; **Regis** Edoardo, a. 61, Vistrorio, c. Princ. Oddone 43; **Pessa** Giovanna ved. Masoero, a. 50, Candelo, v. Gaudino 32.

Deceduti in ospedali: **D'Alessandro** Teresa ved. Magno, a. 72, Cerignola; **Zagatti** Albino, a. 77, Copparo; **Bartolomeo** Teresa ved. Allo, a. 45, Favara; **Bologna** Delfina ved. Gullno, a. 78, Torino; **Cataldi** Nicola, a. 69, Palazzo San Gervasio; **Querio** Roberto, a. 2, Ivrea; **Casaglio** Guido, a. 69, Polonghera; **Martinetti** Giovanni, a. 79, Fossano; **Nigella** Mario, a. 2, Venaria; **Caravana** Angela ved. La Scala, a. 54, Corleone.

Matrimoni 40 - Nati 49 - Morti 28

Il giorno 2 maggio 1962 è deceduto in Asti munito dei Conforti religiosi

Domenico Guglielminetti

La famiglia addolorata ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Asti, 5 maggio 1962.

Gli amici **Cromo, Maggiora, Perotino, Stevano**, prendono viva parte al dolore della cara Edy per la perdita dell'adorato

Papà
— Asti, 5 maggio 1962.

I **Dipendenti della Ditta Guglielminetti** partecipano al vivo dolore dei famigliari per la scomparsa del compianto signor

Domenico Guglielminetti
titolare della Ditta.
— Asti, 5 maggio 1962.

Carlo e Mariù [illegible] partecipano al dolore della famiglia Guglielminetti per la scomparsa del loro congiunto

Domenico Guglielminetti
— Asti, 5 maggio 1962.

Giovanni Ferrero partecipa al dolore delle famiglie Guglielminetti Stella per la scomparsa dell'amico

Domenico
— Genova, 5 maggio 1962.

La **Raffineria «I.P.L.O.M.» Dott. Ing. C. B. Profumo** prende viva parte al dolore dei famigliari per la dipartita del signor

Domenico Guglielminetti
— Genova, 5 maggio 1962.

La **Petroli Aquila S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Domenico Guglielminetti
— Torino, 5 maggio 1962.

La **Ditta Autotrasporti Bottardi Giorgio** partecipa al dolore delle famiglie Guglielminetti e Stella per la scomparsa del signor

Domenico Guglielminetti
— Asti, 5 maggio 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ermelinda Moggio ved. Pellorino

Addoloratissimi lo annunciano le figlie **Wanda** e **Anilla**, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 16,15 da via G. Pacchiotti 21. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1962.

I **Titolari della Sentino e Mario Baraud** prendono viva parte al dolore della signorina Wanda per la perdita della sua adorata

Mamma
— Torino, 5 maggio 1962.

Dirigenti e Impiegati della Soc. Beraud si associano al grave lutto che ha colpito la loro collega per la dipartita della cara

Mamma
— Torino, 5 maggio 1962.

Cristianamente è mancato il 2 maggio

Luigi Reinosso

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Paola Vijno**, la figlia **Mila** col marito dott. **Cristiano Von Stein** e figlio **Massimiliano**, il fratello **Ettore** e parenti tutti.
— Torino, 5 maggio 1962.

La Famiglia **Rosina** prende viva parte al dolore.

La **Ditta G.F. Reinosso** annuncia con dolore la morte del contitolare

Luigi Reinosso
— Torino, 5 maggio 1962.

Il **Personale e collaboratori della Ditta G.F. Reinosso** prendono parte al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Giuspin Turci

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Renzo Berrero. I funerali domenica 6 ore 9 da via Caprera, 54. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1962.

Si uniscono al dolore gli inquilini **Zoppis, Castaldi** e signorina **Bellagamba** (cartoleria).
— Torino, 4 maggio 1962.

Dopo breve malattia assistita dai suoi cari e confortato dai crismi di N.S. Religione mancava

Mario Delù
Commerciante in bestiame

Ne danno la dolorosa partecipazione la moglie **Luciana** coi piccoli **Eugenia** e **Walter**; i fratelli **Luigi, Giovanni** e **Attilio**; il suocero, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 corr. alle ore 10.
— Moriondo, 4 maggio 1962.

Il cuore buono e generoso di

Paola Carla Cocco n. Sartoretto

dopo tanto soffrire ha cessato di battere. Ne dà il doloroso annuncio il marito **Ivan** invocando da chi la conobbe e l'amò una preghiera. Il funerale avrà luogo domenica 6 alle ore 10.30 partendo da via Levanna 24. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Noero

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa Pasquale**, la figlia **Lilia** con il cognato **Aldo Ronco**, nipotini, il figlio **Sergio**. Le esequie sabato 5 corr. partendo piazza XXX Aprile.
— Carmagnola, 4 maggio 1962.

Clara e Daisy Gallotti commosse prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Gregorio Caido

di cui hanno apprezzato per tanti anni la grande onestà e devota bontà.
— Torino, 4 maggio 1962.

Cristina e Mario Gazzale prendono parte al lutto che ha colpito l'amico Dott. Comm. Francesco Alfano per la perdita della consorte Signora

Maria Giovanone Alfano
— Piacenza, 3 maggio 1962.

Partito Social Democratico Torinese et **Sezione Margari** partecipano al dolore della famiglia per perdita sul lavoro del compagno

Claudio Sussetto
— Torino, 4 maggio 1962.

1961 — 1962
Nel 1° anniversario della scomparsa di

Renzo Migliutti

sorelle, nipoti, e cognati, lo ricordano con infinito rimpianto. La S. Messa sarà il giorno 12 maggio, ore 8, nella parrocchia N. S. della Pace.
— Torino, 5 maggio 1962.

5-5-1957 — 5-5-1962

Maria Crosetto nata Barbero

I figli e famiglie la ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 4 maggio 1962.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **Vizio** profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto tributate alla cara Mamma

Maria Matilde Cattochio ved. Vizio

ringrazia con animo riconoscente tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno voluto prendere parte al suo dolore e tributare all'Estinta il loro memore e commosso omaggio. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 2 giugno alle ore 18,30 nella Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù.
— Torino, 5 maggio 1962.

Gli **amici Cremonetristi** partecipano al grave lutto di Pier Alberto Vizio per la perdita della cara Mamma.

E' mancata tragicamente all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

dopo una breve, intensa vita dedicata al lavoro, alla famiglia ed al bene di tutti. Lo piangono disperati la moglie **Emilia Marchino** con i figli **Gian Luca** ed **Alessandra**, la mamma **Lina Valentini**, il padre **Pietro**, il fratello Dr. **Alfredo**, il cognato Dr. **Teresio Marchino** con la moglie **Ada Trelli** e figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Casale Monferrato alle ore 17,30 di sabato 5 maggio con partenza dall'abitazione dell'Estinto in via Nicolò Musso n. 8.
— Casale Monferrato, 4 maggio 1962.

La **Presidenza, il Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **S.p.A. Unione Cementi Marchino & C.** si inchinano reverenti al grave lutto che ha colpito la Famiglia del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
Consigliere di Amministrazione

oltre che valente Direttore Centrale della Società, alla quale ha offerto la sua preziosa opera, frutto di intelligenza, abnegazione ed entusiasmo.
— Casale Monferrato, 4 maggio 1962.

La **Direzione, i Dirigenti, gli Impiegati** e le **Maestranze** della **S.p.A. Unione Cementi Marchino & C.** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

amato Direttore Centrale della Società, del quale sempre ricorderanno le eccelse doti di mente e di cuore largamente spese per la crescente espansione delle fabbriche e per le maggiori fortune della comune famiglia di lavoro.
— Casale Monferrato, 4 maggio 1962.

La **Direzione** ed il **Personale** della **Cementeria di Morano** della **S.p.A. Unione Cementi Marchino & C.**, partecipano con profonda tristezza la perdita del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
Direttore Centrale

che tanta parte della sua attività dedicò al potenziamento della loro fabbrica.
— Morano Po, 4 maggio 1962.

La **Direzione** ed il **Personale** della **Cementeria di Casale - Via Oggero** della **S.p.A. Unione Cementi Marchino & C.**, prendono vivissima parte alla tragica dolorosa scomparsa del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

del quale ricordano con sincero rimpianto l'esemplare figura di Dirigente e di tecnico.
— Casale Monferrato, 4 maggio 1962.

La **Presidenza, il Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **S.p.A. Scandiana Laganti Idraulici** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la Famiglia del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

amato Consigliere di Amministrazione della Società.
— Reggio Emilia, 4 maggio 1962.

Il Marchese **Luca Ferrero Ventimiglia** partecipa al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

Consigliere di Amministrazione e Direttore Centrale della S.p.A. Unione Cementi Marchino.
— Torino, 4 maggio 1962.

L'**Istituto Finanziario Industriale** prende viva parte al dolore delle Famiglie Re e Marchino per l'improvvisa e tragica scomparsa del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

Consigliere di Amministrazione e Direttore Centrale della S.p.A. Unione Cementi Marchino & C. e per anni Vice Presidente della S.p.A. Cementerie di Augusta.
— Torino, 4 maggio 1962.

Il Rag. **Annibale Vola**, l'Ing. **Vittorio Bonadè Bottino**, il Rag. **Carlo Bozzola**, il Dott. **Gaetano Perlotti**, il Rag. **Giuseppe De Regibus**, il Rag. **Giuseppe Rancaniga**, il Rag. **Pompeo Ferrero**, il Comm. **Andrea Sabioni**, l'Ing. **Ugo Pozza**, costernati partecipano al grave lutto delle famiglie Re e Marchino per la dolorosa perdita del carissimo

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

al quale erano legati da affettuosa amicizia maturata in lunghi anni di comune collaborazione.
— Torino, 4 maggio 1962.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della **S.p.A. Cementerie di Augusta** partecipano l'improvviso decesso del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

che per anni fu prezioso ed attivo Vice Presidente della Società.
— Torino, 4 maggio 1962.

Direzione, Impiegati e Maestranze tutte della **S.p.A. Cementerie di Augusta** si associano al dolore della Famiglia per la tragica scomparsa del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
— Torino, 4 maggio 1962.

I **Membri del Consiglio Direttivo** dell'**Automobile Club di Alessandria**, il **Direttore** ed il **Personale** tutto annunciano con profondo rammarico la prematura scomparsa del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

fratello del Consigliere Dott. Alfredo e cognato del Presidente dell'Ente Dott. Teresio Marchino.
— Alessandria, 4 maggio 1962.

Aldo e Ada Galvano desolati per la perdita dell'

Ing. Giuseppe Aldino Re

si uniscono nel dolore ai fraterni amici Re e Marchino.
— Casale, 4 maggio 1962.

Guido, Marco e Lalla Trelli vivamente partecipano alla sciagura che ha colpito la famiglia del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

indimenticabile carissimo amico.
— Varese, 4 maggio 1962.

Si associano al lutto:
Ermenegildo e Maria Trelli
Pier Luigi e Teti Trelli.

La **Società per Azioni Industrie Cementiere Emiliane «S.A.I.C.E.»** prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
— Piacenza, 4 maggio 1962.

Annunciano costernati la scomparsa del

Dott. Ing. Aldino Re

i vecchi compagni del Liceo:
Andrea Bozzi
Andrea Lagazzi
Renzo Martinengo
Laura Morato
Antonio Panizza
Michele Pettaloga
Pucci Robutti
Mario Taverna
Emilio Tiraly
Ivan Wagner
e si associano al dolore della famiglia.
— Alessandria, 5 maggio 1962.

Partecipano commossi al dolore dei familiari **Emilio Repossi** e mamma.

I **Soci del Rotary Club di Alessandria**, profondamente addolorati partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia del Rotariano

Ing. Aldo Re

tragicamente perito nell'incidente automobilistico avvenuto il 3 maggio in San Salvatore.
— Alessandria, 5 maggio 1962.

L'**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria** partecipa al commosso cordoglio della famiglia per la tragica dipartita del

Dott. Ing. Aldino Re
— Alessandria, 5 maggio 1962.

Tito Testa e **Igino Ferrari** partecipano al grande dolore delle famiglie Re e Marchino per la immatura scomparsa dell'amico fraterno

Ing. Aldino Re
— Alessandria, 4 maggio 1962.

Zii e cugini **Peretti** affranti dal dolore partecipano al cordoglio dei familiari per l'immatura dipartita del carissimo

Dott. Ing. Aldino Re
— Torino, 5 maggio 1962.

Roberto e Giacinta Uberiazzi, fraternamente uniti ad Emilia, prendono viva parte al suo grande dolore per la scomparsa del carissimo

Ing. Giuseppe Aldino Re
— Torino, 4 maggio 1962.

Gli zii e cugini **Valentini e Ciola** prendono viva parte al dolore dei congiunti per l'improvvisa perdita del caro

Aldino
— Torino, 5 maggio 1962.

L'**Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento**, partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa immatura scomparsa del

Dott. Ing. Giuseppe Re

Membro del proprio Consiglio Direttivo ai Lavori, del quale ha dato il valido apporto della Sua particolare competenza tecnica.
— Roma, 5 maggio 1962.

Ermenegildo e Maria Trelli, con i figli **Elda** e **Pierluigi** e rispettive famiglie, sono affettuosamente vicini alla cara Emilia e bambini per la tragica, dolorosissima perdita dell'

Ing. Aldino Re
— Varese, 4 maggio 1962.

L'Ing. **Guido Quartara** e famiglia si associa al dolore della famiglia Re e Marchino per la tragica scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Aldino Re
— Torino, 4 maggio 1962.

«**La Spes» Società Prodotti Edili Speciali** prende viva parte al dolore della famiglia per la improvvisa dipartita dell'

Ing. Giuseppe Aldino Re
— Torino, 5 maggio 1962.

Giuliano Comazzi con la moglie **Pucci Filippini** e figli si uniscono al dolore dei familiari per la [illegible] del carissimo amico

Giuseppe Aldino Re
— Torino, 4 maggio 1962.

Partecipano al lutto:
Alfredo e Piera Comazzi
Arnaldo e Adriana Moregalli.

La **Ditta Tordillo Giovanni - Impianti Elettrici - Torino**, prende viva parte al cordoglio della Soc. Cementi Marchino per l'immatura dipartita del suo direttore

Ing. Giuseppe Aldino Re

ed esprime sincere condoglianze alla famiglia.
— Torino, 4 maggio 1962.

Paola ed Enrico Bestrico prendono viva parte al dolore degli amici **Emilia**, **Ada** e **Teresio Marchino** per la tragica scomparsa del caro

Aldino Re
— Torino, 5 maggio 1962.

Ginetta Pignolo e famiglia partecipano angosciati al dolore dei cugini Re Marchino.

L'**Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, Amianto-cemento, Calce e Gesso**, partecipa con profondo cordoglio la dolorosa scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Re

autorevole membro del suo Consiglio Direttivo.
— Roma, 5 maggio 1962.

Presidente, Direttori, Segretario, Economo, Medici, Impiegati e Personale tutto del Sanatorio Teresio Borsalino di Alessandria partecipano al dolore del dott. Alfredo Re per la tragica dipartita del fratello

Ing. Giuseppe Aldino Re
— Alessandria, 4 maggio 1962.

Giancarlo e Franca Bruno prendono vivissima parte al cordoglio dell'amico dott. Alfredo Re per la tragica scomparsa del fratello

Ing. Giuseppe Aldino Re
— Torino, 4 maggio 1962.

Felice Maria Sobrero prendono viva parte al grande dolore delle Famiglie Re e Marchino per la tragica scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Aldino Re
— Torino, 4 maggio 1962.

Ettore e Ciaci Sobrero, Giampiero e Lulella Dal Mastro Calvetti si uniscono al dolore delle famiglie Re e Marchino.

Partecipano al dolore delle famiglie Re e Marchino gli amici:
Stefano e Tina Accornero
Luigi e Mariuccia Amaglio
Umberto Barbesino
Romolo e Irma Barco
Mario ed Elisa Barovetti
Giovanni Bau e famiglia
Felice Baro
Francesco e Giovanna Bode
Francesco e Maria Boldi
Giovanni Bellot e famiglia
Nino e Cicci Bari
Giuseppe e Augusta Bosso
Virginia Negri Bruscia
Luigi Buzzi
Gianni Caire
Lina Capriaglio
Piero e Maria Capriaglio
Gian Luigi Carabelli
Gian Carlo Casetti
Francesco e Mirella Cassia
Carlo e Nini Cavaliere
Angelo Ceppo
Cesare e Chiarina Cortellino
Luciana Cussino
Tretto e Rina De Amicis
Gigi Farina
Cesare Ferrari
Edoardo e Bianca Frasca
Giuseppe e Silla Franzoni
Giulio e Pier Laura Frassi
Luigi e Graziella Friggeri
Giuseppe e Anna Maria Gallea
Ferruccio Gerle
Giulio e Wilma Gibello
Carlo Coria
Enrico e Adriana Crossi
Gustavo Leporati e famiglia
Salvatore e Adele Mancino
Teresa Marchetti
Angelo e Carla Martinotti
Paola Mazza
Remo e Clara Molina
Dante Mossa
Secondo Mesturino
Cino e Maria Mosso
Giuseppe ed Enrica Motta
Beppe Negri
Daniela e Gino Novaria
Ugo e Maria Cristina Pelli
Edoardo e Lina Panelli
Linda Sarzano Peralli
Italo e Ludovica Parisi
Mario Patrucco
Luigi e Carla Perero
Adolfo e Claudia Pigella
Carlo Pomo
Ugo Pozzo
Silvia e Carla Provera
Leo e Maria Re
Costantino e Carla Rosli
Giovanni e Rosa Robotti
Mario e Tina Romerio
Ippolito e Tonola Ronco
Bruno e Paola Ross
Giorgio Rossi
Piero Rossi
Carmela e Bianca Rosso
Rienzo ed Emilia Sartor
Gabriele e Luigina Serralunga
Giacomo e Renata Tenni
Dino Terzi
Ambrogio ed Edvige Tosetti
Edmondo e Tina Tacchino
Sergio e Angiolotta Vernoni.
— Casale Monferrato, 4 maggio 1962.

Partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

Marco Fraccia
Giuseppe Barbaria
Pietro Provera
Alessandro Arpinelli
Francesco Jura
Mario Mazzucco
Luigi Barbano
Angelo Acuto
Leandro Gallo
Giuseppe Deandrea
Mario Spinoglio
Dante Costanzo
Giuseppe Cartosio
Angelo Bianco
Corrado Montagner
Cesare Pallera
Giovanni Martarino
Cesare Arrigoni
Evasio Bosio.
— Casale Monferrato, 4 maggio 1962.

Con profonda commozione partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

Mariuccia e Guido Vianelli
Ombretta e Renato Frattini
Lea Marcelli
Olga Vecchiarelli
Eloisa Tinivia
Lucia Giarniglia
Grazia Mosso
Maria Adelaide Mosso
Piera Bosso.
— Casale Monferrato, 4 maggio 1962.

Con profondo dolore prendono parte al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

Stefano e Camilla Amelia
Nela e Rita Bianchi
Aldo Mecchi
Teresa Patrucco.
— Casale Monferrato, 4 maggio 1962.

Guido, Marco e Lalla Trelli sono affettuosamente vicini nel suo grande dolore a Emilia e partecipano al lutto che ha così immaturamente colpito le famiglie Re e Marchino per la tragica scomparsa del caro

Ing. Giuseppe Aldino Re
— Varese, 4 maggio 1962.

Partecipano al dolore:
Ermenegildo e Maria Trelli
Pierluigi e Teti Trelli.

Maria Luisa e Andrea Sabioni con le figlie: **Gabriella** e il marito **Roberto Sobrero, Adriana** partecipano con tutto il loro affetto al dolore di Emilia e delle famiglie Re e Marchino per la tragica, immatura scomparsa del carissimo

Aldino
— Torino, 4 maggio 1962.

Gli zii e cugini **Marchino, Brondi, Barocco, Prandi** e **Pervangelo** sono uniti alla cara Emilia nel dolore per la scomparsa del suo diletto

Aldino
— Casale Monf., 4 maggio 1962.

I cugini **Umberto** ed **Emma Cassinera** e bimbi si uniscono al dolore di Emilia per la perdita del marito

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

vittima di un incidente stradale.
— Genova, 4 maggio 1962.

Silvestro e Andreina Nasturzio prendono parte al dolore delle famiglie Re-Marchino per la perdita del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
— Genova, 4 maggio 1962.

Ubaldo e Giorgia Cassibera partecipano al dolore delle famiglie Re e Marchino per l'immatura scomparsa del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
— Genova, 3 maggio 1962.

Pina Cassibera Leonardi si unisce al grande dolore di Emilia per la perdita del marito

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
— Genova, 4 maggio 1962.

Alfredo e Giuseppe De Regibus con le rispettive famiglie partecipano con animo commosso all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
— Casale Monf., 4 maggio 1962.

Rino e Flavia Cellerino
Gino e Teresa Grasiani
Beppe e Pucci Mascola
Roberto e Giacinta Uberiazzi
Gina Rondi
Luigina Baraglio
Lena Doria
stretti a Emilia, a Gian Luca e ad Alessandra, piangono desolati con loro l'indimenticabile fraterno amico

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
— Casale Monf., 4 maggio 1962.

Ugo e Maria Carpaneda
Gianni e Mariarosa Negri
sono fraternamente vicini nel dolore a Emilia e alle famiglie Re e Marchino per la scomparsa dell'indimenticabile amico

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
— Casale, 4 maggio 1962.

Franco e Ottavia Marchetti profondamente addolorati partecipano con fraterno affetto al vivo dolore della famiglia per la tragica immatura scomparsa del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
— Casale Monf., 4 maggio 1962.

Giovanni Schierano, Carla Rosenga, Michele Boscaro partecipano vivamente al grande dolore della famiglia Re e Marchino e ricordano con infinito rimpianto l'amico

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
— Casale Monf., 4 maggio 1962.

Carlo e Andreina Alberti partecipano commossi al grande dolore che ha colpito le famiglie Re e Marchino per la immatura scomparsa del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
— Casale Monf., 4 maggio 1962.

Giovanni e Anna Bazzi
Luigi e Marinella Bazzi
partecipano con profondo dolore al gravissimo lutto che ha colpito le famiglie Re e Marchino per la scomparsa del caro amico

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
— Casale Monf., 3 maggio 1962.

Il **Rotary Internazionale, il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci del Rotary Club di Casale Monferrato, il Club gemello di Varese-Cagnes** partecipano con commosso dolore la tragica perdita del Socio fondatore e Past-President

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

e si uniscono con profondo cordoglio al lutto che ha così crudelmente colpito le famiglie Re e Marchino.

Ippolito Ronzarani
Egidio Ortona
Giacomo Piccarolo
Giovanni Bazzi
Sandro Barrell
Michele Boscaro
Luigi Buzzi
Giovanni Caire
Piero Capra Marzani
Carlo Cavaliere
Dario Corutti
Luigi Corutti
Enzo De Petris
Paolo Desana
Renato Fardello
Emanuele Fea
Edoardo Francia
Aldo Galvano
Augusto Gandini
Felice Germano
Giusto Giustozzi
Rinaldo Luparia
Franco Marchetti
Cesare Mossa
Adriano Muggia
Bruno Negri
Tommaso Parati
Mario Paravino
Luigi Perone
Giovanni Pia
Amelio Pugno
Rodolfo Rabagliati
Leone Re
Angelo Riccardone
Carlo Rosenga
Giovanni Schierano
Carlo Spinoglio
Giacomo Tenni
Vittorio Tortarelli
Camillo Venesio
Walter Vicari
Camillo Zaccone
Dario Alberti
Ambrogio Tosetti
Giovanni Migliavacca
Leandro Wilmo Montiglia.
— Casale Monf., 4 maggio 1962.

La **Corte della Conferenza di S. Vincenzo della Cattedrale** sono vicine alla loro Presidente signora Emilia Re per il grave lutto che l'ha colpita.

L'**Accademia Filarmonica di Casale** ha il grande dolore di annunciare la morte del suo benemerito e carissimo Presidente

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

e invita tutti i soci a partecipare ai funerali che avranno luogo sabato 5 maggio alle ore 17.30 partendo dall'abitazione di via Nicolò Musso 8.
— Casale Monf., 4 maggio 1962.

L'**Impresa «Geom. Tommaso Montello e Fratelli» di Morano Po** partecipa al lutto della famiglia per la morte dell'

Ing. Giuseppe Aldino Re
— Morano Po, 4 maggio 1962.

L'**Impresa «Manutenzioni Industriali Lino Roverlello» e Dipendenti** prende viva parte all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re
Direttore Centrale
dell'Unione Cementi Marchino & C.
— Casale Monf., 4 maggio 1962.

Partecipa al lutto: Comm. **Giorgio Bei.**

Partecipano al grave lutto:
Riccardo Tatò e famiglia;
Famiglia Viale e Motta.

Ricordano l'indimenticabile amico:
Carla e Bruno Casalegno;
Avv. Alessandro Casalegno.

Piange l'amico carissimo:
Domenico Bo.

Si uniscono fraternamente all'amico dott. Alfredo Re nel dolore per la perdita dell'adorato fratello

DOTT. ING.
Giuseppe Aldino Re

gli amici:
Umberto Albino
Giuseppe Aldorio
Luigi Arzani
Eupremio Astiario
Francesco Badino
Giovanni Balducci
Renato e Nella Barel
Francesco Bartelli
Renato Bezzasi
Aldo e Paola Biorci
Maria Teresa e Piero Bocchio
Lino Boldi
Florenzo ed Elena Brunasso
Andrea e Lucia Burzi
Felice Canclani
Carlo Cervetti e famiglia
Paolo Ciarli
G. E. e Carla Comessa
Amedeo Cichero
Rosa Coita
Gianni Coscia
Mario Daniele
Libero Danieli
Giovanni Dardano
Bruno De Bernardi e famiglia
Giovanni De Giorgi
Italo Franco e famiglia
Silvio ed Eugenia Fré
Luciano Calvi
Alessandro Candini
Giulio Garberino
Teresio Corta Salvaneschi
Clara Marcellino
Nini e Lina Martino
Mario G. Mazzoni
Edoardo Melchionni
Luciano e Marisa Molinetti
Gianluigi ed Elena Monetti
Ferdinando Panizza
Bepi e Marisa Pepe
Franco Perino
Patrizi Bocchini
Elio Pelazzi e famiglia
Ezio e Franca Petronio
Cristoforo Ponzano
Pietro Elio e Rita Rallori
Ferruccio ed Adele Ravazzoni
Mario Re
[illegible] Regaini
Adolfo Rosina
Elvo e Wanda Sattia
Mario Setti
Renzo Sogliano e famiglia
Corrado Spatero
Mario e Vincenza Taverna e famiglia
Pietrino e Margherita Testa
Giuseppe ed Etta Veronese
Bruno Volpi
— Alessandria, 4 maggio 1962.

Carla e Luciano Tarany partecipano costernati al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Aldino Re
— Alessandria, 5 maggio 1962.

Titolari e Impiegati della Ditta Aulati G. B. prendono viva parte al lutto per l'improvvisa dipartita del

Dott. Ing. Aldino Re

Direttore Centrale dell'Unione Cementi Marchino S.p.A.
— Alessandria, 4 maggio 1962.

Con l'anima candida, ancora piena di sogni, fra le braccia della sua **Maria**, si è spento dolcemente, oggi, il nostro caro papà

Luigi Mucaria
Pittore
di anni 81

Ne danno l'annuncio, uniti nel pianto, le figlie **Carmana** e **Luciana** con i nipoti **Claudia** e **Kitty** ed il genero **Ezio Sciarca**, che lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene. Le esequie saranno celebrate sabato 5 maggio, alle ore 16.15 partendo dall'abitazione di via Luisa del Carretto 49. La presente è partecipazione e ringraziamento a chi vorrà unirsi al nostro dolore.
— Torino, 3 maggio 1962.

Tina Sciarca prende viva parte al profondo dolore per la scomparsa di

Luigi Mucaria
— Torino, 5 maggio 1962.

Luciana, Filippo e Roberta Mondino partecipano al dolore di Luciana e Ezio per la morte del papà

Luigi Mucaria
— Torino, 5 maggio 1962.

La famiglia **Combat** e **Fiorello** prendono viva parte al dolore di Luciana e Ezio.

Si uniscono con affetto fraterno ai familiari e piangono con essi il caro, indimenticabile

Nonno Gigi

gli amici **Pembianco.**
— Torino, 4 maggio 1962.

Giorgio e Amalia Martinengo prendono viva parte al dolore della signora Luciana Sciarca per la scomparsa del papà

Luigi Mucaria
— Torino, 4 maggio 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Sacilot

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Piera Coppi** con la figlia **Gianfranca**; la mamma, i fratelli, cognati, i suoceri ed parenti tutti. I funerali domenica 6 ore 8 dall'Ospedale San Giovanni via San Massimo 24. La cara salma proseguirà per Milano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1962.

Bambina e Piero Gatti partecipano fraternamente al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

Nino Sacilot
— Torino, 4 maggio 1962.

Si uniscono commossi al dolore della signora Sacilot e bimba per l'irreparabile scomparsa del signor

Antonio Sacilot

le famiglie: **Bathwels, Bonella, Buffa, Bontaglia, Castelli, Catola, Goglia, Gavoglia, Cherani, Crilio, Marchi, Panmuccio, Bosso, Rostagno, Scoriavino.**
— Torino, 5 maggio 1962.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Annetta Rua ved. Cagliardone
di anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli **Massimino, Luigi** con la moglie **Bruna Camerotti** e figli **Pinuccio** ed **Enrica**, la sorella **Caterina** in Apra e famiglia, le cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 corrente alle ore 9 partendo da via Canelli 85 angolo via Belnelle. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1962.

Presidenza Soci e Corridori del Velo Club CIOS partecipano al dolore del socio Luigi Cagliardone per la dolorosa perdita della cara

Mamma
— Torino, 4 maggio 1962.

E' mancato cristianamente

Geom. Luigi Odel Viale

Ne danno l'annuncio la moglie **Maria** con il figlio **Giuseppe**, il fratello **Leonardo** con la moglie **Maria Rosita** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cinisello Balsamo sabato 5 maggio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Armando Diaz, 17. La Salma proseguirà per Pettinengo, Frazione San Francesco, dove sarà tumulata alle ore 17,30.
— Cinisello Balsamo, 3 maggio 1962.

La famiglia **Galleano** prende vivissima parte al profondo dolore della figlia Maria per l'[illegible] del marito

Geom. Luigi Odel Viale
— Cinisello Balsamo, 3 maggio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Scabrosi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Linda Caviglioli**, i figli: **Alessandro** con la moglie **Lina Muratori** e piccoli **Enrico, Adriana** e **Nicoletta**; **Annamaria** col marito **Walter Ruinaco** e piccoli **Elisabetta** e **Pierallberto** e parenti tutti. Funerali domenica 6 corr. ore 10.30 dall'Ospedale Evangelico (via Silvio Pellico 19). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1962.

E' mancata

Teresa Marchisio nata Negro

Annunciano: marito, figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 via Pisa 13. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1962.

Moglie e figlia nel primo anniversario della tragica scomparsa di

Marco Andrea Aloisio

ne rievocano la memoria con infinito dolore. Messa in suffragio il giorno 7 maggio a Torino, Parrocchia S. Cuore di Maria ore 8 e a Villar Perosa 8,30.
— Torino, 5 maggio 1962.

Il 2 maggio è tragicamente scomparsa all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Quadri in Fautrero

che lo annunciano a funerali avvenuti, come da suo desiderio: il marito **Ettore** con i figli: **Renata** col marito **Daniele Massa** ed il piccolo **Luca**, **Giuliana, Marina** col marito **Franco Borgogna** ed il piccolo **Marco**, **Giorgio**; il fratello **Leonardo** con la moglie **Mirella** ed il figlio **Roberto**, assieme alla sorella **Tina** col marito **Antonio Cardini** ed il figlio **Andrea** ed **Emma**; il cognato **Domenico Mariannero** e figlie: i cognati **Piera** e **Giuseppe Soffietti** con i figli: **Ettore** con la moglie **Carla Peirone** e bimbi, **Anna** con il marito **Renzo Battistella** e bimbi e le affezionate **Marisa Capilupi, Anna Vajrua** e **Maria Calopresti.**
— Torino, 5 maggio 1962.

Tragico incidente ha stroncato la vita di

Margherita Torreggiani

ed affranti per la grave perdita lo annunciano i fratelli: **Giovanni** con le figlie: **Marisa** ed il marito **Gianni Minetti** e **Clara** col marito **Luigi Coppola**; **Lorenzo** con la moglie **Giovanna Molinar** e parenti tutti.
— Torino, 5 maggio 1962.

Renata, Giuliana, Marina e Giorgio Fautrero, con il loro papà, si uniscono angosciati al dolore della famiglia Torreggiani, per la morte della cara **RITA** scomparsa con la loro mamma.

Partecipano al lutto: **Emma Quadri, Anna Vajrua, Marisa e Claudia Capilupi, Maria Calopresti, Antonia Molinar, Giovanna Cicognani, Giuseppina Re Giorgis e Leo Caro.**

Giuseppe e Piera Soffietti con i figli **Ettore** ed **Anna** si uniscono al dolore della famiglia Torreggiani per la scomparsa della cara

Rita
— Torino, 5 maggio 1962.

Anna Vechetta con grande dolore partecipa al lutto della famiglia Fautrero per la dipartita della cara

Nuccia

e dell'affezionatissima

Rita
— Aosta, 5 maggio 1962.

Nera Massa e Rosetta Annoni si uniscono al dolore di Renata e della famiglia per la scomparsa dell'adorata mamma

Anna Maria Fautrero

e della carissima

Rita
— Milano, 5 maggio 1962.

Impiegati e Maestranze della Ditta Massa & C. partecipano al grave lutto della signora Renata Massa Fautrero per la perdita della

Mamma
— Milano, 5 maggio 1962.

Impiegati e Maestranze della Ditta Elas si uniscono al dolore della signora Renata Massa, moglie del contitolare, per la scomparsa della mamma, signora

Anna Maria Fautrero
— Milano, 5 maggio 1962.

Bruno, Bruna e Massimo Pardi prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Anna Maria Fautrero

e della cara

Rita
— Milano, 5 maggio 1962.

Direzione e Dipendenti Watt-Radio di G. Soffietti & C. partecipano al grave lutto della famiglia Soffietti e Fautrero per la scomparsa della signora

Anna Maria Quadri in Fautrero
— Torino, 5 maggio 1962.

Dirigenti e Dipendenti della S.I.C.A.R. s.p.a. si uniscono al lutto delle famiglie Soffietti e Fautrero per la scomparsa della signora

Anna Maria Quadri in Fautrero
— Torino, 5 maggio 1962.

La **Ditta FIMEO e INOD** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la morte della signora

Anna Maria Fautrero
— Torino, 5 maggio 1962.

Gilberta e Luigi Sertorio, Bianca ed Ignazio Cervi partecipano al dolore della famiglia Fautrero per l'immatura perdita della carissima

Anna Maria Quadri in Fautrero
— Torino, 4 maggio 1962.

Giovanni, Maria Peirone e famiglia si uniscono al dolore delle famiglie Fautrero e Soffietti per la dolorosa perdita della signora

Nuccia Fautrero
— Torino, 4 maggio 1962.

Cristina e Giuseppe Grossi profondamente commossi prendono affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima

Nuccia
— Torino, 4 maggio 1962.

Franca e Valerio Giacosa, Chicca e Giorgio Visentini si uniscono con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Anna Maria Fautrero

e della carissima

Rita
— Torino, 4 maggio 1962.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Nello ed Elena Spinoli
Emanuele Ciolino
Erwin Schuetz.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Tatò

Lo piangono il figlio **Riccardo** e famiglia e parenti tutti. I funerali oggi 5 ore 16,15 partendo da via Sospello 178.
— Torino, 3 maggio 1962.

I nipoti **Riccardo** e **Aldo Tatò** con le rispettive famiglie partecipano al grave lutto.
— Torino, 3 maggio 1962.

Ieri improvvisamente munito dei conforti religiosi ha chiuso la Sua operosa esistenza terrena

Francesco Fulchieri fu Benedetto
Cavaliere del Lavoro
di anni 84

Se danno doloroso annuncio i figli: **Maria, Benedetta** con la moglie **Camilla Bongiovanni** e figli **Franco, Pier Giorgio** e **Maria Pia**, il figlio **Ferdinando** con la moglie **Isabella Marenco** e figli **Fernanda, Ornella** e **Renzo**, le sorelle **Suor Innocenza, Lucia Ved. Musso** e figli, le cognate **Ermelinda Cazzulo Ved. Fulchieri** e **Giovanna Bongiovanni** i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pianfei domenica 6 maggio alle ore 10.30.
— Pianfei, 5 maggio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Barile

Se danno il doloroso annuncio la moglie **Franca Benelli**, il figlio **Riccardo**, il papà, il fratello, sorella, il cugino **Giuseppe** che amorevolmente lo assisteva e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Masoobrio, ai medici curanti, alle suore dell'Astanteria Martini Nuova Sede, che lo curarono con amorevole affetto. Funerali oggi 5 corr. ore 14.30 da corso Giulio Cesare 45. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1962.

Cristianamente è spirata

Lidia Martini
Anziana P.C.E.

Addolorati lo annunciano il fratello **Giuseppe**, la nipote **Iliana** col marito dott. **Riccardo**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 6 corr. alle ore 15, da via Bodina 8.
— Cuneo, 4 maggio 1962.

1961 — 1962

Francesco Villata

I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa sarà celebrata nella Parrocchia S. Maria della Stella Druento il 6 corrente ore 8,30.
— Torino, 5 maggio 1962.

La famiglia con immutato rimpianto ricorda il

Comm. Roberto Berruti

nel 1° anniversario della sua scomparsa. S. Messa lunedì 7 ore 11 Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 5 maggio 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

AUTISTA con Multipla offresi ditta mezza giornata anche saltuariamente. Telefonare 672-403. A42192

AUTISTA con Tigrotto lungo offresi ditta qualunque linea. Telefonare 733-384.

AUTISTA munito 1100 familiare offresi presso ditta. Telefonare 252-255.

AUTISTA patente D pratico ribaltabili offresi. Telefonare 791-375. A40758

AUTISTA patente E offresi ore libere e festivi a ditta o privato. Telefonare 798-729. A40724

AUTISTA 3° E pubblica offresi ditta o privato. Telefonare 273-246.

AUTISTA 31enne con patente D, ex guardia di P.S. offresi come autista o guardiano o mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3419 — Torino ».

COMMESSO 20enne militesente, lunga esperienza drogheria coloniali offresi. Telefonare 872-083. A41353

CONIUGI piemontesi volenterosi offronsi portineria o pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino ».

CONIUGI piemontesi 46enni, marito giardiniere ortofrutticoltore autista offresi per villa signorile, massima referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5307 — Torino ». A40328

CONIUGI referenziati piemontesi cercano pulizia scale o portineria. Tel. 585-953.

CUOCO abile offresi, disposto trasferirsi. Telefonare 256-074. A40316

DICIANNOVENNE aiuto barista offresi. Scrivere: Colonna, via Tasso 28.

DISPONENDO auto accetterei incarichi o qualsiasi genere di lavoro. Telefonare 288-289. A40786

ELETTRICISTA esperto in manutenzione libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9122 — Torino ».

MAGAZZINIERE pratico imballi spedizioni, patente, referenziato, offresi. Telefonare 350-122. A41319

MAITRE d'hotel offresi anche stagione. Telefonare 881-152. A42160

PENSIONATO bella presenza offresi per lavori ufficio o magazzino, referenze. Telefonare 193-559.

PENSIONATO meccanico generale excarabiniere offresi adeguato posto. Telefonare 681-787. A40800

PENSIONATO 52enne ex-agente offresi lavori ufficio, magazziniere, guardiano diurno, posto di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5325 — Torino ».

QUINDICENNE volenterosa offresi a piccola famiglia signorile, esclusi lavori pesanti. Telefonare 289-052.

TECNICO tv e radio, 39enne piemontese residente all'estero fino poco tempo fa, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8146 — Torino ». A42154

TORNITORE 1° 38enne, ottima pratica attrezzature, offresi settore industria, zona Francia. Telefonare 794-917, ore pasti.

TORNITORE II offresi ore libere anche lavori serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8106 — Torino ». A41192

VENTIQUATTRENNE robusto manovale specializzato aggiustatore meccanico offresi subito. Telefonare 773-384.

VENTOTTENNE già operatore torni automatici e semiautomatici, disegnatore, pratico commesso e civili lavorazione, offresi come capo squadra o reparto scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1800 — Torino ». A40756

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. CERCASI abile lavorante pettinatrice. Presentarsi via Chiesa Salute 50.

A. CUCITRICI macchina motore lingeria, bustaio ottima retribuzione lavoro anche assicurato, assumiamo subito. EFA, Treviso 9. 145

A. PICCOLA famiglia bimbo due anni cerca tuttofare fissa referenziata. Presentarsi ditta De Bernardi, corso Montegrappa 39, telefono 751-842.

A giornata tuttofare referenziata cercasi, zona Crocetta. Telefonare 582-215.

A giovane volenteroso offresi lavoro aiuto magazziniere. Referenze. Telefonare 521-621. A40389

A tuttofare fissa referenziata coniugi con due ragazzi offrono forte stipendio. Telefonare mattino 875-238. A39087

ABBISOGNAMO 25enne manovale per officina meccanica. Savoini, via Monte Pasubio 152. A39882

ABILE lavorante modista interna od esterna cerca Carrato, via Sacchi 28.

ABILE [redacted] sarta veramente capace e aiutante [redacted]. Telef. 529-[redacted].

ACCONCIATURE cerca lavorante. Telefonare 81-077. A40822

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività coloritura stampe. Scrivere Casa Editrice Belmondo, casella postale 36, Firenze. 29515

AGGIUSTATORI giovani, apprendista meccanico cercansi. Presentarsi: Sacchi tecnigrafi, via Forlì 164. [redacted]

AGGIUSTATORI stampisti conoscenza disegno cercansi per ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8087 — Torino ». A41116

AGGIUSTATORI I e II categoria veramente capaci ottimo trattamento cerca SICME, Urbino 5, telefono 484-115.

AIUTANTE lavorante pantaloncista sarta uomo cercasi. Telefonare 890-719.

AIUTANTI e apprendiste sarte cercansi. Presentarsi corso Re Umberto 37 Ponzio, telefono 518-265. A40456

AIUTO commessa pasticceria e apprendista cercansi. Via Paolini 8.

ALBERGO in Torino cerca cameriere sala, e piani, guardarobiera, facchino, governante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8264 — Torino ». A40245

ALBERGO montagna cerca cameriera fissa buone referenze e donna per lavare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3356 — Torino ». A27039

ALESATORI e pantografisti cercansi per ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

APPRENDISTA commessa, ottimo trattamento economico, cercasi. Telefonare 22-242. A39402

APPRENDISTA riparazioni elettrodomestici cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1499 — Torino ». A40753

APPRENDISTI ed operai qualificati cerca ICET, corso Tirreno 151. A31603

APPRENDISTI per carrozzeria cercansi. Telefonare 321-758. A40334

APPRENDISTI volonterosi 15-17enni residenti Torino con famiglia assume importante ditta impianti termosanitari per aiuto montatori. Telefonare ore ufficio 773-693, 760-509. A42012

APPRENDISTI 14-16 anni cerca officina meccanica. Paga massima. Rivolgersi Carlevaris, via Cumiana 34. A39805

ASSUME verniciatore se qualificato e pratico cattilastra. Pastorino, via Mongineyro 122-C. 394

ASSUMESI GUSTAIA PRATICA FISSA O MEZZO ORARIO, E ALTRA O ANCHE [redacted] ERNIARI BUON TRATTAMENTO. TELEFONARE 657-068. A40893

ASSUMIAMO ottime condizioni per stabilimento strada Leyni operaio manutenzione. Telefonare 260-288 o scrivere: « Pubblicità Stampa 3426 — Torino ».

ASSUMIAMO per stabilimento strada Leyni operai e manovali. Tel. 260-288.

ASSUMIAMO saldatori carpentieri ferro aggiustatori fabbri. Telefonare orario ufficio 491-585. A39802

AUTORIMESSA cerca garagista pratico. Telefonare 753-482, 773-704.

AUTOSELLERIA provetta macchinista cuscini auto. Telefonare 377-821.

BARISTA e apprendista barista; e gelatiere cercansi. Telefonare 380-048, dalle 15 alle 19. A40568

BATTILAMIERE ferratori verniciatori qualificati subito assumiamo. Via Giachino 55. A39559

CAMERIERA fidata personale per signora cercasi. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8072 — Torino ». A39704

CAMERIERA giornata cercasi per studio medico e abitazione zona Porta Nuova. Telefonare pomeriggio 41-068.

CAMERIERA piani, ragazzo 15enne portineria, referenziati, albergo cerca. Telefonare 513-386. A41118

CAMERIERA tuttofare assumono signorili coniugi soli. Telefonare 519-703.

CAMERIERA tuttofare e aiuto guardarobe, stiratrice, assume Hotel Gran Bretagna, Cervinia. 24275

CAMERIERA tuttofare referenziata cerca famiglia 2 persone adulte, ottima retribuzione e trattamento. Tel. 528-782.

CAMICERIA importante cerca abili macchiniste retribuzione massima. Scrivere età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 5222 — Torino ».

CAMICIAIE lavorazione in serie domicilio, cercasi. Telefonare 528-280.

CAMICIAIE MACCHINISTE APPRENDISTE CERCO. ERREGI, VIA MASSENA 44, TELEFONO 528-280.

CERCANSI apprendista lattoniere e idraulici. Presentarsi in corso Regina Margherita 258, ditta Tosco Pietro, telefono 772-614. [redacted]

CERCANSI apprendisti fabbri. Ferrero, via C. Mase n. 47. A41331

CERCANSI carpentieri in ferro e saldatori elettrici I categoria, aggiustatore II categoria, apprendista aggiustatore. Ditta Rossi, via Galimberti 48, Grugliasco, telefono 781-660. A41352

CERCANSI operai apprendisti ed elettrotecnici specializzati. Telef. [redacted].

CERCANSI operai e apprendisti fabbri. Telefonare 332-227. A40974

CERCANSI saldatore specializzato, apprendisti veramente intenzionati apprendere mestiere. Amic, via Quadrone 6, telefono 290-217. A39686

CERCANSI tornitori e aggiustatori. Presentarsi via Nizza 145. A40609

CERCANSI verniciatori a spruzzo in cabina, zona Leumann. Tel. 950-222-23-24.

CERCANSI 2 cameriere sala piani e 1 aiuto cuoco albergo montagna, subito. Scrivere: via Borgo Dora 3, Torino.

CERCASI abile tutto fare coniugi soli. Crocetta. Telefonare 580-180. A40592

CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare 761-281. A41107

CERCASI abilissima tutto fare giornata tre adulti. Referenze. Tel. 513-441.

CERCASI addetto garage. Telef. 521-067.

CERCASI aiutante negozio acconciature profumeria 16-17enne. Telef. 253-548.

CERCASI apprendista-aiutante, et lavorante sarta. Piazza Statuto. Telefonare 511-527. A40398

CERCASI apprendista commessa 16-17 anni magazzino ingrosso. Telef. 40-291.

CERCASI apprendista commessa o commessa 15-17enne. Telefonare 42-047.

CERCASI apprendista quindicenne di provincia lavorazione fabbro. Scrivere Bertoncello, via Torricelli 66, Torino.

CERCASI apprendisti elettricisti diciottodiciannovenni ottima retribuzione. Telefonare 237-090. A40680

CERCASI cameriera pratica trattoria. Telefonare 588-680. A40228

CERCASI capace lattoniere idraulico, via Pacchiotti 11, telefono 70-000.

CERCASI commessa panetteria. Strada Settimo 58, capolinea 7. Telef. 241-841.

CERCASI donna pulizia e maschering per cinema. Telefonare 533-710.

CERCASI fattorino patentato per magazzino tessuti. Tel. 659-774. A41156

CERCASI giovane capace autorimessa. Rivolgersi via Germanasca 33, Torino.

CERCASI INDUSTRIA PER LAVORI DI PIALLA E ALESATRICE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8102 — TORINO » A41185

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 742-606. A40297

CERCASI litografo pratico su pietra, massima retribuzione, posizione assicurata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1488 — Torino ». A40715

CERCASI manicure espertissima 16-19enne. Telefonare 872-393. A41892

CERCASI operaio panettiere 18-19 anni, pratico chifferatrice. Telef. 90-803.

CERCASI operaio specializzato confezioni con lana di acciaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9183 — Torino », precisando posti precedentemente occupati.

CERCASI pensionato più pratico per distributore benzina. Telefonare [redacted].

CERCASI pensionato per aiuto magazzino. Telefonare 293-845. A40618

CERCASI per stagione montagna primo aiuto et secondo pasticciere. Telefonare 671-580.

CERCASI per carrozzeria, battilastra, un aggiustatore qualificato, disposto recarsi ovunque. Contratto lavoro lunga durata. Telefonare 90-28, Bardonecchia.

CERCASI provetto piallatore conoscenza disegno ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8087 — Torino ».

CERCASI rettificatore interni esterni. Telefonare 651-605. A40641

CERCASI tuttofare fissa, adiacenze Torino, massima retribuzione. Telefonare ore ufficio 929-028. A38012

CERCASI tuttofare, fissa, giovane, anche primo servizio per famiglia con aiuto. Moralità, trattamento famigliare. Telefonare 651-354 o scrivere: « Pubblicità Stampa 5248 — Torino ». A39408

CERCASI tuttofare fissa. Telef. 70-211.

CERCASI tuttofare tre ore mattino paraggi Nizza Dante. Telefonare 652-978.

CERCASI 30-50enne referenziata per governo casa, dalle 8 alle 20,30, accudire due bambini. Presentarsi lunedì 7, martedì 8 c. m.: Bariola, via P. Micca 21 dalle 8 alle 10. A40748

CERCHIAMO operai pratici riparazioni Lambretta, Covolo, S. Maurizio, 29.

CERCHIAMO tuttofare ore o giornata. Presentarsi Gattinara, Re Umberto 65.

CERCO abile elettricista impianti interni. San Secondo 33, telefono 587-773.

CERCO cameriera ai piani albergo Torino. Telefonare 60-545. A41137

CERCO domestica anche primo servizio per alloggetto Pino. Telef. 84-318.

CERCO gelatiere e aiuto gelatiere. Telefonare ore pasti 681-510. A40533

CERCO lavorante, aiutante sarta donna. Corso Duca degli Abruzzi 35. A39377

CERCO lavorante sarta uomo e mezzo lavorante sarto. Telefonare 670-480.

CERCO marchiniste e confezioniste maglieria lavoro sicuro. Presentarsi ore lavoro o telefonare Cidavazza, corso Trapani [redacted] telefono 31-891. [redacted]

COSTRUZIONE macchine utensili cerca rettificatore interni esterni, tornitore, fresatore. Telefonare 793-494. A40182

CERCASI nuovo stabilimento in Gattatico (Reggio Emilia) cerca per moderno studio fotoriproduzione. Scrivere La Superbox, casella postale 31, Parma.

CUCINA altro cercasi abile. Villa Cavoretto. Telefonare 594-846. A38387

CUOCA o cuoco cerca periodo estivo distinta famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 81-632. A40487

CUOCA stipendio massimo cerca famiglia. Scrivere indicando età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5271 — Torino ». A40272

DISTINTA famiglia cerca ragazza giovane fissa, anche primo servizio, referenze controllabili. Telefonare 756-285, o scrivere: « Pubblicità Stampa 9090 — Torino ». A40361

DOMESTICA fissa mezza età cercano coniugi soli inverno città estate collina Moncalieri portineria Duca [redacted] 65. Telefonare 561-210. A39409

DONNA per pulizia laboratorio 3 ore mattino cerca sartoria De Braud, via Giannone 1 bis. A40258

DONNA tuttofare 40-50enne cercasi, zona Lucento. Telefonare 730-921.

DOMESTICA fissa o giornata cerca famiglia signorile 2 persone con domestico, referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ».

DOMESTICA tuttofare referenziata orario 8-20 cerca famiglia tre persone, 30.000 mensili. Ercole c.so Peschiera 140/2, tel. 35-707. A40250

DROGHERIA cerca commessa praticissima anni 18-25. Telefonare 367-481.

ELETTRICISTI, apprendisti cercasi per impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8245 — Torino ». A39401

ELIOGRAFIA cerca apprendista o lavorante anche mezza giornata. Telefonare 530-784. A39681

FALEGNAMI carpentieri espertissimi ottima retribuzione cerca ditta pubblicità stradale. Telef. 588-265. A41251

FALEGNAMI specializzati serramenti perfetta conoscenza disegno cercasi subito. Telefonare 772-936. A39374

FAMIGLIA signorile 2 persone con donna a giornata cerca domestico fisso con buone referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ». [redacted]

FAMIGLIA tre adulti cerca giornata ragazza abile tuttofare escluso cucina. Telefonare 553-218. A40488

FAMIGLIA 2 bambini uno tre anni, cerca tuttofare fissa giovane referenziata trattamento familiare, disposta trasferirsi mare villeggiatura. Telefonare 757-006. A39683

FAMIGLIA 4 persone adulte cerca cameriera bella presenza tuttofare, ottime condizioni. Telefonare 756-643.

FATTORINO cercasi per pacchi, pulizia, commissioni motociclo. Occupazione stabile, retribuzione ottima. Referenze a: « Pubblicità Stampa 3313 — Torino ».

FONDERIA alluminio assume provetti fonditori in terra. Comet, Beinasco, telefono 390-544. A40717

FONDERIA metalli cerca manovali et ragazzi addetti macchine. Presentarsi: Trafilati, via Reno 18. A41265

FONDITORI conchiglia [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino».

FONDITORI in conchiglia cercansi. Telefonare 22-786. A41586

FRESATORE dotato capacità costruzione attrezzature cercasi per ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A41116

GIARDINIERE ammogliato pratico coltivazioni serre cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1451 — Torino ».

GIOVANI cercansi fattorini, apprendisti fotografi, distributori [redacted], Salemi, Borgaro 72. [redacted]

GRANDE laboratorio odontotecnico cerca apprendisti ambosessi. Telef. 524-089.

IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO ASSUME SUBITO ESPERTI COLLAUDATORI CRISTALLI AUTO. MANOSCRITERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: « PUBBLICITA' STAMPA 8157 — TORINO ».

IMPORTANTE industria confezioni maschili in Milano assumerebbe parti massimo 28enni, licenza scuola media o equivalente, ottimi requisiti personali, per avviarli funzioni di responsabilità. Inviare curriculum dettagliato specificando età, studi, esperienza lavoro. Buone prospettive carriera per elementi veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 217 — Torino ». 24270

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca provetto operatore presse possibilità carriera per reparto costruzione stampi e produzione piccoli particolari di precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ». A41115

IMPRESA edile gru « Edilmac » cerca gruista. Telefonare 42-872. [redacted]

IMPRESSORE apprendista II-III semestre per macchina Heidelberg cercasi. Telefonare 368-494. A41335

INDUSTRIA ASSUME: AGGIUSTATORI DA BANCO PROVETTI, OPERATORI MACCHINE AUTOMATICHE, OPERATORI PRESSE, OPERAIO PRATICO TEMPERA ACCIAI. SI RICHIEDE MASSIMA SERIETA', TELEFONARE 293-433

INDUSTRIA meccanica cerca provetto fresatore da adibire quale operatore gruppo frese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3098 — Torino ». A41165

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori fresatori qualificati. Trattamento ottimo. Telefonare 731-791. A41474

INDUSTRIA zona Leumann cerca tornitori esperti per reparto attrezzatura. Telefonare 950-222-23-24. A41120

INDUSTRIA zona Lingotto assume apprendista tornitore, operaia 16-20enne addetta macchine. Telefonare 693-678.

MAGAZZINO abbigliamento cerca apprendista commessa. Telef. al 521-862.

MAGLIERISTE apprendiste confezioniste apprendiste cercansi. Tel. 555-049.

MAGLIFICIO assume abile taglintrice, rimagliatrice piatto, sarte e apprendiste. Bosa, via Garibaldi 26. A39684

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MAGLIERISTE CONFEZIONISTE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI LAGRANGE 29. 256

MAGLIFICIO Silver, via Lelay 40, assume: cucitrici macchina, confezioniste, cucitadin, rimagliatrici, rammendatrici, macchiniste, apprendiste. A40446

MECCANICO macchine cucire saldatore possibilmente patente automobilistica cerca industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1421 — Torino ». A40510

MECCANICO media età cerca stabilimento grafico legatoria da addestrare come operatore interno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3374 — Torino ». A40606

MEDIA età pratico Torino e stivaggio merci cerca ditta autotrasporti. Telefonare 22-663. A41332

ODONTOTECNICO cerca aiutante pratico lavorazione ponti e corone, Tel. 80-541.

OFFICINA meccanica assume ragazzo 15-18 anni. Telefonare 380-094.

OFFICINA meccanica cerca fresatore e rettificatore qualificato. Telef. 731-283.

OFFICINA meccanica precisione cerca signorina da adibire operaia magazzino. Telefonare 694-928. A41470

OPERAI QUALIFICATI: TORNITORI, RETTIFICATORI INTERNI, ESTERNI, AFFILATORI, ADDETTI MACCHINA, ADDETTI BANCO, ASSUME IMPORTANTE STABILIMENTO IN CITTA'. AD ELEMENTI ABILI ASSICURASI OTTIMA SISTEMAZIONE. SCRIVERE SPECIFICANDO ETA' REFERENZE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3258 TORINO ». A40216

OPERAIE cerca importante industria zona Lucento, telefonare 731-722.

OPERAIE cottimiste pratiche pulitrici assumiamo stabilmente, periodo prova. Modena 28. A40475

OPERAIE pratiche presse lamiere assumiamo stabilmente, periodo prova. Modena 28. A40475

OPERATORE torni automatici ritiro giovane o pensionato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3373 — Torino ».

PENSIONATO preferibilmente con patente guida cerca come fattorino ditta arredamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3879 — Torino ». A40525

PENSIONE cercasi cameriera per stagione. Telef. 578-567. Oppure scrivere: Museo Spotorno. A40470

PER due mesi estivi a Courmayeur famiglia cerca donna tuttofare. Scrivere indicando età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5370 — Torino ».

PERSONA sola cerca governante sistemazione casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5243 — Torino ». A39392

RAGAZZE quattordicenni serie volenterose cerco per facile continuativo lavoro abrasivi. Telefonare 83-003. A42167

RISTORANTE cerca elementi per sala pratici, età 15-18 anni. Rivolgersi via Cibrario 21. A40757

SIAM, corso Massimo d'Azeglio 54/56, assume subito verniciatori e stuccatori. Presentarsi orario ufficio.

SIGNORA anziana cerca 55-60enne referenziata. Telefonare 760-917. A40511

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 15)

SIGNORA anziana buona salute con cameriera cerca distinta dama compagnia disposta trasferirsi estate campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9112 — Torino». A40447

SIGNORA sola cerca tuttofare 35-45enne escluso lavori pesanti, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8967 — Torino». A39683

SQUADRA revisionisti a stagno, lattonieri porte sportelli, collaudatori greggio cerca carrozzeria Gel, Montefeltro 93.

[illegible] provetta cercasi. Telefonare 359-098. A40651

TINTORIA cerca lavorante e aiutante stiratrice. Telef. 599-318. A40135

TORREFAZIONE cerca signorina od aiuto barista, chiusura serale e festiva. Telefonare 528-674. A42197

TRAPANATORE RADIALISTA PROVETTO CERCA INDUSTRIA MECCANICA, PAGA MASSIMA E APPRENDISTI AGGIUSTATORI. TELEFONARE 70-548.

TRAU S.p.A. assume manovali massimo 30enni da inserire reparti lavorazione. Presentarsi via Invorio 24. 20234

TUTTOFARE abile referenziata cercasi per famiglia signorile. Tel. [illegible].

TUTTOFARE, stiratrice, svelta, cerca tre ore [illegible]. Barriera Piacenza. Telefonare 682-360. A40593

TUTTOFARE [illegible] 9-15 cercasi. Telefonare 584-714. A41123

[illegible] pettinatrice. Telef. 597-516 dopo le ore 20. A41314

VERNICIATORE a spruzzo cercasi da [illegible] elettrodomestici. Telefonare 396-031.

VERNICIATORI ferratori battilastra qualificati autobus assumiamo. Via Gischino, 35 A39539

18 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A introdotti negozi ferramenta mobilifici affidiamo vendita articolo forte consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6068 — Torino». A39664

AGENTE vendita tessuti coperte arredamenti introdotto clientela Liguria cercasi. Telefonare 697.864 A40265

AMBULANTI cerca ovunque [illegible] internazionale, formaggi, vini introdotti presso dettaglianti, convivenze. Elevato compenso Alimentarium, Umberto 42, Torino. A40436

CERCANSI ambosessi con macchina introdotti privati vendita biancheria, ottimo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9131 — Torino». A39565

CERCANSI da importante stabilimento Torino agenti vendita con automezzo proprio settore prodotti per edilizia e [illegible] zone Toscana Liguria Veneto. Offerte con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino».

CERCANSI viaggiatori introdotti confezioni signora. Piemonte, Liguria, Lombardia muniti auto ottima retribuzione. Scrivere: Porta, Candiolo 36, Torino.

[illegible] Bologna, affermata produttrice gamma completa articoli parrucchieri signora, potenziando rete vendita provincia Torino e città assume venditori con auto. Offre: [illegible] spese, provvigioni, incentivi, possibilità carriera, inquadramento sindacale dopo periodo prova. Richiede: introduzione, capacità, volontà, adeguamento sistemi moderni vendita. Scrivere Cosmotera, via Persicetana 20 A, Calderara di Reno, Bologna. A39883

IMPORTANTE azienda cerca viaggiatore 20-30enne perito industriale o studi equivalenti, militesente, offrendo auto stipendio provvigioni [illegible] spese. Esigesi curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9068 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUZIONE APPARECCHIATURE ELETTRICHE AUTOMATICHE IN FORTE ESPANSIONE CERCA, PER INCREMENTO ORGANICO VENDITE, ELEMENTI DINAMICI PER ACQUISIZIONE ORDINI DITTA' MILANO E TORINO E ZONE PIEMONTE E LOMBARDIA. RICHIEDESI PREPARAZIONE SPECIFICA E INTRODUZIONE PRESSO INDUSTRIE E RIVENDITORI. OTTIMA RETRIBUZIONE CON POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9169 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA RAPPRESENTANTI CON DEPOSITO, VERAMENTE INTRODOTTI CLIENTELA APPARECCHIATURE AUTOMATICHE E CONTATTORI, PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, VERCELLI, NOVARA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9173 — TORINO».

MACCHINE utensili estere, alta qualità, consegne rapide, cercasi rappresentante Piemonte documentata introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1443 — Torino». A40615

OFFRONSI ad azienda imballaggi affini, ventiquattrenne, documentata capacità, cultura, serietà, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PER attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione vendita, grande industria americana prodotti bellezza cerca agenti di vendita cui affidare [illegible] Torino città e Piemonte. Elementi prim'ordine, dinamici, attitudine trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, età massima 40 anni, ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 14 — Milano» 24264

PERITO industriale cerca esclusiva rappresentanza seria ditta, Piemonte, Lombardia. Telefonare 360-727. A40543

RAPPRESENTANTI introdotti Torino-Piemonte qualsiasi ramo industriale, disposti abbinamento carta imballo, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino» A38561

REFERENZIATO 25enne campo elettrodomestici provata esperienza vorrebbe rappresentare settestima [illegible] Torino e Provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9100 — Torino» A41179

VENTOTTENNE laureato giurisprudenza referenziato esperienza bancaria desideroso vita dinamica disposto trasferirsi ovunque offresi [illegible] rappresentante. Scrivere «Pubblicità Stampa 1411 — Torino».

VIAGGIATORE introdottissimo radio TV cerca rappresentanze ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5292 — Torino».

11 Smarrimenti L. 120 p.p.

RINVENUTO bassotto femmina nero focato, collare giallo, sperduto in piazza S. Carlo. Proprietario telefoni al 41-260.

TROVATO piazza d'Armi cane lupo nero gambe marrone, chiaro collare bicolore con chiodini prego telefonare 591-137.

VAGHINO, Lagrange 3, marcia riportando bassotto femmina nera focata smarrita ieri pomeriggio.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti s'informa. Investigazioni informazioni private, prematrimoniali, ricerche, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21, telefono 44-175 Torino.

A. ACCERTAMENTI [illegible] investigazioni prematrimoniali, informazioni [illegible], Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876 325

AUDIATE [illegible] istituto ventennale informazioni private, [illegible], accertamenti. [illegible], tel. 576-109. Accademia Albertina 1. 7165

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial. Cavour 9, telefono 621-181 996

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-024 20887

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincofes piazza Statuto 24, Tel. 485-889, 485-902, via Saluzzo 1 Tel 687-649 Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 124

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-879 1195

A privato vendo 600 59-60 unipoproprietario perfettissima Telefonare 236-156.

VENDIAMO Alfa [illegible] Spider, Flaminia Touring, assortimento Appia III, Appia Coupé, Giulietta TI, Sprint, Spider, NSU, Volkswagen, Karman Ghia, 1500, [illegible], 600, 500. Autosalone Porta Susa, Volta 8, telefono 46-661. 41

ABBIAMO assortimento auto 1300, 103 Familiare 600 Multipla, 103, 600, 500 Bianchine, cambi, rateazioni 18 mesi Autosalone, Vinzaglio 5 28

ABBIAMO ottime 500, 600, [illegible], Giulietta, Appia, facilitazioni Gioberti 17

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi Aba piazza Sodoni 1 a, telefono 621-251 23556

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo, pagando contanti Sant'Anselmo 8.

AFFARONI: Aurelia '56 200.000, [illegible] pulmino del '60 altre '50-'56-'55. 1100, Giulietta. Via G. Monti 12, tel. 486-406.

AGENZIA [illegible], Madama Cristina 98, tel. 60-810, compra, vende, permuta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni, garanzie. 1205

ALFA ROMEO - SCAT - FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 46-312, PRENOTAZIONI NUOVA 2600, PRONTA CONSEGNA GIULIETTE TI, SPRINT E SPIDER, DAUPHINE ONDINE E ROMEO II. 222

ALFA Romeo berlina 2000 unico proprietario come nuova vendesi, Collino, [illegible] 10, telefono 519-682. 377

ALFA Romeo 20.000: Giulio Cesare 168-239: tel. 20-800 221-806. Auto nuove, usate. Permute, facilitazioni, [illegible]. 327

ALL'AUTOSALONE «Monterosa» Petrarca 6, telef. 651-501. 2300 nuova, Volkswagen nuove, Innocenti spider nuovo, Italia 2000, Appia III, II, 1300, 103, [illegible] funzionanti, Abarth 850 TC, 2100 metano, Giulietta spider, Aurelia [illegible] 615 furgone. 1307

ALOSSA: Lagrange 12, tel. 528-652 Spider Austin, assortimento 500, 600, 1100. Cambi rateazioni. 35

APPIA sei mesi, dipendente, vende. Telefonare 642-647 A40278

APPIA II serie 1958 vera occasione vendo 650.000. Telefonare 779-693.

ASSORTIMENTO Appia, 103, 500, 600, familiari. Rateazioni, Sant'Anselmo 8.

[illegible] B 20, B 12 '54-'55-'56. B 21 vendo cambio [illegible] 6. 53

[illegible] Healey Sprite 950 spider e Austin [illegible] originali. Pronta consegna. Via Aurelio Saffi 24. Telef. 752-920: Autorino. 787

AUTO, camions, case, terreni, finanziamo. General Finanziaria Don Minzoni 14, telefono 53-590 380

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5 1126

AUTOCARRI normali ribaltabili 682, 690, 642, [illegible], Tigrotto, Leoncini, 615, multipla 600 seminuova. Tunisi 139. Telefonare 670-092. 376

AUTOCARRI Super Taurus ribaltabile Viscogliosi cassone perfettissimi vendo. Telefonare 590-934. A40063

AUTOFURGONE 600 C cassa metallica ottimo stato, privato vende. Tel. 743-444.

AUTOMOBILISTI, la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15, telefono 521-513, 512-173. 409

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, [illegible] 526

AUTOMOBILISTI rapidità e rapidità riparazioni in giornata presso la carrozzeria [illegible] Romolo e C., via Spalato 88, telefono 386-961, che offre la consulenza assicurativa gratuita

AUTOMOBILISTI: Riparazioni rapide garantite Officina specializzata: freni, ammortizzatori, [illegible], convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 ang. via Nizza, tel. 697-900.

AUTONOLEGGI [illegible], senza autista 500 D. 600 D. [illegible] export. Telefonare 887-514. 1216

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 B, 600, Multipla, [illegible] [illegible]

AUTONOLEGGIAMO prezzi ribassati [illegible] 1300, 1200, 1100, 600, con oppure senza autista. Leone, Madama Cristina 55, telefono 651-544, 653-800.

AUTONOLEGGIANSI ai «Moderno» nuove [illegible], 1100 B, [illegible], 500 D Telefonare 276-331. 962

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, [illegible]. [illegible], tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO Rapid [illegible] Fiat [illegible], [illegible], 1300, 600 Via Rubiana 18 Telefonare 778-041. A39468

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, [illegible], 500. Tel. 790-401.

AUTORAPETTI consegna in pochi giorni l'autovettura nuova. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970. 243

AUTORAPETTI mette vostra disposizione 500, 600 600 multipla, 1100, 1100 familiare, Giulietta 1961, furgoni autocarro su telaio 600 T nuovi, consegna immediata 850.000. Permute, lunghe rateazioni. Francesco d'Assisi 23.

AUTOSALONE Brescia 18 di Bertotale, telefono 20-805 nuovo ed usato, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecite consegne. 70

[illegible] vende nuove 500, 600, 1100, 103, 1100 Familiare, 600 Multipla, 500 Belvedere, permutasi con vetture a rate, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 30

AUTOSALONE Musetti [illegible] con permuta rateazioni disponiamo Abarth Zagato, Appia I-II-III serie, familiari, pulmini, diverse 1300/103, 600, 500, corso Palermo 85, tel. 233-932

AUTOSALONE «Tessiore», [illegible] 237 bis, telefono [illegible]: Mercedes, Flaminia Touring, Flaminia, Flavia, Appia, Giuliette, T.I., Sprint Zagato, Spider, 1900 Super, Simca Monaco, Opel Rekord, Volkswagen, Bianchina 500, 600, 103, Familiare, 1200, 1300, 1500, 1800, 2100, 615 S furgone. Cambi, rateazioni. 1145

BALILLA 1933 completamente rimessa a nuovo cedo. Telefonare 893-698.

BEPI KOELLIKER AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN NUOVO MODELLO CON CAMBIO CLICHE E AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RAPIDA CONSEGNA. CORSO RAFFAELLO 2. 20804

BRILLANTE ultraperfetta Appia II privato vende privato. Telefonare 525-798.

CAUSA partenza vendo 500 C (revisione 1963) carrozzeria bellissima, motore [illegible], prezzo conveniente. Telef. 43-062.

CERCO spider Innocenti, Vignale, Cisitalia 750. Tel. 776-371 ore pasti.

CESSANDO attività commerciale privato vende furgone Ford Taunus [illegible] 12 q.li mesi sette, Bianchina Panoramica mesi 19, nuova 500 mesi 21. Telef. 97-712 [illegible]. A39824

COMPERO da privato 500-600 contanti oppure permuto 1100. Tel. 790-491.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE COMMERCE SUBITO VIGONE 44.

COMPRO vendo Giulietta T.I. '60, 1100-103 '58, Ardea '53, 600 '57. Telefonare 355-464. A39675

COMPRO 500 C. ottimo ordine, pagamento contanti. Telefonare ufficio 694-005.

CONSUL 315, pronta consegna, [illegible], sottolistino. Tel. 562-332.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT, PROVE, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA. CORSO GIULIO CESARE 213, VIA FARRE 10.

IFITAUTO, san Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli

LANCIA concessionaria [illegible] & C uffici, [illegible] via Arcivescovado 2 telefono 41-[illegible] e piazza Adriano 6 telefono 332-195 Officina ed assistenza piazza Adriano 5, tel. 31-110

MORELATO concessionaria Simca [illegible] usate 500 500 sport, 600, 1100, 1300, Giulietta sprint, Giulietta spider, 600 Morelli. Via Cigna 63. [illegible]

MORELATO Concessionario SIMCA, prove, prenotazioni, assistenza, permute, via Cigna 63, Torino, tel. 21-131, 20-733

NOTA ACCREDITATA AGENZIA AUTOMOBILI CENTRALISSIMA, ATTREZZATURA COMPLETA UFFICI, OFFICINA, VASTA CLIENTELA, DIMOSTRABILE, POSSIBILITA' GRANDE SVILUPPO PER ALTRI IMPEGNI CEDESI. CAPELLO, LAGRANGE 17. [illegible]

NUOVA 500 grigio chiaro vendo km. 4300 295.000. Telefonare 600-196.

NUOVA [illegible] '59 vendesi. Tel. 691-092.

OCCASIONE [illegible] giardinetta, [illegible] 85.000 Telefonare 384-000. A39799

OCCASIONISSIMA 600 come nuova 420.000, 5 [illegible], 1100 E 160.000 facilitazioni. Telefonare 380-212.

PRIVATO vende Ardea 5 marce, ottima [illegible] bella. Telefonare 367-910.

PRIVATO vende bellissima 600 elaborata 56 come nuova. Telefonare 21-490.

PRIVATO vende bellissima 1300 smaltato km. 3000 Telefonare 40-451.

PRIVATO vende bellissima [illegible] ultimissima Telefonare 31-500. A40657

PRIVATO vende cambio 600 '56. Telefonare 485-144 ore pasti. A40622

PRIVATO vende contanti 1300 sei mesi km 7500. Telefonare 682-355 ore pasti.

PRIVATO vende Giulietta TI e 1100-103 [illegible] Telefonare 733-778. A41220

PRIVATO vende Ferrari [illegible] GT spider, [illegible] 1961, anche dilazionando. Telefonare 341-095, ore pasti. [illegible]

PRIVATO vende Giulietta sprint [illegible] mesi seminuova ricca accessori. Telefonare 677-043. [illegible]

PRIVATO vende privato Fiat 500 C belvedere ottimo stato gommatissima. Telefonare [illegible]. A39655

PRIVATO vende privato Giulietta spider aprile 1961. 900.000. Telefonare 693-960 giorni lavorativi. A40453

PRIVATO vende privato nuova 500 S [illegible]. Telefonare 383-549. A40376

PRIVATO vende 1100 '56 ottimo. Via Asti 37, telef. 882-985. 2108

RENAULT, SCAT: FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-521, PRENOTAZIONI NUOVA R4L, PRONTA CONSEGNA DAUPHINE GORDINI, FLORIDE.

SCAT: FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 46-312 - 44-531, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI, GIULIETTA TI '61, DAUPHINE '60, GIULIETTA BERLINA '59, GIULIETTA SPRINT 80 HP, ROMEO GIARDINETTA. 222

SE vera occasione comprerei 615 N. Telefonare 292-290. A40588

SIGNORA vedova vende 600 1956 [illegible] bianche [illegible] Telefonare 553-179.

SPIDER Giulietta 13 [illegible], perfetta, privato vende. Telefonare 365-493.

SPRINT bellissima vendo permuto con cilindrata inferiore facilitazioni. Telefonare 378-934. [illegible]

VENDESI motofurgone Ape [illegible] seminuovo. Telefonare [illegible] orario ufficio. [illegible]

VENDESI 600 ventidue mesi [illegible] L. 310.000. Telefono 361-365. A39750

BEPI Koelliker: [illegible] nazionale e straniero vetture usate Jaguar 3-4, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super. Tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello 2. Telef. 653-191

BIANCHINA panoramica 10 mesi privato vende privato telefonare pomeriggio n. 652-137. A40532

BMW 700 la vettura che unisce [illegible] perfetta a prestazioni sorprendenti, nelle versioni berlina, coupé, sport. Consegne sollecite. Dimostrazioni Concessionaria [illegible], via Gloria 54. 520

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motoscooters. Monastir 30.

CAMION 615 motore e carrozzeria nuova con [illegible] privato vende a privato. Telefonare 885-751. A40861

CAMIONCINO CORIASCO 600 T PORTATA KG. 520 C.A. L. 870.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI. RATEAZIONI. CORSO S. MAURIZIO 18, TELEFONO 882-446. 1351

CARROZZERIA Canta, via Bussano 11, ripara, revisiona autovetture. Telefonare 350-072. 307

CASA della marmitta, servizio Abarth, installazioni, riparazioni, qualsiasi vettura. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 279-931. 128

DA Molino tutto [illegible] ricambi auto nazionali esteri. Telefonare 60-508.

ELABORATA 600, 7 mesi, 55 CV vendo causa necessità praticare strade scoscese Telefonare 791-756 A40263

FIAT SAIDAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 C BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100 EXPORT SPECIAL, 1200, 1400 B, 1800, 2100, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1280

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

GIARDINETTA legno 125.000, metallica 195.000, nuova 500 195.000, E 110.000. Argentero 5. A40264

GIULIETTA normale '59 vendesi occasione tipografia. Via Silvio Pellico 7 bis.

GIULIETTA TI [illegible] ottima, Giulietta spider 1961 [illegible], Seat, San Francesco da Paola 46. Telef. 547-209.

LUSSUOSISSIMA Familiare fuoriserie 1959, Spider 1200, Appia 1957. Telefonare 774-365. A41367

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 788

PANHARD Tigre bella occasione 1960 vende Bortolot via Galliari 35.

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGERSI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER [illegible] PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATA vende 500 D. Telef. 591-636.

PRIVATAMENTE vendo 600 C 135.000, [illegible], altra recente vetri [illegible] 335.000, 1100 E ultimo 120.000, permuto Vespa. Telef. 273-021. 178

PRIVATI vendono 103 TV 1954, 600 1955 occasione. Telefonare [illegible].

PRIVATO trasferendosi vende occasionissima 2100 scuro visibile mattino via Trana 2, autorimessa. A40291

PRIVATO unico proprietario vende [illegible] '56 grigia. Telefonare 553-498.

PRIVATO vende belvedere come nuova, perfettissima, ordine, garantisco. Telefonare 20-043. A39406

PRIVATO vende privato 1100 familiare, 8 mesi come nuova. Panetteria Passo Buole 141. Ore negozio. A37995

PRIVATO vende recente semestrale come nuova. Telef. 358-566. A41123

PRIVATO vende 500 avorio 7 mesi, Via Fiume 17 A, Regina Margherita.

PRIVATO vende 500 Giardiniera fine 6 mesi. Telefonare [illegible]. A40254

PRIVATO vende 600 sei mesi come nuova. Telefonare 12,30-14,30 a 283-496.

PRIVATO vende [illegible] C in ordine. Telefonare 686-512 dopo 18. [illegible]

PRIVATO vende 500 C L. 150.000. Motore nuovo. Telefonare 391-394.

PRIVATO vende 500 [illegible] nuova [illegible] 342-532. Telefono 651-128. A40539

PRIVATO vende 600 ottime condizioni. Telefonare 581-163. A39661

PRIVATO vende 600, serie '56, accessori 450.000. Telefonare 483-647.

PRIVATO vende [illegible] '57 fine. Telefono 687-995. A39418

PRIVATO vende 643 N ribaltabile [illegible] conto terzi. Telefonare 343-066.

PRIVATO vende 1100 special 13 mesi. Telefonare 593-192. A40347

PRIVATO vende 1300 blu ottima luglio 1960 contanti. Telefonare 393-058 ore pasti A40854

VENDO a privato 103 H Special '61, Appia II s. '58. Via Cassini 23.

VENDO a privato 500 D semestrale grigio chiaro, Telefonare 234-679.

VENDO a privato 600 1 anno. Telefonare 260-042 ore pasti. A40018

VENDO Appia I e II serie perfettissime, 1300 nuova, Dauphine, 1100 E giardinetta. Pasturino, via Mongineyro 122 C.

VENDO Appia II-III serie, 103 familiare, [illegible] lusso, 103 diversi, 600, 600 belvedere Cigna 3. [illegible]

VENDO ruolo tetti grande portata. Telefonare 653-694. [illegible]

VENDO Giulietta berlina nuova 500, Belvedere 600 C. Telefonare [illegible].

VENDO Giulietta, 103 [illegible] '58, Bianchina, 600 Belvedere e vettura, 1100 ql. 7, rateazioni. Telefonare 60-823.

VENDO Giulietta 1956 oppure cambio con minor cilindrata telefonare 884-834.

VENDO Pulmino 600 tipo [illegible]. Telefonare 485-821. A38632

VENDO Super Taurus ribaltabile camioncini 1100 10 ql., [illegible] 7 ql., Leoncino, vetture [illegible] a nuovo. Via Cimarosa 62, telefono 278-971. 953

VENDO 103 anno '53 bellissimo. Via Brandizzo 47. A40389

VENDO 500 furgone meccanica carrozzeria tutto nuovo [illegible] tel. 593-332.

VENDO 500 C. Scalmani, via [illegible] n. 8. A41160

VENDO 500 B grigio [illegible]. Telefonare 779-736. A40015

VENDO 600 bianca 8 mesi. Tel. 582-718.

VENDO 600 furgone '58 garanzia motore, ottimo furgone 500 C. Via Solero 8.

VENDO 600 semestrale grigio chiaro come nuova. Telef. 83-169 teleselezione.

VENDO 600 D mesi 6. Tel. 782-176.

VENDO 500 D 12 mesi visibile bar Conti, via Fiocchetto 3 ore 17-20.

VENDO 1100 '49 50.000, 1400 '50 revisionato 50.000, Via Solero 8.

VENDO 1200 semestrale, avorio, rodaggio perfetto garantito. Telef. 342-923.

VIA Monti 30 troverete: 1300, 1100, [illegible] T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed [illegible] permute.

VOLKSWAGEN, Porsche, [illegible], corso S. Maurizio 50, tel. 877-055. Nuova concessionaria, prenotazione tutti tipi, Assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN pronte concessionario [illegible], Saluzzo 29. Assistenza generale. Occasioni varie: Fiat, Lancia. 387

VOLTURANSI celermente 500, ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. XX Settembre 63 angolo [illegible]. Telefono 551-316. 1169

VOLTURIAMO rapidamente 500 [illegible]cinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare [illegible]-578. 1057

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomiladuecento, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia, telefono 527-918. A40343

500 sei mesi avorio interno rosso vendo telefono 670-483. A39147

500 sei [illegible] vendo a privato. Telefonare 583-908 ore pasti. A40463

[illegible] bianca ottima vendo privato Telefonare 397-175 ore pasti.

500 C giardinetta metallica vendo privato Bortolot, via Galliari 35. [illegible]

500 D decappottabile nuova da ritirare [illegible] stesso prezzo. Telef. [illegible].

500 D sei mesi vendo contanti a privato telefonare 369-305. A40504

500 D semestrale avorio km. 3.800 privato vende. Telefonare 363-513. A38899

500 D semestrale grigio, vendo. Telefonare 782-355. A40455

600 fine '56 vendo a privato. 380.000. Telefonare 389-700. A40171

600 '57 privato vende a privato. Telefonare 584-405 ore pasti. A41274

600 '58 bollo '62, vendo a privato [illegible]. Telefonare 331-709.

600 59, Giardinetta fine 60, Giulietta TI 59 e 61 conto clienti. Vendo Boz, Lanfranchi 2. A41174

600 D mesi sei, lievemente sinistrata vendo. Telefonare 673-758. A40654

600 D mesi 6 vendesi. Telef. 298-021.

600 D sei mesi vendesi. Telefonare ore pasti 368-757. A40630

1100 export sei mesi grigio chiaro, vendo privato. Telefonare 678-491. A40587

1100 Special 8 mesi vendo. Telefonare 84-574. A40629

1100 Special 6 mesi azzurra cenere privato vende. Telefonare 677-808.

1100 '58 ottimo, [illegible] vendo permuto con 600. Telefonare 321-709.

1100 E bellissima vendo privato. Telefonare 341-342. A40166

1100-103 special mesi 18 vendesi. Visibile corso Moncalieri 15. [illegible]

1200 gran luce 1960 privato vende. Telefonare 733-346. A38890

1300 bianca, fasce bianche, semestrale, vende. Telefonare 30-401. A41139

1300 sette mesi grigio Londra vendesi km. diecimila, Tel. 784-730. [illegible]

330.000 vendo 500 Fiat To 346189, km. 15.000. Telefonare ore pasti 755-483

600.000 vendo 2100 unico proprietario 35.000 km., occasione. Telef. 891-205, ore pasti. A40628

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ASSOLUTA novità scooter senza patente ciclomotori motocarrini Garelli. Rateazioni, Risico, Brescia 44, telef. 273-510.

AVETE provato i ciclomotori Bianchi nelle nuovissime versioni turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni, Via Camerana 2. 4

BMW, DKW, ultimi modelli. Prenotazioni, cambi. Agenzia Soffietti, Sant'Anselmo 28, telefono 650-193. 315

CERCASI acquistare tuta o calzoni pelle. Telefonare 240-678. A39885

FUORIBORDO adattissimo sci nautico occasionissima vendesi. Telef. 46-367.

GILERA nuovissimi modelli consegna immediata a disposizione per prove, rateazioni da 9.660, cambi, patente gratuita, Gimica, Giulio Cesare 135, telefono 21-605. 1292

GINOMOTOMI: MV, Ducati, Testi, Demm, motocarrini, assortimento occasioni, cambi, facilitazioni, Antonio Cecchi 67, telefono 278-[illegible]. 135

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, mensili 4200, omaggio patente. Audino: corso Giulio Cesare 98. Telef. 273-357.

LAMBRETTA modelli 1962, consegne immediate, cambi, rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 650

LAMBRETTA scooterlinea 1962 permuta rateazioni occasioni agenzia Rosso, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743.

LAMBRETTA senza anticipo con sole 4200 mensili omaggio patente consegna immediata potrete avere subito da Corolo, corso S. Maurizio 20. 22

LAMBRETTISTI, [illegible] gratuita, prenotando scooterlinea '62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate. Avis, [illegible] Vercelli 84, telefono 21-543.

MOTOCARRO Gilera 150 tutte le prove, vendesi L. 60.000. Telefonare 585-284.

MOTOSCAFI CABINATI [illegible]LOTTI, AGENZIA DI VENDITA, ASSISTENZA, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46. TELEF. 46-312. 222

OCCASIONE TVS Cornet [illegible] cc. Telefonare 768-418 A40149

OCCASIONE vendesi motoscafo alto mare sei cuccette cucina toilette, motori Diesel 210 cavalli. Lagolio, Semeria 8, Genova.

PATENTE gratis acquistando, moto, scooter, motocarri [illegible], nuovi, rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 36. 1327

PER i vostri acquisti, per la [illegible] riparazioni, ricordate Ghibor moto ricambi. Vende, assiste, ripara. [illegible] 205, telefono 383-382.

PRIVATO vende Lambretta 125 LI, telefono 141-258. A38016

SENZA patente, ciclomotori [illegible] economici, [illegible]. Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

VENDO Gilera 300 motore nuovo. Telefonare 373-303. A39869

VENDO motore fuoribordo 15 HP «Evinrude». Telefonare 485-821.

VESPA agenzia vendita Elli via Fabro angolo via Cernaia. Nuovi modelli 1962. Cambi, rateazioni 179

VESPA G.S. anno 1957 [illegible] stato vendo. Telefonare [illegible]. A40553

VESPIZZATEVI, novità modelli '62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni, Tosa, [illegible] San Maurizio 31.

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.

VOLETE Vespa, Ape modelli [illegible] consegna pronta, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-528. 47

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. FARANDA, A. Albertina 29, telefono 882-395, svende bellissima camera matrimoniale 185.000, pranzo 160.000, poltrone, divani. Occasionissime! 83

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Massini 41. 8018

A. LAJOLO Fisarmoniche, vibratoni, Gaudenzio Ferrari 2, vicino Mole Antonelliana Telefonare 876-445. 215

A. [illegible] bellissimi abiti bianchi lunghi, corti assortimento confezionati e su misura da L. 25.000, collezione abiti passeggio e cerimonia. Tel. 51-032.

A 55.000 studio svedese composto da libreria, scrivania, poltroncina. Rappresentante, via Zampana 15. [illegible]

ACQUISTA rottami libri soprammobili oggetti vari sgombro locali. Tel. [illegible]

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. [illegible]

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 896

ALASIA mobili per ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi, schedari, tecnigrafi. [illegible] cataloghi, visitateci Vinzaglio 5. [illegible]

ALTE [illegible] assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Guarnero, [illegible] 16. [illegible]

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, [illegible], Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 21-727. [illegible]

ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, Liquidazioni [illegible], Massini 44. 900

ARREDAMENTO toscano, eseguiamo lavori su disegno. Alcuni prezzi: armadioni 26.000, camere 75.000, salotti 35.000. Corso [illegible] 17. 1306

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3819

CAMBIAMO vostre cucine e stufe usate con elettrodomestici nuovi migliori marche. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefonare 273-659. 704

CAUSA trasferimento vendo ricco barocco materassi pranzo cucina frigorifero armadio. Telefonare 769-894.

COMPRO carrozzella bambino ottimo stato. Telefonare 70-858. A40294

CUCCIOLI Cocker lusso cercasi vendo singolo oppure cucciolata. Tel. 593-204.

FABBRICA mobili salotti, arredamenti lusso costumi, Garibaldi 13 (pagamenti comodi). 27

GUARDAROBA, [illegible] Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. [illegible]qua 6, telefono 521-918. 178

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Via Accademia Albertina 25 cortile. 66

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzie lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI [illegible] Cantù visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. [illegible]

MOBILI Meo, [illegible], assortimento sedie, tavoli, [illegible], soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 255

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sala. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutazione massima. Capellina 6, telefono 489-181. [illegible]

MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 29

MOBILIFICIO Grap [illegible] rate vendita eccezionale di propaganda, camere [illegible] mila alle famose poliester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. [illegible], cortile. 255

OCCASIONE ereditaria vende quadri, stampe ecc. Telefonare 524-413.

OCCASIONE macchina maglieria Dubied 12 x 100 e dipanatore perfetti vendonsi. Telefonare 775-762. A41119

OCCASIONISSIMA svendo moderna camera letto monopiazza. Tel. 876-492.

OCCASIONISSIMA vendo vetrata saracinesca guida grandezza normale. Telefonare 597-203. A39390

ORO argento brillanti, oggetti artistici acquistiamo. [illegible] 33, telef. 44-143.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature Chiappo, piazza Vittorio Veneto 15, telefono 81-643. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. [illegible]

PIATINO pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, [illegible] e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

PRIVATA vende occasione eleganti abiti tailleurs primaverili spoglio [illegible]. Telefonare 589-838, 675-680.

[illegible] alloggi soci acquisto mobili moderni soprammobili dischi. Telefonare 234-316. A40460

SPECCHIERA stile, camino, attaccapanni con [illegible], vendo. Tel. 55-104.

TAILLEURS, abiti, soprabiti signora, elegantissimi 16-20.000. Roggero, [illegible] 54. 1254

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 120

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo Telefonare 889-883. 180

TELEVISORI [illegible] marche liquidiamo sottocosto. Astori, corso [illegible] 1, Torino. A40485

VENDO arredamento per sartoria, [illegible], vetrina tramezza banco tavolo lavoro. Telefonare ore pasti 22-210.

VENDO materassi L. 2500, reti tacche L. 2500, generi diversi per villeggiatura. Telefonare 22-210. A41166

VENDO mobili oggetti antichi, coperta letto punto bandera. Telefonare 511-532.

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina, Unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. [illegible]